

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2893

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(REZZI)

DAL MINISTRO DELL'INTERNO

(ALFANO)

DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(GENTILONI SILVERI)

DAL MINISTRO DELLA DIFESA

(PINOTTI)

E DAL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

(ORLANDO)

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

(PADOAN)

Conversione in legge del decreto-legge 18 febbraio 2015, n. 7, recante misure urgenti per il contrasto del terrorismo, anche di matrice internazionale, nonché proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle Organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione

Presentato il 19 febbraio 2015

ONOREVOLI DEPUTATI! — I recenti episodi verificatisi sia in Europa sia in Paesi dello scacchiere mediorientale hanno evidenziato l'innalzamento della minaccia terroristica di matrice *jihadista*, che, presentandosi in forme spesso nuove e di inusitata violenza, costituisce una gravissima insidia per la sicurezza interna ed è fattore di instabilità di Stati, anche del vicino oriente, che versano in complesse situazioni politiche e sociali.

Una concreta e corretta politica di prevenzione e di tutela contro tali minacce comporta necessariamente una visione del fenomeno non limitata all'ambito del territorio del nostro Paese, ma mirata anche al rafforzamento delle presenze di forze armate in particolare nei territori di maggiore criticità. Il consolidamento, dunque, dei processi di pace e di stabilizzazione in aree di crisi acquisisce sempre più anche tale funzione preventiva quale elemento essenziale di politica estera, con sicuri riflessi sulla sicurezza dei cittadini.

La lotta al terrorismo va realizzata pertanto in maniera unitaria senza dividere tra sicurezza interna ed esterna, come d'altronde dimostrato dal fenomeno dei cosiddetti *foreign fighters*.

Il contesto che si deve affrontare rende cioè essenziale sviluppare una capacità di risposta globale attraverso misure che si muovono sia sul versante interno, sia sul versante internazionale per consolidare il processo di pace, sforzo al quale l'Italia contribuisce attraverso operazioni in cui sono impegnati contingenti e aliquote delle nostre Forze armate e di polizia. Diventa cioè strategica nella lotta al terrorismo la partecipazione attiva del nostro Paese alla

coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica dell'*Islamic State in Iraq and the Levant* (ISIL), costituita, su iniziativa degli Stati Uniti d'America e in risposta alle richieste di aiuto umanitario e di supporto militare delle autorità regionali curde con il consenso delle autorità nazionali irachene, a seguito della Conferenza internazionale per la pace e la sicurezza in Iraq, tenutasi a Parigi il 15 settembre 2014. Nel documento conclusivo della Conferenza internazionale, nell'individuare nell'ISIL una minaccia non solo per l'Iraq, ma anche per l'insieme della comunità internazionale, è stata affermata l'urgente necessità di un'azione determinata per contrastare tale minaccia, in particolare adottando misure per prevenirne la radicalizzazione, coordinando l'azione di tutti i servizi di sicurezza e rafforzando la sorveglianza delle frontiere.

Analoghe raccomandazioni sono del resto contenute nelle risoluzioni n. 2170 (2014) e n. 2178 (2014), adottate dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, rispettivamente, il 15 agosto 2014 e il 24 settembre 2014, che hanno riaffermato la necessità di combattere con ogni strumento, in conformità con la Carta delle Nazioni Unite e con l'ordinamento internazionale, le minacce alla pace internazionale e alla sicurezza causate da atti terroristici.

La lotta al terrorismo richiede, pertanto, una strategia complessiva per dare una risposta efficace a una minaccia di tale entità: da qui la scelta, da un lato, di consolidare, come già detto, la presenza dei nostri militari all'estero e, dall'altro, di incidere su vari pilastri della normativa

nazionale: la tutela penale, per «abbracciare» condotte rispondenti alla nuova tipologia di fenomeni riscontrati in tali ambiti; quella «operativa», con rafforzamento dei poteri dei servizi segreti, che tradizionalmente operano un'incisiva azione di lotta al terrorismo, della magistratura, con l'individuazione di una nuova figura di coordinamento e di riferimento denominata Procuratore nazionale antiterrorismo, coincidente con quella del Procuratore nazionale antimafia. Ne consegue il necessario adeguamento delle norme anche del codice di rito penale funzionali a rendere subito efficace l'azione di coordinamento.

È ovvia dunque la straordinaria necessità ed urgenza di mettere in piedi un insieme di norme che a vari livelli si preoccupino di rispondere alle esigenze di sicurezza della collettività a fronte di fenomeni terroristici, drammaticamente asurti alle cronache giornalistiche, che impongono strategie mirate ed efficaci proprio perché sistemiche.

Perseguendo quest'approccio di contrasto globale del terrorismo, il provvedimento prevede misure volte sia a rafforzare e attualizzare gli strumenti di prevenzione e repressione penale del fenomeno nel territorio dello Stato, sia a consentire la partecipazione a missioni internazionali delle Forze armate e di polizia finalizzate alla cooperazione allo sviluppo e al sostegno ai processi di ricostruzione e di pace.

In particolare, per quanto concerne il contrasto del terrorismo sul versante interno, va evidenziato che la straordinaria necessità ed urgenza di intervenire sulla materia deriva dall'evoluzione che questa forma di minaccia ha conosciuto negli ultimi mesi, in cui sono diventate più frequenti le efferate azioni di organizzazioni, quali l'*Islamic State* (IS). Tali sodalizi hanno palesato sia una capacità di attrazione e di reclutamento di soggetti, i *foreign fighters*, al di fuori dei contesti di origine, sia un'inusitata ferocia nel portare attacchi a obiettivi dei Paesi stranieri che si oppongono ai loro disegni e alla loro visione radicale.

In questo contesto diventa indifferibile completare il quadro normativo vigente, introducendo misure mirate e selettive capaci di prevenire il rafforzamento di tali organizzazioni e di attuare più stringenti controlli sui mezzi e sui materiali che potrebbero essere impiegati per il compimento di attentati nel territorio nazionale.

L'opportunità di un aggiornamento degli strumenti di contrasto del terrorismo deriva anche dalla necessità di dare attuazione nell'ordinamento interno alla risoluzione n. 2178 del 2014, adottata dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ai sensi del capo VII della Carta delle Nazioni Unite e quindi vincolante per gli Stati. Tale atto dell'ONU obbliga a reprimere una serie di condotte volte ad agevolare, attraverso un coinvolgimento diretto, il compimento di atti terroristici, anche in territorio estero, e consistenti anche nelle attività che i *foreign fighters* mettono in essere per affiancare in conflitti armati gruppi od organizzazioni di matrice terroristica. In particolare, l'articolo 6 dell'atto di diritto internazionale prevede che gli Stati perseguano il trasferimento verso un Paese diverso da quello di residenza al fine di partecipare o commettere atti terroristici; il finanziamento di tali trasferimenti; il reclutamento di soggetti destinati a trasferirsi in altri Paesi per commettere atti di terrorismo.

Il presente decreto si incarica, dunque, anche di dare attuazione nell'ordinamento interno a questi obblighi internazionali.

A questo proposito, va sottolineato che, ad eccezione di alcuni aspetti puntuali di seguito illustrati, le condotte cui fa riferimento la predetta risoluzione trovano oggi un'adeguata sanzione, nella nostra legislazione penale, la quale colpisce, attraverso, gli articoli 270-*bis* e 270-*sexies* del codice penale, l'organizzazione, il finanziamento e la partecipazione ad associazione con finalità di terrorismo anche internazionale. Nell'ambito di applicabilità di queste disposizioni possono dunque essere già ascritti, come si dirà più in dettaglio nel prosieguo, anche i comportamenti di quanti si trasferiscono all'estero per prendere parte in varia maniera a gruppi o

altri sodalizi operanti con finalità e modalità terroristiche.

In questo contesto deve essere altresì considerato come il sistema delle misure di prevenzione, sul quale la presente iniziativa legislativa opera interventi di mirato rafforzamento, consenta già adesso l'adozione di misure volte a prevenire il trasferimento all'estero dei potenziali terroristi. Difatti, l'applicazione di una misura di prevenzione personale implica una serie di obblighi comportamentali limitativi della libertà di circolazione, nonché il ritiro del passaporto e la sospensione degli altri documenti validi per l'espatrio (articolo 3 della legge n. 1185 del 1967). L'espatrio del prevenuto concretizza quindi una violazione delle predette misure limitative della libertà di circolazione punita a titolo di reato dagli articoli 75 e 76 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, di seguito « codice antimafia ». In questi termini, il nostro ordinamento contempla già adesso uno strumento — non diverso da quello recentemente introdotto dalla legislazione di altri Paesi europei, quali la Francia — in grado di sanzionare penalmente i soggetti, pericolosi perché di accertato potenziale terroristico, che tentano di lasciare il territorio dello Stato per unirsi a gruppi e organizzazioni operanti in altri Paesi.

Alla luce di questo quadro normativo, il provvedimento mira ad intervenire selettivamente per rendere punibili quelle specifiche condotte, contemplate dalla ricordata risoluzione dell'ONU, che non trovano ancora una completa considerazione nella vigente legislazione penale. In questo senso, vengono attualizzate le fattispecie incriminatrici di cui agli articoli 270-*quater* e 270-*quinquies* del codice penale che puniscono, rispettivamente, l'arruolamento e l'addestramento per finalità di terrorismo, nei termini che verranno specificati nell'illustrazione dell'articolo 1. Inoltre, sempre con l'articolo 1, viene introdotto nel codice penale il nuovo articolo 270-*quater*.1, destinato a colpire quanti organizzano o altrimenti sostengono i trasferimenti all'estero di soggetti preordinati al

compimento di atti con finalità di terrorismo, fattispecie quest'ultima di cui la risoluzione raccomanda l'incriminazione.

A questi interventi si affiancano quelli che mirano a estendere la possibilità di applicare le misure di prevenzione personali nei confronti dei potenziali *foreign fighters*, di cui si prevede l'inclusione in una nuova categoria di soggetti pericolosi per la quale troverà applicazione il divieto di espatrio, già oggi stabilito per tutti i soggetti sottoposti a misura di prevenzione.

Inoltre, tale soluzione completa l'attuazione della risoluzione dell'ONU, attuazione che deve essere guardata alla luce delle diverse capacità di risposta punitiva assicurate dall'ordinamento nazionale.

Strettamente collegata alle misure antiterrorismo è anche la necessità di aggiornare le norme che regolano i trattamenti di dati personali effettuati, per finalità di polizia, dalle Forze di polizia e dagli organi di pubblica sicurezza. L'esigenza di garantire una più efficace azione di contrasto di fenomeni criminali, quali il terrorismo, connotati da elevati tassi di pericolosità sociale, rende ormai improrogabile superare alcune rigidità derivanti dall'applicazione della vigente disciplina, nel rispetto comunque dei diritti dei soggetti interessati. Ciò, infatti, consentirà di agevolare la raccolta e la gestione dei dati, fattore indispensabile per dispiegare un'azione ancora più incisiva sul lato della prevenzione dei predetti fenomeni.

Inoltre, viene previsto un potenziamento del contingente delle Forze armate nei compiti di vigilanza a obiettivi sensibili.

Sempre in quest'ottica, il provvedimento reca mirate disposizioni volte a rendere ancora più efficace l'azione informativa svolta per il contrasto del terrorismo dai servizi di informazione per la sicurezza della Repubblica.

Inoltre, il provvedimento si incarica di introdurre norme finalizzate a garantire un coordinamento su scala nazionale delle indagini e dei procedimenti di applicazione delle misure di prevenzione in ma-

teria di terrorismo attribuendo, a tal fine, specifiche funzioni al Procuratore nazionale antimafia.

Con riguardo al contributo ai processi di pace, il presente provvedimento prevede disposizioni volte ad assicurare la proroga della partecipazione del personale delle Forze armate e di polizia alle missioni internazionali, la proroga degli interventi di cooperazione allo sviluppo e di sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, per il periodo dal 1° gennaio 2015 al 30 settembre 2015.

Con particolare riferimento alla proroga delle missioni internazionali, degli interventi e delle iniziative volte al mantenimento della pace e alla ricostruzione politica, economica, sociale e culturale delle aree di crisi, di cui si è fatto cenno, va preliminarmente evidenziato che — in relazione alle considerazioni svolte in sede di dibattito parlamentare e indirizzate a sottolineare il persistere, nel tempo, di missioni di cui risultava necessario verificare l'attualità e la necessità — nel provvedimento stesso viene sancito il disimpegno, entro il 31 marzo 2015, dalle missioni UNFICYP (*United Nations Peacekeeping Force in Cyprus*) ed EUMM GEORGIA (Missione di vigilanza dell'Unione europea), rispettivamente in corso a Cipro e in Georgia.

Nella medesima prospettiva di razionalizzazione del settore, mette conto riferire di altre missioni, citate nel presente provvedimento, che a breve, appena concluse le necessarie attività preparatorie, saranno altresì private della partecipazione nazionale e segnatamente: UNMOGIP (*United Nations Military Observer Group in India e Pakistan*); MINURSO (*United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara*) e UNTSO (*United Nations Truce Supervision Organization in Middle East*), rispettivamente in corso in India, Pakistan, Marocco e Israele (l'UNTSO ha sedi anche in Libano, Egitto e Siria).

È altrettanto significativa la riduzione che riguarda la missione MICCD-Malta da

26 a sole 2 unità; e ancora dell'attuale missione MFO Sinai (*Multinational Force and Observers* in Egitto) che, dopo le verifiche in corso ai massimi livelli con la parte egiziana, verrà sostituita da altre modalità di cooperazione per il controllo delle coste di quel Paese.

È inoltre già avviato il disimpegno dalla forza multinazionale SEEBRIG (*South-Eastern Europe Brigade*), grande unità a disposizione della NATO e dell'ONU in caso di impiego fuori area per operazioni di mantenimento della pace od operazioni umanitarie, attualmente dislocata a Larissa, in Grecia.

La riduzione dell'impegno in ambito internazionale sopra delineata comporterà, complessivamente, una riduzione di spese a carico del bilancio della Difesa di circa 9 milioni di euro.

Sempre in premessa, vale la pena di sottolineare che le spese della Difesa nel provvedimento sono state ridotte di oltre il 10 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2014 e che la consistenza numerica media del personale impiegato è stata ridotta di oltre il 13 per cento.

Ne consegue una complessiva concentrazione delle risorse umane e finanziarie che deriva dal disposto disimpegno in alcune aree, disimpegno funzionale a una maggiore selettività degli interventi e quindi alla più efficace risposta contro il terrorismo, divenuto una minaccia talmente urgente da determinare l'esigenza di riordinare complessivamente e in un quadro unitario le nostre missioni di pace.

Il presente decreto si compone di 21 articoli, suddivisi in cinque capi.

Il capo I (articoli da 1 a 8) reca misure volte ad attualizzare la vigente disciplina degli strumenti normativi in materia di prevenzione e repressione dei fenomeni terroristici, in particolare quelli di matrice internazionale.

L'articolo 1 modifica l'assetto di alcuni reati in materia di terrorismo. Nell'intento di dare attuazione alla citata risoluzione dell'ONU n. 2178, il comma 1 integra l'articolo 270-*quater* del codice penale, concernente il reato di arruola-

mento con finalità di terrorismo anche internazionale.

L'intervento muove dalla considerazione che il nucleo centrale dei comportamenti di cui la risoluzione richiede la repressione sia riassunto dalle condotte di reclutamento di soggetti per finalità di terrorismo. Allo stato della normativa, la rilevanza penale è soltanto del profilo attivo del reclutatore, mentre resta privo di risposta sanzionatoria il profilo per così dire passivo del reclutato. La modifica introdotta dal comma 1 supera questa impostazione rendendo punibile anche il soggetto arruolato. È da precisare che la condotta dell'arruolato cui si fa riferimento non si esaurisce nella prestazione del mero assenso al compimento di reati con finalità terroristiche, rispetto al quale può trovare applicazione solo la misura di sicurezza di cui all'articolo 115 del codice penale.

Piuttosto, la condotta in questione consiste nel mettersi seriamente e concretamente a disposizione come milite, e quindi soggiacendo a vincoli di obbedienza gerarchica, per il compimento di atti di terrorismo, pur al di fuori e a prescindere dalla messa a disposizione con assunzione di un ruolo funzionale all'interno di una compagine associativa tradizionalmente intesa.

In questo senso, il mettersi in viaggio, o l'apprestarsi a un viaggio, per raggiungere i luoghi ove si consumano azioni terroristiche, condotte di cui, come detto, la risoluzione dell'ONU richiede la repressione, altro non sono che l'esplicazione di un precedente reclutamento, ossia di immissione volontaria e consapevole in una milizia, votata al compimento di azioni terroristiche.

L'applicazione del nuovo articolo 270-*quater* del codice penale sia al reclutatore che all'arruolato consente di soddisfare, sul versante penale, gli obblighi assunti sul piano internazionale, nella misura in cui il viaggio — sia che lo si riguardi dal punto di vista di chi lo organizza, ovvero dal punto di vista di chi lo compie — assume i tratti oggettivi dell'estrinsecazione di una pregressa, o comunque almeno contestuale, condotta di reclutamento.

Anche al fine di dare completa attuazione alla richiamata risoluzione n. 2178 dell'ONU, viene introdotta, con l'inserimento nel codice penale dell'articolo 270-*quater*.1, una nuova ipotesi di reato destinata a punire, al di fuori dei casi di cui agli articoli 270-*bis* e 270-*quater*, l'organizzazione, il finanziamento e la propaganda di viaggi finalizzati al compimento di condotte con finalità di terrorismo.

L'adeguamento ai dettami della risoluzione dell'ONU si completa attraverso un analogo intervento sull'articolo 270-*quinquies* del codice penale che punisce l'addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale. Su tale ipotesi di reato, che postula oggi un rapporto necessariamente duale tra addestratore e addestrato, viene innestata una nuova fattispecie di reato che rende punibile anche l'auto-addestramento, cioè la condotta di chi si prepara al compimento di atti di terrorismo, attraverso una ricerca e un apprendimento individuali e autonomi delle « tecniche » necessarie a perpetrare simili atti.

In questo senso, il primo comma, prevede che le pene previste per il reato in questione si applichino anche al soggetto che acquisisce autonomamente o da terzi istruzioni sull'utilizzo di esplosivi, armi, sostanze chimiche o nocive, nonché sulle tecniche per il compimento di atti di violenza o sabotaggio. La caratterizzazione della fattispecie è assicurata dal fatto che la nuova condotta incriminata, al pari di quella già oggi sanzionata dall'articolo 270-*quinquies*, è connotata dal dolo specifico. Difatti, viene previsto che sia rilevante penalmente la condotta della persona che avendo acquisito, anche autonomamente, le istruzioni per il compimento di atti di violenza ovvero di sabotaggio di servizi pubblici essenziali con finalità di terrorismo pone in essere condotte con le medesime finalità. In tal modo viene estesa l'area della punibilità anche ai terroristi che operano sganciati da sodalizi e da organizzazioni (cosiddetto lupo solitario), soluzione questa perseguita anche in altri Paesi europei, quali la Francia, dove è stata resa perseguibile la fattispecie di

impresa terroristica individuale. Infine, in coerenza, con quanto anche previsto dalle modificazioni riguardanti i reati di cui agli articoli 302 e 414 — recate dall'articolo 2 del presente decreto — viene introdotta una circostanza aggravante di pena, quando le condotte di addestramento sono perpetrate attraverso il ricorso a strumenti telematici.

L'articolo 2 del provvedimento completa il pacchetto di interventi volti a contrastare il nuovo fenomeno dei *foreign fighters* con specifico riferimento all'attività di proselitismo posta in essere dagli stessi combattenti e dalle organizzazioni che compiono condotte con finalità di terrorismo, di cui all'articolo 270-*sexies* del codice penale. A tal fine, vengono introdotte misure che consentono di contenere e reprimere le crescenti azioni poste in essere attraverso lo strumento telematico, idoneo a raggiungere un numero sempre maggiore di potenziali combattenti, come emerso anche dalla recente attività investigativa sul fenomeno dei cosiddetti lupi solitari. Pertanto, integrando quanto già previsto dall'articolo 7-*bis* del decreto-legge 27 luglio 2005, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005, n. 155 — emanato a seguito dei gravi attentati terroristici verificatisi a Londra — si perfezionano le misure di contrasto dell'utilizzo delle reti telematiche per finalità di istigazione e di proselitismo poste in essere con il ricorso a *internet*, mutuando, in parte, il modello, positivamente sperimentato in questi ultimi anni, relativo al contrasto della pedopornografia sul *web* (articoli 14-*ter* e 14-*quater* della legge 3 agosto 1998, n. 269, introdotti dall'articolo 19 della legge 6 febbraio 2006, n. 38).

Più in dettaglio, con il comma 1 si prevede l'aumento della pena della reclusione per i reati di istigazione e apologia del terrorismo, di cui agli articoli 302 e 414, quarto comma, del codice penale, quando tali fatti sono commessi attraverso strumenti telematici e informatici (rispettivamente di un terzo e fino a due terzi), attesa la particolare insidia del ricorso a tali mezzi, che diventa un'altra arma in

mano ai terroristi che la utilizzano per alimentare il clima di terrore e per reclutare nuovi sostenitori.

Il comma 2 prevede l'istituzione e il costante aggiornamento di una *black list* dei siti *internet* — alimentata dalle segnalazioni dei competenti organi di polizia — utilizzati per le attività di cui all'articolo 270-*bis* e per le finalità di cui all'articolo 270-*sexies* del codice penale, comprese quelle di proselitismo, di arruolamento dei *foreign fighters*, nonché di addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale. Viene stabilito che la *black list* è aggiornata dal Servizio polizia postale del Dipartimento della pubblica sicurezza, quale organo del Ministero dell'interno per la sicurezza e per la regolarità dei servizi di telecomunicazione, già individuato dal citato articolo 7-*bis* del decreto-legge n. 144 del 2005, anche per le operazioni sotto copertura relative alla creazione di siti nelle reti di comunicazione, nonché ai fini della prevenzione e della repressione delle attività terroristiche o di agevolazione del terrorismo.

Il comma 3 prevede l'obbligo per i fornitori di connettività di inibire l'accesso ai medesimi siti individuati con provvedimento dell'autorità giudiziaria procedente, attraverso la creazione di appositi filtri da definire con lo stesso decreto previsto dall'articolo 14-*quater*, comma 1, della legge n. 269 del 1998.

Infine, il comma 4 stabilisce che il pubblico ministero, quando procede per i delitti di cui agli articoli 270-*bis*, 270-*ter*, 270-*quater* e 270-*quinquies* del codice penale commessi con finalità di terrorismo e vi sono concreti elementi per ritenere che detti reati sono compiuti per via telematica, ordina, con decreto motivato, ai fornitori dei servizi di *hosting* o di altri connessi alla rete *internet*, di rimuovere i contenuti riguardanti i predetti delitti. L'ordine deve essere adempiuto immediatamente e comunque nell'arco di quarantotto ore. In caso di inosservanza l'autorità giudiziaria dispone l'interdizione all'accesso al dominio *internet* nelle forme e con le modalità del sequestro preventivo di cui all'articolo 321 del codice di procedura

penale. In proposito si ritiene importante precisare che tale strumento cautelare non è applicabile alle testate giornalistiche telematiche o ai prodotti editoriali realizzati su supporto informatico debitamente registrati, ai sensi dell'articolo 5 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, stante l'applicabilità delle garanzie sulla stampa anche a tali prodotti editoriali in applicazione dell'articolo 21 della Costituzione.

Il comma 5, infine, modifica l'articolo 9, comma 9, del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, consentendo anche al Comitato di analisi strategica anti-terrorismo (CASA) istituito presso il Ministero dell'interno di ricevere dall'Unità di informazione finanziaria della Banca d'Italia (UIF) gli esiti delle analisi e degli studi effettuati sulle operazioni sospette trasmesse all'UIF dai soggetti (banche, professionisti) sottoposti a tale obbligo, con specifico riferimento alle anomalie da cui emergono fenomeni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.

L'articolo 3 è diretto a realizzare un completo adeguamento dell'ordinamento alle previsioni introdotte dal regolamento (UE) n. 98/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2013, relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi.

Il citato regolamento (UE) sottopone la circolazione e l'uso delle predette sostanze a una serie di obblighi e di restrizioni. Viene infatti stabilito che, al di fuori dei soggetti che esercitano attività commerciali o di impresa, i precursori di esplosivi soggetti a restrizioni non possono essere messi a disposizione di soggetti privati e che questi ultimi non possono introdurli, detenerli o usarli. Inoltre, l'atto normativo europeo prescrive agli operatori economici di segnalare al punto di contatto nazionale, appositamente individuato dallo Stato membro, le transazioni sospette, le sparizioni e i furti aventi ad oggetto le sostanze elencate negli allegati dello stesso regolamento, ovvero le miscele o gli altri preparati che le contengono. Si tratta di materiali che, per essere anche di uso relativamente comune, possono essere più facilmente utilizzati per il compimento di

atti di matrice terroristica o comunque violenta. La completa attuazione del citato regolamento (UE) richiede che le violazioni di tali divieti e obblighi siano puniti con sanzioni efficaci, proporzionate e dissuasive.

A tal fine, l'articolo 3 introduce nel codice penale due nuovi reati contravvenzionali. In particolare, con il nuovo articolo 678-*bis* viene punita la messa a disposizione di privati delle sostanze che contengono da sole o in miscele i precursori in concentrazioni superiori ai valori limite indicati nell'allegato I al predetto regolamento (UE). Il nuovo articolo 679-*bis*, in analogia con quanto previsto in tema di omessa denuncia di materie esplosive, sanziona, con l'arresto fino a dodici mesi ovvero con l'ammenda fino a 371 euro, l'omessa denuncia dei furti o delle sparizioni delle sostanze in argomento.

Viene, inoltre, previsto che l'omessa segnalazione all'Autorità delle transazioni sospette riguardanti i precursori di esplosivo è punita a titolo di illecito amministrativo. La norma precisa che la transazione è sospetta quando ricorrono le condizioni previste dall'articolo 9, paragrafo 3, del citato regolamento (UE). A questo proposito, giova precisare che tali condizioni sono modulate sulla base dei dati che gli operatori economici, che effettuano la vendita dei materiali, sono tenuti ad annotare nel registro delle operazioni già oggi previsto dall'articolo 8 del medesimo regolamento (UE).

L'articolo 4 introduce alcune modifiche alle disposizioni in materia di misure di prevenzione personali contenute nel codice antimafia, nonché in materia di espulsione dello straniero per motivi di prevenzione del terrorismo, di cui all'articolo 13 del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.

Il comma 1, lettera *a*), innanzitutto, integra il catalogo delle categorie di persone cui possono essere applicate le citate misure di prevenzione, tra le quali sono già oggi compresi gli indiziati di attività preparatorie di reati con finalità eversive e terroristiche, anche internazionali (articolo 4 del codice antimafia). In partico-

lare, vengono inserite nella categoria di persone indiziate di terrorismo (articolo 4, comma 1, lettera *d*) i soggetti che pongono in essere atti preparatori diretti a prendere parte a un conflitto in territorio estero a sostegno di un'organizzazione che persegue le finalità terroristiche di cui all'articolo 270-*sexies* del codice penale.

Il comma 1, lettera *b*), modifica l'articolo 9 del codice antimafia, concernente la disciplina dei provvedimenti d'urgenza che possono essere adottati nei confronti dei soggetti proposti per l'applicazione della misura di prevenzione della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza e dell'obbligo di soggiorno, in attesa dello svolgimento dell'udienza di discussione della medesima proposta. La norma vuole evitare che il periodo di tempo necessario all'adozione dei provvedimenti di urgenza da parte del presidente del tribunale possa essere sfruttato dal soggetto interessato per allontanarsi dal territorio dello Stato (rischio evidentemente più alto per gli indiziati per fatti di terrorismo o di criminalità organizzata). A tal fine viene previsto che, nei casi di necessità ed urgenza, il questore, all'atto della presentazione della proposta, possa ritirare il passaporto ovvero sospendere la validità ai fini dell'espatrio dei documenti equipollenti, allorché la proposta riguardi un soggetto compreso nelle categorie di persone rientranti nella categoria di soggetti enucleata dal citato articolo 4, comma 1, lettera *d*), come risultante dall'integrazione prevista. Il ritiro del passaporto o la sospensione degli altri documenti equipollenti sono comunicati immediatamente al procuratore della Repubblica distrettuale il quale, se non ritiene di disporre la cessazione, ne richiede la convalida al presidente del tribunale. Quest'ultimo provvede su tale richiesta nel termine di quarantotto ore. È inoltre previsto che la misura cessi di avere effetto se la convalida non interviene nelle novantasei ore successive alla sua adozione.

Il comma 1, lettera *c*), estende la circostanza aggravante, prevista dall'articolo 71 del codice antimafia, ai soggetti, sottoposti a misura di prevenzione personale,

che commettano i reati di cui agli articoli 270-*bis*, 270-*ter*, 270-*quater*, 270-*quater*.1 e 270-*quinquies* del codice penale ovvero delitti commessi con la finalità di terrorismo di cui all'articolo 270-*sexies* dello stesso codice.

Il comma 1, lettera *d*), interviene a sanzionare penalmente la violazione dei provvedimenti di urgenza che possono essere disposti, ai sensi dell'articolo 9 del codice antimafia, nei confronti del soggetto proposto per l'applicazione di una misura di prevenzione personale. Viene stabilito che tali comportamenti violativi sono puniti con la reclusione da uno a tre anni. Inoltre, viene prevista la possibilità di procedere all'arresto in flagranza nei casi in cui il soggetto proposto abbia contravenuto agli obblighi conseguenti al ritiro del passaporto o alla sospensione dei documenti validi per l'espatrio.

Il comma 2 interviene sull'articolo 13 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 286 del 1998, consentendo l'applicazione dell'espulsione per motivi di prevenzione del terrorismo anche agli stranieri che pongono in essere atti preparatori diretti a prendere parte a un conflitto in territorio estero a sostegno di un'organizzazione che persegue le finalità terroristiche di cui all'articolo 270-*sexies* del codice penale. Vengono, quindi, aggiornati i riferimenti normativi, contenuti nel medesimo articolo 13, a disposizioni in materia di misure di prevenzione oggi abrogate (articolo 1 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, e articolo 1 della legge 31 maggio 1965, n. 575). A tale fine, le modificazioni apportate richiamano le pertinenti disposizioni in materia previste dagli articoli 1, 4 e 16 del codice antimafia.

Il comma 3 interviene sulla disciplina delle intercettazioni preventive stabilendo che il termine del deposito presso l'autorità giudiziaria dei verbali delle operazioni effettuate è di dieci giorni (in luogo di quello ordinario di cinque giorni) nel caso in cui sussistono esigenze di traduzione delle comunicazioni o conversazioni.

L'articolo 5 mira a consentire il potenziamento e la proroga del piano di impiego di personale delle Forze armate per i

servizi di vigilanza a siti e obiettivi sensibili, attualmente autorizzato, fino al 31 marzo 2015, per un contingente di 3.000 unità di personale.

A tal fine, la norma prevede l'incremento del predetto contingente per un numero complessivo di 1.800 unità aggiuntive di personale militare, nonché l'estensione temporale dell'intero dispositivo a 4.800 unità fino al 30 giugno 2015. Inoltre, per le specifiche esigenze di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 2014, n. 6, nell'ambito delle operazioni di sicurezza e di controllo del territorio in Campania (operazione cosiddetta terra dei fuochi) si prevede che il piano di impiego dell'originario contingente di 3.000 unità possa essere ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2015, per un contingente non superiore a 200 unità di personale militare.

Il comma 2 conseguentemente autorizza una spesa complessiva per l'anno 2015 pari a 29.661.258 euro, con specifica destinazione di 28.861.258 euro al personale di cui al comma 74 e di 0,8 milioni di euro a quello di cui al comma 75 dell'articolo 24 del decreto-legge n. 78 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009.

La copertura finanziaria degli oneri autorizzati è assicurata, per l'importo pari a 14.830.629 euro, mediante corrispondente riduzione della dotazione del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo e interventi connessi e, per la quota rimanente, pari a 14.830.629 euro, mediante corrispondente riduzione delle spese rimodulabili di cui all'articolo 21, comma 5, lettera b), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, dello stato di previsione del Ministero della difesa.

Si precisa che l'onere pari a 0,8 milioni di euro concerne il pagamento dell'indennità onnicomprensiva al personale di polizia impiegato congiuntamente con quello militare nei servizi di vigilanza, ove non sia riconosciuta l'indennità di ordine pubblico (articolo 24, comma 75, del decreto-legge n. 78 del 2009). Si tratta dell'impiego

complessivo di 265 operatori delle Forze di polizia, di cui 59 in sede e 206 fuori sede, per un impegno di spesa, rispettivamente, di 103.241,25 euro per i servizi in sede e di 696.600 euro per i servizi fuori sede. I parametri utilizzati per il calcolo complessivo sono:

17,25 euro: costo unitario giornaliero per i servizi in sede (compresi gli oneri sociali/INPDAP e IRAP);

30 euro: costo unitario giornaliero per i servizi fuori sede (compresi gli oneri sociali/INPDAP e IRAP).

I costi giornalieri indicati sono pari all'indennità di ordine pubblico riconosciuta al personale di polizia operante in sede o fuori sede. Tale indennità costituisce, dall'avvio dell'operazione strade sicure, il riferimento per il calcolo dell'indennità onnicomprensiva riconosciuta ai militari delle Forze armate dell'operazione (in sede e fuori sede).

Il comma 3, infine, autorizza l'impiego di un altro contingente dedicato di personale militare, pari a 600 unità, per l'espletamento dei servizi di vigilanza interna al sito Expo 2015, per le stesse finalità e con le modalità di cui al comma 1. Il contingente si aggiunge a quello, fino a un massimo di 3.000 militari delle Forze armate, previsto dalla medesima norma.

La copertura della misura, pari a 7.243.189 euro, relativa all'impiego del personale militare delle Forze armate, è assicurata tramite due versamenti di pari importo, il primo entro il 30 aprile e il secondo entro il 30 giugno 2015, di una somma corrispondente da parte della Società Expo, nell'ambito delle risorse finalizzate all'evento, alle entrate del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione ai pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero della difesa. Ai sensi di quanto previsto dal citato articolo 24, comma 75, del decreto-legge n. 78 del 2009, non è stato quantificato alcun onere per il personale delle Forze di polizia, eventualmente impiegato congiuntamente al personale militare del predetto contingente di 600 unità, in quanto per l'utiliz-

zazione connessa all'evento Expo 2015 è prevista la corresponsione dell'indennità di ordine pubblico.

L'articolo 6 reca alcune modificazioni al citato decreto-legge n. 144 del 2005, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 155 del 2005, che contiene una serie di disposizioni riguardanti il contrasto del terrorismo, anche internazionale.

Più in dettaglio, il comma 1, lettera *a*), modifica l'articolo 2, comma 1, che già oggi consente al questore di rilasciare permessi di soggiorno a fini informativi, anche su richiesta dei direttori dei servizi di informazione. In particolare, viene previsto che, nel contesto della prevenzione e contrasto del terrorismo, il questore possa procedere al rilascio dei permessi di soggiorno a fini informativi anche a favore dello straniero la cui collaborazione informativa sia necessaria riguardo alle attività illecite riconducibili alla criminalità transnazionale (quale ad esempio l'immigrazione clandestina). Tale collaborazione, infatti, può essere utile anche ai fini della prevenzione del terrorismo, in quanto l'immigrazione clandestina può rappresentare un veicolo per il compimento di attività di matrice terroristica nel territorio nazionale o europeo.

Il comma 1, lettera *b*), introduce nell'articolo 4 una norma temporanea volta a consentire, fino al 31 gennaio 2016, ai servizi di informazione di effettuare colloqui personali con i soggetti detenuti o internati, al fine di acquisire informazioni per la prevenzione dei delitti con finalità terroristica di matrice internazionale. La norma precisa che tali colloqui sono effettuati su richiesta del Presidente del Consiglio dei ministri, formulata anche a mezzo del Direttore generale del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS) e previa autorizzazione del procuratore generale presso la corte d'appello di Roma, concessa quando sussistono specifici e concreti elementi informativi che rendano assolutamente indispensabile l'attività di prevenzione. È, inoltre, previsto che dello svolgimento del colloquio sia data comunicazione scritta al procuratore generale presso la corte d'appello di Roma

e ne venga informato il Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica (COPASIR).

L'articolo 7 si muove in un'ottica che vuole agevolare l'azione delle Forze di polizia nella raccolta dei dati e nell'analisi delle informazioni acquisite, presupposto imprescindibile per un'efficace azione di contrasto di fenomeni come il terrorismo e, più in generale, di quelli capaci di mettere a repentaglio la sicurezza pubblica nel Paese. In questo contesto, la norma è volta a eliminare la rigidità della previsione di cui all'articolo 53, comma 1, del codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, secondo cui le Forze di polizia e gli altri organi di pubblica sicurezza sono esentati dall'osservanza di alcune disposizioni del codice nell'effettuazione, per finalità di polizia, di trattamenti di dati personali individuati unicamente da norme di legge. Si tratta di una previsione eccessivamente restrittiva che impedisce alle Forze di polizia di acquisire dati e informazioni personali, qualora ciò non sia espressamente previsto da norme di rango primario, con conseguenze pregiudizievoli sull'attività di prevenzione e di repressione dei reati, nonché di tutela della sicurezza pubblica. Peraltro, un simile grado di rigidità non è presente nell'articolo 47 del codice che disciplina i trattamenti di dati personali per ragioni di giustizia. Tale disposizione infatti non richiede che i predetti trattamenti siano previsti da specifiche disposizioni di legge. La previsione del citato articolo 53 appare, tra l'altro, non pienamente coerente con il successivo articolo 54, il quale consente alle Forze di polizia e alle autorità di pubblica sicurezza di acquisire dati, per finalità di polizia, anche sulla base di previsioni contenute in atti regolamentari.

Al fine di superare queste problematiche che rischiano di condizionare negativamente l'azione di prevenzione delle Forze di polizia, l'articolo 7 riscrive integralmente l'articolo 53 del codice, sul modello di quanto stabilito dai precedenti articoli 46 e 47 per i trattamenti di dati personali in ambito giudiziario. Ciò alla

luce anche del fatto che la normativa europea prevede, per la tutela dei dati personali, limiti ed eccezioni analoghi, sia per i trattamenti per finalità di giustizia, sia per quelli per finalità di polizia.

La nuova versione del citato articolo 53 definisce, al comma 1, la nozione di finalità di polizia in rapporto ai trattamenti di dati personali. La norma specifica che si intendono effettuati per finalità di polizia i trattamenti di dati personali direttamente correlati all'esercizio di compiti di prevenzione e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, nonché ai compiti di polizia giudiziaria svolti, ai sensi del codice di procedura penale, per la prevenzione e la repressione dei reati. Il comma 2 stabilisce che le Forze di polizia e gli altri organi di pubblica sicurezza sono esentati dall'osservare le citate disposizioni del codice quando i trattamenti di dati personali sono effettuati:

a) dal Centro elaborazione dati (CED) di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, ovvero dalle Forze di polizia sui dati destinati a confluire nel medesimo CED;

b) da organi di pubblica sicurezza o da altri soggetti pubblici nell'esercizio delle attribuzioni conferite da disposizioni di legge o di regolamento.

L'articolo 8 reca norme in materia di garanzie funzionali e di tutela, anche processuale, del personale e delle strutture degli organismi di informazione e sicurezza.

In particolare, il comma 1 estende anche al personale dei servizi di informazione che ha agito sotto copertura la possibilità, già prevista per la polizia giudiziaria, di deporre in sede testimoniale mantenendo le generalità di copertura. In tal modo si intende, da un lato, tutelare i soggetti impegnati nelle attività informative che richiedono false identità e, dall'altro, agevolare acquisizioni probatorie collegate allo svolgimento di tali attività.

Il comma 2, lettera a), riscrive il comma 4 dell'articolo 17 della legge 3 agosto 2007, n. 124, introducendo la pos-

sibilità di autorizzare il personale dei servizi di informazione per la sicurezza della Repubblica a ulteriori condotte previste dalla legge come reato al fine dello svolgimento delle attività informative a fronte di minacce di natura terroristica.

L'attuale sistema esclude che possano essere autorizzate le condotte per le quali non è possibile opporre il segreto di Stato ai sensi dell'articolo 39, comma 11, della legge n. 124 del 2007, e quindi, tra queste, quelle relative a fatti di terrorismo, con la sola eccezione della condotta di partecipazione ad « associazione con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico » (articolo 270-bis, secondo comma, del codice penale).

Nella configurazione delle operazioni di *intelligence* finalizzate all'acquisizione di notizie e di informazioni in relazione alla minaccia terroristica è emerso come il reale svolgimento delle operazioni possa portare il personale dei servizi di informazione a commettere anche condotte contigue a quella, che è stata autorizzata, della partecipazione all'associazione di cui all'articolo 270-bis del codice penale. È questo il caso in cui l'associazione oggetto di interesse informativo assume la configurazione di banda armata, realizzando la fattispecie delittuosa di cui all'articolo 306 ovvero della fattispecie, meno grave, dell'associazione sovversiva di cui all'articolo 270 del codice penale.

Va sottolineato in proposito, quanto al primo profilo, che l'ipotesi delittuosa di banda armata è ritenuta poter concorrere con quella di associazione con finalità di terrorismo (e con quella di associazione sovversiva) e, quanto al secondo profilo, che la recente giurisprudenza di legittimità ha riconosciuto l'autonoma valenza della fattispecie dell'associazione sovversiva di cui all'articolo 270, superando il precedente orientamento che riteneva tale fattispecie assorbita nella più grave condotta dell'associazione con finalità di terrorismo, scriminabile ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 124 del 2007. Appare opportuno, quindi, conferire una più certa base normativa alle operazioni dei servizi di infor-

mazione realizzabili mediante autorizzazione di condotte di reato, dando riconoscimento alle diverse ipotesi criminose cui può dare luogo lo svolgimento delle specifiche attività informative, evitando così che, pur in assenza dell'autorizzazione riferita all'articolo 270-*bis* del codice penale, possano essere contestate al personale dei servizi condotte attualmente non scriminabili.

Analogamente, specie con riferimento al recente fenomeno delle attività volte ad alimentare il reclutamento nei Paesi occidentali delle formazioni terroristiche di matrice *jihadista* (*foreign fighters*) anche con il largo utilizzo di mezzi informatici e telematici, le attività dei servizi di informazione possono richiedere la commissione di altre condotte, oltre a quelle della partecipazione all'associazione, previste dalla legge come reato. Si tratta, in particolare, delle condotte di assistenza agli associati (articolo 270-*ter* del codice penale), arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale (articolo 270-*quater* del codice penale); addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (articolo 270-*quinquies* del codice penale); istigazione a commettere taluno dei delitti contro la personalità interna o internazionale dello Stato (articolo 302 del codice penale); istigazione e apologia relativi a delitti di terrorismo (articolo 414, quarto comma, del codice penale).

A tali delitti si aggiungono le nuove fattispecie introdotte dal presente disegno di legge e, in particolare, le previsioni che puniscono gli stessi arruolati per finalità di terrorismo (modifica all'articolo 270-*quater* del codice penale) o l'ipotesi di autoaddestramento (modifica all'articolo 270-*quinquies* del codice penale) o, ancora, l'organizzazione di trasferimenti per finalità di terrorismo (articolo 270-*quater* del codice penale). Anche per le indicate condotte, già previste come reato, o di nuova introduzione con il presente provvedimento, che spesso fanno riferimento ad attività commesse con l'uso di mezzi informatici e telematici (previsto perciò come fattore causativo di aumento della

pena), appare opportuno prevedere la causa di giustificazione di cui all'articolo 17 della legge n. 124 del 2007, affinché possa essere svolta un'azione informativa il più possibile aderente alle nuove modalità con cui nasce e si sviluppa la minaccia terroristica, in particolare quella di natura *jihadista*.

Il comma 2, lettera *b*), mira ad assicurare una sostanziale omogeneità giuridico-operativa, rispetto agli appartenenti ai servizi di informazione, al personale delle Forze armate che, ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 124 del 2007, è impiegato, in un numero circoscritto di unità, nelle attività di concorso con il personale del contingente speciale per la tutela della sicurezza delle sedi e del personale del DIS e delle Agenzie. Con tale misura potrà essere consentito un più efficace utilizzo del personale delle Forze armate nei predetti compiti di tutela, consentendo di destinare il personale degli organismi allo svolgimento delle attività informative d'istituto.

Il comma 2, lettera *c*), prevede la possibilità per gli appartenenti ai servizi di utilizzare l'identità di copertura negli atti dei procedimenti penali aventi ad oggetto le condotte scriminate per la previsione delle garanzie funzionali, con l'immediata comunicazione alla magistratura procedente. La norma si propone di tutelare l'attività operativa esercitata con l'utilizzo delle garanzie funzionali, in contesti che presentano elevati profili di rischio, e di assicurarne perciò una maggiore efficacia, impedendo il disvelamento delle reali identità delle persone impiegate, anche esterne ai servizi di informazione.

Infine, il comma 2, lettera *d*), completa il sistema di tutela in ambito giudiziario, previsto dall'articolo 27 della legge n. 124 del 2007, dei dipendenti degli organismi informativi, la cui identità è connotata in via generale da segretezza, consentendo di deporre con generalità di copertura quando il disvelamento dell'identità può comportare un pregiudizio all'interesse della sicurezza

della Repubblica, ovvero quando sia necessario tutelarne l'incolumità.

Il capo II (articoli 9 e 10) reca disposizioni in materia di coordinamento nazionale delle indagini nei procedimenti per i delitti di terrorismo, anche internazionale.

La necessità e l'urgenza di provvedere a un rafforzamento degli strumenti penali atti a fronteggiare la criminalità terroristica attengono anche al settore delle indagini. Com'è noto, l'attuale disciplina processuale prevede soltanto la distrettualizzazione delle attribuzioni del pubblico ministero in riferimento ai procedimenti per i delitti di terrorismo, specificamente indicati dall'articolo 51, comma 3-*quater*, del codice di rito, ma nulla è disposto quanto al coordinamento sul piano nazionale delle attività di investigazione e di indagine. Per sopperire a tale carenza si prevede l'estensione al settore dei procedimenti per i delitti di terrorismo anche internazionale dei compiti e delle funzioni di coordinamento che il Procuratore nazionale antimafia oggi svolge in materia di contrasto della criminalità mafiosa.

Sono pertanto oggetto di modifica le disposizioni del codice di rito in materia di coordinamento delle indagini, di risoluzioni dei contrasti tra uffici del pubblico ministero, di accesso del Procuratore nazionale antimafia e, ora, anche antiterrorismo, al registro delle notizie di reato, ovviamente per la parte in cui ciò rilevi nell'esercizio dei poteri di coordinamento delle indagini in materia di terrorismo, anche internazionale, presso le varie procure della Repubblica e alle banche dati che, nella stessa materia, siano istituite a livello distrettuale.

Si interviene poi sulle disposizioni del codice antimafia, ove sono state inserite le disposizioni ordinamentali che attengono alla Direzione nazionale antimafia e, ora, anche antiterrorismo. Le modifiche più significative attengono alle modalità di selezione e di nomina dei procuratori aggiunti presso la Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo. Si stabilisce che essi siano nominati dal Consiglio superiore della magistratura, e non più dal Procuratore nazionale, e che l'incarico sia sog-

getto a un termine temporale, pari a un quadriennio, con possibilità di rinnovo per una sola volta, in conformità a quanto in generale è previsto per gli incarichi semi-direttivi conferiti a magistrati di altri uffici giudiziari.

Più nello specifico, l'articolo 9 reca le modifiche al codice di procedura penale, in particolare agli articoli 54-*ter*, 54-*quater* e 371-*bis*, per delineare il più ampio ambito su cui il Procuratore nazionale antimafia e, ora, anche antiterrorismo, esercita le funzioni in materia di contrasti tra uffici del pubblico ministero, accesso al registro delle notizie di reato e alle banche dati distrettuali, oltre che di coordinamento investigativo, nelle sue varie declinazioni.

L'articolo 10 reca le modifiche al codice antimafia, in particolare all'articolo 103, ove sono previsti i criteri per la selezione e la nomina, sempre a opera del Consiglio superiore della magistratura, del Procuratore nazionale, di due procuratori aggiunti e dei sostituti procuratori addetti all'ufficio.

È poi modificato l'articolo 104 del codice antimafia, per mantenere le funzioni di sorveglianza che il procuratore generale presso la Corte di cassazione oggi esercita sul Procuratore nazionale e sulla Direzione nazionale, una volta che si è ampliato l'ambito delle loro attribuzioni.

Si interviene quindi sull'articolo 105 del medesimo codice per consentire al Procuratore nazionale l'applicazione di magistrati delle procure distrettuali, che hanno attribuzioni in materia di procedimenti per delitti di terrorismo anche internazionale, nonché sull'articolo 106 in materia di applicazione di magistrati per la trattazione di procedimenti di prevenzione.

Il capo III (articoli da 11 a 16) reca norme in materia di missioni internazionali delle Forze armate e di polizia per il periodo dal 1° gennaio 2015 al 30 settembre 2015.

L'articolo 11 prevede le autorizzazioni di spesa relative alle missioni internazionali che si svolgono in Europa.

In particolare, il comma 1 autorizza la spesa per la proroga della partecipazione

di personale militare italiano alle seguenti missioni internazionali nei Balcani, in linea con la risoluzione delle Nazioni Unite n. 1244 (1999):

a) *Multinational Specialized Unit* (MSU), missione della NATO svolta in Kosovo dai carabinieri, insieme ad appartenenti a Forze di polizia militare di altri Paesi, con compiti di mantenimento dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica, a supporto delle autorità locali, e per il reinserimento dei rifugiati; *European Union Rule of Law Mission in Kosovo* (EULEX Kosovo), di cui all'azione comune 2008/124/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 4 febbraio 2008, modificata e prorogata, da ultimo, fino al 14 giugno 2016 dalla decisione 2014/349/PESC del Consiglio, del 12 giugno 2014. La missione ha il mandato di assistere le istituzioni, le autorità giudiziarie e i servizi di contrasto kosovari nella loro evoluzione verso la sostenibilità e la responsabilizzazione e nell'ulteriore sviluppo e rafforzamento dell'indipendenza di un sistema giudiziario multi-etnico e di forze di polizia e doganali multi-etniche, assicurando che tali istituzioni non subiscano ingerenze politiche e aderiscano alle norme riconosciute a livello internazionale e alle migliori prassi europee. La missione assolve il mandato mediante attività di monitoraggio, tutoraggio e consulenza, mantenendo nel contempo alcune responsabilità esecutive;

b) *Joint Enterprise*, missione della NATO svolta nell'area balcanica, con compiti di attuazione degli accordi sul cessate il fuoco, di assistenza umanitaria e supporto per il ristabilimento delle istituzioni civili. La missione è frutto della riorganizzazione della presenza della NATO nei Balcani operata alla fine del 2004, che ha determinato l'unificazione di tutte le operazioni condotte nei Balcani (KFOR, interazione NATO-Unione europea, NATO HQ di Skopje, Tirana e Sarajevo) in un unico contesto operativo (definito dalla *Joint Operation Area*), a seguito del passaggio di responsabilità delle operazioni militari in Bosnia-Erzegovina dalle forze

della NATO (SFOR) a quelle dell'Unione europea (EUFOR).

Il comma 2 autorizza la spesa per la proroga della partecipazione di personale militare italiano alla missione dell'Unione europea in Bosnia-Erzegovina, denominata EUFOR ALTHEA. La missione – istituita dall'azione comune 2004/570/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 12 luglio 2004 – ha l'obiettivo di contribuire al mantenimento delle condizioni di sicurezza per l'attuazione dell'accordo di pace di Dayton aprendo altresì la strada all'integrazione della Bosnia-Erzegovina nell'Unione europea. Con la risoluzione n. 2183 (2014) adottata dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite l'11 novembre 2014 è stato confermato il riconoscimento alla missione del ruolo principale per la stabilizzazione della pace sotto gli aspetti militari, da svolgere in collaborazione con il NATO HQ presente a Sarajevo, e il relativo mandato è stato rinnovato per un periodo di dodici mesi, fino all'11 novembre 2015. Nel suo ambito opera la missione *Integrated Police Unit* (IPU), con il compito di sviluppare capacità nei settori dell'ordine e della sicurezza pubblica, nonché di supportare i compiti civili connessi con gli accordi di pace.

Il comma 3 autorizza la spesa per la prosecuzione dei programmi di cooperazione delle Forze di polizia italiane (Polizia di Stato, Arma dei carabinieri e Corpo della guardia di finanza) in Albania e nei Paesi dell'area balcanica. I programmi di cooperazione sono svolti in attuazione degli accordi sottoscritti con le competenti autorità di tali Paesi, con finalità sia di assistenza ai vertici delle relative amministrazioni nella riorganizzazione delle strutture di polizia e nell'adozione di politiche comuni sulla sicurezza, sia di miglioramento dell'efficacia delle relative forze di polizia nelle attività di cooperazione operativa attraverso la condivisione di norme e di esperienze nelle azioni di intervento, nonché lo sviluppo di programmi formativi.

Il comma 4 autorizza la spesa per la proroga della partecipazione di personale

della Polizia di Stato alla missione denominata *European Union Rule of Law Mission in Kosovo* (EULEX Kosovo), già illustrata in riferimento alle missioni di cui al comma 1, e alla missione denominata *United Nations Mission in Kosovo* (UNMIK).

L'UNMIK, forza internazionale delegata all'amministrazione civile del Kosovo, costituita sulla base della risoluzione n. 1244 (1999) adottata dal Consiglio di sicurezza dell'ONU il 10 giugno 1999, ha il compito di organizzare le funzioni amministrative essenziali, di creare le basi per una solida autonomia e per l'autogoverno del Kosovo, di facilitare il processo politico per determinare il futuro *status* del Kosovo, di coordinare gli aiuti umanitari di tutte le agenzie internazionali, di fornire sostegno alla ricostruzione delle infrastrutture più importanti, di mantenere l'ordine pubblico, di far rispettare i diritti umani e di assicurare la sicurezza e il regolare ritorno in Kosovo di tutti i rifugiati e i dispersi.

Il comma 5 autorizza la spesa per la proroga della partecipazione di personale militare italiano alla missione delle Nazioni Unite denominata *United Nations Peacekeeping Force in Cyprus* (UNFICYP), di cui alle risoluzioni n. 1251 (1999) e n. 2026 (2011) richiamate, da ultimo, dalla risoluzione n. 2168 (2014) adottata dal Consiglio di sicurezza il 30 luglio 2014, che ne ha esteso il mandato fino al 31 gennaio 2015. L'UNFICYP ha il compito di contribuire alla stabilizzazione dell'area, prevenendo possibili scontri tra le etnie greca e turca residenti nell'isola e svolgendo attività di assistenza umanitaria. Nel suo ambito opera l'UNPOL con compiti di monitoraggio presso le stazioni di Polizia nella *buffer zone*.

Il comma 6 autorizza la spesa per la proroga della partecipazione di personale e mezzi della Marina militare alla missione della NATO nel Mediterraneo orientale denominata *Active Endeavour*. In linea con le risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite n. 1368 (2001), n. 1373 (2001) e n. 1390 (2002), la missione, svolta da forze navali e aeree, è

finalizzata allo svolgimento di attività di prevenzione e di protezione contro azioni terroristiche e di pirateria marittima nel Mediterraneo, attraverso operazioni di contromisure mine, attività di controllo e sorveglianza marittima e servizi di scorta del naviglio mercantile, nonché di condivisione in ambito NATO delle informazioni raccolte. L'*Active Endeavour* ha subito nel tempo ripetute trasformazioni, che hanno portato alla sostituzione delle forze navali, dispiegate permanentemente in zona di operazioni, con una combinazione di operazioni *surge*, condotte anche ricorrendo alle unità dei gruppi permanenti SNMG 1 e SNMG 2, e di unità in *standby*. Questo cambiamento costituisce uno dei primi passi di una complessa evoluzione che vedrà l'operazione passare da *platform based* a *network based*, il cui fulcro sarà rappresentato da un'efficace rete di condivisione informatica e informativa. Proprio in tale ambito possono essere oggi misurati i più significativi risultati conseguiti dall'*Active Endeavour*. L'efficacia dell'azione deterrente in mare in funzione antiterroristica è diventata, infatti, l'elemento propulsivo per una sempre maggiore cooperazione dell'Alleanza con numerosi Paesi *partner* e del dialogo mediterraneo, che oggi contribuiscono in maniera fattiva al *network* informativo per il monitoraggio del Mediterraneo.

Il comma 7 autorizza la spesa per la partecipazione di personale militare alla missione della NATO denominata *Baltic Air Policing*. L'*Air Policing* è una capacità di cui si è dotata la NATO a partire dalla metà degli anni cinquanta e consiste nell'integrazione, in un unico sistema di difesa aerea e missilistico della NATO, dei rispettivi e analoghi sistemi nazionali messi a disposizione dai Paesi membri. L'attività di *Air Policing* è condotta fin dal tempo di pace e consiste nelle continue sorveglianza e identificazione di tutte le violazioni all'integrità dello spazio aereo della NATO. L'*Air Policing* è svolta nell'ambito dell'area di responsabilità del Comando operativo alleato della NATO (*Allied Command Operation*) di stanza a Bruxelles (BEL) e viene coordinata dal Co-

mando aereo (*Air Command*) di Ramstein (GER). In particolare, la missione *Baltic Air Policing* è iniziata nell'anno 2004, su richiesta congiunta della Lituania, dell'Estonia e della Lettonia avanzata al momento del loro ingresso nell'Alleanza e motivata dall'insufficiente possesso di capacità e di strutture per la difesa aerea autonoma. Da quel momento, quattordici Stati membri della NATO, a rotazione, hanno sorvegliato lo spazio aereo delle tre Repubbliche baltiche: Belgio, Repubblica Ceca, Danimarca, Francia, Germania, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Spagna, Stati Uniti d'America e Turchia. Nell'ambito dell'attuale turno di sorveglianza aerea, l'Italia partecipa, insieme a Polonia, Spagna e Belgio, con una *task force* dell'Aeronautica militare composta da sette velivoli, di cui quattro EUROFIGHTER 2000, un C-130J, un C-27J, un KC-767A, e 100 unità di personale. Al riguardo va specificato che il concorso nazionale alla missione, inizialmente, era stato accordato fino all'aprile 2015; tuttavia, in occasione della recente riunione ministeriale NATO Difesa, tenutasi a Bruxelles il 5 febbraio 2015, è stata espressa in quel consesso, su auspicio del Ministro della difesa lituano e con l'assoluto apprezzamento dell'Assemblea della NATO, la disponibilità dell'Italia a prolungare di altri quattro mesi il proprio concorso aereo, portandolo fino al 31 agosto 2015. Tale ulteriore permanenza, peraltro, sarà in parte ristorata, secondo accordi con lo Stato primo richiedente, dalla Lituania stessa.

L'articolo 12 prevede le autorizzazioni di spesa relative alle missioni internazionali che si svolgono in Asia. In particolare, il comma 1 autorizza la spesa per la partecipazione di personale militare italiano alla missione della NATO in Afghanistan, denominata *Resolute Support Mission* (RSM), di cui alla risoluzione delle Nazioni Unite n. 2189 (2014) adottata dal Consiglio di sicurezza il 12 dicembre 2014, e per la proroga della partecipazione alla missione EUPOL *Afghanistan*.

La *Resolute Support Mission* (RSM) subentra, dal 1° gennaio 2015, alla mis-

sione ISAF, chiusa al 31 dicembre 2014, per lo svolgimento di attività di formazione, consulenza e assistenza a favore delle forze di difesa e sicurezza afgane e delle istituzioni governative. L'avvio della nuova missione, su invito del Governo afgano, riflette gli impegni assunti dalla NATO ai vertici di Lisbona (2010), Chicago (2012) e Newport in Galles (2014), appoggiati dalla risoluzione n. 2189 (2014), adottata dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite il 12 dicembre 2014, che ha sottolineato l'importanza del continuo sostegno internazionale per la stabilizzazione della situazione in Afghanistan e l'ulteriore miglioramento della funzionalità e della capacità delle forze di difesa e sicurezza afgane, per consentire loro di mantenere la sicurezza e la stabilità in tutto il Paese. Il piano di funzionamento della missione è stato approvato dai Ministri degli esteri della NATO alla fine di giugno 2014. I termini e le condizioni in cui le forze della NATO saranno schierate in Afghanistan nell'ambito della missione, così come le attività che potranno svolgere, sono definiti dallo *Status of Forces Agreement* (SOFA), firmato a Kabul il 30 settembre 2014 dal Presidente della Repubblica islamica dell'Afghanistan e dall'Alto rappresentante civile della NATO in Afghanistan e ratificato dal Parlamento afgano il 27 novembre 2014. Risultano, pertanto, realizzate le condizioni di cui all'articolo 2, comma 3-*bis*, del decreto-legge 1° agosto 2014, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° ottobre 2014, n. 141. A sostegno della missione saranno schierate circa 12.000 unità provenienti da Paesi della NATO e da ventuno Paesi *partner*. La missione è progettata per operare con una sede centrale, a Kabul, e con quattro sedi territoriali, a Mazar i Sharif, Herat, Kandaliar e Jalalabad. I militari italiani opereranno per larga parte dell'anno 2015 a Herat, nella regione ovest, e avranno il compito di continuare ad addestrare le forze armate afgane, senza alcuna partecipazione a operazioni di combattimento. A decorrere dal secondo semestre 2015, come previsto dalla pianificazione della NATO, si procederà a una

riconfigurazione delle forze presenti nella zona ai fini del progressivo concentrazione nell'area di Kabul.

La missione EUPOL *Afghanistan*, istituita dall'azione comune 2007/369/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 30 maggio 2007, riconfigurata dalla decisione 2010/279/PESC del Consiglio, del 18 maggio 2010, e, in ultimo, modificata e prorogata, fino al 31 dicembre 2016, dalla decisione 2014/922/PESC del Consiglio, del 17 dicembre 2014, persegue i seguenti obiettivi:

sostenere le autorità afgane nell'ulteriore evoluzione verso un servizio di polizia civile efficace e responsabile, che sviluppi interazioni efficaci con l'intero settore della giustizia, nel rispetto dei diritti umani, inclusi i diritti delle donne;

operare a favore di una transizione graduale e sostenibile, salvaguardando i risultati già raggiunti.

Per conseguire tali obiettivi, alla missione sono assegnati i seguenti compiti:

assistere il Governo afgano nel fare progredire la riforma istituzionale del Ministero dell'interno e nel dare sviluppo e attuazione coerente alle politiche e alla strategia per un dispositivo di polizia civile sostenibile ed efficace, compresa l'integrazione di genere, specie per quanto riguarda la polizia (civile) afgana in uniforme e quella anticrimine;

assistere il Governo afgano nell'accrescere il livello di professionalità della Polizia nazionale afgana (ANP), in particolare sostenendo il reclutamento, il mantenimento e l'integrazione sostenibili degli agenti di polizia di sesso femminile nonché lo sviluppo delle infrastrutture nel campo della formazione e potenziando le capacità nazionali di elaborazione e di svolgimento di attività di formazione;

sostenere le autorità afgane nel dare ulteriore sviluppo ai collegamenti tra la polizia e il settore più vasto dello Stato di diritto e assicurare l'adeguata interazione con l'intero sistema giudiziario penale;

migliorare la coesione e il coordinamento tra attori internazionali e continuare ad adoperarsi per lo sviluppo di strategie per la riforma della polizia, in particolar modo attraverso il Consiglio internazionale di coordinamento delle forze di polizia (IPCB), in stretto coordinamento con la comunità internazionale e mediante una permanente cooperazione con i *partner* principali.

L'EUPOL *Afghanistan* si compone di un comando avente sede a Kabul e opera a stretto contatto, in coordinamento e in cooperazione con il Governo afgano e con gli attori internazionali interessati, ove opportuno, tra cui la *Resolute Support Mission* condotta dalla NATO, la missione di assistenza delle Nazioni Unite in Afghanistan (UNAMA) e gli Stati terzi attualmente impegnati nella riforma di polizia in Afghanistan. Nell'ambito di tale missione, il personale dell'Arma dei carabinieri è impiegato in attività di addestramento dell'*Afghan National Police* (ANP) e dell'*Afghan National Civil Order Police* (ANCOP).

Il comma 2 autorizza la spesa per l'impiego di personale militare italiano negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, Qatar e a Tampa per esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e in Asia.

Il comma 3 autorizza la spesa per l'impiego di personale appartenente al Corpo militare volontario e al Corpo delle infermiere volontarie della Croce Rossa italiana per le esigenze di supporto sanitario delle missioni internazionali in Medio Oriente.

Il comma 4 autorizza la spesa per la proroga della partecipazione del contingente militare italiano alla missione delle Nazioni Unite denominata *United Nations Interim Force in Lebanon* (UNIFIL), compreso l'impiego di unità navali nella *UNIFIL Maritime Task Force* (MTF). La missione, riconfigurata dalla risoluzione n. 1701 (2006), adottata dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite l'11 agosto 2006, prorogata, da ultimo, fino al 31 agosto 2015 dalla risoluzione n. 2172

(2014) adottata dal Consiglio di sicurezza il 26 agosto 2014, ha il compito di agevolare il dispiegamento delle forze armate libanesi nel sud del Libano fino al confine con lo Stato di Israele, di contribuire alla creazione di condizioni di pace e sicurezza, di assicurare la libertà di movimento del personale delle Nazioni Unite e dei convogli umanitari e di assistere il Governo libanese nel controllo delle linee di confine per prevenire il traffico illegale di armi. Con lo scoppio della crisi siriana l'azione dell'UNIFIL è divenuta ancora più importante, in quanto il Libano svolge un ruolo cruciale per la stabilità di tutta la regione. Il contributo italiano alla missione si estende anche alla componente navale dell'UNIFIL (*Maritime Task Force*), per il controllo delle acque prospicienti il territorio libanese richiesto dal *Department of Peacekeeping Operations* delle Nazioni Unite.

L'autorizzazione di spesa prevista dalla presente disposizione è estesa, altresì, alla proroga dell'impiego di personale militare in attività di addestramento delle forze armate libanesi, quale contributo italiano nell'ambito dell'*International Support Group for Lebanon* (ISG), inaugurato a New York il 25 settembre 2013 alla presenza del Segretario generale delle Nazioni Unite. La costituzione dell'ISG consegue a un appello del Consiglio di sicurezza per un forte e coordinato sostegno internazionale inteso ad assistere il Libano nei settori in cui esso è più colpito dalla crisi siriana, compresi l'assistenza ai rifugiati e alle comunità ospitanti, il sostegno strutturale e finanziario al Governo nonché il rafforzamento delle capacità delle forze armate libanesi, chiamate a sostenere uno sforzo senza precedenti per mantenere la sicurezza e la stabilità, sia all'interno del territorio sia lungo il confine siriano e la *Blue Line*.

Il comma 5 autorizza la spesa per la proroga della partecipazione di personale militare italiano alla missione internazionale *Temporary International Presence in Hebron* (TIPH 2), forza multilaterale con il compito di contribuire alla sicurezza del territorio svolgendo esclusivamente attività

di monitoraggio e osservazione. La missione è stata richiesta dal Governo israeliano e dall'Autorità nazionale palestinese, firmatari dell'Accordo interinale sulla *West Bank* e sulla Striscia di Gaza del 28 settembre 1995, che prevede il ripiegamento dell'esercito israeliano da una parte della città di Hebron e la presenza temporanea di una forza di osservatori internazionali. Sia il Governo di Israele sia l'Autorità nazionale palestinese hanno dichiarato di gradire, nel corpo degli osservatori, la presenza di un contingente italiano, le cui qualità furono valutate positivamente nel 1994 durante la prima operazione ad Hebron, denominata TIPH 1. Alla missione partecipano, oltre all'Italia, Danimarca, Norvegia, Svezia, Svizzera e Turchia.

L'autorizzazione di spesa prevista dalla presente disposizione è estesa, altresì, alla proroga dell'impiego di personale militare in attività di addestramento delle forze di sicurezza palestinesi, a seguito della richiesta dell'Autorità nazionale palestinese, sostenuta dallo Stato d'Israele. L'attività di addestramento è svolta da personale dell'Arma dei carabinieri.

Il comma 6 autorizza la spesa per la proroga della partecipazione di personale militare italiano alla missione di assistenza alle frontiere per il valico di Rafah, denominata *European Union Border Assistance Mission in Rafah* (EUBAM Rafah), istituita dall'azione comune 2005/889/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 12 dicembre 2005 e prorogata, fino al 30 giugno 2015, dalla decisione 2014/430/PESC del Consiglio, del 3 luglio 2014, assunta a seguito delle raccomandazioni espresse in tal senso dal Comitato politico e di sicurezza, nella considerazione che la missione viene condotta nel contesto di una situazione che potrebbe deteriorarsi e compromettere il raggiungimento degli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione europea di cui all'articolo 21 del Trattato sul finanziamento dell'Unione europea. La missione, istituita dall'Unione europea su invito del Governo di Israele e dell'Autorità nazionale palestinese, in base all'accordo tra di essi stipulato il 15 no-

vembre 2005, è intesa ad assicurare la presenza di una parte terza al valico di Rafah, al fine di contribuire, in coordinamento con gli sforzi dell'Unione per la costruzione istituzionale, all'apertura della frontiera tra Gaza e l'Egitto. La missione si colloca nel più ampio contesto degli sforzi compiuti dall'Unione europea e dalla comunità internazionale per sostenere l'Autorità nazionale palestinese nell'assunzione di responsabilità per il mantenimento dell'ordine pubblico ed è finalizzata a contribuire allo sviluppo delle capacità palestinesi di gestione della frontiera a Rafah, nonché ad assicurare il monitoraggio, la verifica e la valutazione dei risultati conseguiti nell'attuazione degli accordi in materia doganale e di sicurezza.

Il comma 7 autorizza la spesa per la proroga della partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione dell'Unione europea in Palestina, denominata *European Union Police Mission for the Palestinian Territories* (EUPOL COPPS), prevista dall'azione comune 2005/797/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 14 novembre 2005, riconfigurata, da ultimo, e prorogata fino al 30 giugno 2015 dalla decisione 2014/447/PESC del Consiglio, del 9 luglio 2014. L'EUPOL COPPS contribuisce all'istituzione di un apparato di polizia e giudiziario penale in senso lato efficace e duraturo sotto la direzione palestinese, conforme ai migliori *standard* internazionali, in cooperazione con i programmi di costruzione istituzionale dell'Unione e con altre iniziative internazionali nel più ampio contesto della riforma del settore della sicurezza e della giustizia penale. A tal fine, l'EUPOL COPPS:

assiste la polizia civile palestinese (PCP), conformemente alla strategia per il settore della sicurezza, nell'attuazione del piano strategico della PCP fornendo consulenza e sostegno, in particolare, ai funzionari superiori a livello di distretto, comando e Ministero;

assiste, fornendo consulenza e sostegno anche a livello ministeriale, le istituzioni della giustizia penale e l'ordine degli

avvocati palestinese nell'attuazione della strategia per il settore della giustizia e dei vari piani istituzionali connessi;

coordina, agevola e fornisce consulenza, ove opportuno, con riguardo all'assistenza e ai progetti attuati dall'Unione, dagli Stati membri e da Stati terzi in relazione alla PCP e alle istituzioni della giustizia penale e individua e attua propri progetti, in settori pertinenti all'EUPOL COPPS e a sostegno dei suoi obiettivi.

Il comma 8 autorizza la spesa per la proroga della partecipazione di personale militare italiano alla missione di vigilanza dell'Unione europea in Georgia, denominata EUMM Georgia, di cui all'azione comune 2008/736/PESC del Consiglio, del 15 settembre 2008, in ultimo prorogata, fino al 14 dicembre 2016, dalla decisione 2014/915/PESC del Consiglio, del 16 dicembre 2014. La missione ha il compito di effettuare una vigilanza civile sulle azioni delle parti in ordine al pieno rispetto dell'accordo in sei punti concluso tra Mosca e Tbilisi l'8 settembre 2008 grazie alla mediazione dell'Unione europea, compreso il ritiro delle truppe, operando in stretto coordinamento con le Nazioni Unite e con l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE), al fine di concorrere alla stabilizzazione, alla normalizzazione e al rafforzamento della fiducia e di contribuire nel contempo a informare la politica europea a sostegno di una soluzione politica duratura per la Georgia. La missione, con quartier generale a Tbilisi, è dispiegata nelle zone adiacenti all'Ossezia del sud e all'Abkhazia.

Il comma 9 autorizza la spesa per la partecipazione di personale militare alle attività della coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica dell'*Islamic State in Iraq and the Levant* (ISIL). La *Coalition of the willing* per la lotta contro l'ISIL si è costituita a seguito della Conferenza internazionale per la pace e la sicurezza in Iraq, tenutasi a Parigi il 15 settembre 2014, con l'obiettivo di fermare l'organizzazione terroristica

che sta compiendo stragi di civili e di militari iracheni e siriani caduti prigionieri. Nel documento conclusivo della Conferenza internazionale, nell'individuare nell'ISIL una minaccia non solo per l'Iraq, ma anche per l'insieme della comunità internazionale, è stata affermata l'urgente necessità di un'azione determinata per contrastare tale minaccia, in particolare adottando misure per prevenirne la radicalizzazione, coordinando l'azione di tutti i servizi di sicurezza e rafforzando la sorveglianza delle frontiere. In ordine alle minacce alla pace e alla sicurezza causate da atti terroristici internazionali, tra cui quelli perpetrati dall'ISIL, sono intervenute le risoluzioni n. 2170 (2014) e n. 2178 (2014), adottate dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, rispettivamente, il 15 agosto 2014 e il 24 settembre 2014, che hanno riaffermato la necessità di combattere con ogni strumento, in conformità con la Carta delle Nazioni Unite e con l'ordinamento internazionale, le minacce alla pace internazionale e alla sicurezza causate da atti terroristici. In attuazione delle risoluzioni n. 7-00456 delle Commissioni riunite III Esteri e IV Difesa della Camera dei deputati e n. 34 Doc. XXIV delle Commissioni riunite 3^a Esteri e 4^a Difesa del Senato della Repubblica in data 20 agosto 2014 e in linea con le comunicazioni del Governo sulle misure di contrasto al terrorismo dell'ISIL rese in data 20 agosto, 16 ottobre, 20 novembre e 17 dicembre 2014, il dispositivo nazionale messo a disposizione della Coalizione prevede una componente aerea, con connessa cellula di supporto a terra, con compiti di ricognizione sul territorio iracheno, esclusa la partecipazione diretta ai combattimenti, nonché un contingente di personale per le attività di addestramento e di assistenza a favore delle forze locali nella regione del Kurdistan iracheno.

Il comma 9 prevede un'ulteriore autorizzazione di spesa per la partecipazione di personale militare che ha partecipato alle medesime attività nel periodo dal 1^o novembre 2014 al 31 dicembre 2014.

L'articolo 13 prevede le autorizzazioni di spesa relative alle missioni internazionali che si svolgono in Africa. In particolare, il comma 1 autorizza la spesa per la proroga della partecipazione di personale militare alla missione dell'Unione europea di assistenza alla gestione integrata delle frontiere in Libia, denominata *European Union Border Assistance Mission in Libya (EUBAM Libya)*, istituita dalla decisione 2013/233/PESC del Consiglio, del 22 maggio 2013, con termine al 21 maggio 2015. Gli obiettivi della missione sono di fornire alle autorità libiche sostegno per sviluppare la capacità di accrescere la sicurezza delle frontiere terrestri, marine e aeree libiche, a breve termine, e per sviluppare una strategia più ampia di gestione integrata delle frontiere, a più lungo termine. Per conseguire tali obiettivi, alla missione sono assegnati i seguenti compiti:

sostenere le autorità libiche nel rafforzare, attraverso attività di formazione e di accompagnamento, i servizi di frontiera conformemente alle norme internazionali e alle migliori prassi;

fornire consulenza alle autorità libiche in merito all'evoluzione di una strategia nazionale libica di gestione integrata delle frontiere;

sostenere le autorità libiche nel rafforzamento delle loro capacità operative istituzionali.

L'EUBAM *Libya* non svolge alcuna funzione esecutiva.

L'autorizzazione di spesa prevista dalla presente disposizione è estesa, altresì, alla proroga della missione militare italiana di assistenza, supporto e formazione delle forze armate libiche, in linea con il quadro generale di riferimento delineato dalla risoluzione n. 2040 (2012) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, richiamata dalla risoluzione n. 2144 (2014), che ha prorogato, da ultimo, fino al 13 marzo 2015, il mandato della missione UNSMIL, intesa ad assistere e a sostenere le autorità libiche, nel pieno rispetto del principio di responsabilizzazione a livello nazionale,

offrendo consulenza strategica e tecnica per gestire il processo di transizione democratica, promuovere lo Stato di diritto, ripristinare la sicurezza pubblica e affrontare la minaccia di proliferazione delle armi e dei materiali collegati di qualsiasi tipo, in particolare dei missili terra-aria trasportabili a spalla.

Il comma 2 autorizza la spesa per la proroga della partecipazione di personale del Corpo della guardia di finanza alla missione in Libia, per garantire la manutenzione ordinaria delle quattro unità navali cedute dal Governo italiano al Governo libico e per lo svolgimento di attività addestrativa del personale della Guardia costiera libica (corsi di qualificazione tecnico-marinaresca), in attuazione degli accordi di cooperazione tra il Governo italiano e il Governo libico per fronteggiare il fenomeno dell'immigrazione clandestina e della tratta degli esseri umani, rilanciati in occasione della cosiddetta *Tripoli Declaration* sottoscritta il 21 gennaio 2012.

Il comma 3 autorizza la spesa per la proroga della partecipazione di personale militare italiano all'operazione militare antipirateria dell'Unione europea denominata *Atalanta*, di cui all'azione comune 2008/851/PESC del Consiglio, del 10 novembre 2008, come in ultimo modificata e prorogata, fino al 12 dicembre 2016, dalla decisione 2014/827/PESC del Consiglio, del 21 novembre 2014. Rispetto al secondo semestre 2014, la partecipazione alle operazioni antipirateria è stata limitata unicamente a tale operazione. L'operazione *Atalanta* – secondo quanto previsto dalle risoluzioni n. 1814 (2008), n. 1816 (2008), n. 1838 (2008), n. 1846 (2008), n. 1851 (2008) e n. 2125 (2013) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, richiamate, in ultimo, dalla risoluzione n. 2184 (2014) del 12 novembre 2014 – ha il compito di svolgere attività di prevenzione e di contrasto degli atti di pirateria ed è condotta in modo conforme all'azione autorizzata in caso di pirateria in applicazione degli articoli 100 e seguenti della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, firmata a Montego Bay il 10 dicembre 1982, ratificata dall'Italia ai sensi della

legge 2 dicembre 1994, n. 689, al fine di contribuire:

alla protezione delle navi del Programma alimentare mondiale (PAM) che inoltrano l'aiuto umanitario alle popolazioni sfollate della Somalia, conformemente al mandato della risoluzione n. 1814 (2008) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite;

alla protezione delle navi vulnerabili che navigano al largo delle coste somale, nonché alla dissuasione, alla prevenzione e alla repressione degli atti di pirateria e delle rapine a mano armata al largo delle coste somale, conformemente al mandato definito nelle risoluzioni n. 1846 (2008) e n. 1851 (2008) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

La zona delle operazioni è costituita dal territorio costiero e dalle acque interne della Somalia, dalle aree marittime al largo delle coste somale e dai Paesi vicini nella regione dell'Oceano indiano. *Atalanta* può contribuire, come compito secondario non esecutivo, nei limiti dei mezzi e delle capacità esistenti e su richiesta, all'approccio integrato dell'Unione europea per la Somalia e alle pertinenti attività della comunità internazionale, aiutando in tal modo ad affrontare le cause profonde della pirateria e le sue reti.

Il mandato di *Atalanta* prevede:

protezione delle navi del PAM, anche con la presenza di elementi armati di *Atalanta* a bordo delle navi interessate, anche quando navigano nelle acque territoriali e interne della Somalia;

protezione delle navi mercantili che navigano nelle zone in cui essa è dispiegata, sulla base di una valutazione della necessità effettuata caso per caso;

sorveglianza delle zone al largo della Somalia, comprese le sue acque territoriali e interne che presentano rischi per le attività marittime;

adozione delle misure necessarie, compreso l'uso della forza, per dissuadere, prevenire e intervenire per porre fine agli

atti di pirateria o alle rapine a mano armata che potrebbero essere commessi nelle zone in cui essa è presente;

arresto, fermo e trasferimento delle persone che si sospetta intendano commettere, commettano o abbiano commesso atti di pirateria o rapine a mano armata nelle zone in cui essa è presente; sequestro delle navi di pirati o di rapinatori o delle navi catturate a seguito di un atto di pirateria o di rapina a mano armata e che sono sotto il controllo dei pirati o dei rapinatori, nonché requisizione dei beni che si trovano a bordo, al fine dell'eventuale esercizio di azioni giudiziarie da parte degli Stati competenti;

collegamento con le organizzazioni e con gli organismi nonché con gli Stati che operano nella regione per lottare contro gli atti di pirateria e le rapine a mano armata al largo della Somalia;

raccolta e trasmissione all'Ufficio centrale nazionale INTERPOL degli Stati membri e a EUROPOL, conformemente al diritto applicabile, di dati personali delle persone fermate relativi a caratteristiche che possono contribuire alla loro identificazione;

monitoraggio delle attività di pesca al largo della Somalia e sostegno al regime di concessione di licenze e di registrazione per la pesca artigianale e industriale nelle acque sotto la giurisdizione somala sviluppato dalla FAO, con l'esclusione di qualsiasi attività di contrasto;

instaurazione di rapporti con le entità somale e con le società private che operano a loro nome, attive al largo della Somalia nel settore più ampio della sicurezza marittima, al fine di comprenderne meglio le attività, le capacità e le operazioni di eliminazione dei conflitti in mare;

assistenza alle missioni EUCAP *Nestor* ed *EUTM Somalia*, nonché al rappresentante speciale dell'Unione europea per il Corno d'Africa, su loro richiesta, attraverso supporto logistico, prestazione di consulenze o formazione in mare, nel rispetto dei rispettivi mandati, e colla-

borazione per l'attuazione dei pertinenti programmi dell'Unione europea, in particolare il programma di sicurezza marittima regionale (MASE);

sostegno alle attività del gruppo di monitoraggio di Somalia ed Eritrea (SEMG) ai sensi delle risoluzioni n. 2060 (2012), n. 2093 (2013) e n. 2111 (2013) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, monitorando e comunicando al SEMG le navi sospettate di sostenere le reti di pirati.

Il quartier generale della missione (EU OHQ) ha sede a Northwood (Regno Unito). L'area delle operazioni si estende tra il Golfo di Aden, il Mar arabo, il bacino somalo e l'Oceano indiano. Tale area è stata estesa dalla decisione 2012/174/PESC del Consiglio nel senso di consentire, in presenza di determinate condizioni, azioni anche a terra (limitatamente a una definita fascia costiera).

Il comma 4 autorizza la spesa per la proroga della partecipazione di personale militare alle missioni dell'Unione europea denominate *EUTM Somalia* ed *EUCAP Nestor* e alle ulteriori iniziative dell'Unione europea per la *Regional maritime capacity building* nel Corno d'Africa e nell'Oceano indiano occidentale, nonché per il funzionamento della base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti.

La missione *EUTM Somalia*, istituita dalla decisione 2010/96/PESC del Consiglio, del 15 febbraio 2010, modificata e prorogata, in ultimo, fino al 31 marzo 2015, dalla decisione 2013/44/PESC del Consiglio, del 22 gennaio 2013, è una missione militare di formazione, intesa a contribuire alla costituzione e al rafforzamento delle forze armate nazionali somale (SNAF) che rispondono al Governo nazionale somalo, in coerenza con le esigenze e le priorità della Somalia. Per conseguire tale scopo, alla missione sono assegnati i seguenti compiti:

fornire inquadramento, consulenza e sostegno alle autorità somale per la costituzione delle SNAF, l'attuazione del piano

somalo per la sicurezza e la stabilizzazione nazionali e le attività di addestramento delle SNAF;

fornire sostegno, nell'ambito dei suoi mezzi e delle sue capacità, ad altri attori dell'Unione europea per l'attuazione dei rispettivi mandati nel campo della sicurezza e della difesa in Somalia.

La missione è schierata in Somalia e in Uganda. Il comando della missione — inizialmente ubicato in Uganda, in vista di un possibile trasferimento in Somalia nel corso del mandato, conformemente ai documenti di pianificazione — svolge le funzioni di comando operativo e di comando della forza e comprende un ufficio di collegamento a Nairobi e una cellula di sostegno a Bruxelles. La missione opera in coordinamento con *Atalanta* e con EUCAP *Nestor*, allo scopo di migliorare la coerenza, l'efficacia e la sinergia tra le tre missioni, in stretta cooperazione con gli altri attori internazionali nella regione, in particolare le Nazioni Unite, l'AMISOM, gli Stati Uniti d'America e l'Uganda, in linea con le esigenze concordate con il Governo nazionale somalo.

La missione EUCAP *Nestor*, istituita dalla decisione 2012/389/PESC del Consiglio, del 16 luglio 2012, in ultimo modificata e prorogata, fino al 12 dicembre 2016, dalla decisione 2014/485/PESC del Consiglio, del 22 luglio 2014, ha il mandato di assistere i Paesi del Corno d'Africa e dell'Oceano indiano occidentale nel rafforzare la propria capacità di sicurezza marittima al fine di consentire loro di combattere la pirateria più efficacemente. L'EUCAP *Nestor* si focalizzerà principalmente sulla Somalia e, in via secondaria, su Gibuti, Seychelles e Tanzania. Per assolvere il mandato, alla missione sono assegnati i seguenti compiti:

rafforzare la capacità degli Stati di esercitare una *governance* marittima efficace sulle loro coste, acque interne, mari territoriali e zone economiche esclusive;

sostenere gli Stati nell'assumere la titolarità della lotta contro la pirateria

conformemente allo Stato di diritto e alle norme sui diritti umani;

rafforzare la cooperazione regionale e il coordinamento della sicurezza marittima;

dare un contributo mirato e specifico agli sforzi internazionali in corso.

L'EUCAP *Nestor* non svolge alcuna funzione esecutiva.

La base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti — situata in un'area certamente strategica per il consolidamento degli sforzi della comunità internazionale e in particolare dell'Unione europea anche in riferimento ai riflessi sui Paesi del Mediterraneo allargato, intesi a contrastare l'espansione delle attività illegali (pirateria, immigrazione clandestina, traffico di droga) e l'incombente minaccia del terrorismo, attraverso il sostegno allo sviluppo di una capacità autosufficiente da parte degli Stati insistenti nella regione del Corno d'Africa — è stata costituita a seguito di due accordi tecnici siglati a Gibuti nel 2012 tra il Ministro della difesa italiano *pro tempore* e il Ministro degli affari esteri gibutiano, discendenti dall'accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Gibuti sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Gibuti il 30 aprile 2002, ratificato ai sensi della legge 31 ottobre 2003, n. 327. Gli oneri relativi all'infrastruttura sono stati inizialmente finanziati con le risorse appositamente rese disponibili dall'articolo 33, comma 5, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221. L'infrastruttura, con una capacità massima di alloggiamento in emergenza operativa di 300 unità, è stata costruita nel periodo settembre 2013-febbraio 2014 con l'impiego di personale del 6° reggimento genio pionieri Trasimeno. La base — in esercizio effettivo da marzo 2014 e ancora in fase di completamento e perfezionamento — assicura, per ora, il supporto logistico per le esigenze connesse con la partecipazione italiana alle missioni

internazionali che interessano l'area del Corno d'Africa e le zone limitrofe (attualmente: missioni *Atalanta*, *Ocean Shield*, *EUTM Somalia*, *EUCAP Nestor*, ulteriori iniziative dell'Unione europea per la *Regional maritime capacity building* nel Corno d'Africa e nell'Oceano indiano, attività di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane, nuclei militari di protezione antipirateria). Essa, ospitando un'aliquota stanziata minima di forze, organicamente inserita nella relativa struttura ordinativa, è in grado di garantire i servizi minimi di *life support* (*force protection*, attività amministrativa, manutenzione essenziale ordinaria eccetera), secondo criteri di sostenibilità, flessibilità e modularità rispondenti a un favorevole rapporto costo-efficacia. Allo scopo di contenere i costi di mantenimento e di esercizio, per la gestione della base si è fatto ricorso, per quanto possibile, allo strumento *outsourcing* presso ditte locali per la fornitura dei minimi servizi essenziali (ad esempio vitto, *billeting*, manutenzione ordinaria eccetera), nonché a sistemi in grado di ridurre al minimo indispensabile l'impiego delle risorse umane (ad esempio, sistemi di difesa passiva, video-sorveglianza a circuito chiuso eccetera). La *task force* interforze è attualmente costituita da 135 unità, necessarie per il funzionamento della base, per il completamento dei lavori infrastrutturali e per profili di sicurezza; a regime sarà ridotta a sole 63 unità.

L'autorizzazione di spesa prevista dalla presente disposizione è estesa, altresì, alla proroga dell'impiego di personale militare in attività di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane. L'attività di addestramento è svolta da personale dell'Arma dei carabinieri.

Il comma 5 autorizza la spesa per la proroga della partecipazione di personale militare alla missione delle Nazioni Unite in Mali, denominata *United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali* (MINUSMA), e alle missioni dell'Unione europea denominate *EUCAP Sahel Niger* ed *EUTM Mali*, nonché per la partecipazione di personale militare alla

missione dell'Unione europea denominata *EUCAP Sahel Mali*.

La missione MINUSMA, istituita dalla risoluzione n. 2100 (2013) adottata dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite il 25 aprile 2013 e in ultimo prorogata, fino al 30 giugno 2015, dalla risoluzione n. 2164 (2014), adottata dal Consiglio di sicurezza il 25 giugno 2014, ha il seguente mandato:

conseguire la stabilizzazione dei principali centri abitati, in particolare nel nord del Mali;

sostenere le autorità di transizione del Mali per il ristabilimento dell'autorità dello Stato in tutto il Paese (attraverso la ricostruzione del settore della sicurezza, in particolare la polizia e la gendarmeria, così come dello Stato di diritto e della giustizia, l'attuazione di programmi per il disarmo, la smobilitazione e la reintegrazione degli ex combattenti e lo smantellamento delle milizie e dei gruppi di auto-difesa, in coerenza con gli obiettivi di riconciliazione e tenendo in considerazione le esigenze specifiche dei bambini smobilitati) e per l'attuazione della *road map* di transizione verso il pieno ripristino dell'ordine costituzionale, della *governance* democratica e dell'unità nazionale in Mali (attraverso un dialogo politico nazionale inclusivo e di riconciliazione, la promozione della partecipazione della società civile, comprese le organizzazioni femminili, l'organizzazione e lo svolgimento di elezioni politiche trasparenti inclusive e libere);

proteggere la popolazione civile sotto minaccia imminente di violenza fisica, le donne e i bambini colpiti dai conflitti armati, le vittime di violenza sessuale e di violenza di genere nei conflitti armati, il personale le installazioni e le attrezzature delle Nazioni Unite, per garantire la sicurezza e la libertà di movimento;

promuovere il riconoscimento e la tutela dei diritti umani;

dare sostegno per l'assistenza umanitaria;

operare per la salvaguardia del patrimonio culturale;

realizzare azioni a sostegno della giustizia nazionale e internazionale per il perseguimento dei crimini di guerra e contro l'umanità.

La missione EUCAP *Sahel Niger*, istituita dalla decisione 2012/392/PESC del Consiglio, del 16 luglio 2012, riconfigurata, da ultimo, e prorogata, fino al 15 luglio 2016, dalla decisione 2014/482/PESC del Consiglio, del 22 luglio 2014, è intesa, nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'Unione europea per la sicurezza e lo sviluppo nel Sahel, a consentire alle autorità nigerine di definire e di attuare la strategia di sicurezza nazionale. L'EUCAP *Sahel Niger* mira altresì a contribuire allo sviluppo di un approccio integrato, pluridisciplinare, coerente, sostenibile e basato sui diritti umani tra i vari operatori della sicurezza nigerini nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata. Al fine di conseguire tali obiettivi, l'EUCAP *Sahel Niger*:

sostiene la definizione e l'attuazione della strategia di sicurezza nigerina continuando nel contempo a fornire consulenza e assistenza nell'attuazione della dimensione di sicurezza della strategia nigerina per la sicurezza e lo sviluppo nel nord;

agevola il coordinamento di progetti regionali e internazionali che sostengono il Niger nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata;

rafforza lo Stato di diritto attraverso lo sviluppo delle capacità investigative in ambito penale e in tale contesto sviluppa e attua adeguati programmi di formazione;

sostiene lo sviluppo della sostenibilità delle forze di sicurezza e di difesa nigerine;

contribuisce all'individuazione, alla pianificazione e all'attuazione dei progetti nel settore della sicurezza.

L'EUCAP *Sahel Niger* non svolge alcuna funzione esecutiva.

L'EUTM *Mali*, istituita dalla decisione 2013/34/PESC del Consiglio, del 17 gennaio 2013, modificata dalla decisione 2014/220/PESC del Consiglio, del 15 aprile 2014, con termine al 18 maggio 2016, è una missione militare di formazione per fornire, nel sud del Mali, formazione e consulenza militare alle forze armate maliane (FAM) che operano sotto il controllo delle legittime autorità civili, al fine di contribuire al ripristino della capacità militare per consentire loro di condurre operazioni militari volte a ripristinare l'integrità territoriale maliana e a ridurre la minaccia rappresentata dai gruppi terroristici. La missione mira a rafforzare le condizioni per il corretto controllo politico da parte delle legittime autorità civili delle FAM e ha l'obiettivo di rispondere alle esigenze operative delle FAM fornendo:

sostegno nella formazione a favore delle capacità delle FAM;

formazione e consulenza in materia di comando, controllo, catena logistica e risorse umane, nonché formazione in materia di diritto umanitario internazionale, protezione di diritti civili e umani.

Le attività dell'EUTM *Mali* sono condotte in stretto coordinamento con altri attori coinvolti nel sostegno alle FAM, in particolare con le Nazioni Unite e con la Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale (ECOWAS).

L'EUCAP *Sahel Mali*, istituita dalla decisione 2014/219/PESC del Consiglio, del 15 aprile 2014, con un termine di ventiquattro mesi dalla data di avvio, è una missione civile in Mali a sostegno delle forze di sicurezza interna maliane (FSI: polizia, gendarmeria e guardia nazionale). Obiettivo della missione è consentire alle autorità maliane di ripristinare e di mantenere l'ordine costituzionale e democratico nonché le condizioni per una pace duratura in Mali e di ristabilire e di mantenere l'autorità e la legittimità dello Stato su tutto il territorio maliano attraverso un'efficace ristrutturazione della sua

amministrazione. In sostegno alla dinamica maliana di restaurazione dell'autorità dello Stato, in stretto coordinamento con gli altri attori internazionali, in particolare la MENUSMA, la missione ha il compito di assistere e di consigliare le FSI nell'attuazione della riforma della sicurezza stabilita dal nuovo Governo, nella prospettiva di migliorare la loro efficacia operativa, di ristabilire le loro rispettive catene gerarchiche, di rafforzare il ruolo delle autorità amministrative e giudiziarie per quanto riguarda la direzione e il controllo delle loro missioni e di agevolare un loro nuovo dispiegamento nel nord del Paese.

Il comma 6 autorizza la spesa per la partecipazione di personale militare alla missione dell'Unione europea nella Repubblica Centrafricana, denominata EUFOR RCA, istituita dalla decisione 2014/73/PESC del Consiglio, del 10 febbraio 2014, e prorogata, fino al 15 marzo 2015, dalla decisione 2014/775/PESC del Consiglio, del 7 novembre 2014, conformemente al mandato definito dalla risoluzione n. 2134 (2014) adottata dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite il 28 gennaio 2014 e alla proroga stabilita dalla risoluzione n. 2181 (2014) adottata dal Consiglio di sicurezza il 21 ottobre 2014. Si tratta di un'operazione militare « ponte » condotta dall'Unione europea, entro un termine di nove mesi dal conseguimento della piena capacità operativa, per contribuire alla realizzazione di un ambiente sicuro e protetto in vista del passaggio alla missione internazionale di sostegno alla Repubblica Centrafricana sotto guida africana (MISCA), il cui dispiegamento per un periodo di dodici mesi è stato autorizzato dalla risoluzione n. 2127 (2013) adottata dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite il 5 dicembre 2013. Successivamente, in relazione alla perdurante preoccupazione per la situazione della sicurezza e alla rilevata necessità di accelerare l'attuazione del processo politico, anche per quanto riguarda gli aspetti di riconciliazione e lo svolgimento di elezioni eque, trasparenti e inclusive non appena tecnicamente possibile e comunque non oltre il

febbraio 2015, con la risoluzione n. 2149 (2014) adottata dal Consiglio di sicurezza il 10 aprile 2014 è stata istituita la missione delle Nazioni Unite denominata *United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in the Central African Republic* (MINUSCA), per un periodo iniziale fino al 30 aprile 2015, stabilendo il trasferimento di autorità da MISCA a MINUSCA alla data del 15 settembre 2014. Il mandato della MINUSCA prevede i seguenti compiti prioritari: proteggere la popolazione civile; assicurare sostegno per l'attuazione del processo di transizione e per la conservazione dell'integrità territoriale; favorire, in modo immediato e in sicurezza, l'accesso degli aiuti umanitari; proteggere il personale e i mezzi delle Nazioni Unite; contribuire alla promozione e tutela dei diritti umani; fornire supporto per le azioni in favore della giustizia nazionale e internazionale e dello Stato di diritto; sostenere le autorità di transizione nello sviluppo e nell'attuazione di una nuova strategia per disarmo, smobilitazione, reintegrazione e rimpatrio degli ex combattenti ed elementi armati.

Il comma 7 autorizza la spesa per la proroga della partecipazione di personale militare, su richiesta del Presidente della Repubblica del Mozambico, al Gruppo militare di osservatori internazionali della cessazione delle ostilità militari nella Repubblica del Mozambico, denominato EMOCHM, previsto dal *Memorandum* d'intesa siglato tra il Governo della Repubblica del Mozambico e RENAMO (Partito della resistenza nazionale mozambicana) il 24 agosto 2014. Tale accordo mira a porre fine a quasi due anni di conflitto armato « a bassa intensità » tra il RENAMO e il Governo mozambicano. L'EMOCHM ha il compito di monitorare e di garantire l'attuazione del processo di cessazione delle ostilità militari tra le parti e l'avvio delle fasi successive previste dallo stesso *Memorandum*. La durata delle attività è prevista, in fase di prima applicazione dell'accordo, in 135 giorni, prorogabili. Il Gruppo di osservatori è composto complessivamente da 93 ufficiali, di cui 23 stranieri, appartenenti al Sudafrica, al

Botswana, a Capo Verde, al Kenya, allo Zimbabwe, agli Stati Uniti d'America, al Regno Unito e al Portogallo. L'Italia partecipa con tre ufficiali, di cui uno assumerà l'incarico di vicecomandante del Gruppo.

L'articolo 14 prevede le autorizzazioni di spesa relative a esigenze generali connesse con le missioni internazionali. In particolare, il comma 1 autorizza la spesa per le esigenze relative alla stipulazione dei contratti di assicurazione e di trasporto e alla realizzazione di infrastrutture, attinenti alle missioni internazionali di cui al presente decreto. Riguardo ai contratti di assicurazione del personale e di trasporto di persone e cose relativi alle missioni internazionali, occorre considerare che, trattandosi di spese eccedenti gli ordinari stanziamenti di bilancio, i relativi oneri trovano copertura finanziaria nei provvedimenti legislativi che autorizzano le relative spese. Quanto alle spese relative alle infrastrutture, si tratta della realizzazione di opere e dell'effettuazione di lavori connessi con esigenze organizzative e di sicurezza dei contingenti militari nelle aree in cui si svolgono le missioni internazionali.

Il comma 2 autorizza la spesa per il mantenimento del dispositivo informativo e operativo dell'Agenzia informazioni e sicurezza esterna (AISE) a protezione del personale delle Forze armate impiegato nelle missioni internazionali.

Il comma 3 autorizza la spesa per interventi disposti dai comandanti dei contingenti militari delle missioni internazionali nei Balcani, in Afghanistan, Libano, Libia e Corno d'Africa, di cui al presente decreto, intesi a fronteggiare, nei casi di necessità e urgenza, le esigenze di prima necessità della popolazione locale, compreso il ripristino dei servizi essenziali, entro il limite di spesa autorizzato per ciascun teatro operativo. Si tratta di un'attività di cooperazione civile-militare intesa a sostenere, in particolare, i progetti di ricostruzione, comprese le infrastrutture sanitarie, le operazioni di assistenza umanitaria, l'assistenza sanitaria e veterinaria, nonché interagenti nei settori dell'istruzione e dei servizi di pubblica utilità.

Il comma 4 autorizza la spesa per le seguenti cessioni a titolo gratuito:

alle forze armate della Repubblica di Gibuti: quattro veicoli blindati leggeri (VBL PUMA 4X4) e undici *kit* per la manutenzione. L'autorizzazione di spesa copre gli oneri per il ripristino dell'efficienza dei mezzi, l'acquisto dei relativi *kit* di manutenzione e la consegna;

alla Repubblica d'Iraq: materiale di armamento, composto di sistemi controcarro Folgore, razzi HEAT M1 da 80 millimetri (mm), razzi SPG-9 e munizioni calibro 14,5 mm e calibro 12.7/108 mm. La cessione si inserisce nel quadro degli impegni assunti nel contesto internazionale per sostenere gli sforzi del Governo iracheno nel contrasto alle azioni terroristiche dell'ISIS. A seguito delle conclusioni del Consiglio straordinario dei Ministri degli esteri dell'Unione europea (CAE), riunitosi in data 15 agosto 2014, e della risoluzione n. 2170 (2014) adottata dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite il 16 agosto 2014 e in attuazione delle risoluzioni parlamentari n. 7-00456 e n. 34 Doc. XXIV in data 20 agosto 2014, rispettivamente, delle Commissioni III Esteri e IV Difesa della Camera dei deputati e 3^a Esteri e 4^a Difesa del Senato della Repubblica, il Consiglio dei ministri, con delibera del 29 agosto 2014 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 207 del 6 settembre 2014) – nel definire le linee di indirizzo e di azione in ordine al contributo da fornire alle iniziative internazionali per fronteggiare la crisi nel nord dell'Iraq – ha disposto l'invio, a cura del Ministero della difesa, di materiale di armamento leggero alle autorità irachene, previa assegnazione, ai sensi dell'articolo 319 del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo n. 66 del 2010, di parte dei materiali d'armamento, rinvenuti sulla motonave *Jadran Express* nell'ambito delle attività di controllo sull'embargo dei materiali di armamento a suo tempo in vigore nei confronti degli Stati della ex Jugoslavia (decreto-legge 15 maggio 1993, n. 144, convertito, con modifi-

cazioni, dalla legge 16 luglio 1993, n. 230), sottoposti a confisca con sentenza del tribunale di Torino n. 228 del 14 gennaio 2004. Un primo decreto di assegnazione adottato in data 4 settembre 2014 ha consentito la cessione effettuata ai sensi dell'articolo 4, comma 4-bis, del decreto-legge n. 109 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 141 del 2014. La cessione in esame consegue a un ulteriore decreto di assegnazione adottato in data 19 novembre 2014 e comprende, in aggiunta al materiale confiscato, anche materiali d'armamento dell'Esercito dismessi. L'autorizzazione di spesa copre gli oneri per l'imballaggio e per la consegna del materiale;

alla Repubblica tunisina: 70 visori notturni. La cessione si inserisce nel quadro delle attività di cooperazione nel campo militare tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica tunisina, previste dalla convenzione fatta a Tunisi il 3 dicembre 1991, ratificata ai sensi della legge 23 marzo 1998, n. 105, e risponde a una specifica richiesta avanzata dal Governo tunisino di apparecchi del genere, da assegnare in dotazione alle proprie forze armate per la condotta di attività antiterroristiche. L'autorizzazione di spesa copre gli oneri per il reintegro e per il trasporto degli apparecchi.

Il comma 5 autorizza la cessione, a titolo gratuito, alle forze armate della Repubblica federale di Somalia di quattro veicoli multiruolo, di cui un VN90 PROTETTO (con blindatura leggera) e tre VM90 TORPEDO (telonato), nonché di effetti di vestiario ed equipaggiamento. La cessione si inserisce nel quadro delle attività di sostegno per la costituzione e il rafforzamento delle SNAF, previste tra i compiti della missione EUTM Somalia, di cui all'articolo 13, comma 4, del presente decreto. La cessione non comporta oneri in quanto i materiali, già dichiarati fuori servizio, sono ceduti nello stato in cui si trovano.

Il comma 6 autorizza a effettuare nell'anno 2015 alcune cessioni di mezzi e

materiali già autorizzate da precedenti provvedimenti di proroga delle missioni internazionali, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. In particolare, la disposizione in esame riguarda:

la cessione, a titolo gratuito, al Governo dello Stato d'Eritrea di materiale ferroviario dichiarato fuori servizio, già autorizzata, per l'anno 2013, dall'articolo 1, comma 32, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12. Si tratta di 7 locomotori diesel e di 4 locotrattori diesel dell'Aeronautica militare, individuati in dettaglio nella relazione tecnica relativa al presente decreto. Al riguardo si chiarisce che il materiale in questione non è riconducibile alle categorie di materiali soggette all'embargo (armi e materiale connesso di qualsiasi tipo, comprese armi e munizioni, veicoli ed equipaggiamenti militari, equipaggiamento paramilitare e relativi pezzi di ricambio, assistenza tecnica, formazione, assistenza finanziaria e di altro tipo, in relazione alle attività militari o alla fornitura, fabbricazione, manutenzione o uso di questi elementi), di cui alle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite n. 1907 (2009) e n. 2023 (2011). Il materiale oggetto della cessione verrà utilizzato nell'ambito dei programmi di sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria eritrea. La cessione non comporta oneri in quanto i veicoli, già dichiarati fuori servizio, vengono ceduti nello stato in cui si trovano;

la cessione, a titolo gratuito, alla Repubblica tunisina di venticinque giubbetti antiproiettile, già autorizzata, per il 1° semestre 2014, dall'articolo 4, comma 4, lettera d), del decreto-legge 16 gennaio 2014, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 marzo 2014, n. 28. La cessione non comporta oneri in quanto il materiale viene ceduto nello stato in cui si trova;

la cessione, a titolo gratuito, al Regno Hascemita di Giordania di ventiquattro Blindo Centauro, già autorizzata, per il

secondo semestre 2014, dall'articolo 4, comma 3, lettera *d*), del decreto-legge 1° agosto 2014, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° ottobre 2014, n. 141. La cessione non comporta oneri, in quanto i mezzi sono ceduti nello stato in cui si trovano e le spese di trasporto e ricondizionamento sono a carico dei beneficiari della cessione.

L'articolo 15 prevede disposizioni in materia di personale impiegato nelle missioni.

In particolare, il comma 1 rinvia alle disposizioni di cui all'articolo 3, commi da 1, alinea, a 5, 8 e 9, della legge n. 108 del 2009, le quali prevedono:

articolo 3, comma 1, alinea: trattamento economico accessorio da erogare al personale che partecipa alle missioni, consistente nell'attribuzione dell'indennità di missione di cui al regio decreto 3 giugno 1926, n. 941;

articolo 3, comma 2: disapplicazione della riduzione del 20 per cento stabilita dall'articolo 28, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, all'indennità di cui al comma 1;

articolo 3, comma 3: per il personale impiegato nella missione relativa allo sviluppo dei programmi di cooperazione delle Forze di polizia italiane in Albania e nei Paesi dell'area balcanica, nonché nella missione del Corpo della guardia di finanza in Libia, corresponsione del trattamento economico di cui alla legge 8 luglio 1961, n. 642 (ora articoli 1808 e 2164 del codice dell'ordinamento militare), calcolando l'indennità speciale nella misura del 50 per cento dell'assegno di lungo servizio all'estero. Anche in relazione a tale trattamento economico è previsto che non venga applicata la riduzione del 20 per cento stabilita dall'articolo 28, comma 1, del decreto-legge n. 223 del 2006;

articolo 3, comma 4: corresponsione ai militari inquadrati nei contingenti impiegati nelle missioni internazionali del-

l'indennità di impiego operativo, in misura uniforme, pari, per il personale militare in servizio permanente e per i volontari in ferma breve trattenuti in servizio e per i volontari in rafferma biennale, al 185 per cento dell'indennità operativa di base di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e, per i volontari in ferma prefissata, a euro 70. L'indennità in oggetto, se più favorevole, sostituisce le indennità di impiego operativo, ovvero l'indennità pensionabile, corrisposte ai militari secondo misure differenziate in ragione delle diverse condizioni di impiego in cui il personale di ciascuna Forza armata è chiamato abitualmente ad operare, come previsto dalla legge n. 78 del 1983 (gli importi delle diverse indennità operative sono stati aggiornati nel tempo dai provvedimenti di concertazione relativi al trattamento economico del personale militare in servizio permanente e, per i volontari in ferma, dalle leggi n. 342 del 1986 e n. 231 del 1990). L'uniformità della misura prevista trova giustificazione nella considerazione che i militari inseriti nei contingenti impiegati nelle missioni operano in condizioni di rischio e di disagio sostanzialmente simili. A tale indennità viene applicato il trattamento fiscale e previdenziale previsto per l'indennità di imbarco dall'articolo 19, primo comma, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092, e dall'articolo 51, comma 6, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917;

articolo 3, comma 5: trattamento economico complessivo da erogare nei casi in cui l'ONU, nell'ambito delle missioni internazionali, attribuisce al personale militare incarichi di vertice tramite contratti individuali, che regolano il rapporto degli interessati con la stessa organizzazione, nonché i compiti sulla catena di comando multinazionale. La disposizione stabilisce che qualsiasi retribuzione corrisposta dall'ONU allo stesso titolo sia versata all'amministrazione, al netto delle ritenute, fino alla concorrenza dell'importo corrispondente alla somma dei trattamenti nazio-

nali (fisso e continuativo, per indennità di missione ai sensi del comma 1, per vitto e alloggio eccetera), al netto delle ritenute, percepiti dagli interessati. Da tale compensazione sono esclusi indennità e rimborsi corrisposti dall'ONU per i servizi occasionali fuori sede, comandati autonomamente dalla stessa organizzazione internazionale;

articolo 3, comma 8: possibilità di prolungare il periodo di ferma dei volontari in ferma prefissata di un anno per le esigenze connesse con le missioni internazionali, previo consenso degli interessati, per un massimo di ulteriori sei mesi;

articolo 3, comma 9: richiamo di talune disposizioni previste dal decreto-legge 28 dicembre 2001, n. 451, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2002, n. 15, per la disciplina da applicare al personale impiegato nelle missioni internazionali.

In particolare, le disposizioni del decreto-legge n. 451 del 2001 richiamate prevedono:

articolo 2, commi 2 e 3: corresponsione dell'indennità anche nei previsti periodi di riposo e di recupero fruiti dal personale in costanza di missione, analogamente a quanto previsto dal decreto-legge 19 luglio 2001, n. 294, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 agosto 2001, n. 339, nonché, ai fini della corresponsione dell'indennità, equiparazione dei volontari in ferma breve e in ferma prefissata delle Forze armate ai volontari di truppa in servizio permanente, essendo tali categorie di personale in possesso di analogo stato giuridico e impiegati negli stessi compiti;

articolo 3: trattamento assicurativo e pensionistico nei casi di decesso e di invalidità per causa di servizio e, altresì, i casi di infermità contratta in servizio. In particolare, viene attribuito il trattamento assicurativo di cui alla legge 18 maggio 1982, n. 301, con l'applicazione del coefficiente previsto dall'articolo 10 della legge 26 luglio 1978, n. 417, ragguagliando il

massimale minimo al trattamento economico del personale con il grado di sergente maggiore o grado corrispondente. Nei casi di decesso e di invalidità per causa di servizio è prevista l'applicazione, rispettivamente, dell'articolo 3 della legge 3 giugno 1981, n. 308 (ora, articoli 1897 e 2183 del codice dell'ordinamento militare), e delle disposizioni in materia di pensione privilegiata ordinaria del testo unico delle norme sul trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092. È, inoltre, disposto il cumulo del trattamento previsto per i casi di decesso e di invalidità con quello assicurativo, nonché con la speciale elargizione e con l'indennizzo privilegiato aeronautico previsti, rispettivamente, dalla legge n. 308 del 1981 (ora, articoli 1895, 1896, 2181 e 2182 del codice dell'ordinamento militare) e dal regio decreto-legge 15 giugno 1926, n. 1345, convertito dalla legge 5 agosto 1927, n. 1835 (ora, articoli 1898 e 2184 del codice dell'ordinamento militare), nei limiti stabiliti dall'ordinamento vigente. Nei casi di infermità contratta in servizio, è richiamata l'applicazione dell'articolo 4-ter del decreto-legge 29 dicembre 2000, n. 393, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2001, n. 27, come modificato dall'articolo 3-bis del decreto-legge 19 luglio 2001, n. 294, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 agosto 2001, n. 339 (ora, articolo 881 del codice dell'ordinamento militare). Esso prevede che il personale militare in ferma volontaria che abbia prestato servizio in missioni internazionali e contragga infermità idonee a divenire, anche in un momento successivo, causa di inabilità possa, a domanda, essere trattenuto alle armi con ulteriori rafferme annuali, da trascorrere interamente in licenza straordinaria di convalescenza o in ricovero in luogo di cura, anche per periodi superiori a quelli previsti dal decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215 (ora, articolo 1503 del codice dell'ordinamento militare), fino alla definizione della pratica medico-legale riguardante il riconoscimento della dipendenza da causa di ser-

vizio. Ai fini del proscioglimento dalla ferma o dalla rafferma contratta, al personale che ha ottenuto il riconoscimento della causa di servizio non sono computati, a domanda, i periodi trascorsi in licenza straordinaria di convalescenza o in ricovero in luogo di cura connessi con il recupero dell'idoneità al servizio militare a seguito dell'infermità contratta. Negli stessi casi, per il personale militare in servizio permanente non è computato nel periodo massimo di aspettativa il periodo di ricovero in luogo di cura o di assenza dal servizio fino a completa guarigione, a meno che le infermità comportino inidoneità permanente al servizio. Fino alla definizione dei procedimenti medico-legali riguardanti il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio, al personale è corrisposto il trattamento economico continuativo, ovvero la paga, nella misura intera. Nei confronti del personale deceduto o divenuto permanentemente inabile al servizio militare incondizionato ovvero giudicato assolutamente inidoneo ai servizi di istituto per lesioni traumatiche o per infermità riconosciute dipendenti da causa di servizio, sono estesi al coniuge e ai figli superstiti, ovvero ai fratelli germani conviventi e a carico, qualora unici superstiti, i benefici di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 23 novembre 1998, n. 407, consistenti nel diritto al collocamento obbligatorio con precedenza rispetto a ogni altra categoria e con preferenza a parità di titoli ovvero nell'assunzione per chiamata diretta nelle amministrazioni statali, ferme restando le percentuali di assunzioni previste dalle vigenti disposizioni ed entro l'aliquota del 10 per cento del numero di vacanze;

articolo 4: corresponsione dell'indennità di missione al personale militare in stato di prigionia o disperso e computo per intero del tempo trascorso in stato di prigionia o quale disperso ai fini del trattamento di pensione;

articolo 5, comma 1, lettere *b*) e *c*): disapplicazione delle disposizioni in materia di orario di lavoro e possibilità da parte del personale impiegato nelle mis-

sioni di utilizzare a titolo gratuito le utenze telefoniche di servizio, se non risultano disponibili sul posto adeguate utenze telefoniche per uso privato, fatte salve le priorità correlate alle esigenze operative;

articolo 7: estensione della disciplina prevista per il personale militare al personale civile eventualmente impiegato nelle missioni;

articolo 13: particolare disciplina a favore del personale militare impiegato in missioni internazionali in materia di partecipazione ai concorsi interni banditi dall'amministrazione (rinvio d'ufficio dell'interessato al primo concorso utile successivo, attribuzione ai soli fini giuridici dell'anzianità assoluta attribuita ai vincitori del concorso per il quale è stata presentata domanda, nonché dell'anzianità relativa determinata dal posto che sarebbe stato occupato nella relativa graduatoria con il diritto, se vincitore, all'attribuzione della stessa anzianità giuridica dei vincitori del concorso per il quale ha presentato domanda).

È, altresì, richiamato l'articolo 3, comma 6, del decreto-legge n. 152 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 197 del 2009, il quale prevede a favore del personale del Corpo della guardia di finanza la medesima disciplina stabilita per il personale delle Forze armate in materia di partecipazione ai concorsi interni, di cui al citato articolo 13 del decreto-legge n. 451 del 2001.

Il comma 2 stabilisce che l'indennità di missione sia corrisposta nella misura del 98 per cento o nella misura intera, incrementata del 30 per cento se il personale non usufruisce a qualsiasi titolo di vitto e alloggio gratuiti, della diaria prevista per il Paese di destinazione dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 13 gennaio 2003 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 51 del 3 marzo 2003).

Il comma 3 individua, per il calcolo dell'indennità da corrispondere al personale impiegato nelle missioni ivi elencate,

una diaria di riferimento diversa da quella del Paese di effettiva destinazione.

Il comma 4 disciplina il trattamento economico accessorio del personale che partecipa alle missioni navali *Active Endeavour*, di cui all'articolo 11, comma 6, e *Atalanta*, di cui all'articolo 13, comma 3, del presente decreto. A tale personale il compenso forfetario di impiego e la retribuzione per lavoro straordinario sono corrisposti in deroga, per il compenso forfetario di impiego, ai limiti di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 2007, n. 171 (protrazione dell'operazione, senza soluzione di continuità, per almeno quarantotto ore con l'obbligo di rimanere disponibili nell'ambito dell'unità operativa e con possibilità di corrispondere il compenso per un periodo non superiore a 120 giorni all'anno), e, per la retribuzione per lavoro straordinario, ai limiti orari individuali previsti dai decreti adottati in attuazione dell'articolo 10, comma 3, della legge 8 agosto 1990, n. 231. È disposto, altresì, che il compenso forfetario di impiego sia corrisposto ai volontari in ferma prefissata di un anno nella misura prevista per i volontari in ferma prefissata quadriennale, pari al 70 per cento di quella spettante ai volontari di truppa in servizio permanente. Il medesimo trattamento economico è previsto anche per il personale che fa parte dei nuclei militari di protezione imbarcati a bordo delle navi commerciali battenti bandiera italiana, a richiesta e con oneri a carico degli armatori, per la protezione delle navi in transito negli spazi marittimi internazionali a rischio di pirateria (articolo 5, comma 2, del decreto-legge 12 luglio 2011, n. 107, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 agosto 2011, n. 130).

Il comma 5 prevede l'applicazione, al personale impiegato nelle missioni internazionali di cui al presente decreto, delle speciali disposizioni in materia penale di cui all'articolo 5 del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 209, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2009, n. 12, e all'articolo 4, commi 1-*sexies* e 1-*septies*, del decreto-legge 4 novembre

2009, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2009, n. 197. L'applicazione di tali disposizioni viene estesa anche al personale che, seppure non organicamente inserito nelle missioni internazionali previste dal presente provvedimento, è eventualmente inviato in supporto alle medesime missioni per fronteggiare imprevedibili e urgenti esigenze, anche connesse con il repentino deteriorarsi delle condizioni di sicurezza nelle diverse aree in cui sono impiegati i contingenti militari italiani. Diversamente, per tale personale opererebbe la disciplina penale ordinaria che prevede, tra l'altro, in simili contesti l'applicazione del codice penale militare di guerra.

Quanto alle disposizioni oggetto di rinvio, l'articolo 5 del citato decreto-legge n. 209 del 2008 stabilisce, al comma 1, l'applicazione del codice penale militare di pace e delle disposizioni di cui all'articolo 9 del decreto-legge n. 421 del 2001, nella parte in cui dispongono in ordine alla competenza territoriale per l'accertamento dei reati militari, concentrata sul tribunale militare di Roma, alle misure restrittive della libertà personale, all'udienza di convalida dell'arresto in flagranza e all'interrogatorio della persona destinataria di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere. Il comma 2 condiziona la punibilità dei reati commessi dallo straniero nel territorio in cui si svolgono gli interventi umanitari e le missioni militari previste dal provvedimento legislativo di proroga, a danno dello Stato ovvero dei cittadini italiani che partecipano agli interventi e alle missioni stessi, alla richiesta del Ministro della giustizia, sentito il Ministro della difesa per i reati commessi a danno di appartenenti alle Forze armate. La disposizione è intesa a consentire all'autorità di Governo di valutare preventivamente se le condotte poste in essere siano tali da mettere effettivamente in pericolo interessi vitali dello Stato. Il comma 3 attribuisce al tribunale di Roma la competenza territoriale per i reati di cui al comma 2, nonché per i reati attribuiti alla giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria commessi dal cittadino italiano che

partecipa agli interventi e alle missioni di cui al presente decreto, nel territorio e per il periodo di durata degli interventi e delle missioni stessi. Al riguardo va considerato che la prevista applicazione del codice penale militare di pace al personale militare impiegato nelle missioni comporta che numerosi reati ipotizzabili a carico di appartenenti alle Forze armate, che l'articolo 47 del codice penale militare di guerra configura come reati militari (conseguentemente attribuiti alla giurisdizione dell'autorità giudiziaria militare), siano invece qualificati come reati comuni rientranti nella giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria. La disposizione in esame — che non incide sulla ripartizione della giurisdizione tra la magistratura ordinaria e la magistratura militare — è analoga a quella prevista per i reati militari commessi durante lo svolgimento delle missioni, per i quali l'articolo 9, comma 3, del decreto-legge n. 421 del 2001 (richiamato dal comma 1) attribuisce la competenza al tribunale militare di Roma. Viene in tal modo delineato, per tutti i reati commessi nell'ambito degli interventi e delle missioni internazionali per la pace, un quadro normativo unitario sotto il profilo della competenza, che consente di evitare eventuali conflitti che potrebbero derivare dall'applicazione dell'articolo 10 del codice di procedura penale il quale stabilisce che, nell'ambito della giurisdizione ordinaria, per i reati commessi interamente all'estero, la competenza è determinata, successivamente, dal luogo della residenza, della dimora, del domicilio, dell'arresto o della consegna dell'imputato e che, nei casi in cui non sia possibile determinarla nei modi indicati, la competenza appartiene al giudice del luogo in cui ha sede l'ufficio del pubblico ministero che ha provveduto per primo a iscrivere la notizia di reato nell'apposito registro. L'individuazione del tribunale di Roma quale unico giudice ordinario competente, come del tribunale militare di Roma per i reati militari, trova fondamento nella circostanza che le attività di pianificazione e di conduzione degli interventi e delle missioni internazionali per la

pace sono svolti, rispettivamente, dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e dal Comando operativo di vertice interforze nell'ambito del Ministero della difesa, amministrazioni centrali con sede a Roma. Il comma 4 prevede l'esercizio della giurisdizione per i reati di pirateria, con attribuzione della competenza al tribunale di Roma, solo nei casi in cui siano commessi a danno dello Stato o di cittadini o beni italiani, in alto mare o in acque territoriali altrui e accertati nelle aree in cui si svolge la missione dell'Unione europea denominata *Atalanta*. Il comma 5 prevede, nei casi di cui al comma 4, l'applicazione della disciplina di cui all'articolo 9, commi 5 e 6, del decreto-legge n. 421 del 2001 (già richiamato al comma 1) in materia di misure restrittive della libertà personale, di udienza di convalida dell'arresto in flagranza e di interrogatorio della persona destinataria di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere. È prevista, altresì, la possibilità di trattenere, in tali circostanze, le persone arrestate o fermate in appositi locali del vettore militare. Il comma 6 consente all'autorità giudiziaria, a seguito del sequestro, di disporre l'affidamento in custodia all'armatore, all'esercente ovvero al proprietario della nave o dell'aeromobile catturati con atti di pirateria. La disposizione tiene conto, da una parte, della particolare onerosità di un lungo trasporto in patria dei mezzi catturati dai pirati e sequestrati nel corso dell'operazione e, dall'altra, della necessità di completare, quanto prima, le operazioni di restituzione dei mezzi agli aventi diritto. Oltre al proprietario la norma individua, quali possibili destinatari dell'affidamento in custodia dei mezzi suddetti, l'armatore e l'esercente, figure giuridiche cui l'ordinamento riconosce specifiche attribuzioni e responsabilità (articoli 265, 274, 874 e 878 del codice della navigazione). Il comma 6-*bis* prevede, per l'esercizio della giurisdizione fuori dei casi di cui al comma 4, il rinvio alle disposizioni contenute negli accordi internazionali di cui l'Italia è parte ovvero conclusi da organizzazioni internazionali di cui l'Italia è

parte. Il comma 6-ter, con disposizione transitoria, prevede l'immediata applicazione delle disposizioni di cui al comma 6-bis anche ai procedimenti in corso, con la possibilità di utilizzare strumenti telematici per la trasmissione dei relativi provvedimenti e comunicazioni.

Si prevede, altresì, l'applicazione dell'articolo 4, commi 1-sexies e 1-septies, del decreto-legge n. 152 del 2009, che reca disposizioni che introducono, per le missioni internazionali, una scriminante speciale in tema di uso legittimo della forza. Tali disposizioni sono intese ad apprestare un'adeguata tutela sul piano giuridico al personale militare, evitando qualsiasi irragionevole rischio di addebitare responsabilità al personale che abbia operato nel pieno rispetto del diritto internazionale, delle disposizioni che regolano le missioni e degli ordini legittimamente impartiti. In particolare, sono previste:

la non punibilità del militare che, nel corso delle missioni previste dal presente decreto, fa uso ovvero ordina di fare uso delle armi o di altro mezzo di coazione fisica nel rispetto delle direttive, delle regole di ingaggio e degli ordini legittimamente impartiti per la specifica missione;

la responsabilità per colpa nel caso in cui si eccedano, a tale titolo, i limiti della scriminante.

Il comma 6 estende l'applicazione delle disposizioni previste dal comma 5 anche al personale impiegato nelle seguenti missioni internazionali:

United Nations Military Observer Group in India and Pakistan (UNMOGIP): istituita dalle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite n. 39 (1948) e n. 47 (1948) con il mandato di vigilare, nello Stato di Jammu e Kashmir, sulla cessazione delle ostilità tra India e Pakistan; le risoluzioni n. 91 (1951) e n. 307 (1971) hanno confermato il mandato fino al ritiro, una volta cessate tutte le ostilità, di tutte le forze militari nei rispettivi territori di provenienza. La missione ha

sede a Islamabad e vede attualmente impiegate 106 unità di personale, di cui 39 osservatori militari e 23 unità di personale civile internazionale e 44 di personale civile locale. L'Italia partecipa con 4 unità di personale militare;

United Nations Truce Supervision Organization in Middle East (UNTSO): istituita dalla risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite n. 50 (1948) per assistere il mediatore delle Nazioni Unite nell'attività di vigilanza sul rispetto della tregua in Palestina, seguita alle ostilità determinatesi a seguito della proclamazione dello Stato di Israele. Con la successiva risoluzione n. 73 (1949) sono stati assegnati nuovi compiti alla missione, in linea con i quattro accordi di armistizio tra Israele e i quattro Paesi arabi vicini — Egitto, Giordania, Libano e Repubblica araba siriana. Dopo le guerre degli anni 1956, 1967 e 1973, è stata confermata la presenza degli osservatori militari dell'UNTSO in Medio Oriente, in qualità di intermediari tra le parti ostili e quale strumento di prevenzione di incidenti isolati o di conflitti più estesi, in ausilio alle forze di pace che operano nell'area. La missione ha sede a Gerusalemme, con uffici di collegamento a Beirut (Libano), Ismailia (Egitto) e Damasco (Siria), e vede attualmente impiegate 374 unità di personale, di cui 155 osservatori militari e 87 unità di personale civile internazionale e 132 di personale civile locale. L'Italia partecipa con 7 unità di personale militare;

United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara (MINURSO): istituita dalla risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite n. 690 (1991), in conformità con la « proposta di accordo », accettata dal Marocco e dal *Frente popular para la liberación de Saguia el-Hamra y de Río de Oro* (Fronte POLISARIO), relativa al periodo transitorio per la preparazione di un referendum in cui il popolo del Sahara occidentale avrebbe scelto tra indipendenza e integrazione con il Marocco. La missione aveva i seguenti compiti: controllare il cessate il fuoco; verificare la riduzione delle truppe ma-

rocchine nel territorio; monitorare il confinamento delle truppe marocchine e del Fronte POLISARIO nei luoghi designati; adottare misure con le parti per assicurare il rilascio di tutti i prigionieri politici *saharawi* o detenuti; sovrintendere allo scambio di prigionieri di guerra; attuare il programma di rimpatrio dei rifugiati; identificare e registrare gli elettori qualificati; organizzare e garantire un *referendum* libero ed equo e proclamare i risultati. A oggi il *referendum* non si è ancora svolto, ma continuano a essere svolte le attività di monitoraggio sulla cessazione delle ostilità, di riduzione della minaccia di mine e ordigni inesplosi, nonché di sostegno alla pacificazione. La risoluzione n. 2152 (2014), ribadendo l'impegno delle Nazioni Unite di assistere le parti per il raggiungimento di una soluzione politica giusta, duratura e reciprocamente accettabile per l'autodeterminazione del popolo del Sahara occidentale nel contesto di accordi coerenti con i principi e con gli scopi della Carta delle Nazioni Unite, ha esteso il mandato della missione fino al 30 aprile 2015. La missione ha sede a Laayoune e vede attualmente impiegate 219 unità di personale appartenenti a 31 Paesi. L'Italia partecipa con 5 unità di personale militare;

Multinational Force and Observers in Egitto (MFO): organizzazione internazionale indipendente istituita per il mantenimento della pace nel Sinai a seguito degli accordi di Camp David del 17 settembre 1978 tra Stati Uniti d'America, Egitto e Israele, confermati dal Trattato di pace israelo-egiziano del 1979, con cui Israele restituiva all'Egitto la penisola del Sinai, occupata durante la Guerra dei sei giorni del 1967. Nel 1981 è stato negoziato dalle parti un Protocollo al Trattato, che prevede la libera circolazione nelle acque del Golfo di Aqaba e dello Stretto di Tiran e la costituzione della MFO, con il mandato di sorvegliare l'attuazione delle disposizioni di sicurezza del Trattato, cercando di prevenire qualsiasi violazione dei suoi termini. La MFO è insediata nella fascia orientale della penisola del Sinai con due basi principali, una a El Gorah e una a

Sharm el-Sheikh, e vede attualmente impiegate circa 1.700 unità di personale appartenente a tredici Stati (Australia, Canada, Colombia, Repubblica ceca, Repubblica delle Isole Figi, Francia, Ungheria, Italia, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Norvegia, Stati Uniti d'America e Uruguay). L'Italia partecipa con 79 unità di personale militare;

missioni *Interim Air Policing* della NATO: si tratta di missioni condotte congiuntamente dagli Stati appartenenti alla NATO, in base alle disposizioni del Trattato, intese a preservare l'integrità dello spazio aereo dell'Alleanza.

In assenza della disposizione in esame, poiché le missioni di cui si tratta non sono disciplinate dal presente decreto, per il personale ivi impiegato opererebbe la disciplina penale ordinaria, che prevede, tra l'altro, in simili contesti l'applicazione del codice penale militare di guerra.

L'articolo 16 reca disposizioni in materia contabile. In particolare, il comma 1 rinvia alle disposizioni di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 152 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 197 del 2009. Tale articolo prevede, al comma 1, che, per le esigenze connesse con le missioni internazionali e in circostanze di necessità e urgenza, gli Stati maggiori di Forza armata e per essi i competenti ispettorati, il Comando generale dell'Arma dei carabinieri, il Comando generale del Corpo della guardia di finanza, il Segretariato generale della difesa e per esso le competenti direzioni generali, accertata l'impossibilità di provvedere attraverso contratti accentrati già eseguibili, possano attivare le procedure d'urgenza previste dalla normativa vigente per l'acquisizione di forniture e servizi, nonché acquisire in economia lavori, servizi e forniture per esigenze di revisione generale di mezzi da combattimento e da trasporto, di esecuzione di opere infrastrutturali aggiuntive e integrative, di trasporto del personale e spedizione di materiali e mezzi, di acquisizione di apparati di comunicazione e per la difesa nucleare,

biologica e chimica, materiali d'armamento, equipaggiamenti, materiali informatici, mezzi e materiali sanitari, entro il limite complessivo di 50 milioni di euro annui a valere sulle risorse finanziarie stanziato per le missioni internazionali. Il comma 2 del richiamato articolo 5 dispone che le spese per i compensi per lavoro straordinario reso nell'ambito di attività operative o di addestramento propedeutiche all'impiego del personale nelle missioni internazionali previste dal presente decreto siano effettuate in deroga al limite di cui all'articolo 3, comma 82, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Il comma 2, al fine di assicurare la prosecuzione delle missioni internazionali senza soluzione di continuità, stabilisce la misura delle anticipazioni sulle spese complessivamente autorizzate a favore delle amministrazioni interessate, da disporre entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Il capo IV (articoli da 17 a 19) prevede disposizioni in materia di iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione.

In particolare, l'articolo 17 prevede il rifinanziamento della legge n. 49 del 1987, destinato, per i primi nove mesi del 2015, alla realizzazione di iniziative in Afghanistan, per dar seguito agli impegni di mantenimento del livello di cooperazione allo sviluppo assunti dall'Italia nelle conferenze internazionali di Bonn, Tokyo e Londra. Il consolidamento degli impegni della comunità internazionale nei confronti dell'Afghanistan è un elemento centrale del *Mutual Accountability Framework* concordato nella conferenza di Tokyo (luglio 2012) e delle prospettive di una stabilizzazione dell'Afghanistan successiva al ritiro dell'ISAF, come richiesto dal nuovo Governo del Presidente Ghani. L'attuale fase di non autosufficienza delle finanze pubbliche afgane richiede infatti un aiuto esterno per sostenere l'autorità del Governo legittimo e lo sviluppo socio-economico della popolazione. A Tokyo, la co-

munità dei donatori e il Governo afgano hanno assunto una serie di impegni reciproci volti a favorire la transizione verso una maggiore sostenibilità del bilancio afgano. In particolare, la comunità internazionale ha assunto l'impegno di canalizzare una quota crescente dei contributi attraverso il bilancio (almeno il 50 per cento) e di allineare almeno l'80 per cento dei finanziamenti ai programmi nazionali afgani. Ciò allo scopo di promuovere un miglioramento della capacità delle autorità locali. Per questo motivo è importante sostenere tale investimento sia in termini finanziari (principalmente attraverso i programmi nazionali afgani, l'ARTF e i programmi di *governance*), sia in termini di assistenza tecnica e monitoraggio. Anche nei primi mesi del 2015 si darà priorità geografica alla regione occidentale e in particolare alla provincia di Herat. Nelle proposte formulate si è tenuto conto dei settori prioritari indicati dall'accordo di partenariato firmato nel gennaio del 2012 (*governance/rule of law*, infrastrutture, sviluppo rurale/agricoltura) nonché degli ambiti trasversali e dei settori di impegno citati dall'accordo (parità tra i sessi, sanità, patrimonio culturale). L'impegno italiano troverà concreta attuazione anche sul piano bilaterale, mediante contributi al Governo afgano per programmi di sviluppo rurale e, ancora, mediante contributi agli organismi internazionali, tra i quali l'UNFPA e l'UNWOMEN per la salute materno-infantile e la protezione dei diritti delle donne, l'UNICEF per il sostegno alla frequenza scolastica femminile, l'UNDP per la *governance* e lo Stato di diritto, l'UNOPS per lo sviluppo rurale e l'UNESCO per la tutela del patrimonio culturale afgano. Permane nel Paese l'esigenza di poter assicurare continuità agli interventi umanitari in corso (il 90 per cento dei quali realizzati nella città di Herat) e di garantire il supporto umanitario alle fasce deboli della popolazione mediante interventi a gestione diretta da parte della Sede, assistita dalla locale UTL, avvalendosi, ove opportuno, del concorso di organizzazioni non governative (ONG) italiane presenti nel Paese. La localizza-

zione di tali interventi è prevista nella provincia di Herat, riservandosi eventualmente, come già avvenuto, la possibilità di effettuare alcuni puntuali, rapidi e tempestivi interventi nel resto del Paese, a seconda delle necessità e delle emergenze.

Per quanto riguarda l'Iraq, nel corso dei primi nove mesi del 2015 si intende proseguire e rafforzare l'azione a sostegno della risposta alla crisi umanitaria conseguente al conflitto scatenato dall'ISIL e all'esodo di sfollati in alcune regioni del Paese, soprattutto nel Kurdistan iracheno, verso il quale si opererà attraverso le agenzie dell'ONU maggiormente impegnate sul terreno, come UNICEF, PAM e UNHCR, nonché avvalendosi dell'apporto di università e della cooperazione decentrata italiana, per il rafforzamento delle istituzioni locali e della loro capacità di pianificazione e di risposta alle esigenze della popolazione sfollata e di quella ospitante, con particolare, ma non esclusiva, attenzione all'ambito sanitario. Si proseguirà inoltre l'azione di tutela del patrimonio culturale iracheno, imprescindibile fattore identitario di una convivenza multi-etnica e multi-religiosa, sia attraverso competenze italiane di eccellenza sia in collaborazione con l'UNESCO, anche in risposta alla minaccia posta dall'ISIL al patrimonio culturale del Paese. Al fine di alleviare le conseguenze della grave crisi in corso sono previste in ambito umanitario, sul canale bilaterale, attività in continuità con gli interventi avviati nel corso del 2014. Esse si rivolgeranno prioritariamente alle categorie più vulnerabili della popolazione civile (donne, anziani, bambini, disabili) che hanno trovato rifugio nella Regione autonoma del Kurdistan iracheno o nei territori contigui a seguito della violenta offensiva lanciata dall'ISIS l'estate scorsa. La loro attuazione verrà affidata alle numerose ONG italiane operanti nei tre distretti della regione curda, in particolare nell'area di Erbil. Particolare attenzione verrà riservata alle esigenze umanitarie della comunità cristiana dell'area di Ninive, sfollata a seguito del conflitto. Sul canale multilaterale, l'azione sarà indirizzata prioritariamente ai settori

previsti dagli appelli lanciati dalle Agenzie delle Nazioni Unite, dall'Organizzazione internazionale per la migrazione (OIM) e dalla Croce Rossa internazionale volti a fornire sostegno ai bisogni urgenti degli sfollati interni presenti nel Paese, che hanno raggiunto, ad oggi, la quota di circa 1,8 milioni. Il finanziamento in questione verrà ripartito fra le Agenzie delle Nazioni Unite che sostengono il peso più gravoso delle attività umanitarie nei settori della sicurezza alimentare, della protezione dei rifugiati e dell'assistenza all'infanzia.

Per quanto riguarda la Siria e i Paesi limitrofi si sosterrà l'azione svolta dagli organismi internazionali per interventi complementari e sinergici a quelli promossi nell'ambito della piattaforma tematica « Agricoltura e sicurezza alimentare » (*Working Group on Economic Recovery and Development del Group of Friends of the Syrian People*), di cui l'Italia è capofila, e per iniziative a sostegno della popolazione siriana (principalmente in Siria, Libano e Giordania), nei settori dell'accesso ai servizi di base, della protezione dei minori e dell'equità di genere, nonché delle attività generatrici di reddito. Si intende inoltre continuare ad assicurare la partecipazione italiana ai *Trust Fund* regionali per la crisi siriana, sia per quanto riguarda il *Syria Recovery Trust Fund* (SRTF), fondo già istituito con l'adesione dell'Italia, sia per quanto riguarda il nuovo *Trust Fund* europeo per la crisi siriana (EUTF). Quest'ultimo dovrebbe divenire operativo agli inizi dell'anno in corso, rappresentando uno strumento aggiuntivo e complementare rispetto a quelli già a disposizione, per garantire una maggiore operatività sul terreno, andando a operare in aree diverse rispetto a quelle cui si indirizza l'SRTF. Sul piano bilaterale, si intende continuare a realizzare azioni nei settori sanitario e delle infrastrutture di base, tese a migliorare le condizioni di vita della popolazione all'interno della Siria, in coordinamento con la *National Coalition of Syrian Revolution and Opposition Force*.

Sia in Siria, sia nei Paesi della regione interessati dal flusso di rifugiati (Libano,

Giordania e Iraq), la cooperazione italiana continuerà inoltre a destinare risorse importanti nel settore dell'emergenza per assicurare continuità agli interventi realizzati o in corso a valere sulle risorse del «pledge» straordinario annunciato dall'Italia in occasione della Conferenza di Kuwait City del gennaio 2014. Come in passato, gli interventi si concentreranno nei settori a più forte impatto sociale (scuola, acqua e sanità) e verranno realizzati — per quanto riguarda i Paesi limitrofi — con il concorso delle numerose ONG italiane presenti nella regione. I programmi saranno mirati alla tutela delle categorie più vulnerabili (minori e disabili) e alla protezione delle donne vittime di violenza sessuale. Si continueranno, inoltre, le attività di sostegno all'autosostentamento delle famiglie di rifugiati e delle comunità ospitanti, cercando anche — nei limiti del possibile — di intensificare le operazioni transfrontaliere, in grado di rifornire le aree della Siria controllate dall'opposizione. Una quota significativa delle risorse per le emergenze verrà utilizzata per finanziare le attività degli organismi internazionali che operano nel quadro degli appelli delle Nazioni Unite, sia per la Siria, sia a favore dei rifugiati. Ciò avverrà in particolare per la Siria, dove le proibitive condizioni di sicurezza non consentono alle ONG italiane di operare.

Per quanto riguarda la Palestina, una quota delle risorse richieste garantirà la partecipazione italiana agli sforzi di ricostruzione e di riabilitazione delle strutture e dei servizi danneggiati a seguito del conflitto verificatosi a Gaza nel 2014. Le iniziative sul versante umanitario potranno essere articolate sia bilateralmente, sia sul canale multilaterale, focalizzando l'attenzione sulle attività di assistenza svolte dall'UNRWA.

In Libia si intendono realizzare iniziative di alta formazione destinate a funzionari della pubblica amministrazione locale. Inoltre, stante il rischio che la grave instabilità politica conduca a una crisi umanitaria, una quota delle risorse destinate alle attività di emergenza verrà utilizzata per finanziare programmi di aiuto

umanitario nel settore della protezione delle categorie più vulnerabili della popolazione, affidandone l'esecuzione ad Agenzie delle Nazioni Unite o al Comitato internazionale della Croce Rossa.

In Somalia, la cooperazione italiana intende dare seguito, anche per i primi nove mesi del 2015, agli impegni assunti dall'Italia nella Conferenza internazionale di Bruxelles del settembre 2013 e ribaditi nel *High Level Partner Forum* (HLPF) tenutosi a Copenhagen il 20 novembre 2014. Si rammenta in proposito che, nell'ambito della Conferenza di Bruxelles «*New Deal for Somalia*», era stato adottato il *Somali Compact*, nel quale sono stati enunciati i cinque *Peace and State building Goals* (PSGs) per uno sviluppo sostenibile: politiche inclusive; sicurezza; giustizia; fondamenta economiche; entrate e servizi. Il *Somali Compact* è basato sul «*New Deal Strategy for Engagement in Fragile States*», adottato a Busan nel novembre 2011, un processo che promuove un diverso approccio nella strategia di erogazione degli aiuti diretti ai cosiddetti «Stati fragili». In tale processo, la cooperazione italiana è *co-lead* del PSG 5, *Revenue and Services*, insieme alla Norvegia. I gruppi di lavoro istituiti nel PSG 5 sono quattro: *Health, Revenue and Public Financial Management, Education e Social Protection*. Nell'ambito del *Compact*, l'impegno della cooperazione italiana, che si concentra in particolare sul primo e sull'ultimo PSG (sanità e protezione sociale), è orientato a sostenere il Governo federale nel miglioramento dell'accesso ai servizi di base e nella promozione di attività generatrici di reddito con la prospettiva di riprendere, in futuro, forme di cooperazione bilaterale più strutturata. Date le precarie condizioni di sicurezza sul territorio, questo impegno si concretizzerà nel co-finanziamento delle iniziative del sistema delle Nazioni Unite (ad esempio UNDP, FAO, UNICEF e UNMAS) e delle altre organizzazioni internazionali (come ICRC e IGAD), oltre ad assistere il Governo somalo nella realizzazione delle iniziative affidate all'UNOPS nell'ambito dell'Accordo di novazione del 2011, che pre-

vede l'utilizzo di fondi (circa 11 milioni di euro) allocati in un programma di « *Commodity aid* » del 1988. L'assenza di condizioni minime di sicurezza per gli operatori umanitari espatriati obbliga a privilegiare il canale multilaterale. Le risorse verranno destinate a sostenere progetti individuati all'interno dell'appello triennale delle Nazioni Unite (2013-2015) o realizzati dal Comitato internazionale della Croce Rossa. A tal fine si terrà conto delle priorità d'intervento nei vari settori e della necessità di coprire eventuali *gap* finanziari della risposta umanitaria delle Nazioni Unite.

In Sudan, in linea con le priorità geografiche e settoriali della cooperazione italiana che prevedono il consolidamento del processo di pace e di sviluppo dell'area orientale del Paese, iniziato dopo l'Accordo di pace del 2006, le attività sono concentrate negli Stati di Kassala, Mar Rosso e Gedaref, nei quali, in considerazione della posizione di « *lead donor* », la cooperazione italiana è anche esecutore del primo programma di cooperazione delegata affidato dalla Commissione europea, che prevede il rafforzamento del settore sanitario di tali Stati. In tale ottica, si continuerà a finanziare attività che siano complementari all'assistenza bilaterale nel settore sanitario, sia direttamente sia attraverso l'Unione europea, nel settore educativo, nella lotta alla povertà e nella resilienza in ambito naturale. Inoltre, nel quadro del cosiddetto Processo di Khartoum, relativo al controllo dei fenomeni migratori, si prevede di continuare il co-finanziamento delle attività dell'UNHCR e dell'OIM nei campi per i rifugiati e nelle aree limitrofe nello Stato di Kassala, cercando di coinvolgere attivamente anche la Commissione europea e altri Stati membri eventualmente interessati come, in prospettiva, la Germania. Per quanto riguarda le attività umanitarie, esse si concentreranno in particolare nelle aree orientali del Paese e nella regione del Darfur, per alleviare le sofferenze della popolazione civile in fuga dal conflitto in corso e per garantire la tutela delle categorie più

vulnerabili (minori e disabili), nonché la protezione alle donne vittime di violenza sessuale e la fornitura di servizi di base. Gli interventi verranno realizzati sia con il concorso delle ONG italiane, sia in collaborazione con le Agenzie delle Nazioni Unite e con la Croce Rossa internazionale.

In Sud Sudan, in considerazione della situazione di instabilità venutasi a creare nel dicembre 2013, le attività umanitarie e di emergenza continueranno presumibilmente a essere prevalenti, ferma restando la possibilità di intervenire nuovamente con programmi a più lungo termine, qualora, grazie anche agli sforzi della comunità internazionale, ve ne siano le condizioni. L'attenzione dell'Italia si concretizzerà in progetti umanitari che verranno realizzati dalle ONG in continuità con i programmi avviati nel 2014. Gli interventi favoriranno il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione colpita dalla crisi attraverso attività volte a rafforzare la sicurezza alimentare, l'assistenza sanitaria e l'igiene, il supporto nutrizionale, la protezione delle categorie vulnerabili e delle donne. Un analogo approccio ispirerà la strategia della cooperazione italiana sul versante multilaterale, con interventi da affidare alle Agenzie delle Nazioni Unite, all'OIM o al Comitato internazionale della Croce Rossa nei settori della protezione, della sicurezza alimentare e della tutela dell'infanzia. Tali interventi potranno andare a beneficio anche dei numerosi rifugiati sud-sudanesi che hanno trovato riparo nei Paesi limitrofi (Etiopia, Sudan, Kenya e Uganda).

In Mali e nei Paesi della regione del Sahel i progetti di emergenza riguarderanno sia la grave situazione provocata dall'instabilità politica — aggravata dagli attacchi di Boko Haram — sia le gravissime ripercussioni sulla sicurezza alimentare in Niger e in Burkina Faso e saranno finalizzati al rafforzamento delle attività finora realizzate.

Per quanto riguarda l'Africa occidentale, una quota significativa delle risorse sarà destinata alle attività di contrasto alla diffusione del *virus* di Ebola nei tre Paesi

finora più colpiti (Sierra Leone, Liberia e Guinea Conakry). A tal fine la cooperazione italiana si avvarrà della collaborazione delle ONG italiane presenti in particolare in Sierra Leone, dando continuità ai progetti già realizzati nel settore sanitario (cura, diagnosi, isolamento e prevenzione), delle sepolture in sicurezza, del rintraccio dei contatti e della sicurezza alimentare. Ci si avvale anche della collaborazione delle Agenzie delle Nazioni Unite attive sul territorio e della Croce Rossa internazionale. L'esatto ammontare delle risorse da utilizzare dipenderà dalle decisioni che verranno prese sulla ripartizione dell'impegno straordinario annunciato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

L'azione della cooperazione italiana sarà altresì destinata al Pakistan, prevalentemente nel settore dello sviluppo rurale, dove si concentrano maggiormente le condizioni di povertà e si registrano forti carenze nei servizi di base e nell'approvvigionamento energetico. Verrà data particolare attenzione ai gruppi maggiormente vulnerabili, in particolare agli sfollati a causa sia delle operazioni militari del Waziristan, sia delle inondazioni che hanno recentemente colpito il Paese. I fondi richiesti intendono mantenere tali priorità, prevalentemente attraverso attività di *capacity-building*, per il rafforzamento delle istituzioni locali, in particolare nella capacità di prevenzione e di risposta alle catastrofi naturali.

In Myanmar si prevede di realizzare interventi per il rafforzamento delle capacità delle istituzioni locali nella programmazione di politiche di sviluppo socio-economico nei settori rurale, dei servizi di base, del sostegno al settore privato e del patrimonio culturale (in cui l'Italia vanta competenze internazionalmente riconosciute). Tale rafforzamento rappresenta un prerequisito per un percorso di sviluppo sostenibile e rappresenta una forte valorizzazione del ruolo degli attori italiani di cooperazione (ONG e università) nel Paese.

La programmazione e il coordinamento delle linee di azione menzionate

rispetto all'evolvere della situazione e ai processi istituzionali di stabilizzazione delle aree di crisi, nonché il monitoraggio finanziario delle iniziative già avviate, richiederanno la collaborazione di risorse umane qualificate con competenze specialistiche.

Lo stanziamento previsto dal comma 3 è destinato al rifinanziamento della legge 7 marzo 2001, n. 58, per interventi di sminamento umanitario in esecuzione di obblighi internazionali per la realizzazione di programmi integrati di sminamento umanitario, e dei nuovi impegni derivanti dalla ratifica della Convenzione di Ottawa sulle mine anti-persona e di quella di Oslo sulle munizioni a grappolo (*cluster bombs*) nonché del Protocollo V della Convenzione CCW (*Convention on Certain Conventional Weapons*).

L'articolo 18 disciplina le attività di sostegno ai processi di ricostruzione e la partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, anche attraverso lo svolgimento di missioni archeologiche in Paesi quali l'Afghanistan, l'Iraq e la Siria. In tale quadro e nel rispetto degli impegni internazionali assunti dal nostro Paese è altresì previsto un contributo per dare attuazione all'impegno internazionale assunto dal nostro Paese di sostenere l'operatività delle forze di sicurezza afgane, in parallelo con il venir meno dell'impegno militare sul terreno e con l'avvio della missione della NATO di addestramento, assistenza e consulenza « *Resolute Support* ».

Saranno finanziate iniziative a sostegno dei processi di pace e di rafforzamento della sicurezza in Africa subsahariana e in America Latina. Nell'ambito della partecipazione dell'Italia alle iniziative delle organizzazioni internazionali, si prevedono la partecipazione ai Fondi fiduciari della NATO e dell'ONU, nonché contributi per il sostegno della campagna per la candidatura dell'Italia a un seggio presso il Consiglio di sicurezza dell'ONU e al Tribunale speciale delle Nazioni Unite sul Libano. Una parte delle risorse sarà destinata a iniziative dell'Unione eu-

ropea nel campo della gestione civile delle crisi internazionali in ambito PESC-PSDC, a progetti di cooperazione dell'OSCE, a contributi al Fondo fiduciario INCE istituito presso la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo e alla Fondazione del Segretariato permanente dell'Iniziativa adriatico-ionica, nonché al sostegno allo *European Institute of Peace*. È altresì previsto uno stanziamento per la prosecuzione delle attività di costruzione della rappresentanza diplomatica a Mogadiscio.

È previsto il finanziamento degli interventi operativi di emergenza e di sicurezza per la tutela dei cittadini e degli interessi italiani e delle strutture della rete diplomatica nei territori ad elevato rischio. Sono infine dettate disposizioni relative al trattamento economico da corrispondere al personale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale inviato in missione nelle sedi situate in aree ad elevato rischio di sicurezza.

L'articolo 19 prevede disposizioni intese a disciplinare il regime degli interventi, richiamando la disciplina già prevista all'articolo 10, commi 1 e 2, del decreto-legge 1° agosto 2014, n. 109, convertito con modificazioni dalla legge 1° ottobre 2014, n. 141.

Tale disciplina prevede alcune disposizioni derogatorie, già presenti nei precedenti provvedimenti di proroga, considerate indispensabili, anche alla luce delle difficoltà e delle criticità riscontrate nella realizzazione delle attività e degli interventi programmati nell'ambito dei precedenti decreti, in tema di:

conferimento di incarichi di consulenza a enti e organismi specializzati, nonché a personale estraneo alla pubblica amministrazione in possesso di specifiche professionalità, indispensabile per la realizzazione degli interventi nei Paesi indicati nel provvedimento, destinatari dell'attività di cooperazione e di sostegno ai processi di stabilizzazione;

invio di personale estraneo alla pubblica amministrazione in qualità di osser-

vatore di pace per conto dell'OSCE e per la partecipazione alla gestione civile delle crisi per conto dell'Unione europea;

contratti per acquisti e per lavori;

limite di spesa imposto dalla normativa vigente per la manutenzione e per l'uso dei veicoli (si tratta di garantire l'operatività degli autoveicoli presenti presso gli uffici locali di cooperazione nei Paesi in via di sviluppo, tra cui gli auto-blindo da destinare alla sicurezza del personale che opera nei Paesi in situazione di conflitto o ad alta conflittualità);

limite di spesa imposto dalla normativa vigente per l'acquisto di mobili e di arredi (si tratta di acquisti necessari all'allestimento degli uffici locali di cooperazione istituiti nei Paesi in via di sviluppo considerati prioritari).

La disposizione prevede, altresì, che nell'ambito degli stanziamenti di cui agli articoli 17 e 18 siano convalidati gli atti, le attività e le prestazioni già effettuati dal 1° gennaio 2015 fino alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

Il capo V (articoli 20 e 21) reca disposizioni finali e transitorie.

L'articolo 20 reca, ai commi da 1 a 5, disposizioni transitorie concernenti le norme sul coordinamento nazionale delle indagini in materia di terrorismo.

Si precisa che l'incarico di procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo è assunto, alla data di entrata in vigore del presente decreto e quindi senza soluzione di continuità, dal procuratore nazionale antimafia e che i procuratori aggiunti in servizio presso la Direzione nazionale antimafia restano in carica fino alla nomina a opera del Consiglio superiore della magistratura e comunque per un tempo non superiore a sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Viene, inoltre, stabilito che le funzioni semidirettive requirenti di coordinamento na-

zionale sono quelle di procuratore nazionale aggiunto.

Si stabilisce quindi che, ovunque ricorrano nelle disposizioni vigenti, le parole « procuratore nazionale antimafia » si intendono sostituite dalle seguenti « procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo » e che le parole « Direzione nazionale antimafia » si intendono sostituite dalle

seguinti « Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo ».

I commi 6, 7 e 8 recano la clausola di copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'attuazione di alcune delle disposizioni del presente decreto, stabilendo la neutralità finanziaria per le restanti disposizioni.

L'articolo 21 concerne l'entrata in vigore del provvedimento.

RELAZIONE TECNICA

(Articolo 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196,
e successive modificazioni).

SEZIONE I

DESCRIZIONE DELL'INNOVAZIONE NORMATIVA

RELAZIONE TECNICA:

- SU INIZIATIVA GOVERNATIVA
 INIZIALE SU RICHIESTA PARLAMENTARE
 INTEGRATIVA (SU EMENDAMENTO)
 SU TESTO APPROVATO DALLA CAMERA
 SU TESTO APPROVATO DAL SENATO

A) Titolo del provvedimento: «Misure urgenti per il contrasto del terrorismo, anche di matrice internazionale nonché proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione.».

B)

Amministrazione o altro soggetto proponente	Presidenza del Consiglio, Interno, Esteri, Difesa, Giustizia, Economia e finanze.
Amministrazione competente	Interno, Esteri, Difesa, Economia e finanze

C)

TIPOLOGIA DELL'ATTO		NUMERO
Schema Decreto Legge	X	
Schema Disegno di Legge		
Atto Parlamentare		
Schema Decreto Legislativo		
Schema D.P.R.		

D)

	NUMERO	PROPONENTE
Emendamento		
Subemendamento		

E) Indice delle disposizioni (articoli e commi) rilevanti ai fini della relazione tecnica:

PER LE CONSEGUENZE FINANZIARIE:

Art. 5 - comma 2	28.861.258
Art. 5 - comma 2	800.000
Art. 5 - comma 3	7.243.189
Art. 11 - comma 1	59.170.314
Art. 11 - comma 2	206.133
Art. 11 - comma 3	4.316.740
Art. 11 - comma 4	955.330
Art. 11 - comma 4	46.210
Art. 11 - comma 5	65.505
Art. 11 - comma 6	19.105.564
Art. 11 - comma 7	6.993.960
Art. 12 - comma 1	126.406.473
Art. 12 - comma 2	14.384.195
Art. 12 - comma 3	519.084
Art. 12 - comma 4	119.477.897
Art. 12 - comma 5	1.868.802
Art. 12 - comma 6	90.655
Art. 12 - comma 7	142.170
Art. 12 - comma 8	92.594
Art. 12 - comma 9	132.782.371
Art. 12 - comma 9	2.219.355
Art. 13 - comma 1	1.348.239
Art. 13 - comma 2	4.364.181
Art. 13 - comma 3	29.474.175
Art. 13 - comma 4	21.235.771
Art. 13 - comma 5	2.055.462
Art. 13 - comma 6	1.401.305
Art. 13 - comma 7	448.766
Art. 14 - comma 1	73.457.600
Art. 14 - comma 2	8.600.000
Art. 14 - comma 3	2.060.000
Art. 14 - comma 4, lett. a)	91.000
Art. 14 - comma 4, lett. b)	220.000
Art. 14 - comma 4, lett. c)	795.000
Art. 17 - comma 1	68.000.000
Art. 17 - comma 3	1.700.000
Art. 18 - comma 1	120.000.000
Art. 18 - comma 2	1.490.676
Art. 18 - comma 3	2.000.000
Art. 18 - comma 4	2.300.000
Art. 18 - comma 5	10.781.848
Art. 18 - comma 6	9.187.296
Art. 18 - comma 7	23.000.000
Art. 18 - comma 8	700.000
Art. 18 - comma 9	1.372.327
Totale effetti finanziari negativi	911.831.445

PER LA COPERTURA:

Gli oneri derivanti dal provvedimento, per l'anno 2015, ammontano complessivamente ad euro 911.831.445.

Le modalità di copertura finanziaria sono le seguenti:

articolo 5, comma 2 e 3

- 1) euro 14.830.629 derivano dalla riduzione di parte delle disponibilità del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo di cui all'articolo 1-septies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'interno. L'utilizzo delle cennate disponibilità del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, iscritto al capitolo n. 2352 del citato stato di previsione non pregiudica gli adempimenti già previsti a legislazione vigente a valere sulle medesime risorse.
- 2) euro 14.830.629 mediante riduzione delle spese rimodulabili delle missioni di spesa dello stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno 2015.
- 3) euro 7.243.189 derivano dal versamento all'entrata del bilancio dello Stato di parte delle disponibilità presenti nella contabilità speciale n. 5429, intestata alla società Expo s.p.a., per la successiva riassegnazione ai pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero della difesa. La predetta contabilità speciale presenta sufficienti disponibilità, pertanto il versamento non compromette lo svolgimento delle attività dell'EXPO.

articolo 20, comma 6

1. euro 843.900.891 derivano dalla riduzione di parte delle disponibilità del fondo per le spese derivanti dalla proroga delle missioni internazionali di pace iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di cui all'articolo 1, comma 1240, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni e integrazioni;
2. euro 19.000.000 derivano dalle risorse destinate all'organizzazione e lo svolgimento del semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea di cui all'articolo 1, comma 273, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, iscritte sul capitolo n. 4549, dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, così ripartiti:
 - euro 1.000.000 mediante riduzione dello stanziamento dell'esercizio 2015;
 - euro 3.000.000, derivano dal versamento all'entrata delle somme conservate nel conto dei residui (residui di stanziamento);
 - euro 15.000.000, mediante un versamento all'entrata dei fondi versati dal citato capitolo n. 4549 al capo della delegazione, che gestisce, in base alla legge 5 giugno 1984, n. 208, con la modalità del funzionario delegato. Il versamento all'entrata non compromette la chiusura delle residue attività del semestre di presidenza UE né il pagamento degli impegni precedentemente assunti.
3. euro 5.032.147, derivano dalla riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente utilizzando parzialmente l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;
4. la spesa di euro 6.993.960, viene coperta con utilizzo delle somme relative ai rimborsi corrisposti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, quale corrispettivo di prestazioni rese dalle Forze armate italiane nell'ambito delle operazioni internazionali di pace, di cui all'articolo 8, comma 11, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che alla data di entrata in vigore del presente decreto non sono ancora riassegnate e che restano acquisite all'entrata del bilancio dello Stato. L'ammontare delle rimborsi corrisposti dall'ONU, risulta pari a circa 22,8 milioni di euro. Nelle more dell'accertamento dei predetti versamenti in entrata, è stato disposto, come previsto dall'articolo 20, comma 6, lett. f), l'accantonamento dell'importo di 6.993.60 delle spese rimodulabili di parte corrente delle missioni di spesa del Ministero della difesa di cui all'articolo 21, comma 5, lettera b), della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Il Ministro dell'economia e delle finanze provvederà al disaccantonamento ovvero alla riduzione delle risorse necessarie per assicurare la copertura in base agli esiti degli accertamenti di entrata.

PER LA CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA:

F) Indicare se il provvedimento comporta oneri per le Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato

(se "SI" quantificare gli oneri e indicare la relativa copertura nelle Sezioni II e III)

SI	<input checked="" type="checkbox"/>
NO	<input type="checkbox"/>

D) Effetti finanziari

SEZIONE II
Tabella I

a carico dello Stato Articolo Comma	Anno 1		Anno 2		Anno 3		A regime	Anno terminale
	Contente		Contente		Contente			
	Annuale	L. I.	Annuale	L. I.	Annuale	L. I.		
Art. 5 - comma 2	28.861.258							
Art. 5 - comma 2	800.000							
Art. 5 - comma 3	7.243.189							
Art. 11 - comma 1	59.170.314							
Art. 11 - comma 2	206.133							
Art. 11 - comma 3	4.316.740							
Art. 11 - comma 4	955.330							
Art. 11 - comma 4	46.210							
Art. 11 - comma 5	65.505							
Art. 11 - comma 6	19.105.564							
Art. 11 - comma 7	6.993.960							
Art. 12 - comma 1	126.406.473							
Art. 12 - comma 2	14.384.195							
Art. 12 - comma 3	519.084							
Art. 12 - comma 4	119.477.897							
Art. 12 - comma 5	1.868.802							
Art. 12 - comma 6	90.655							
Art. 12 - comma 7	142.170							
Art. 12 - comma 8	92.594							
Art. 12 - comma 9	132.782.371							
Art. 12 - comma 9	2.219.355							
Art. 13 - comma 1	1.348.239							
Art. 13 - comma 2	4.364.181							
Art. 13 - comma 3	29.474.175							
Art. 13 - comma 4	21.235.771							
Art. 13 - comma 5	2.055.462							
Art. 13 - comma 6	1.401.305							
Art. 13 - comma 7	448.766							
Art. 14 - comma 1	73.457.500							
Art. 14 - comma 2	8.600.000							
Art. 14 - comma 3	2.060.000							
Art. 14 - comma 3	91.000							
Art. 14 - comma 4, lett. a)	220.000							
Art. 14 - comma 4, lett. b)	795.000							
Art. 14 - comma 4, lett. c)	68.000.000							
Art. 17 - comma 1	1.700.000							
Art. 17 - comma 3	120.000.000							
Art. 18 - comma 1	1.490.676							
Art. 18 - comma 2	2.000.000							
Art. 18 - comma 3	2.300.000							
Art. 18 - comma 4	10.781.848							
Art. 18 - comma 5	9.187.296							
Art. 18 - comma 6	23.000.000							
Art. 18 - comma 7	700.000							
Art. 18 - comma 8	1.372.327							
Art. 18 - comma 9	911.831.445							
Totale effetti finanziari negativi								

00F - Relazione tecnica - Sez. II, tabella I/sez. II Tab. I missioni

RELAZIONE TECNICA - RIEPILOGO DEGLI EFFETTI FINANZIARI

DL Misure urgenti per il contrasto del terrorismo, anche di matrice internazionale nonché proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione		DISPOSIZIONI		E/S		SALDO NETTO DA FINANZIARE					FABBISOGNO					INDEBITAMENTO NETTO	
		articolo	comma	S	C	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
		CAPO I - Norme per il contrasto del terrorismo anche internazionale															
5	2	Potenziamento concorso delle Forze armate nelle operazioni finalizzate al controllo del territorio e alla prevenzione dei delitti di criminalità organizzata e ambientale		S	C	28.861.258					28.861.258						28.861.258
5	2	Prosecuzione dell'impiego del personale di polizia nei servizi di vigilanza congiuntamente con quello militare				800.000					800.000						800.000
5	3	Impiego del personale delle Forze armate per sicurezza sito Expò 2015		S	C	7.243.189					7.243.189						7.243.189
		CAPO III - Missioni internazionali delle Forze armate e di polizia															
11	1	Forze armate - MSU, EULEX Kosovo, Joint Enterprise - Balcani		S	C	59.170.314					59.170.314						59.170.314
11	2	Forze armate - AL THEA, IPU UE - Bosnia-Erzegovina		S	C	206.133					206.133						206.133
11	3	Forze di polizia - programmi di cooperazione in Albania e Balcani		S	C	4.316.740					4.316.740						4.316.740
11	4	Polizia di Stato - EULEX Kosovo		S	C	955.330					955.330						955.330
11	4	Polizia di Stato - UNMIK Kosovo		S	C	46.210					46.210						46.210
11	5	Forze armate - UNFICYP - Cipro		S	C	65.505					65.505						65.505
11	6	Forze armate - ACTIVE ENDEAVOUR - Mediterraneo		S	C	19.105.564					19.105.564						19.105.564
11	7	Forze armate - NATO Baltic Air Policing		S	C	6.993.960					6.993.960						6.993.960
12	1	Forze armate - Resolute Support Mission ed EUPOL Afghanistan		S	C	126.406.473					126.406.473						126.406.473
12	2	Forze armate - Impiego di personale in EAU-TAMPA-BAHREIN-QATAR per le missioni in Medio Oriente e Asia		S	C	14.384.195					14.384.195						14.384.195
12	3	Personale della Croce Rossa Italiana ausiliario delle Forze armate per le missioni in Medio Oriente e Asia		S	C	519.084					519.084						519.084
12	4	Forze armate - UNIFIL Libano		S	C	119.477.897					119.477.897						119.477.897
12	5	Forze armate - Temporary International Presence in Hebron		S	C	1.868.802					1.868.802						1.868.802
12	6	Forze armate - EUBAM RAFAH - UE		S	C	90.655					90.655						90.655
12	7	Polizia di Stato - EUPOL COOPS in Palestina		S	C	142.170					142.170						142.170
12	8	Forze armate - EUMM GEORGIA - UE		S	C	92.594					92.594						92.594
12	9	Forze armate - Coalizione internazionale di contrasto all'ISIL		S	C	132.782.371					132.782.371						132.782.371
12	9	Forze armate - Coalizione internazionale di contrasto all'ISIL, periodo novembre-dicembre 2014		S	C	2.219.355					2.219.355						2.219.355
13	1	Forze armate - EUBAM Libya e attività di assistenza, supporto e formazione forze armate libiche		S	C	1.348.239					1.348.239						1.348.239
13	2	Guardia di finanza - Libia		S	C	4.364.181					4.364.181						4.364.181
13	3	Forze armate - Antipirateria UE Alalantia		S	C	29.474.175					29.474.175						29.474.175
13	4	Forze armate - EUTM SOMALIA, EUCAP Nestor, iniziative UE in Corno d'Africa e Oceano Indiano, base militare nazionale nella Rep. Gibuti		S	C	21.235.771					21.235.771						21.235.771
13	5	Forze armate - EUCAP Sahel Niger, MINUSMA, EUTM ed EUCAP Sahel in Mali		S	C	2.055.462					2.055.462						2.055.462
13	6	Forze armate - EUPOR Repubblica Centrafricana		S	C	1.401.305					1.401.305						1.401.305
13	7	Forze armate - osservatori EMOCHM Mozambico		S	C	448.766					448.766						448.766
14	1	Forze armate - Assicurazioni trasporti infrastrutture		S	C	73.457.600					73.457.600						73.457.600
14	2	Agenzia informazioni e sicurezza esterna (AISE) Dispositivo info-operativo		S	C	8.600.000					8.600.000						8.600.000
14	3	Forze armate - cooperazione civile-militare (CIMIC)		S	C	2.060.000					2.060.000						2.060.000

14	4	Forze armate - Cessione mezzi e materiali Rep. Gibuti	S	C	91.000				91.000	
14	4	Forze armate - Cessione materiali d'armamento Rep. Iraq	S	C	220.000				220.000	
14	4	Forze armate - Cessione materiali Rep. Tunisia	S	C	795.000				795.000	

DL		Misure urgenti per il contrasto del terrorismo, anche di matrice internazionale nonché proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione																
articolo	comma	DISPOSIZIONI	e/s	SALDO NETTO DA FINANZIARE					FABBISOGNO					INDEBITAMENTO NETTO				
				2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017			
Capo IV - Interventi di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di pace																		
17	1	Cooperazione in Afghanistan, Repubblica di Guinea, Iraq, Liberia, Libia, Mali, Myanmar, Pakistan, Sierra Leone, Siria, Somalia, Sudan, Sud Sudan, Palestina e Paesi limitrofi	S	C	68.000.000						68.000.000					68.000.000		
17	3	Programmi di minamento umanitario	S	C	1.700.000						1.700.000					1.700.000		
18	1	Erogazione contributo a sostegno delle forze di sicurezza afgane	S	C	120.000.000													
18	2	Interventi a sostegno dei processi di stabilizzazione nei Paesi in situazione di fragilità, di conflitto o post conflitto	S	C	1.490.676						1.490.676					1.490.676		
18	3	Iniziativa a sostegno dei processi di pace e di rafforzamento sicurezza in Africa sub-sahariana e America latina e caraibica	S	C	2.000.000						2.000.000					2.000.000		
18	4	Fondi fiduciari UN e NATO, contributi Tribunale speciale UN per il Libano, costituzione fondo promozione candidatura al Consiglio di sicurezza UN	S	C	2.300.000						2.300.000					2.300.000		
18	5	Iniziativa PESC-PESD e OSCE, fondo fiduciario MCE, Segretariato permanente dell'Iniziativa atlantica-ionica, European Institute of Peace	S	C	10.781.848						10.781.848					10.781.848		
18	6	Interventi operativi di emergenza e di sicurezza per la tutela dei cittadini e degli interessi italiani all'estero	S	C	9.187.296						9.187.296					9.187.296		
18	7	Finanziamento fondo di cui all'articolo 3, comma 159, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, anche per assicurare al personale del Ministero degli affari esteri in servizio in aree di crisi la sistemazione, per ragioni di sicurezza, in alloggi provvisori	S	C	23.000.000						23.000.000					23.000.000		
18	8	Prosecuzione della realizzazione dell'Ambasciata d'Italia a Mogadiscio	S	C	700.000						700.000					700.000		
18	9	Invio in missione o viaggio di servizio di personale del Ministero degli affari esteri in aree di crisi per la partecipazione a operazioni internazionali di gestione delle crisi, spese di funzionamento e per il reclutamento di personale locale, al supporto del personale del Ministero degli affari esteri inviato in località dove non operi una rappresentanza diplomatico-consolare	S	C	1.372.327						1.372.327					1.372.327		

XVII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DL Misure urgenti per il contrasto del terrorismo, anche di matrice internazionale nonché proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione		DISPOSIZIONI		SALDO NETTO DA FINANZIARE			FABBISOGNO			INDEBITAMENTO NETTO			
		articolo	comma	e/s	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
CAPO III - Disposizioni finali													
5	2		Riduzione delle disponibilità risultanti sul Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo di cui all'articolo 1-septies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'Interno				14.830.629				14.830.629		14.830.629
5	2		Riduzione delle dotazioni finanziarie iscritte a legislazione vigente, in termini di competenza e cassa, delle spese rimodulabili delle missioni di spesa dello stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno 2015, nell'ambito delle spese di cui all'articolo 21, comma 5, lettera b), della legge 31 dicembre 2009, n. 196				14.830.629				14.830.629		14.830.629
5	3		Due appositi versamenti, di pari importo, all'entrata del bilancio dello Stato, da effettuarsi, nell'ambito delle risorse finalizzate all'evento, da parte della società Expo, rispettivamente, entro il 30 aprile 2015 e 30 giugno 2015, per la successiva riassegnazione ai pertinenti capitolli dello stato di previsione del Ministero della difesa.				7.243.189				7.243.189		7.243.189
20	6a		Riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 1240, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni e integrazioni.				843.900.891				843.900.891		843.900.891
20	6b		Riduzione dell'autorizzazione di spesa per l'anno 2015 di cui all'articolo 1, comma 273, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.				1.000.000				1.000.000		1.000.000
20	6c		Versamento all'entrata delle somme conservate nel conto dei residui dello stanziamento di cui all'articolo 1, comma 273, della legge 27 dicembre 2013, n. 147				3.000.000				3.000.000		3.000.000
20	6d		Versamento all'entrata di quota corrispondente delle somme accreditate al capo della delegazione di cui all'articolo 1, comma secondo, della legge 5 giugno 1984, n. 208.				15.000.000				15.000.000		15.000.000
20	6e		Riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2015-2017, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2015, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.				5.032.147				5.032.147		5.032.147

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI****A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 1 comma n.**

Nuove fattispecie di delitto in materia di terrorismo

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI

NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

La disposizione opera tre interventi sul codice penale.

Essa non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

In particolare:

- viene integrato l'art. 270-*quater*, concernente il reato di arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale, al fine di rendere punibile anche il soggetto che viene arruolato per le predette finalità;
- viene introdotta una nuova fattispecie di reato destinata a punire - fuori dai casi di cui agli artt.270-*bis* e 270-*quater* c.p. - l'organizzazione, il finanziamento e la propaganda di viaggi finalizzati al compimento di condotte con finalità terroristiche;
- viene integrato l'art. 270-*quinqüies* c.p., consentendo di sanzionare penalmente anche il soggetto che si "auto-addestra" all'utilizzo di armi, esplosivi, sostanze chimiche o nocive ovvero alle tecniche e ai metodi per commettere atti di violenza o sabotaggio con finalità di terrorismo e pone in essere condotte con le medesime finalità.

Si tratta di norme di natura ordinamentale, per cui non si rilevano riflessi finanziari negativi a carico del bilancio dello Stato.

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 2 comma n.

Integrazione delle misure di prevenzione e contrasto delle attività terroristiche

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI

NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

La disposizione reca misure di contrasto dell'utilizzazione del mezzo telematico e, in particolare, della rete *internet*, per il compimento di condotte con finalità di terrorismo.

Essa non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

In particolare:

- il **comma 1** prevede aggravamenti di pena per i reati di cui agli artt. 302 e 414 c.p., quando il fatto è commesso con strumenti informatici o telematici. Si tratta di una norma di carattere esclusivamente ordinamentale inidonea a determinare nuovi ed ulteriori oneri a carico della finanza pubblica;
- il **comma 2** prevede che, ai fini dello svolgimento delle operazioni *undercover* e di contrasto antiterrorismo, l'organo per la sicurezza e la regolarità delle telecomunicazioni del Ministero dell'interno aggiorni periodicamente un elenco dei siti *internet* utilizzati per commettere le condotte e le attività di cui agli artt. 270-bis e 270-sexies c.p. La disposizione ha una natura prevalentemente ordinamentale ed è insuscettibile di determinare nuovi ed ulteriori profili di spesa. Il previsto aggiornamento costante dell'elenco dei siti utilizzati per le attività e le condotte con finalità di terrorismo potrà essere effettuato nell'ambito delle risorse umane e strumentali già disponibili a legislazione vigente e destinati al monitoraggio della rete ai fini della prevenzione e contrasto dei reati. La formazione infatti del predetto elenco costituisce una diversa sistematizzazione di dati che già adesso vengono elaborati dal predetto organo del Ministero dell'interno, in virtù delle attribuzioni ad esso devolute dall'art. 7-bis del D.L. 27 luglio 2005, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005, n. 155. La rimodulazione delle relative attività, con l'aggiornamento dei predetti elenchi, non determina, pertanto, alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica, atteso che la stessa trova già copertura nell'ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio destinati all'acquisto di tecnologie, anche telematiche, nonché a programmi informatici, per finalità di polizia;
- il **comma 3** prevede che i fornitori di servizi di connettività, su richiesta dell'autorità giudiziaria procedente, inibiscano i siti compresi nel predetto elenco. La norma, in tal modo, disciplina le modalità di applicazione di una misura cautelare ed ha quindi una valenza puramente ordinamentale. Essa, pertanto, non determina nuovi ed ulteriori oneri a carico della finanza pubblica;
- il **comma 4** consente al pubblico ministero, quando procede per i delitti di cui agli artt. 270-bis, 270-ter, 270-quater e 270-quinquies c.p. commessi con finalità di terrorismo, di ordinare ai gestori dei servizi di *hosting* o di immissione e gestione di informazioni su siti *internet* di rimuovere i contenuti relativi alle medesime attività criminose. E' previsto che, in caso di inottemperanza, l'autorità giudiziaria possa disporre l'interdizione dell'accesso al dominio *internet*, con le modalità del sequestro conservativo ex art. 321 c.p.p. Anche questa disposizione è di natura squisitamente ordinamentale ed è quindi insuscettibile di determinare nuovi ed ulteriori oneri a carico della finanza pubblica;
- il **comma 5**, infine, consente anche al Comitato di analisi strategica antiterrorismo (CASA) di ricevere dalla Banca d'Italia-UIF gli esiti delle analisi e degli studi effettuati sulle operazioni sospette di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo. La disposizione è di natura puramente ordinamentale ed è quindi insuscettibile di determinare nuovi ed ulteriori oneri a carico della finanza pubblica.

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI****A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 3 comma n.**

Integrazione della disciplina dei reati concernenti l'uso e la custodia di sostanze esplosive.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI

NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

La disposizione è finalizzata a completare, sul versante sanzionatorio, l'attuazione del Regolamento (UE) n.98/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2013 che assoggetta ad un particolare regime di controlli l'immissione e l'uso di sostanze qualificate come precursori di esplosivi.

Essa non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

In particolare, vengono introdotti, nel sistema del codice penale, due nuovi reati contravvenzionali (artt. 678-bis e 679-bis) destinati a punire la violazione di alcuni obblighi posti dal predetto Regolamento comunitario (divieti di importazione, detenzione ed uso, delle predette sostanze da parte di privati che non esercitano attività produttive e commerciali; obblighi di denuncia di detenzione delle predette sostanze e delle loro sparizioni e sottrazioni).

Con un'autonoma disposizione viene punita a titolo di illecito amministrativo l'omessa segnalazione, all'Autorità, delle transazioni aventi ad oggetto i precursori di esplosivi, che devono considerarsi sospette quando ricorrono le condizioni stabilite dall'articolo 9, paragrafo 3, del predetto Regolamento comunitario.

Si tratta di norme puramente ordinamentali, insuscettibili di determinare nuovi ed ulteriori oneri a carico della finanza pubblica.

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 4 comma n.

Modifiche in materia di misure di prevenzione personali e di espulsione dello straniero per motivi di prevenzione del terrorismo.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI

NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

La disposizione non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

In particolare:

- il **comma 1** interviene sulla disciplina delle misure di prevenzione, di cui al D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159:
 - la lettera *a)* modifica l'art. 4 del D. Lgs. n. 159/2011, prevedendo che le misure di prevenzione personali si applichino anche a coloro che pongono in essere atti preparatori diretti a prendere parte ad un conflitto in territorio estero a sostegno di un'organizzazione che persegue le finalità terroristiche di cui all'art. 270-*sexies* c.p.;
 - la lettera *b)* prevede che il questore, all'atto della presentazione della proposta di applicazione di una misura di prevenzione nei riguardi delle persone di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 159/2011 - ad eccezione di quelle indicate alle lettere *c)* ed *i)* - può disporre il ritiro del passaporto ovvero la sospensione di altri documenti equipollenti ai fini dell'espatrio. Viene, inoltre, stabilito che l'efficacia di tale misura è sottoposta alla convalida dell'autorità giudiziaria;
 - la lettera *c)* estende la circostanza aggravante di cui all'art. 71 del D. Lgs. n. 159/2011 anche ai soggetti, sottoposti a misura di prevenzione personale, che commettano i reati di cui agli artt. 270-*bis*, 270-*ter*, 270-*quater*, 270-*quater.1* e 270-*quinquies* c.p. ovvero delitti commessi con la finalità di terrorismo di cui all'art. 270-*sexies* c.p.;
 - la lettera *d)* introduce una specifica sanzione penale per la violazione delle misure imposte con i provvedimenti di urgenza di cui all'art. 9 del D. Lgs. n. 159/2011 nei confronti del soggetto proposto per l'applicazione della misura di prevenzione personale.

Si tratta di previsioni che hanno una valenza eminentemente ordinamentale e sono quindi inidonee a determinare nuovi e ulteriori riflessi negativi a carico del bilancio dello Stato.
- il **comma 2** interviene sulla disciplina dell'espulsione per motivi di prevenzione del terrorismo, contenuta nell'art. 13, comma 2, del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286. La disposizione reca modificazioni di natura formale sostituendo i riferimenti a normative oggi abrogate con richiami alle pertinenti previsioni oggi vigenti (artt. 1, 4 e 16 del D. Lgs. n. 159/2011). Essa, inoltre, prevede l'applicabilità della citata misura espulsiva anche nei riguardi degli stranieri che pongono in essere atti preparatori diretti a prendere parte ad un conflitto in territorio estero a sostegno di un'organizzazione che persegue le finalità terroristiche di cui all'art. 270-*sexies* c.p. Al riguardo, occorre considerare che la previsione in argomento è destinata a trovare applicazione ad un numero di casi numericamente assai limitato ed è suscettibile di determinare un ridotto incremento del numero delle espulsioni per finalità di prevenzione del terrorismo, cui è possibile fare fronte con le risorse umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Per dimensionare l'entità della platea dei possibili destinatari della predetta misura di espulsione è utile ricordare che - come riferito dal Ministro dell'interno nell'informativa urgente presso la Camera dei deputati svoltasi il 9 gennaio 2015 - sono stati individuati finora 53 soggetti provenienti dall'Italia combattenti in favore dell'*Islamic State* che costituisce oggi la più pericolosa organizzazione terroristica del radicalismo islamico;
- il **comma 3** prevede un'ipotesi particolare di proroga del termine fissato per il deposito presso l'autorità giudiziaria dei verbali relativi alle intercettazioni preventive effettuate ai sensi dell'art. 226 Disp. Att. c.p.p. La norma è di natura squisitamente ordinamentale e non determina, pertanto, nuovi e ulteriori oneri a carico della finanza pubblica.

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 5 comma n. 2

Autorizza la spesa di euro 28.861.258 al fine di assicurare:

fino al 30 giugno 2015

l'integrazione e la proroga del piano di impiego per il concorso delle Forze armate nei servizi di vigilanza a siti e obiettivi sensibili e nelle operazioni finalizzate alla prevenzione dei delitti di criminalità organizzata e ambientale, di cui:

- all'articolo 24, comma 74, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102 e s.m.i.;
- all'articolo 3, commi 2 e segg., del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 2014, n. 6;

dal 1 luglio al 31 dicembre 2015

la proroga del medesimo piano di impiego limitatamente a 200 unità per le finalità di cui all'articolo 3, commi 2 e segg., del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 2014, n. 6 (concorso delle Forze armate nelle operazioni finalizzate alla prevenzione dei delitti di criminalità organizzata e ambientale).

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
---------------	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Piano di impiego delle Forze armate

Per il concorso delle Forze armate nei servizi di vigilanza a siti e obiettivi sensibili e nelle operazioni finalizzate alla prevenzione dei delitti di criminalità organizzata e ambientale è stato previsto l'impiego di:

- 1.800 unità dal 15 febbraio al 30 giugno 2015, tutte fuori dalla sede di servizio. I relativi oneri sono quantificati in euro 14.548.167;
- 3.000 unità dal 1° aprile al 30 giugno 2015, di cui 1.300 unità fuori dalla sede di servizio e 1.700 unità nella sede di servizio. I relativi oneri sono quantificati in euro 12.270.968.

Per le sole finalità di concorso delle Forze armate nelle operazioni finalizzate alla prevenzione dei delitti di criminalità organizzata e ambientale è stato previsto l'impiego di:

- 200 unità dal 1 luglio al 31 dicembre 2015, tutte fuori sede di servizio. I relativi oneri sono quantificati in euro 2.042.123.

Spese di PERSONALE:

- 1) indennità onnicomprensiva/ordine pubblico: per tutti i militari delle Forze Armate è stata prevista l'indennità giornaliera onnicomprensiva commisurata all'indennità di ordine pubblico prevista per il personale delle Forze di polizia, nell'importo di € 26 per i militari impiegati fuori dalla sede di servizio e € 13 per i militari impiegati nella sede di servizio. A tali volumi sono stati aggiunti i contributi a carico dello Stato (ritenute INPDAP del 24,20% ed IRAP del 8,5%) ai sensi della vigente normativa in materia;
- 2) compenso per lavoro straordinario: per tutti i militari delle Forze Armate, sia nella sede che fuori dalla sede di servizio, è stato previsto un limite individuale medio mensile di 14,5 ore di compenso per lavoro straordinario effettivamente reso, eccedenti i venticinque limiti individuali

massimi stabiliti per le esigenze dell'Amministrazione di appartenenza, ed utilizzato un costo medio orario di 12€ in considerazione della categoria del personale impiegato (di cui la gran parte è truppa). A tale volume sono stati aggiunti i contributi a carico dello Stato (INPDAP – 24,20% - ed IRAP – 8,5%);

spese di FUNZIONAMENTO:

- 1) viveri: per i militari impiegati fuori dalla sede di servizio ammessi al vitto presso strutture militari, è stato previsto un incremento *pro capite* giornaliero della razione viveri di € 4,80, per soddisfare le esigenze della prima colazione e della cena; nelle località prive di strutture militari, è stato previsto un costo giornaliero *pro capite* di € 15 per la consumazione del vitto presso strutture civili. Per il personale impiegato nella sede di servizio l'incremento *pro capite* giornaliero della razione viveri è stato ricondotto a € 2,40;
- 2) alloggio: per i militari impiegati fuori dalla sede di servizio nelle località prive di strutture militari, è stato previsto un costo giornaliero *pro capite* di € 35 per l'alloggiamento presso strutture civili;
- 3) servizi generali: per i militari impiegati fuori dalla sede di servizio è stato previsto un costo *pro capite* giornaliero di € 6,25, per soddisfare le esigenze di lavanderia, pulizia, consumi di corrente elettrica/acqua ecc.. Per il personale impiegato nella sede di servizio l'incremento *pro capite* giornaliero è stato ricondotto a € 2,10;
- 4) equipaggiamento/vegiario: per tutti i militari, sia nella sede che fuori dalla sede di servizio, è stato previsto un costo *pro capite* giornaliero di € 1,45, per soddisfare le esigenze di acquisto e riparazione vestiario ed equipaggiamenti ecc.;
- 5) impiego automezzi: in considerazione dell'entità del personale complessivamente impiegato sono stati calcolati gli automezzi necessari al loro trasporto ed impiego ed utilizzati i costi orari dei VM/90 (2€/ora); in tali oneri sono incluse le spese di manutenzione, acquisto carbolubrificanti, ecc.;
- 6) una tantum:
 - indennità di marcia/ missione/ oneri per ricognizioni e trasferimenti: per il personale impiegato fuori dalla sede di servizio è prevista la corresponsione dell'indennità di marcia/indennità di missione durante i trasferimenti. In considerazione dei turni di servizio, della distanza da percorrere per raggiungere la sede di impiego e dei necessari periodi di affiancamento, è stato calcolato forfetariamente un costo di:
 - € 89.000 circa per 1.800 militari impiegati dal 15 febbraio al 30 giugno 2015 fuori dalla sede di servizio, prevedendo la corresponsione per 3/5 giorni (4 giorni in media), al costo giornaliero di € 22.200 circa;
 - € 31.600 circa per i 3.000 militari impiegati dal 1° aprile al 30 giugno 2015, di cui 1.300 unità fuori dalla sede di servizio, prevedendo la corresponsione per 1/3 giorni (2 giorni in media), al costo giornaliero di € 15.800 circa;
 - € 10.500 circa per i 200 militari impiegati dal 1 luglio al 31 dicembre 2015 fuori dalla sede di servizio, prevedendo la corresponsione per 3/5 giorni (4 giorni in media), al costo giornaliero di € 2.600 circa;
 - acquisto dotazioni individuali straordinarie e spese di manutenzione straordinaria per i mezzi, limitatamente alle attività di cui al menzionato art. 3, comma 2 e segg. del d.l. n. 136/2013, per un onere complessivo di € 298.000.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

LOCALITA' MISSIONE : VARIE CITTA'

MISSIONE : STRADE SICURE E TERRA DEI FUOCHI

1800 MILITARI FUORI SEDE STANZIALE

ONERI DI PERSONALE				
	numero	costi unitari	costo/mese	costo dal 15/2 al 30/06/2015 (136 gg.)
Onnicomprensiva/O.P. fuori sede	1.800	29,44	1.589.760	7.206.912
Straordinario	1.800	15,90	414.990	1.881.288
TOTALE SPESE PERSONALE			2.004.750	9.088.200

ONERI DI FUNZIONAMENTO				
	numero	costi unitari	costo/mese	costo dal 15/2 al 30/06/2015 (136 gg.)
Viveri	1.430	4,80	205.920	933.504
Vitto strutture civili	370	15,00	166.500	754.800
Alloggio strutture civili	370	35,00	388.500	1.761.200
servizi generali	1.430	6,25	268.125	1.215.500
equipaggiamento/vestiario	1.800	1,45	78.300	354.960
funzionamento automezzi	129	20,00	77.400	350.880
ONERI DI FUNZIONAMENTO			1.184.745	5.370.844

ONERI UNA TANTUM	
indennità di marcia/missione/oneri per ricognizioni e trasferimenti	89.123
TOTALE ONERI UNA TANTUM	89.123

RIEPILOGO	costo/mese (30 gg.)	costo dal 15/2 al 30/06/2015 (136 gg.)
ONERI DI PERSONALE	2.004.750	9.088.200
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.184.745	5.370.844
TOTALE ONERI	3.189.495	14.459.044
ONERI UNA TANTUM		89.123
TOTALE GENERALE	3.189.495	14.548.167

LOCALITA' MISSIONE : VARIE CITTA'
MISSIONE : STRADE SICURE E TERRA DEI FUOCHI

1.300 MILITARI FUORI SEDE STANZIALE

ONERI DI PERSONALE				
	numero	costi unitari	costo/mese	costo dal 1/4 al 30/06/2015 (91 gg.)
Onnicomprensiva/O.P. fuori sede	1.300	29,44	1.148.160	3.482.752
Straordinario	1.300	15,90	299.715	909.136
TOTALE SPESE PERSONALE			1.447.875	4.391.888

ONERI DI FUNZIONAMENTO				
	numero	costi unitari	costo/mese	costo dal 1/4 al 30/06/2015 (91 gg.)
Viveri	1.000	4,80	144.000	436.800
Vitto strutture civili	300	15,00	135.000	409.500
Alloggio strutture civili	300	35,00	315.000	955.500
servizi generali	1.000	6,25	187.500	568.750
equipaggiamento/vestiario	1.300	1,45	56.550	171.535
funzionamento automezzi	93	20,00	55.800	169.260
ONERI DI FUNZIONAMENTO			893.850	2.711.345

ONERI UNA TANTUM	
indennità di marcia/missione/oneri per ricognizioni e trasferimenti	31.605
Acquisto dotazioni individuali straordinarie e spese manutenzione straordinaria mezzi	138.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	169.605

RIEPILOGO	costo/mese (30 gg.)	costo dal 1/4 al 30/06/2015 (91 gg.)
ONERI DI PERSONALE	1.447.875	4.391.888
ONERI DI FUNZIONAMENTO	893.850	2.711.345
TOTALE ONERI	2.341.725	7.103.233
ONERI UNA TANTUM		169.605
TOTALE GENERALE	2.341.725	7.272.838

RIEPILOGO ONERI	costo dal 1/4 al 30/06/2015 (91 gg.)
SUB TOTALE ONERI IN SEDE	4.998.130
SUB TOTALE ONERI FUORI SEDE	7.272.838
TOTALE	12.270.968

LOCALITA' MISSIONE : VARIE CITTA'

MISSIONE : STRADE SICURE E TERRA DEI FUOCHI

1.700 MILITARI IN SEDE STANZIALE

ONERI DI PERSONALE				
	numero	costi unitari	costo/mese	costo dal 1/4 al 30/06/2015 (91 gg.)
Onnicomprensiva/O.P. in sede	1.700	17,25	879.750	2.668.575
Straordinario	1.700	15,90	391.935	1.188.870
TOTALE SPESE PERSONALE			1.271.685	3.857.445

ONERI DI FUNZIONAMENTO				
	numero	costi unitari	costo/mese	costo dal 1/4 al 30/06/2015 (91 gg.)
Viveri	1.700	2,40	122.400	371.280
servizi generali	1.700	2,10	107.100	324.870
equipaggiamento/vestiario	1.700	1,45	73.950	224.315
funzionamento automezzi	121	20,00	72.600	220.220
ONERI DI FUNZIONAMENTO			376.050	1.140.685

ONERI UNA TANTUM	
TOTALE ONERI UNA TANTUM	0

RIEPILOGO	costo/mese (30 gg.)	costo dal 1/4 al 30/06/2015 (91 gg.)
-----------	---------------------	--------------------------------------

ONERI DI PERSONALE	1.271.685	3.857.445
ONERI DI FUNZIONAMENTO	376.050	1.140.685
TOTALE ONERI	1.647.735	4.998.130
ONERI UNA TANTUM	0	0
TOTALE GENERALE	1.647.735	4.998.130

LOCALITA' MISSIONE : VARIE CITTA'
MISSIONE : TERRA DEI FUOCHI

200 MILITARI FUORI SEDE STANZIALE

ONERI DI PERSONALE				
	numero	costi unitari	costo/mese	costo dal 1/7 al 31/12/2015 (184 gg.)
Onnicomprensiva/O.P. fuori sede	200	29,44	176.640	1.083.392
Straordinario	200	15,90	46.110	276.660
TOTALE SPESE PERSONALE			222.750	1.360.052

ONERI DI FUNZIONAMENTO				
	numero	costi unitari	costo/mese	costo dal 1/7 al 31/12/2015 (184 gg.)
Viveri	200	4,80	28.800	176.640
servizi generali	200	6,25	37.500	230.000
equipaggiamento/vestiario	200	1,45	8.700	53.360
funzionamento automezzi	14	20,00	8.400	51.520
ONERI DI FUNZIONAMENTO			83.400	511.520

ONERI UNA TANTUM	
indennità di marcia/missione/oneri per ricognizioni e trasferimenti	10.551
Acquisto dotazioni individuali straordinarie e spese manutenzione straordinaria mezzi	160.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	170.551

RIEPILOGO	costo/mese (30 gg.)	costo dal 1/7 al 31/12/2015 (184 gg.)
ONERI DI PERSONALE	222.750	1.360.052
ONERI DI FUNZIONAMENTO	83.400	511.520
TOTALE ONERI	306.150	1.871.572
ONERI UNA TANTUM		170.551
TOTALE GENERALE	306.150	2.042.123

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 5 comma n. 2

Autorizza la spesa di euro 800.000 al fine di assicurare la prosecuzione dell'impiego del personale delle Forze di polizia, di cui all'articolo 24, comma 75, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, fino al 30 giugno 2015.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

L'onere pari a euro 800.000 concerne il pagamento dell'indennità onnicomprensiva al personale di polizia impiegato congiuntamente con quello militare nei servizi di vigilanza, ove non sia riconosciuta l'indennità di ordine pubblico (art. 24, c.75, D.L. 78/09).

Si tratta dell'impiego giornaliero di complessivi 265 operatori delle Forze di polizia, di cui 59 in sede e 206 fuori sede, per un impegno di spesa, rispettivamente, di € 103.241,25 per i servizi in sede e € 696.600,00 per i servizi fuori sede.

I parametri utilizzati per il calcolo complessivo sono:

- 17,25 euro: costo unitario giornaliero per i servizi in sede (compresi gli oneri sociali/Inpdap e Irap);
- 30 euro: costo unitario giornaliero per i servizi fuori sede (compresi gli oneri sociali/Inpdap e Irap).

I costi giornalieri indicati sono pari all'indennità di ordine pubblico riconosciuta al personale di polizia operante in sede o fuori sede. Detta indennità di ordine pubblico costituisce dall'avvio dell'operazione «Strade Sicure» il riferimento per il calcolo dell'indennità onnicomprensiva riconosciuta ai militari delle Forze armate dell'operazione «Strade Sicure» (in sede e fuori sede).

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 5 comma n. 3

Autorizza la spesa di euro 7.243.189 al fine di assicurare l'impiego di un ulteriore contingente militare dal 15 aprile al 1° novembre 2015 per le esigenze di sicurezza del sito ove si svolge l'evento Expo 2015.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
---------------	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Piano di impiego delle Forze armate

E' stato previsto l'impiego di 600 unità dal 15 aprile al 1° novembre 2015, tutti fuori dalla sede di servizio. I relativi oneri sono quantificati in euro 7.243.189.

Spese di PERSONALE:

- 1) indennità onnicomprensiva/ordine pubblico: per tutti i militari delle Forze Armate è stata prevista l'indennità giornaliera onnicomprensiva commisurata all'indennità di ordine pubblico prevista per il personale delle Forze di polizia, nell'importo di € 26 per i militari impiegati fuori dalla sede di servizio. A tali volumi sono stati aggiunti i contributi a carico dello Stato (ritenute INPDAP del 24,20% ed IRAP del 8,5%) ai sensi della vigente normativa in materia;
- 2) compenso per lavoro straordinario: per tutti i militari delle Forze Armate, sia nella sede che fuori dalla sede di servizio, è stato previsto un limite individuale medio mensile di 14,5 ore di compenso per lavoro straordinario effettivamente reso, eccedenti i vigenti limiti individuali massimi stabiliti per le esigenze dell'Amministrazione di appartenenza, ed utilizzato un costo medio orario di 12€ in considerazione della categoria del personale impiegato (di cui la gran parte è truppa). A tale volume sono stati aggiunti i contributi a carico dello Stato (INPDAP - 24,20% - ed IRAP - 8,5%);

spese di FUNZIONAMENTO:

- 1) viveri: per i militari impiegati fuori dalla sede di servizio è stato previsto un incremento *pro capite* giornaliero della razione viveri di € 4,80, per soddisfare le esigenze della prima colazione e della cena.;
- 2) servizi generali: per i militari impiegati fuori dalla sede di servizio è stato previsto un costo *pro capite* giornaliero di € 6,25, per soddisfare le esigenze di lavanderia, pulizia, consumi di corrente elettrica/acqua ecc.;
- 3) equipaggiamento/vestiario: per tutti i militari è stato previsto un costo *pro capite* giornaliero di € 1,45, per soddisfare le esigenze di acquisto e riparazione vestiario ed equipaggiamenti ecc.;
- 4) impiego automezzi: in relazione alla specificità dell'operazione è stato considerato l'impiego di mezzi di varia tipologia il cui costo è stato calcolato, sulla base delle tabelle di onerosità, per

ora di funzionamento o km di percorrenza. In tali oneri sono incluse le spese di manutenzione, acquisto carbolubrificanti, ecc.;

5) una tantum:

- indennità di marcia/ missione/ oneri per ricognizioni e trasferimenti: per il personale impiegato fuori dalla sede di servizio è prevista la corresponsione dell'indennità di marcia/indennità di missione durante i trasferimenti. In considerazione dei turni di servizio, della distanza da percorrere per raggiungere la sede di impiego e dei necessari periodi di affiancamento, è stato calcolato forfaitariamente un costo di € 29.900 circa, prevedendo la corresponsione per 3/5 giorni (4 giorni in media), al costo giornaliero di € 7.400 circa;
- acquisto materiali e attrezzature varie, pedaggi autostradali per un onere complessivo di € 180.000.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

LOCALITA' MISSIONE : MILANO
MISSIONE : EXPO 2015

600 MILITARI FUORI SEDE STANZIALE

ONERI DI PERSONALE				
	numero	costi unitari	costo/mese	costo dal 15/4 al 01/11/2015 (201 gg.)
Onnicomprensiva/O.P. fuori sede	600	29,44	529.920	3.550.464
Straordinario	600	15,90	138.330	926.811
TOTALE SPESE PERSONALE			668.250	4.477.275

ONERI DI FUNZIONAMENTO				
	numero	costi unitari	costo/mese	costo dal 15/4 al 01/11/2015 (201 gg.)
Viveri	600	4,80	86.400	578.880
servizi generali	600	6,25	112.500	753.750
equipaggiamento/vestiario	600	1,45	26.100	174.870
funzionamento automezzi	92	56,70	156.492	1.048.496
ONERI DI FUNZIONAMENTO			381.492	2.555.996

ONERI UNA TANTUM	
indennità di marcia/missione/oneri per ricognizioni e trasferimenti	29.918
Materiali e attrezzature varie, pedaggi autostradali	180.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	209.918

RIEPILOGO	costo/mese (30 gg.)	costo dal 15/4 al 01/11/2015 (201 gg.)
ONERI DI PERSONALE	668.250	4.477.275
ONERI DI FUNZIONAMENTO	381.492	2.555.996
TOTALE ONERI	1.049.742	7.033.271
ONERI UNA TANTUM		209.918
TOTALE GENERALE	1.049.742	7.243.189

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI****A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 6 comma n.**

Modifiche in materia di misure per il contrasto del terrorismo internazionale previste dal decreto legge 27 luglio 2005, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005, n. 155.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI

NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

La disposizione non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

In particolare:

- il **comma 1** amplia il ventaglio dei casi in cui il questore può rilasciare permessi di soggiorno a fini informativi, prevedendo che tali titoli possano essere concessi, anche su richiesta dei direttori dei Servizi di informazione per la sicurezza, anche a favore dello straniero la cui collaborazione riguardi la criminalità transnazionale. Si tratta di una norma di carattere eminentemente ordinamentale, per cui da essa non derivano nuovi o ulteriori oneri per la finanza pubblica;
- il **comma 2** prevede la possibilità per i Servizi di informazione per la sicurezza, su richiesta del Presidente del Consiglio dei ministri e previa autorizzazione dell'autorità giudiziaria, di effettuare colloqui informativi con soggetti detenuti o internati. Anche questa disposizione è di carattere ordinamentale ed è, quindi, insuscettibile di determinare nuovi o ulteriori oneri a carico della finanza pubblica.

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI****A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 7 comma n.**

Nuove norme in materia di trattamento di dati personali da parte delle Forze di polizia

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

La disposizione non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

In particolare, viene riscritto integralmente l'art. 53 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (cd. Codice della *privacy*), che disciplina i trattamenti di dati personali effettuati dalle Forze di polizia e da altri organi di pubblica sicurezza per finalità di polizia.

L'intervento mira a consentire alle Forze di polizia e agli organi di pubblica sicurezza l'esecuzione di trattamenti di dati, previsti non solo da norme di rango primario, ma anche da norme contenute in regolamenti.

In tal modo, si tende a superare un regime eccessivamente rigido e che, peraltro, risulta poco coerente con quanto stabilito dal successivo art. 54 dello stesso Codice della *privacy*, il quale già adesso autorizza le Forze di polizia a raccogliere informazioni sulla base di norme regolamentari. La norma che si vuole introdurre è quindi di natura esclusivamente ordinamentale ed è, pertanto, insuscettibile di determinare nuovi ed ulteriori oneri a carico della finanza pubblica.

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 8 comma n.

Disposizioni in materia di garanzie funzionali e di tutela, anche processuale, del personale e delle strutture dei servizi di informazione per la sicurezza

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

La disposizione non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

In particolare:

- il **comma 1** estende la possibilità, prevista dall'art. 497 c.p.p., di deporre indicando le generalità di copertura anche al personale dei Servizi di informazione che abbia effettuato le attività *under cover* di cui alla legge n. 124/2007. La disposizione è di natura ordinamentale, per cui essa è insuscettibile di determinare nuovi ed ulteriori oneri a carico della finanza pubblica;
- il **comma 2**:
 - la **lettera a)** amplia il ventaglio delle condotte scriminate in virtù delle garanzie funzionali riconosciute agli appartenenti ai Servizi di informazione (art. 17 della legge n. 124/2007). Dall'attuazione della disposizione non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato. La disposizione è di natura ordinamentale, per cui da essa non derivano nuovi ed ulteriori oneri a carico della finanza pubblica;
 - la **lettera b)** consente l'attribuzione della qualifica di agente di pubblica sicurezza al personale delle Forze armate, che non ne sia già in possesso, adibito al concorso alla tutela delle strutture e del personale del DIS, dell'AISE e dell'AISI. La disposizione non comporta nuovi e ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, in quanto il predetto personale delle Forze armate continuerà ad essere impiegato nei compiti in discorso nei limiti delle disponibilità finanziarie a ciò destinate;
 - la **lettera c)** introduce la possibilità per gli appartenenti ai Servizi di informazione di utilizzare le identità di copertura negli atti processuali dei procedimenti penali di cui all'art. 19 della legge n. 124/2007. La norma non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, in quanto le attività ivi disciplinate verranno comunque espletate nei limiti degli stanziamenti disponibili per le attività degli organismi di informazione per la sicurezza;
 - la **lettera d)** consente all'autorità giudiziaria di mantenere segreta nel processo la reale identità del personale del DIS e dei Servizi di informazione per la sicurezza di mantenere, quando ciò sia necessario nell'interesse per la sicurezza della Repubblica o per tutelare l'incolumità del predetto personale. La disposizione è di natura ordinamentale, per cui da essa non derivano nuovi ed ulteriori oneri a carico della finanza pubblica.

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI****A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 9 comma n.**

Modificazione delle disposizioni del codice di procedura penale relative alle funzioni svolte dal procuratore nazionale antimafia.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

La disposizione non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

In particolare, le modifiche riguardano gli articoli 54-ter, 54-quater, 117 e 371-bis e sono intese a estendere al settore dei procedimenti per i delitti di terrorismo anche internazionale i compiti e le funzioni di coordinamento che il procuratore nazionale oggi svolge in materia di contrasto della criminalità mafiosa. Sono pertanto oggetto di modifica le disposizioni del codice di rito in materia di coordinamento delle indagini, di risoluzioni dei contrasti tra uffici del pubblico ministero, di accesso del procuratore nazionale antimafia e, ora, anche antiterrorismo, al registro delle notizie di reato, ovviamente per la parte in cui ciò rilevi nell'esercizio dei poteri di coordinamento delle indagini in materia di terrorismo, anche internazionale, presso le varie procure della Repubblica e alle banche dati che, nella stessa materia, siano istituite a livello distrettuale. Ai nuovi compiti si farà fronte con le risorse umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI****A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 10 comma n.**

Modificazione delle disposizioni del Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione relative alla Direzione nazionale antimafia.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI

NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

La disposizione non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

In particolare, le modifiche riguardano gli articoli 103, 104, 105 e 106 e attengono alle modalità di selezione e di nomina dei procuratori aggiunti presso la Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo, al mantenimento delle funzioni di sorveglianza da parte del procuratore generale presso la Corte di cassazione, all'applicazione dei magistrati delle procure distrettuali. Si tratta di norme di carattere eminentemente ordinamentale, per cui da esse non derivano nuovi o ulteriori oneri per la finanza pubblica.

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 11 comma n. 1

Autorizza, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 59.170.314 per la partecipazione di personale militare alle missioni nei Balcani (MSU – EULEX Kosovo - SFTP Kosovo – *Joint Enterprise*, compreso il personale presso il NATO HQ SARAJEVO, il *Military Liaison Office* di BELGRADO e il NATO *Liaison Office* di SKOPJE).

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui al R.D. 3 giugno 1926 n. 941, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita alla Bosnia Erzegovina/Albania. Per il solo personale impiegato nell'ambito del *Military Liaison Office* di Belgrado e nell'HQ di Skopje viene prevista la corresponsione dell'indennità di missione nella misura intera della diaria prevista, incrementata al 130%;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23.3.83, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;

- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza — CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiania nei *compounds* ecc.);
- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;
- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;
- manutenzione infrastrutture, ivi comprese quelle adibite al traffico aereo e moduli abitativi (per le esigenze di vivibilità, igiene e sicurezza del personale);
- spese per manutenzione apparati TLC;
- acquisizione di materiali informatici e/o adeguamento e potenziamento;
- oneri “una tantum”, tra cui in particolare:
 - spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari (circa 3,0 M€);
 - acquisto materiali speciali - dispositivi di auto protezione e TLC, acquisto veicoli blindati, equipaggiamenti, ecc. (circa 2,0 M€);
 - canoni flussi satellitari (circa 2,0 M€);
 - spese pre e post impiego (circa 6,0 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: JOINT ENTERPRISE, compreso il personale presso il NATO HQ SARAJEVO, il Military Liaison Office di BELGRADO e il NATO Liaison Office di SKOPJE- MSU - EULEX

Consistenza militari in teatro	542
--------------------------------	-----

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	265
- navali	-
- aeromobili	1

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	2.154.401

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	2.917.985

ONERI UNA TANTUM	13.011.600
-------------------------	------------

RIEPILOGO	spesa per 9 mesi
spese di personale	19.605.050
spese di funzionamento	39.565.264

TOTALE ONERI MISSIONE	59.170.314
------------------------------	-------------------

MISSIONE : JOINT ENTERPRISE JOINT ENTERPRISE, compreso il personale presso il NATO HQ SARAJEVO, il Military Liaison Office di BELGRADO e il NATO Liaison Office di SKOPJE- MSU - EULEX

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	542	2.124.294
Maggiorazione 185% operativa	389	30.107
TOTALE SPESE PERSONALE		2.154.401

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	502	72.288
Supporto logistico		774.979
Supporto logistico a contingenti stranieri		163.683
Funzionamento mezzi militari e materiali	327	1.112.426
Funzionamento Comandi / Reparti		397.896
Manovalanza, noleggio, interpreti		185.693
Manutenzione infrastrutture		211.020
ONERI DI FUNZIONAMENTO		2.917.985
ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		13.011.600
TOTALE ONERI UNA TANTUM		13.011.600

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	2.154.401	19.605.050
ONERI DI FUNZIONAMENTO	2.917.985	26.553.664
TOTALE ONERI	5.072.386	46.158.714
ONERI UNA TANTUM		13.011.600
TOTALE GENERALE	5.072.386	59.170.314

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **JOINT ENTERPRISE, compreso il personale presso il NATO HQ SARAJEVO - MSU - EULEX**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	ES	TOTALE
TOTALE FASCIA		10	136,36	133,63	77,47	56,16	1,583243	88,92	21,52	187,91	0,00	30	0
Generale di Divisione	1												
Colonnello	8												
TOTALE FASCIA		5	125,88	123,36	77,47	45,89	1,583243	72,66	17,58	167,71	1.509,41	30	45,282
Tenente Colonnello	27												
Maggiore	28												
Capitano	37												
Tenente	8												
Sottotenente	2												
Luogotenente	20												
1° Maresciallo	31												
Maresciallo Capo	59												
TOTALE FASCIA		212	116,34	114,01	77,47	36,54	1,527254	55,81	13,51	146,79	31.118,83	30	933,565
Maresciallo Ordinario	18												
Maresciallo	15												
Scrittore Maggiore	23												
Scrittore	89												
Caporal Magg. Sc.	60												
Primo Caporal Magg.	112												
TOTALE FASCIA		317	103,94	101,86	77,47	24,39	1,325021	32,32	7,82	117,61	37.282,44	30	1.118,473
TOTALE FASCE		538											2.097,320

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 11 comma n. 2

Autorizza, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 206.133 per la partecipazione di personale militare alle missioni in Bosnia Erzegovina (ALTHEA – IPU).

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui al R.D. 3 giugno 1926 n. 941, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita alla Bosnia Erzegovina/Albania;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23.3.83, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa), per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O..
- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego).

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE:

ALTHEA - IPU

Consistenza militari in teatro	5
--------------------------------	---

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	20.778

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	1.874

ONERI UNA TANTUM	-
-------------------------	---

RIEPILOGO	spesa per 9 mesi
spese di personale	189.080
spese di funzionamento	17.053

TOTALE ONERI MISSIONE	206.133
------------------------------	----------------

MISSIONE : ALTHEA - IPU

PERSONALE :	numero	costo/mese
Trattamento di missione	5	20.268
Maggiorazione 185% operativa	5	510
TOTALE SPESE PERSONALE		20.778

FUNZIONAMENTO :	numero	costo/mese
Viveri	5	720
Supporto logistico		1.154
ONERI DI FUNZIONAMENTO		1.874

ONERI UNA TANTUM:		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	20.778	189.080
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.874	17.053
TOTALE ONERI	22.652	206.133
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	22.652	206.133

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: ALTHEA - IFU

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAIGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI			USCITE MENSILI		MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO		
n	h	c	d	e	f = e * 9,1%	g = (e - f) * d	h = e * 32,7%	i	j = (i/2) * 9,1%	m = ((i - j) / 2) * d	n = (j/2) * 32,7%	o = (i - j) * c	p = (n - g) * c	q = (n - h) * c	r = (q - (o * p))	s = (r - o) * c		
Ufficiali	Tenente Colonnello + 13	1	26,06%	557,78	50,76	132,13	182,39	687,92	31,30	85,56	112,47	-19,46	-46,57	-69,92	-4	130		
	Maggiore + 15	1	25,06%	825,03	75,08	187,94	209,78	1.017,54	46,30	121,70	166,37	-28,78	-66,24	-103,42	-8	193		
Sottufficiali	Maresciallo Capo	1	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-14,59	-27,34	-52,44	-11	98		
	Sergente Maggiore	2	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-18,92	-33,71	-67,97	-15	127		
TOTALE		5										-81,75	-173,86	-293,75	-38	548		

TOTALE MAGGIORAZIONE

510

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 11 comma n. 3

Autorizza fino al 30 settembre 2015 la spesa di euro **4.316.740,00** per la proroga dei programmi di cooperazione delle Forze di polizia italiane in Albania e nei Paesi dell'area balcanica

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	
----	--

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Per la quantificazione degli oneri di personale sono stati presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento di missione all'estero di cui all'art.1808 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n.66 (applicabile al personale delle Forze di polizia , a norma dell'art. 2164 del medesimo decreto legislativo) previsto distintamente per il personale ordinario e per il personale specializzato, suddiviso in fasce di qualifiche. L'indennità speciale è calcolata in misura pari al 50% dell'assegno di lungo servizio;
- trattamento assicurativo di cui all'art. 3 del D.L. 28 dicembre 2001, n.451, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2002, n.15, previsto distintamente per il personale ordinario e per il personale specializzato, suddiviso in fasce di qualifiche;
- giorni di impiego nei T.O. 273 giorni per il personale ordinario; 112 giorni per il contingente di 10 unità della Guardia di finanza in perlustrazione aerea in Albania.
- unità di personale impiegato, suddiviso per qualifiche:58 e personale specializzato
- le spese di viaggio sono calcolate considerando il costo di un biglietto aereo andata/ritorno, maggiorato del 5% (art.14 L.n.836/1973, L.n.147/1978,DPR n.513/1978)
- gli oneri di funzionamento si riferiscono a spese per l'uso e la manutenzione degli automezzi, , le telecomunicazioni, l'affitto di locali e i consumi.

C.2) Metodologia di calcolo.

La metodologia di calcolo utilizzata per le spese di personale si evince nel dettaglio dalle schede tecniche allegate.

e/o

C.3) Altre modalità di quantificazione e di valutazione.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

ONERI DERIVANTI DALLA PROROGA AL 30 SETTEMBRE 2015 DEL TERMINE PREVISTO DALL'ARTICOLO 1, COMMA 3, DEL DECRETO LEGGE 1 AGOSTO 2014, N.109 PER LA PROSECUZIONE DEI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA ITALIANE IN ALBANIA E NEI PAESI DELL'AREA BALCANICA**RELAZIONE TECNICA**

Vengono rappresentati nelle tabelle allegate gli specifici costi relativi alla proroga al 30 settembre 2015 del termine previsto dall'articolo 1, comma 3 del decreto legge 1 agosto 2014, n.109, per la prosecuzione dei programmi di cooperazione delle Forze di polizia italiane in Albania e nei Paesi dell'area balcanica.

L'ammontare complessivo degli oneri, per il periodo dal 1° gennaio 2015 al 30 settembre dello stesso anno, assomma a **4.316.740,00 euro**

A) ONERI DI MISSIONE PER IL PERSONALE DELL'UFFICIO DI COLLEGAMENTO IN ALBANIA NONCHE' PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA**Spesa per il personale**

I costi del contingente di 3 unità appartenenti alle tre forze di polizia sono stati determinati per le seguenti voci:

- trattamento di missione (179.060,00 euro);
- spese di viaggio (1.800,00 euro);
- spese sanitarie (900,00 euro);
- trattamento assicurativo (8.910,00 euro);
- trattamento di missione per sei corsi di formazione (ciascuno con l'impiego di 3 unità)(12.250,00 euro);
- spese di viaggio per sei corsi di formazione (ciascuno con l'impiego di 3 unità) (10.800,00 euro);
- trattamento assicurativo per sei corsi di formazione (ciascuno con l'impiego di 3 unità) (670,00 euro)

Totale spese personale: 214.390,00 euro

Spese di funzionamento

- | | |
|---|----------------|
| - telecomunicazioni: | 900,00 euro |
| - affitto locali: | 2.700,00 euro |
| - manutenzione apparecchiature elettriche e informatiche: | 500,00 euro |
| - spese interpretariato: | 5.400,00 euro |
| - manutenzione automezzi, carburante ecc.: | 10.500,00 euro |
| - fornitura apparecchiature informatiche: | 15.000,00 euro |

Totale spese funzionamento: 35.000,00 euro

Totale generale: 249.390,00 euro

**B) ONERI DI MISSIONE DEL PERSONALE DEGLI UFFICI DI COLLEGAMENTO
NELL'AREA BALCANICA NONCHE' PER IL FUNZIONAMENTO DEI CITATI UFFICI****Spesa per il personale**

I costi del contingente di 21 unità sono stati determinati per le seguenti voci:

- trattamento di missione (1.279.450,00 euro);
- oneri assicurativi (67.540,00 euro);
- spese sanitarie (6.300,00 euro.);
- spese di viaggio (12.600,00 euro).

Totale spese personale: 1.365.890,00

I costi dei corsi di formazione e attività di pattugliamento congiunto ciascuno con l'impiego di 3 unità specializzate appartenenti alla Polizia di Stato, all'Arma dei Carabinieri e al Corpo della Guardia di Finanza, sono stati determinati per le seguenti voci:

- trattamento di missione (91.806,00 euro);
- oneri assicurativi (4.970,00 euro);
- spese di viaggio (16.200,00 euro).

Totale spese personale specializzato: 112.976,00 euro

Totale complessivo spese personale: 1.478.866,00 euro

Spese di funzionamento

- telecomunicazioni	7.500,00 euro
- affitto locali	7.500,00 euro
- energia elettrica ed acqua	750,00 euro
- manutenzione locali	750,00 euro
- manutenzione apparecchiature informatiche	1.500,00 euro
- fornitura apparecchiature informatiche	22.500,00 euro
- sostituzione automezzi	45.000,00 euro
- spese automezzi (carburanti/manutenzione)	22.500,00 euro

Totale spese funzionamento: 108.000,00 euro

C) ONERI RELATIVI AI SERVIZI AEREO-NAVALI IN ALBANIA (CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA)**Spesa per il personale del comparto navale**

La quantificazione riguarda l'utilizzo di 4 unità navali e la missione di 24 operatori, appartenenti al Corpo della Guardia di Finanza.

- trattamento di missione	1.373.453,00 euro
- trattamento assicurativo	10.199,00 euro
Totale spese personale:	1.383.652,00 euro

Spesa per il personale del comparto aereo

La quantificazione riguarda l'utilizzo di un velivolo e la missione di 10 operatori appartenenti al Corpo della Guardia di Finanza.

- trattamento di missione	253.882,00 euro
- trattamento assicurativo	1.834,00 euro
Totale spese personale:	255.716,00 euro

Oneri per il funzionamento del comparto navale e aereo:	841.116,00 euro
--	------------------------

Spese complessive di funzionamento del contingente:	
Spese personale	1.639.368,00 euro
Spese funzionamento	841.116,00 euro
Totale :	2.480.484,00 euro

A) ONERI DI MISSIONE PER IL PERSONALE DELL'UFFICIO DI COLLEGAMENTO IN ALBANIA NONCHE' PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA

Spesa per il personale	Totale spese personale:	214.390,00 euro
Spese di funzionamento	Totale spese funzionamento:	35.000,00 euro

B) ONERI DI MISSIONE DEL PERSONALE DEGLI UFFICI DI COLLEGAMENTO NELL'AREA BALCANICA NONCHE' PER IL FUNZIONAMENTO DEI CITATI UFFICI

Spesa per il personale	Totale spese personale:	1.478.866,00 euro
Spese di funzionamento	Totale spese funzionamento	108.000,00 euro

C) ONERI RELATIVI AI SERVIZI AEREO-NAVALI IN ALBANIA (CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA)

Spesa per il personale	Totale spese personale:	1.639.368,00 euro
Spese di funzionamento	Totale spese funzionamento:	841.116,00 euro

TOTALE COMPLESSIVO : 4.316.740,00 euro

PERIODO	Nr.	GIORNI	273
Dal 1°/01/2015 al 30/09/2015			
TRATTAMENTO MISSIONE		TRATTAMENTO MISSIONE VOLO	TRATTAMENTO MISS SPECIALIZZATO
Dirigente Generale 1 Dirigente Generale Colonnello	0	Dirigente Generale 1 Dirigente Generale Colonnello	0
V.Q.A Isp. Capo Ten. Col. Mar. Ilo Capo	2	V.Q.A Isp. Capo Ten. Col. Mar. Ilo Capo	0
Isp. Agente Cc o Finanziere	1	Isp. Agente Cc o Finanziere	0
Mar. ord.	3	Mar. ord.	0
ASSICURAZIONE		ASSICURAZIONE VOLO	ASSICURAZIONE SPECIALIZZATO
Dirigenti	0	Dirigenti	0
V.Q.Agg. - Ispett.	2	V.Q.Agg. - Ispett.	0
Sovr. ti e Agenti	1	Sovr. ti e Agenti	0
	3		0
CORSI FORMAZIONE		ASSICURAZIONE CORSI FORMAZIONE	
Dirigente Generale 1 Dirigente Generale Colonnello	0	Dirigenti	0
V.Q.A Isp. Capo Ten. Col. Mar. Ilo Capo	3	V.Q.Agg. - Ispett.	3
Isp. Agente Cc o Finanziere	0	Sovr. ti e Agenti	0
Mar. ord.	3		3

POLIZIA DI STATO

UFFICIO DI COLLEGAMENTO IN ALBANIA

ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE

Dal 1°/01/2015 al 30/09/2015

Ruoli: da Dirigente Generale a Primo Dirigente							da Generale di Divisione a Colonnello
Diaria Estera	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.	
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)	
€ 125,88	€ 62,94	€ 62,94	1,58324295	€ 99,65	€ 24,12	€ 186,71	
Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	ONERI DI MISSIONE ESTERA			
a	b	c	(a*b*c)				
€ 186,71	273	0	€ -				
ONERI DI MISSIONE ESTERA				SPESA COMPLESSIVA			
Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	Diaria di Missione			
a****	b	c	(a*b*c)	€ -			
€ 62,94	273	0	€ -				
Ruoli: da Vice Questore Aggiunto a Ispettore Capo							da Tenente colonnello a Maresciallo Capo
Diaria Estera	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.	
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)	
€ 116,34	€ 58,17	€ 58,17	1,52725384	€ 88,84	€ 21,50	€ 168,51	
Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	ONERI DI MISSIONE ESTERA			
a	b	c	(a*b*c)				
€ 168,51	273	2	€ 92.006,46				
ONERI DI MISSIONE ESTERA				SPESA COMPLESSIVA			
Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	Diaria di Missione			
a****	b	c	(a*b*c)	€ 123.767,28			
€ 58,17	273	2	€ 31.760,82				
Ruoli: da Ispettore ad Agente							da Maresciallo Ordinario a Carabiniere/Finanziere
Diaria Estera	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.	
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)	
€ 103,94	€ 51,97	€ 51,97	1,52725384	€ 79,37	€ 19,21	€ 150,55	
Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	ONERI DI MISSIONE ESTERA			
a	b	c	(a*b*c)				
€ 150,55	273	1	€ 41.100,15				
ONERI DI MISSIONE ESTERA				SPESA COMPLESSIVA			
Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	Diaria di Missione			
a****	b	c	(a*b*c)	€ 55.287,96			
€ 51,97	273	1	€ 14.187,81				

NOTE:

* 50% indennità - art.48, comma 8, t.u. 917/86, come modificato dall'art.3 d.l.vo n.314/97

** corrispondente all'aliquota fiscale rispettivamente del 41%; del 38%;

*** 24,20% previdenza su quota lordizzata

**** esente - art.48, comma 8, T.U. 917/86, come modificato dall'art.3 del d.l.vo n.314/97

POLIZIA DI STATO

UFFICIO DI COLLEGAMENTO IN ALBANIA

Dal 1°/01/2015 al 30/09/2015

ONERI PER SPESE DI VIAGGIO

Andata + Ritorno

Nr. Viaggi A/R	Dipendenti	importo del viaggio incluso ecced.bag.	Spesa Totale
1	3	€ 600,00 € -	€ 1.800,00

(*) Maggiorazione del 5% del costo intero del biglietto - (Art.14 L.15/12/73 n.836, L.26/7/78 n.417, D.P.R. 16/01/78 n.513).-

ONERI SANITARI

Costo Unitario	Dipendenti	Spesa Totale
€ 300,00	3	€ 900,00

ONERI PER SPESE DI ASSICURAZIONE

Qualifica	Retribuzione	Dipendenti	Coefficiente	TOTALE
Dirigenti	€ 75.023,95	0	10	€ -
V.Q.Agg. - Ispettori	€ 49.063,41	2	10	€ 981.268,20
Sov.ti - Agenti	€ 32.365,84	1	10	€ 323.658,40
	TOTALE	3		€ 1.304.926,60

CALCOLO DEL PREMIO ASSICURATIVO

Importo lordo	Coeff. Ass. Giornal.	GG. Assicurati	TOTALE PREMIO
€ 1.304.926,60	0,00250%	273	€ 8.906,12

* Previsto a norma della Legge 18 Maggio 1982, nr. 301

**UFFICIO DI COLLEGAMENTO IN ALBANIA
CORSI DI FORMAZIONE**

ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE

Dal 1°/01/2015 al 30/09/2015

Corso di Formazione - nr. 6 missioni per 3 dipendenti di gg. 3 ciascuna

Ruoli: da Dirigente Generale a Primo Dirigente							da Generale di Divisione a Colonnello
Diaria Estera	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.	
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)	
€ 125,88	€ 62,94	€ 62,94	1,58324295	€ 99,65	€ 24,12	€ 186,71	
Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	ONERI DI MISSIONE ESTERA			
a	b	c	(a*b*c)				
€ 186,71	0	0	€ -				
ONERI DI MISSIONE ESTERA				SPESA COMPLESSIVA			
Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	Diaria di Missione			
a****	b	c	(a*b*c)	€ -			
€ 62,94	0	0	€ -				
Ruoli: da Vice Questore Aggiunto a Ispettore Capo							da Tenente colonnello a Maresciallo Capo
Diaria Estera	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.	
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)	
€ 116,34	€ 58,17	€ 58,17	1,52725384	€ 88,84	€ 21,50	€ 168,51	
Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	ONERI DI MISSIONE ESTERA			
a	b	c	(a*b*c)				
€ 168,51	18	3	€ 9.099,54				
ONERI DI MISSIONE ESTERA				SPESA COMPLESSIVA			
Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	Diaria di Missione			
a****	b	c	(a*b*c)	€ 12.240,72			
€ 58,17	18	3	€ 3.141,18				
Ruoli: da Ispettore ad Agente							da Maresciallo Ordinario a Carabiniere/Finanziere
Diaria Estera	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.	
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)	
€ 103,94	€ 51,97	€ 51,97	1,52725384	€ 79,37	€ 19,21	€ 150,55	
Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	ONERI DI MISSIONE ESTERA			
a	b	c	(a*b*c)				
€ 150,55	0	0	€ -				
ONERI DI MISSIONE ESTERA				SPESA COMPLESSIVA			
Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	Diaria di Missione			
a****	b	c	(a*b*c)	€ -			
€ 51,97	0	0	€ -				

NOTE:

* 50% indennità - art.48, comma 8, t.u. 917/86, come modificato dall'art.3 d.l.vo n.314/97

** corrispondente all'aliquota fiscale rispettivamente del 41%; del 38%;

*** 24,20% previdenza su quota lordizzata

**** esente - art.48, comma 8, T.U. 917/86, come modificato dall'art.3 del d.l.vo n.314/97

UFFICIO DI COLLEGAMENTO IN ALBANIA
CORSI DI FORMAZIONE

Dal 1°/01/2015 al 30/09/2015

Corso di Formazione - nr. 6 missioni di 3 dipendenti di gg. 3

ONERI PER SPESE DI VIAGGIO

Nr. Viaggi A/R	Dipendenti	Andata + Ritorno	
		Importo del viaggio*	Spesa Totale
6	3	€ 600,00	€ 10.800,00

(*) Maggiorezzaione del 5% del costo intero del biglietto - (Art 14 L.18/12/73 n.836, L.26/7/78 n.417, D.P.R. 16/01/78 n.513).-

ONERI PER SPESE DI ASSICURAZIONE

Qualifica	Retribuzione	Dipendenti	Coefficiente	TOTALE
Dirigenti	€ 75.023,95	0	10	€ -
V.Q.Agg. - Ispettori	€ 49.063,41	3	10	€ 1.471.902,30
Sov.ti - Agenti	€ 32.365,84	0	10	€ -
	TOTALE	3		€ 1.471.902,30

CALCOLO DEL PREMIO ASSICURATIVO

Importo lordo	Coeff. Ass. Giornal.	GG. Assicurati	TOTALE PREMIO
€ 1.471.902,30	0,00250%	18	€ 662,36

* Previsto a norma della Legge 18 Maggio 1962, nr. 301

UFFICIO DI COLLEGAMENTO ITALIANO INTERFORZE DI POLIZIA IN ALBANIA

Previsioni dei costi per il funzionamento dell'Ufficio di collegamento in Albania, nonché dei costi di gestione dal 1° gennaio al 30 settembre 2015.

Per le attività operative sul territorio con riferimento alla sede principale di Tirana e alle “antenne” di Scutari, Durazzo e Valona e di supporto tecnico-logistico, si prevede, per le spese connesse a :

- Telecomunicazioni :	900,00
- Affitto locali:	2.700,00
- Manutenzione apparecchiature elettriche e informatiche:	500,00
- Spese interpretariato:	5.400,00
- Manutenzione automezzi, carburante, ecc.	10.500,00
- Fornitura apparecchiature informatiche	15.000,00

un ammontare relativo al periodo in questione di 35.000,00 euro.

POLIZIA DI STATO

PREVISIONE DI SPESA
UFFICIO DI COLLEGAMENTO IN ALBANIA

Dal 1°/01/2015 al 30/09/2015

RIEPILOGO ONERI COMPLESSIVI

POLIZIA DI STATO

1° Reparto Mobile - Roma

Sezione Amministrativa

UFFICIO TRASFERTE

06-65854205 (F.P.)

ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE	Contingente Albania	3 Unità	€	179.060,00
ONERI PER SPESE DI VIAGGIO	Contingente Albania	3 Unità	€	1.800,00
ONERI SANITARI	Contingente Albania	3 Unità	€	900,00
ONERI DI ASSICURAZIONE	Contingente Albania	3 Unità	€	8.910,00
ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE	Corso Formazione	3 Unità	€	12.250,00
ONERI PER SPESE DI VIAGGIO	Corso Formazione	3 Unità	€	10.800,00
ONERI DI ASSICURAZIONE	Corso Formazione	3 Unità	€	670,00
	Spese di Funzionamento		€	35.000,00
TOTALE GENERALE			€	249.390,00

Cap.2624/3	€	213.490,00
Cap.2731/2	€	900,00
Cap.7456/5	€	15.000,00
Cap.2816/1	€	500,00
Cap.2731/6	€	10.500,00
Cap.2536/4	€	5.400,00
varie	€	3.600,00
Totale	€	249.390,00

**UFFICI DI COLLEGAMENTO INTERFORZE - AREA BALCANICA
POLIZIA DI STATO**

Dal 01/01/2015 al 30/09/2015

DISLOCAZIONE DEL PERSONALE

LOCALITA'	UNITA'	QUALIFICHE
ALBANIA		
ALBANIA (UCI)	3	1 -VQA + 1 -M.llo A. (cc) + 1 -Ac (ps)
AREA BALCANI		
BOSNIA-ERZEGOVINA	2	1 -VQA + 1 Ass.C (PdS)
BULGARIA	2	1 -Ten. Col. (CC) + 1 Ten (CC)
CROAZIA	2	1 -VQA (ps) + 1 App.s. (GdF)
GRECIA	2	1 -VQA + 1 -App.s. (gdf)
KOSOVO	2	1 -VQA + 1 Lgt. (CC)
MACEDONIA	1	1 -Sost.C. (ps)
MONTENEGRO	2	1 -Ten. Col. (CC) + 1 -Sov. (ps)
ROMANIA	3	1 -PD (PS)+ 1 -Cap. (CC)+ 1 -Isp.C (PdS)
MOLDOVA	1	1 VQA
SERBIA	2	1 -VQA (ps) + 1 App.s. (CC)
SLOVENIA	2	1 -VQA (ps) + 1 -Sost.C. (ps)
TOTALE	24	UNITA' (compresa l'Albania)

POLIZIA DI STATO

UFFICIO DI COLLEGAMENTO INTERFORZE - AREA BALCANI
ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE
Dal 01/01/2015 al 30/09/2015

Ruoli: da Dirigente Generale a Primo Dirigente							da Generale di Divisione a Colonnello
Diaria Estera	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.	
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)	
€ 125,88	€ 62,94	€ 62,94	1,58324295	€ 99,65	€ 24,12	€ 186,71	
Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	ONERI DI MISSIONE ESTERA			
a	b	c	(a*b*c)				
€ 186,71	273	1	€ 50.971,83	ONERI MISSIONE ESTERA			
Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.				
a****	b	c	(a*b*c)	SPESA COMPLESSIVA			
€ 62,94	273	1	€ 17.182,62	Diaria di Missione			
				€ 68.155,00			
Ruoli: da Vice Questore Aggiunto a Ispettore Capo							da Tenente colonnello a Maresciallo Capo
Diaria Estera	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.	
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)	
€ 116,34	€ 58,17	€ 58,17	1,52725384	€ 88,84	€ 21,50	€ 168,51	
Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	ONERI DI MISSIONE ESTERA			
a	b	c	(a*b*c)				
€ 168,51	273	16	€ 736.051,68	ONERI MISSIONE ESTERA			
Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.				
a****	b	c	(a*b*c)	SPESA COMPLESSIVA			
€ 58,17	273	16	€ 254.086,56	Diaria di Missione			
				€ 990.139,00			
Ruoli: da Ispettore ad Agente							da Maresciallo Ordinario a Carabiniere/Finanziere
Diaria Estera	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.	
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)	
€ 103,94	€ 51,97	€ 51,97	1,52725384	€ 79,37	€ 19,21	€ 150,55	
Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	ONERI DI MISSIONE ESTERA			
a	b	c	(a*b*c)				
€ 150,55	273	4	€ 164.400,60	ONERI MISSIONE ESTERA			
Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.				
a****	b	c	(a*b*c)	SPESA COMPLESSIVA			
€ 51,97	273	4	€ 56.751,24	Diaria di missione			
				€ 221.151,84			

NOTE:

* 50% indennità - art.48, comma 8, t.u. 917/86, come modificato dall'art.3 d.l.vo n.314/97

** corrispondente all'aliquota fiscale rispettivamente del 41%; del 38%;

*** 24,20% previdenza su quota lordizzata

**** esente - art.48, comma 8, T.U. 917/86, come modificato dall'art.3 del d.l.vo n.314/97

POLIZIA DI STATO

UFFICIO DI COLLEGAMENTO INTERFORZE - AREA BALCANI

Dal 01/01/2015 al 30/09/2015

ONERI PER SPESE DI VIAGGIO

Nr. Viaggi A/R	Dipendenti	Importo del viaggio	Spesa Totale
1	21	€ 600,00 incl.ecc.bagaglio	€ 12.600,00

(*) Maggiorazione del 5% del costo intero del biglietto - (Art.14 L.18/12/73 n.836, L.26/7/78 n.417, D.P.R. 16/01/78 n.513)-

ONERI SANITARI

Costo Unitario	Dipendenti	Spesa Totale
€ 300,00	21	€ 6.300,00

ONERI PER SPESE DI ASSICURAZIONE

Qualifica	Retribuzione	Dipendenti	Coefficiente	TOTALE
Dirigenti	€ 75.023,95	1	10	€ 750.239,50
V.Q.Agg. - Ispettori	€ 49.063,41	16	10	€ 7.850.145,60
Sov.ti - Agenti	€ 32.365,84	4	10	€ 1.294.633,60
	TOTALE	21		€ 9.895.018,70

CALCOLO DEL PREMIO ASSICURATIVO

Importo lordo	Coeff. Ass. Giornal	GG. Assicurati	TOTALE PREMIO
€ 9.895.018,70	0,00250%	273	€ 67.533,50

* Previsto a norma della Legge 18 Maggio 1982, nr 301

POLIZIA DI STATO

UFFICIO DI COLLEGAMENTO INTERFORZE - AREA BALCANI
CORSI DI FORMAZIONE E PATTUGLIAMENTO CONGIUNTO
ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE

Dal 01/01/2015 al 30/09/2015

CORSI DI FORMAZIONE - n. 9 missioni per 3 dipendenti della durata di gg. 15 ciascuna

Ruoli: da Dirigente Generale a Primo Dirigente							da Generale di Divisione a Colonnello																				
Diaria Estera	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.																					
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)																					
€ 125,88	€ 62,94	€ 62,94	1,58324295	€ 99,65	€ 24,12	€ 186,71																					
Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	ONERI DI MISSIONE ESTERA																							
a	b	c	(a*b*c)																								
€ 186,71	0	0	€ -																								
ONERI MISSIONE ESTERA							SPESA COMPLESSIVA																				
Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	Diaria di missione																							
a****	b	c	(a*b*c)																								
€ 62,94	0	0	€ -					€ -																			
Ruoli: da Vice Questore Aggiunto a Ispettore Capo														da Tenente Colonnello a Maresciallo Capo													
Diaria Estera	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.																					
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)																					
€ 116,34	€ 58,17	€ 58,17	1,52725384	€ 88,84	€ 21,50	€ 168,51																					
Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	ONERI DI MISSIONE ESTERA																							
a	b	c	(a*b*c)																								
€ 168,51	135	3	€ 68.246,55																								
ONERI MISSIONE ESTERA							SPESA COMPLESSIVA																				
Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	Diaria di missione																							
a****	b	c	(a*b*c)																								
€ 58,17	135	3	€ 23.558,85					€ 91.806,00																			
Ruoli: da Ispettore ad Agente														da Maresciallo Ordinario a Carabiniere/Finziere													
Diaria Estera	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.																					
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)																					
€ 103,94	€ 51,97	€ 51,97	1,52725384	€ 79,37	€ 19,21	€ 150,55																					
Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	ONERI DI MISSIONE ESTERA																							
a	b	c	(a*b*c)																								
€ 150,55	0	0	€ -																								
ONERI MISSIONE ESTERA							SPESA COMPLESSIVA																				
Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	Diaria di missione																							
a****	b	c	(a*b*c)																								
€ 51,97	0	0	€ -					€ -																			

NOTE:

- * 50% indennità - art.48, comma 8, t.u. 917/86, come modificato dall'art.3 d.l.vo n.314/97
- ** corrispondente all'aliquota fiscale rispettivamente del 41%; del 38%;
- *** 24,20% previdenza su quota lordizzata
- **** esente - art.48, comma 8, T.U. 917/86, come modificato dall'art.3 del d.l.vo n.314/97

POLIZIA DI STATO

**UFFICIO DI COLLEGAMENTO INTERFORZE - AREA BALCANI
CORSI DI FORMAZIONE E PATTUGLIAMENTO CONGIUNTO**

Dal 01/01/2015 al 30/09/2015

Corsi di Formazione

ONERI PER SPESE DI VIAGGIO

Andata + Ritorno

Nr. Viaggi A/R	Dipendenti	Importo del viaggio*	Spesa Totale
9	3	€ 600,00 incluso ecc. Bag.	€ 16.200,00

(*) Maggiorazione del 5% del costo intero del biglietto - (Art.14 L.18/12/73 n.836, L.26/7/78 n.417, D.P.R. 16/01/78 n.513).-

ONERI PER SPESE DI ASSICURAZIONE

Qualifica	Retribuzione	Dipendenti	Coefficiente	TOTALE
Dirigenti	€ 75.023,95	0	10	€ -
V.Q.Agg. - Ispettori	€ 49.063,41	3	10	€ 1.471.902,30
Sov.ti - Agenti	€ 32.325,84	0	10	€ -
	TOTALE	3		€ 1.471.902,30

CALCOLO DEL PREMIO ASSICURATIVO

Importo lordo	Coeff. Ass. Giornal.	GG. Assicurati	TOTALE PREMIO
€ 1.471.902,30	0,00250%	135	€ 4.970,00

* Previsto a norma della Legge 18 Maggio 1982, n. 301

**UFFICIO DI COLLEGAMENTO ITALIANO INTERFORZE DI POLIZIA
NELL'AREA BALCANICA**

Previsioni dei costi per il funzionamento dell'Ufficio di collegamento nell'Area balcanica, nonché per il funzionamento dei citati uffici dal 1° gennaio al 30 settembre 2015.

Per le esigenze logistiche della Struttura di Polizia Interforze operante nell'Area balcanica di supporto tecnico-logistico, si prevede, per le spese connesse a :

- Telecomunicazioni	7.500,00 euro
- Affitto locali	7.500,00 euro
- Energia elettrica ed acqua	750,00 euro
- Manutenzione locali	750,00 euro
- Manutenzione apparecchiature informatiche	1.500,00 euro
- Fornitura apparecchiature informatiche	22.500,00 euro
- Sostituzione automezzi	45.000,00 euro
- Spese automezzi (carburante/manutenzione)	22.500,00 euro

Per un ammontare relativo all'anno in questione di 108.000,00 euro.

POLIZIA DI STATO

PREVISIONE DI SPESA
UFFICIO DI COLLEGAMENTO INTERFORZE - AREA BALCANI

Dal 01/01/2015 al 30/09/2015

RIPEPILOGO ONERI COMPLESSIVI

POLIZIA DI STATO

1° Reparto Mobile - Roma Sezione Amministrativa UFFICIO TRASFERTE

ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE	21 Unità	€	1.279.450,00
ONERI PER SPESE DI VIAGGIO	21 Unità	€	12.600,00
ONERI SANITARI	21 Unità	€	6.300,00
ONERI DI ASSICURAZIONE	21 Unità	€	67.540,00
ONERI TRATTAMENTO DI MISSIONE FORMAZIONE E PATTUGLIAMENTO CONGIUNTO	3 Unità	€	91.806,00
ONERI DI VIAGGIO FORMAZIONE E PATTUGLIAMENTO CONGIUNTO	3 Unità	€	16.200,00
ONERI DI ASSICURAZIONE FORMAZIONE E PATTUGLIAMENTO CONGIUNTO	3 Unità	€	4.970,00
		Spese di Funzionamento	€ 108.000,00
TOTALE GENERALE		€	1.586.866,00

MI-123-U-B-1-4-2015-38_4 GDF

Personale

FORZA ARMATA : Guardia di Finanza
 LOCALITA' MISSIONE: Albania
 MISSIONE : Nucleo Frontiera Marittima
 PER GIORNI: 273
 PERIODO: 1° gennaio - 30 settembre 2015

UFFICIALI	
GENERALE CORPO D'ARMATA	
GENERALE DIVISIONE	
GENERALE BRIGATA	
COLONNELLO	
TENENTECOLONNELLO	1
MAGGIORE	
CAPITANO	1
TENENTE	
SOTTOTENENTE	
TOTALE	2

ISPETTORI - SOVRINTENDENTI	
LUOGOTENENTE	2
MARESCIALLO AIUTANTE	4
MARESCIALLO CAPO	5
MARESCIALLO ORDINARIO	
MARESCIALLO	
BRIGADIERE CAPO	1
BRIGADIERE	2
VICEBRIGADIERE	2
TOTALE	16

APPUNTATI - FINANZIERI	
APPUNTATO SCELTO	3
APPUNTATO	2
FINANZIÈRE SCELTO	1
FINANZIÈRE	
TOTALE	6

TOTALE GENERALE	24
------------------------	-----------

FORZA ARMATA :
 LOCALITÀ MISSIONE:
 MISSIONE :
 PER GIORNI:
 PERIODO:

Guardia di Finanza
 Albania
 Nucleo Frontiera Marfilima
 273
 1° gennaio - 30 settembre 2015

ONERI TRATTAMENTO DI MISSIONE CONTINGENTE

CATEGORIA	Unità	Diaria intera	Quota esente	Quota imponibile	Coef. lordo	Quota lorda	Ritenuta di Stato	Spesa unitaria giornaliera	Giorni	Totale
Gen. D. Col.	-	125,88	62,94	62,94	1,563243	99,65	24,12	186,70	273	0,00
Ten. Col. Mar. Capo	13	116,34	58,17	58,17	1,527254	88,84	21,50	166,51	273	598.041,04
Mar. Ord. Fin.	11	103,94	51,97	51,97	1,325021	68,06	16,66	137,50	273	412.899,65
TOTALE	24									1.010.940,69

ONERI TRATTAMENTO INDENNITÀ SPECIALE (50%) CONTINGENTE

CATEGORIA	Unità	Diaria intera	Diaria Indennità Speciale	Quota esente	Quota Imponibile	Coef. lordo	Quota lorda	Ritenuta di Stato	Spesa unitaria giornaliera	Giorni	Totale
Gen. D. Col.	-	125,88	62,94	62,94	0,00	1,563243	0,00	0,00	62,94	273	0,00
Ten. Col. Mar. Capo	13	116,34	58,17	58,17	0,00	1,527254	0,00	0,00	56,17	273	206.445,33
Mar. Ord. Fin.	11	103,94	51,97	51,97	0,00	1,325021	0,00	0,00	51,97	273	156.065,91
TOTALE	24										352.511,24

1.373.453,00

TOTALE ONERI

MI-123-U-B-1-4-2015-38_4 GDF

Assicurazione

FORZA ARMATA : Guardia di Finanza
 LOCALITA' MISSIONE: Albania
 PERSONALE CONTINGENTE 24
 PER GIORNI: 273
 PERIODO: 1° gennaio - 30 settembre 2015

ONERI ASSICURATIVI

cifre in €.

GRADO	N.	Retribuzione annuale	Capitale unitario	Totale assicurato
GENERALE CORPO D'ARMATA	0	201.600,00	2.016.000,00	0,00
GENERALE DIVISIONE	0	175.914,00	1.759.140,00	0,00
GENERALE BRIGATA	0	126.540,00	1.265.400,00	0,00
COLONNELLO	0	97.274,00	972.740,00	0,00
TENENTECOLONNELLO	1	81.087,00	810.870,00	810.870,00
MAGGIORE	0	62.990,00	629.900,00	0,00
CAPITANO	1	47.513,00	475.130,00	475.130,00
TENENTE	0	46.080,00	460.800,00	0,00
SOTTOTENENTE	0	44.185,00	441.850,00	0,00
LUOGOTENENTE	2	45.784,00	457.840,00	915.680,00
MARESCIALLO AIUTANTE	4	44.948,00	449.480,00	1.797.920,00
MARESCIALLO CAPO	5	42.588,00	425.880,00	2.129.400,00
MARESCIALLO ORDINARIO	0	41.260,00	412.600,00	0,00
MARESCIALLO	0	40.119,00	401.190,00	0,00
BRIGADIERE CAPO	1	40.847,00	408.470,00	408.470,00
BRIGADIERE	2	38.672,00	386.720,00	773.440,00
VICEBRIGADIERE	2	37.662,00	376.620,00	753.240,00
APPUNTATO SCELTO	3	36.919,00	369.190,00	1.107.570,00
APPUNTATO	2	34.766,00	347.660,00	695.320,00
FINANZIERE SCELTO	1	33.243,00	332.430,00	332.430,00
FINANZIERE	0	31.965,00	319.650,00	0,00
TOTALE	24			10.199.470,00

TOTALE GENERALE	24	1.351.956,00	13.519.560,00	10.199.470,00
------------------------	-----------	---------------------	----------------------	----------------------

CALCOLO DEL PREMIO

10.199.470,00	x 0,001%	=	10.199
---------------	----------	---	--------

10.199,47	: 365	=	37,36
-----------	-------	---	-------

37,36	: 24	=	1,56
-------	------	---	------

37,36	x 273	=	10.199,00
-------	-------	---	-----------

MI-123-U-B-1-4-2015-38_4 GDF

Personale aereo

FORZA ARMATA : GUARDIA DI FINANZA
 LOCALITA' MISSIONE: SPAZIO AEREO DELL'ALBANIA
 MISSIONE : PERLUSTRAZIONE AEREA
 PER GIORNI: 112
 PERIODO: 1° giugno - 20 settembre 2015

UFFICIALI	
GENERALE CORPO D'ARMATA	
GENERALE DIVISIONE	
GENERALE BRIGATA	
COLONNELLO	
TENENTECOLONNELLO	
MAGGIORE	
CAPITANO	1
TENENTE	1
SOTTOTENENTE	1
TOTALE	3

ISPETTORI - SOVRINTENDENTI	
LUOGOTENENTE	2
MARESCIALLO AIUTANTE	2
MARESCIALLO CAPO	3
MARESCIALLO ORDINARIO	
MARESCIALLO	
BRIGADIERE CAPO	
BRIGADIERE	
VICEBRIGADIERE	
TOTALE	7

APPUNTATI - FINANZIERI	
APPUNTATO SCELTO	
APPUNTATO	
FINANZIERE SCELTO	
FINANZIERE	
TOTALE	0

TOTALE GENERALE	10
------------------------	-----------

FORZA ARMATA : GUARDIA DI FINANZA
 LOCALITA' MISSIONE : SPAZIO AEREO DELL'ALBANIA
 MISSIONE : PERLUSTRAZIONE AEREA
 PER GIORNI : 112
 PERIODO : 1° giugno - 20 settembre 2015

ONERI TRATTAMENTO DI MISSIONE CONTINGENTE

CATEGORIA	Unità	Diana intera	Quota esente	Quota imponibile	Coef. lordo	Quota lorda	Ritenuta di Stato	Spesa unitaria giornaliera	Giorni	Totale
Gen. D. Col.	-	125,88	52,94	52,94	1,593243	99,65	24,12	186,70	112	0,00
Ten. Col. Mar. Capo	10	116,34	58,17	58,17	1,527254	88,84	21,50	168,51	112	188.730,90
Mar. Ord. Fin.	-	103,94	51,97	51,97	1,325021	68,86	16,66	137,50	112	0,00
TOTALE	10									188.730,90

ONERI TRATTAMENTO INDENNITA' SPECIALE (50%) CONTINGENTE

CATEGORIA	Unità	Diana intera	Diana Indennità Speciale	Quota esente	Quota imponibile	Coef. lordo	Quota lorda	Ritenuta di Stato	Spesa unitaria giornaliera	Giorni	Totale
Gen. D. Col.	-	125,88	52,94	52,94	0,00	1,593243	0,00	0,00	62,94	112	0,00
Ten. Col. Mar. Capo	10	116,34	58,17	58,17	0,00	1,527254	0,00	0,00	56,17	112	65.150,40
Mar. Ord. Fin.	-	103,94	51,97	51,97	0,00	1,325021	0,00	0,00	51,97	112	0,00
TOTALE	10										65.150,40

TOTALE ONERI

253.882,00

MI-123-U-B-1-4-2015-38_4 GDF

Assicurazione p. aereo

FORZA ARMATA : GUARDIA DI FINANZA
 LOCALITA' MISSIONE: SPAZIO AEREO DELL'ALBANIA
 MISSIONE : PERLUSTRAZIONE AEREA

PER GIORNI: 112 PERSONALE CONTINGENTE 10

ONERI ASSICURATIVI

cifre in €.

GRADO	N.	Retribuzione annuale	Capitale unitario	Totale assicurato
GENERALE CORPO D'ARMATA	0	201.600,00	2.016.000,00	0,00
GENERALE DIVISIONE	0	175.914,00	1.759.140,00	0,00
GENERALE BRIGATA	0	126.540,00	1.265.400,00	0,00
COLONNELLO	0	97.274,00	972.740,00	0,00
TENENTECOLONNELLO	0	81.087,00	810.870,00	0,00
MAGGIORE	0	62.990,00	629.900,00	0,00
CAPITANO	1	47.513,00	475.130,00	475.130,00
TENENTE	1	46.080,00	460.800,00	460.800,00
SOTTOTENENTE	1	44.185,00	441.850,00	441.850,00
LUOGOTENENTE	2	45.784,00	457.840,00	915.680,00
MARESCIALLO AIUTANTE	2	44.948,00	449.480,00	898.960,00
MARESCIALLO CAPO	3	42.588,00	425.880,00	1.277.640,00
MARESCIALLO ORDINARIO	0	41.260,00	412.600,00	0,00
MARESCIALLO	0	40.119,00	401.190,00	0,00
BRIGADIERE CAPO	0	40.847,00	408.470,00	0,00
BRIGADIERE	0	38.672,00	386.720,00	0,00
VICEBRIGADIERE	0	37.662,00	376.620,00	0,00
APPUNTATO SCELTO	0	36.919,00	369.190,00	0,00
APPUNTATO	0	34.766,00	347.660,00	0,00
FINANZIERE SCELTO	0	33.243,00	332.430,00	0,00
FINANZIERE	0	31.965,00	319.650,00	0,00
TOTALE	10			4.470.060,00

TOTALE GENERALE	10	1.351.956,00	13.519.560,00	4.470.060,00
------------------------	-----------	---------------------	----------------------	---------------------

CALCOLO DEL PREMIO

4.470.060,00	x 0,001%	=	4.470,06
4.470,06	: 365	=	16,37
16,37	: 10	=	1,64
16,37	x 112	=	1.834,00

**RIEPILOGO ONERI DI SPESA PREVISTI PER IL
CONTINGENTE GUARDIA DI FINANZA IN ALBANIA**

PERIODO: 1° gennaio - 30 settembre 2015

Spese per il personale del contingente	
<i>Cap. 4230 - art. 03</i>	
Missioni all'estero personale militare	1.627.335
<i>Cap. 4230 - art. 27</i>	
Oneri assicurativi	12.033
Totale.....	1.639.368

Spese complessive per il mantenimento del contingente

Cap. 4230 - art. 03	Missioni all'estero personale militare.....	1.647.335
Cap. 4230 - art. 08	Spese per assistenza e benessere.....	5.000
Cap. 4230 - art. 13	Spese per fitto di locali.....	3.000
Cap. 4230 - art. 14	Spese manutenzione infrastrutture.....	18.000
Cap. 4230 - art. 15	Spese servizio sanitario.....	36.500
Cap. 4230 - art. 17	Spese per servizi litografici, foto-cinematografici.....	5.000
Cap. 4230 - art. 18	Spese canoni d'acqua, energia elettrica.....	9.000
Cap. 4230 - art. 20	Spese di rappresentanza.....	9.000
Cap. 4230 - art. 22	Spese d'ufficio.....	4.950
Cap. 4230 - art. 24	Spese telefoniche.....	18.000
Cap. 4230 - art. 25	Spese materiale armamento.....	36.000
Cap. 4230 - art. 27	Spese generali degli Enti e Corpi.....	21.033
Cap. 4282 - art. 01	Spese materiale vestiario.....	15.000
Cap. 4291 - art. 01	Spese per informatica.....	12.000
Cap. 4295 - art. 05	Spese per addestramento.....	48.090
Cap. 4315 - art. 01	Spese per il servizio auto-moto ciclistico.....	66.400
Cap. 4315 - art. 02	Spese per il servizio aereo.....	458.192
Cap. 4315 - art. 03	Spese per il servizio navale.....	67.984

Totale oneri **2.480.484**

**RIEPILOGO ONERI DI SPESA PREVISTI PER IL
CONTINGENTE GUARDIA DI FINANZA IN ALBANIA**

PERIODO: 1° gennaio - 30 settembre 2015

1	Oneri per il personale	
	Missioni all'estero del personale militare.....	1.627.335
	Spese di assicurazione per il personale inviato in missione.....	12.033
	Totale.....	1.639.368
2	Oneri per funzionamento del contingente italiano G. di F. in Albania	
	Visite ispettive, avvicindamenti, ecc.....	20.000
	Acquisto attrezzature ricreative.....	5.000
	Fitto di locali.....	3.000
	Manutenzione infrastrutture.....	18.000
	Esigenze sanitarie.....	36.500
	Spese per servizi fotomeccanici e cinematografici.....	5.000
	Canoni d'acqua, energia elettrica.....	9.000
	Rappresentanza.....	9.000
	Spese d'ufficio.....	4.950
	Spese telefoniche.....	18.000
	Armamento.....	36.000
	Spese generali.....	9.000
	Informatica.....	12.000
	Motorizzazione.....	66.400
	Mezzi navali.....	67.984
	Mezzi aerei.....	458.192
	Addestramento.....	48.090
	Vestitario.....	15.000
	Totale.....	841.116
	Totale oneri per il contingente italiano Guardia di Finanza in Albania.....	2.480.484

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 11 comma n. 4

Autorizza fino al 30 settembre 2015 la spesa di euro 955.330.00 per la proroga della partecipazione del personale della Polizia di Stato alla missione EULEX in Kosovo

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	
----	--

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Per la quantificazione degli oneri di personale sono stati presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento di missione all'estero di cui all'art.1808 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n.66 distinto per fasce di qualifiche, calcolato nella misura del 98% della diaria prevista dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 13 gennaio 2003
- trattamento assicurativo di cui all'art.3 D.L. 28 dicembre 2001, n.451 , convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2002, n.15, distinto per fasce di qualifiche
- giorni di impiego nei T.O. 273
- unità di personale impiegato, suddiviso per qualifiche: 23
- le spese di viaggio sono calcolate considerando il costo di un biglietto aereo andata/ritorno, maggiorato del 5% (art.14 L.n.836/1973, L.n.147/1978,DPR n.513/1978)
- non sono previsti oneri di funzionamento

C.2) Metodologia di calcolo.

La metodologia di calcolo utilizzata per le spese di personale si evince nel dettaglio dalle schede tecniche allegate.

e/o

C.3) Altre modalità di quantificazione e di valutazione.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

ONERI DERIVANTI DALLA PROROGA AL 30 SETTEMBRE 2015, DEL TERMINE PREVISTO DALL'ARTICOLO 1, COMMA 4, DEL DECRETO LEGGE 1 AGOSTO 2014, N. 109, PER LA PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO ALLA MISSIONE IN KOSOVO (EULEX KOSOVO).

RELAZIONE TECNICA

Vengono rappresentati, nelle tabelle allegate, gli specifici costi relativi alla proroga al 30 settembre 2015, del termine previsto dall'articolo 1, comma 4, del decreto legge 1 agosto 2014, n.109, relativo alla partecipazione del personale della Polizia di Stato alla missione EULEX (Kosovo).

In particolare, i costi, determinati in relazione all'impiego di un contingente di 23 unità appartenenti alla Polizia di Stato, sono stati quantificati per le seguenti voci:

- **trattamento di missione complessivo (846.160,00 euro);**
- **trattamento assicurativo complessivo (64.490,00 euro);**
- **spese di viaggio (19.550,00 euro);**
- **oneri sanitari (6.900,00 euro);**
- **oneri di gestione tecnico-amministrativa (9.000,00 euro);**
- **oneri per la logistica (9.230,00 euro)**

L'ammontare complessivo degli oneri, relativi alla Polizia di Stato per il periodo che va dal 1° gennaio al 30 settembre 2015 è di **955.330,00 euro**

Totale complessivo: 955.330,00 euro

MISSIONE EULEX (PESD) IN KOSOVO**POLIZIA DI STATO****ONERE PER TRATTAMENTO DI MISSIONE****Dal 1°/01/2015 al 30/09/2015**

Ruolo: da Vice Questore Aggiunto ad Ispettore Capo						
Diaria Estera	Percentuale	Diaria Spett.te	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta
a	b****	c	d*	e	f**	g
€ 116,34	98%	€ 114,01	€ 77,47	€ 36,54	1,52725384	€ 55,81
ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO						
Oneri riflessi	SPESA TOT.	Quota giornal.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	
h***	(d+g+h)	a	b	c	d=(a*b*c)	
€ 13,51	€ 146,79	€ 146,79	273	11	€ 440.811,00	
Ruolo: da Ispettore ad Agente						
Diaria Estera	Percentuale	Diaria Spett.te	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta
a	b****	c	d*	e	f**	g
€ 103,94	98%	€ 101,86	€ 77,47	€ 24,39	1,52725384	€ 37,25
ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO						
Oneri riflessi	SPESA TOT.	Quota giornal.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	
h***	(d+g+h)	a	b	c	d=(a*b*c)	
€ 9,01	€ 123,73	€ 123,73	273	12	€ 405.340,00	
NOTE:						
* art. 33, c. 3, d.l. n. 41/95, conv. in l. n. 85/95						
** corrispondente all'aliquota fiscale rispettivamente del 41,00% e del 38,00%						
*** 24,20% previdenza su quota lordizzata						
**** Diaria al 98% come da D.L. 24.06.2004 nr.160, convertito con L. 30.07.2004 nr.207						

**MISSIONE EULEX (EULEX) IN KOSOVO
POLIZIA DI STATO**

Dal 1°/01/2015 al 30/09/2015

ONERI CONNESSI

SPESE DI VIAGGIO

Nr. Viaggi	Dipendenti	Importo del viaggio	Spesa Totale
1	23	€ 850,00	€ 19.550,00

SPESE SANITARIE

Costo Unitario	Dipendenti	Spesa Totale
€ 300,00	23	€ 6.900,00

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Motivo	Spesa
Acquisto apparecchiature informatiche (cap.7456/5)	€ 7.000,00
Fornitura e manutenzione apparecchiature informatiche (cap.2816/1)	€ 2.000,00
Totale	€ 9.000,00

MISSIONE EULEX (EULEX) IN KOSOVO**POLIZIA DI STATO****Dal 1°/01/2015 al 30/09/2015****ONERI CONNESSI****SPESE DI ASSICURAZIONE**

Qualifica	Retribuzione	Dipendenti	Coefficiente	TOTALE
Dirigenti	€ 75.023,95	0	10	€ -
V.Q.Agg. - Ispettori	€ 49.063,41	12	10	€ 5.887.609,20
Sov.ti - Agenti	€ 32.365,84	11	10	€ 3.560.242,40
	TOTALE	23		€ 9.447.851,60

CALCOLO DEL PREMIO ASSICURATIVO

Importo lordo	Coeff. Ass. Giornal.	GG. Assicurati	TOTALE PREMIO
€ 9.447.851,60	0,00250%	273	€ 64.481,59

* Previsto a norma della Legge 18 Maggio 1982, nr. 301

SPESE PER LOGISTICA

Motivo	Spesa
Spese assistenza per partenze/arrivi personale e/o materiale da e per territorio estero,----- (cap.2624/2).-	€ 9.230,00
Totale	€ 9.230,00

**PREVISIONE DI SPESA
MISSIONE CSDP/EULEX IN KOSOVO
POLIZIA DI STATO**

Dal 1°/01/2015 al 30/09/2015

Diaria 98%

POLIZIA DI STATO

1° Reparto Mobile - Roma

Sezione Amministrativa

UFFICIO TRASFERTE

06-65854205

ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE	23 Unità	€	846.160,00
ONERI DI ASSICURAZIONE	23 Unità	€	64.490,00
ONERI PER SPESE DI VIAGGIO	23 Unità	€	19.550,00
ONERI SANITARI	23 Unità	€	6.900,00
ONERI PER LOGISTICA	23 Unità	€	9.230,00
ONERI DI GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA	23 Unità	€	9.000,00
TOTALE GENERALE		€	955.330,00

Cap.2624/3	€	930.200,00
Cap.2731/2	€	6.900,00
Cap.2624/2	€	9.230,00
Cap.7456/5	€	7.000,00
Cap.2816/1	€	2.000,00
	€	955.330,00

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 11 comma n. 4

Autorizza fino al 30 settembre 2015 la spesa di euro 46.210.00 per la proroga della partecipazione del personale della Polizia di Stato alla missione United Nations Mission in Kosovo (UNMIK)

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	
----	--

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Per la quantificazione degli oneri di personale sono stati presi a riferimento i seguenti parametri:

- -trattamento di missione all'estero di cui all'art.1808 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n.66 distinto per fasce di qualifiche, calcolato nella misura del 98% della diaria prevista dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 13 gennaio 2003
- art.3 D.L. 28 dicembre 2001, n.451 , convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2002, n.15 distinto per fasce di qualifiche
- giorni di impiego nei T.O. 273
- unità di personale impiegato, suddiviso per qualifiche: 1
- le spese di viaggio sono calcolate considerando il costo di un biglietto aereo andata/ritorno, maggiorato del 5% (art.14 L.n.836/1973, L.n.147/1978,DPR n.513/1978)
- non sono previsti oneri di funzionamento

C.2) Metodologia di calcolo.

La metodologia di calcolo utilizzata per le spese di personale si evince nel dettaglio dalle schede tecniche allegate.

e/o

C.3) Altre modalità di quantificazione e di valutazione.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

ONERI DERIVANTI DALLA PROROGA AL 30 SETTEMBRE 2015, DEL TERMINE PREVISTO DALL'ARTICOLO 1, COMMA 4 DEL DECRETO LEGGE 1 AGOSTO 2014, N.109, PER LA PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO ALLA MISSIONE IN KOSOVO (UNMIK).

RELAZIONE TECNICA

Vengono rappresentati, nelle tabelle allegate, gli specifici costi relativi alla proroga al 30 settembre 2015, del termine previsto dall'articolo 1, comma 4, del decreto legge 1 agosto 2014, n.109, relativo alla partecipazione del personale della Polizia di Stato alla missione United Nations Mission in Kosovo (UNMIK).

In particolare, i costi, determinati in relazione all'impiego di un contingente di 1 unità appartenente alla Polizia di Stato, sono stati quantificati per le seguenti voci:

- trattamento di missione complessivo (40.080,00 euro);
- trattamento assicurativo complessivo (3.350,00 euro);
- spese di viaggio (800,00 euro);
- oneri sanitari (300,00 euro);
- oneri di gestione tecnico-amministrativa (1.380,00 euro)
- oneri per logistica (300,00 euro)

L'ammontare complessivo degli oneri, relativi alla Polizia di Stato per il periodo che va dal 1° gennaio al 30 settembre 2015 è di **46.210,00 euro**.

Totale complessivo: 46.210,00 euro

MISSIONE UN.M.I.K. IN KOSOVO**POLIZIA DI STATO****ONERE PER TRATTAMENTO DI MISSIONE****Dal 1°/01/2015 al 30/09/2015**

Ruolo: da Vice Questore Aggiunto ad Ispettore Capo						
Diaria Estera	Percentuale	Diaria Spett.te	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta
a	b****	c	d*	e	f**	g
€ 116,34	98%	€ 114,01	€ 77,47	€ 36,54	1,52725384	€ 55,81
ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO						
Oneri riflessi	SPESA TOT.		Quota giornal.	Giorni	Unità	SPESA TOT.
h***	(d+g+h)		a	b	c	d=(a*b*c)
€ 13,51	€ 146,79		€ 146,79	273	1	€ 40.074,00
Ruolo: da Ispettore ad Agente						
Diaria Estera	Percentuale	Diaria Spett.te	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta
a	b****	c	d*	e	f**	g
€ 103,94	98%	€ 101,86	€ 77,47	€ 24,39	1,52725384	€ 37,25
ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO						
Oneri riflessi	SPESA TOT.		Quota giornal.	Giorni	Unità	SPESA TOT.
h***	(d+g+h)		a	b	c	d=(a*b*c)
€ 9,01	€ 123,73		€ 123,73	273	0	€ -
NOTE:						
* art. 33, c. 3, d.l. n. 41/95, conv. in l. n. 85/95						
** corrispondente all'aliquota fiscale rispettivamente del 41,00% e del 38,00%						
*** 24,20% previdenza su quota lordizzata						
**** Diaria al 98% come da D.L. 24.06.2004 nr.160, convertito con L. 30.07.2004 nr.207						

MISSIONE UN.M.I.K. IN KOSOVO**POLIZIA DI STATO*****Dal 1°/01/2015 al 30/09/2015*****ONERI CONNESSI****SPESE DI VIAGGIO**

Nr. Viaggi	Dipendenti	Importo del viaggio	Spesa Totale
1	1	€ 800,00	€ 800,00

SPESE SANITARIE

Costo Unitario	Dipendenti	Spesa Totale
€ 300,00	1	€ 300,00

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Motivo	Spesa
Acquisto apparecchiature informatiche (cap.7456/5)	€ 1.080,00
Fornitura e manutenzione apparecchiature informatiche (cap.2816/1)	€ 300,00
Totale	€ 1.380,00

**MISSIONE U.N.M.I.K. IN KOSOVO
POLIZIA DI STATO**

Dal 1°/01/2015 al 30/09/2015

ONERI CONNESSI

SPESE DI ASSICURAZIONE

Qualifica	Retribuzione	Dipendenti	Coefficiente	TOTALE
Dirigenti	€ 75.023,95	0	10	€ -
V.Q.Agg. - Ispettori	€ 49.063,41	1	10	€ 490.634,10
Sov.ti - Agenti	€ 32.365,84	0	10	€ -
	TOTALE	1		€ 490.634,10

CALCOLO DEL PREMIO ASSICURATIVO

Importo lordo	Coeff. Ass. Giornal.	GG. Assicurati	TOTALE PREMIO
€ 490.634,10	0,00250%	273	€ 3.348,58

* Previsto a norma della Legge 16 Maggio 1982, nr. 301

SPESE PER LOGISTICA

Motivo	Spesa
Spese assistenza per partenze/arrivi personale e/o materiale da e per territorio estero.----- (cap.2624/2).-	€ 300,00
Totale	€ 300,00

**PREVISIONE DI SPESA
MISSIONE U.N.M.I.K. IN KOSOVO
POLIZIA DI STATO**

Dal 1°/01/2015 al 30/09/2015

Diaria 98%

POLIZIA DI STATO

1° Reparto Mobile - Roma

Sezione Amministrativa

UFFICIO TRASFERTE

06-65854205 (F.P.)

ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE	1 Unità	€	40.080,00
ONERI DI ASSICURAZIONE	1 Unità	€	3.350,00
ONERI PER SPESE DI VIAGGIO	1 Unità	€	800,00
ONERI SANITARI	1 Unità	€	300,00
ONERI PER LOGISTICA	1 Unità	€	300,00
ONERI DI GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA	1 Unità	€	1.380,00
TOTALE GENERALE		€	46.210,00

Cap.2624/3	€	44.230,00
Cap.2731/2	€	300,00
Cap.2624/2	€	300,00
Cap.7456/5	€	1.080,00
Cap.2816/1	€	300,00
	€	46.210,00

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 11 comma n. 5

Autorizza, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 31 marzo 2015, la spesa di euro 65.505 per la partecipazione di personale militare alla missione delle Nazioni Unite denominata *United Nations Peacekeeping Force in Cipro (UNIFICYP)*.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di cui al R.D. 3 giugno 1926 n. 941, distinto per fasce di gradi, nella misura del 130% della diaria riferita a Cipro;
- giorni di impiego nei T.O.;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato).

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE:**UNFICYP**

Consistenza militari in teatro	4
--------------------------------	---

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	20.161

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	1.674

ONERI UNA TANTUM	-
-------------------------	---

RIEPILOGO	spesa per 3 mesi
spese di personale	60.483
spese di funzionamento	5.022

TOTALE ONERI MISSIONE	65.505
------------------------------	---------------

MISSIONE : UNFICYP

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	4	20.161
TOTALE SPESE PERSONALE		20.161

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		1.674
ONERI DI FUNZIONAMENTO		1.674

ONERI UNA TANTUM:	
TOTALE ONERI UNA TANTUM	0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 3 mesi (gg. 90)
------------	---------------------------	---------------------------------

ONERI DI PERSONALE	20.161	60.483
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.674	5.022
TOTALE ONERI	21.835	65.505
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	21.835	65.505

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 11 comma n. 6

Autorizza, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 19.105.564 per la partecipazione di personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour*.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico per il personale impiegato nell'ambito di tale operazione, che prevede la corresponsione del Compenso Forfetario d'impiego;
- giorni di impiego nei T.O.: 273 giorni per l'MPA e per l'EH 101, 30 giorni per due unità SSK, classe Sauro e classe Todaro, 9 giorni per una unità Cacciamine, classe Lerici/Gaeta, 58 giorni per una unità classe Maestrale, compreso elicotteri / velivoli imbarcati;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
 - equipaggiamento e vestiario;
 - funzionamento generale dei mezzi navali e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.);
- Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per navigazione/giorno e/o volo/ora, di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- spese di campagna durante le soste in porto (smaltimento rifiuti solidi, delle mense, acque di sentina, ed olii esausti, ormeggio, disormeggio, rimorchiatori e pilotine per ingresso ed uscita nei porti, viveri freschi,), avvicendamenti di personale;
 - spese per fuori sede ed indennità di sosta/aggio nei porti;
 - spese per manutenzione apparati TLC;

- oneri “una tantum”, tra cui in particolare:
 - . acquisto materiali e medicinali (circa 0,9 M€);
 - . spese pre e post impiego (circa 7,2 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili e delle unità navali;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: ACTIVE ENDEAVOUR

Consistenza militari in teatro	355
---------------------------------------	------------

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	4
- aeromobili	3

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo	782.368

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	6.217.079

ONERI UNA TANTUM	8.061.999
-------------------------	------------------

RIEPILOGO	spesa per 9 mesi
spese di personale	1.212.402
spese di funzionamento	17.893.162

TOTALE ONERI MISSIONE	19.105.564
------------------------------	-------------------

MISSIONE : ACTIVE ENDEAVOUR - velivolo MPA

PERSONALE :	numero	costo/mese
TOTALE SPESE PERSONALE		0

FUNZIONAMENTO :	numero	costo/mese
Funzionamento mezzi militari e materiali	1	86.064
ONERI DI FUNZIONAMENTO		86.064

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	1.300.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	1.300.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
------------	---------------------------	----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	0	0
ONERI DI FUNZIONAMENTO	86.064	783.182
TOTALE ONERI	86.064	783.182
ONERI UNA TANTUM		1.300.000
TOTALE GENERALE	86.064	2.083.182

MISSIONE : ACTIVE ENDEAVOUR - EH 101

PERSONALE :	numero	costo/mese
TOTALE SPESE PERSONALE		0

FUNZIONAMENTO :	numero	costo/mese
Funzionamento mezzi militari e materiali	1	96.765
ONERI DI FUNZIONAMENTO		96.765

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	1.300.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	1.300.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
------------	---------------------------	----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	0	0
ONERI DI FUNZIONAMENTO	96.765	880.562
TOTALE ONERI	96.765	880.562
ONERI UNA TANTUM		1.300.000
TOTALE GENERALE	96.765	2.180.562

MISSIONE: ACTIVE ENDEAVOUR - unità SSK -
Classe SAURO e TODARO

PERSONALE:		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	78	143.693
TOTALE SPESE PERSONALE		143.693
FUNZIONAMENTO:		
	numero	costo/mese
Viveri	78	11.232
Supporto logistico		59.451
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	2.338.974
Funzionamento Comandi/Reparti		183.582
manutenzione apparati TLC		129.940
ONERI DI FUNZIONAMENTO		2.723.179
ONERI UNA TANTUM:		
Approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		2.553.412
TOTALE ONERI UNA TANTUM		2.553.412

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per gg. 30
ONERI DI PERSONALE	143.693	143.693
ONERI DI FUNZIONAMENTO	2.723.179	2.723.179
TOTALE ONERI	2.866.872	2.866.872
ONERI UNA TANTUM		2.553.412
TOTALE GENERALE	2.866.872	5.420.284

MISSIONE : ACTIVE ENDEAVOUR - unità CACCIAMINE

PERSONALE :	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	44	101.671
TOTALE SPESE PERSONALE		101.671

FUNZIONAMENTO :	numero	costo/mese
Viveri	44	6.336
Supporto logistico		74.526
Funzionamento mezzi militari e materiali	1	271.281
Funzionamento Comandi / Reparti		137.424
manutenzione apparati TLC		96.452
ONERI DI FUNZIONAMENTO		586.019

ONERI UNA TANTUM:	
aprontamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	1.150.284
TOTALE ONERI UNA TANTUM	1.150.284

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per gg. 9
------------	---------------------------	--------------------

ONERI DI PERSONALE	101.671	30.501
ONERI DI FUNZIONAMENTO	586.019	175.806
TOTALE ONERI	687.690	206.307
ONERI UNA TANTUM		1.150.284
TOTALE GENERALE	687.690	1.356.591

MISSIONE : ACTIVE ENDEAVOUR - unità ci.
MAESTRALE

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	233	537.004
TOTALE SPESE PERSONALE		537.004

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	233	33.552
Supporto logistico		67.687
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	2.439.000
Funzionamento Comandi / Reparti		99.550
manutenzione apparati TLC		85.263
ONERI DI FUNZIONAMENTO		2.725.052

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	1.758.303
TOTALE ONERI UNA TANTUM	1.758.303

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per gg. 58
------------	---------------------------	---------------------

ONERI DI PERSONALE	537.004	1.038.208
ONERI DI FUNZIONAMENTO	2.725.052	5.268.434
TOTALE ONERI	3.262.056	6.306.642
ONERI UNA TANTUM		1.758.303
TOTALE GENERALE	3.262.056	8.064.945

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione:

ACTIVE ENDEAVOUR - UNITA' SSK, classe SAURO e TODARO

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Capitano di Corvetta	2	85,00	22	165,00	3	4.730
Tenente di Vascello	7	72,00	22	143,00	3	14.091
S. Tenente di Vascello	4	72,00	22	143,00	3	8.052
Luogotenente	3	72,00	22	143,00	3	6.039
Capo 1a Classe	17	66,00	22	131,00	3	31.365
Capo 2a Classe	4	66,00	22	131,00	3	7.380
Capo 3a Classe	3	66,00	22	131,00	3	5.535
Secondo Capo	6	66,00	22	131,00	3	11.070
Sergente	18	66,00	22	131,00	3	33.210
Primo Caporal Magg.	10	62,00	22	124,00	3	17.360
Volontari non in SP	4	43,40	22	86,80	3	4.861
TOTALE	78					143.693

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione:

ACTIVE ENDEAVOUR - UNITA' CACCIAMINE

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Tenente di Vascello	3	72,00	22	143,00	8	8.184
Guardiamarina	1	72,00	22	143,00	8	2.728
Capo 1a Classe	5	66,00	22	131,00	8	12.500
Capo 2a Classe	7	66,00	22	131,00	8	17.500
Sergente	8	66,00	22	131,00	8	20.000
Caporal Magg. Capo	11	62,00	22	124,00	8	25.916
Volontari non in SP	9	43,40	22	86,80	8	14.843
TOTALE	44					101.671

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione: **ACTIVE ENDEAVOUR - UNITA' CLASSE MAESTRALE**

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Capitano di Fregata	2	85,00	22	165,00	8	6.380
Capitano di Corvetta	2	85,00	22	165,00	8	6.380
Tenente di Vascello	10	72,00	22	143,00	8	27.280
S. Tenente di Vascello	6	72,00	22	143,00	8	16.368
Luogotenente	4	72,00	22	143,00	8	10.912
Capo 1a Classe	33	66,00	22	131,00	8	82.500
Capo 2a Classe	33	66,00	22	131,00	8	82.500
Capo 3a Classe	25	66,00	22	131,00	8	62.500
Sergente	31	66,00	22	131,00	8	77.500
Caporal Magg. Capo	30	62,00	22	124,00	8	70.680
Volontari non in SP	57	43,40	22	86,80	8	94.004
TOTALE	233					537.004

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 11 comma n. 7

Autorizza la spesa di euro 6.993.960 per la partecipazione fino al 31 agosto 2015 di personale militare alla missione nei Baltici della Nato denominata *Baltic Air Policing* (BAP).

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui al R.D. 3 giugno 1926 n. 941, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita alla Lituania;
- 193 giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23.3.83, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa), per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale degli aeromobili impiegati. Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per ora di volo per ciascun tipo di mezzo considerando solo parte delle ore di volo di previsto impiego, posto che una quota di tali oneri sarà oggetto di ristoro da parte della Lituania secondo le intese intercorse tra le rispettive autorità politiche di vertice.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: NATO Baltic Air Policing (BAP)

Consistenza militari in teatro	100
--------------------------------	-----

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	
- navali	
- aeromobili	7

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo	332.393

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari	754.751

ONERI UNA TANTUM	0
-------------------------	---

RIEPILOGO	spesa per 193 gg
spese di personale	2.138.395
spese di funzionamento	4.855.565

TOTALE ONERI MISSIONE	6.993.960
------------------------------	------------------

MISSIONE : NATO Baltic Air Policing (BAP)

PERSONALE :	numero	costo/mese
Trattamento di missione	100	323.420
Maggiorazione 185% operativa	84	8.973
TOTALE SPESE PERSONALE		332.393

FUNZIONAMENTO :	numero	costo/mese
Viveri	100	14.400
Supporto logistico		6.000
Funzionamento mezzi militari e materiali	7	734.351
ONERI DI FUNZIONAMENTO		754.751

ONERI UNA TANTUM:		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 193 gg
ONERI DI PERSONALE	332.393	2.138.395
ONERI DI FUNZIONAMENTO	754.751	4.855.565
TOTALE ONERI	1.087.144	6.993.960
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	1.087.144	6.993.960

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: NATO Baltic Air Policing (BAP)

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI			USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)	
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RIFERUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RIFERUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO				
a	b	c	d	e	f = e * 9,1%	g = (e - f) * d	h = e * 32,7%	i	j = (i - j) / 2 * d	k = (j) * 9,1%	l = (k) * 1,1%	m = (l - k) / 2 * d	n = (m) * 32,7%	o = (l - k) * c	p = (m - n) * c	q = (n - l) * c	r = (q - o) * p	s = (t - q) * c
Ufficiali	Generale di Divisione	0	36,00%	1.028,46	93,59	336,55	336,31	1.268,43	217,93	57,71	207,39	207,39	207,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0
	Generale di Brigata	0	32,00%	900,66	87,42	279,44	314,14	1.184,81	180,94	53,91	193,72	193,72	193,72	0,00	0,00	0,00	0	0
	Colonnello + 25	0	28,50%	900,66	87,42	279,44	314,14	1.184,81	180,94	53,91	193,72	193,72	193,72	0,00	0,00	0,00	0	0
	Tenente Colonnello + 15	0	26,00%	825,03	75,08	195,44	269,78	1.017,54	126,55	46,30	166,37	166,37	166,37	0,00	0,00	0,00	0	0
	Tenente Colonnello + 13	20	26,00%	663,24	60,35	137,11	216,88	818,00	107,74	37,22	133,74	133,74	133,74	-462,72	-1.107,52	-1.662,73	-92	3.095
	Maggiore + 15	0	25,00%	815,03	75,08	187,94	269,78	1.017,54	121,70	46,30	166,37	166,37	166,37	0,00	0,00	0,00	0	0
	Maggiore + 13	15	24,00%	515,16	46,88	112,67	168,46	635,36	72,96	28,91	103,88	103,88	103,88	-87,15	-184,11	-313,18	-42	583
	Capitano	5	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	67,64	28,04	95,61	95,61	95,61	0,00	0,00	0,00	0	0
	Tenente	0	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	594,17	59,88	25,21	85,09	85,09	85,09	0,00	0,00	0,00	0	0
	Sottotenente	0	20,00%	247,91	22,56	45,07	81,07	305,75	29,18	13,91	49,59	49,59	49,59	0,00	0,00	0,00	0	0
	Luogotenente	5	21,30%	499,67	45,47	96,74	163,39	616,25	62,64	28,04	100,76	100,76	100,76	-87,15	-170,50	-313,18	-56	583
	1° Maresciallo	15	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	56,33	25,21	80,61	80,61	80,61	-235,11	-459,96	-844,86	-150	1.573
	Maresciallo Capo	15	20,50%	418,34	31,07	77,96	136,80	515,95	50,48	23,48	74,36	74,36	74,36	-218,90	-412,09	-786,59	-36	1.464
	Maresciallo Ordinario	5	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	31,76	15,22	54,59	54,59	54,59	-47,29	-86,41	-169,93	-36	316
	Maresciallo	4	19,50%	272,41	21,15	41,20	76,00	286,64	26,68	13,04	46,87	46,87	46,87	-32,43	-58,06	-116,53	-26	217
	Sergente Maggiore	0	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	30,87	15,22	54,68	54,68	54,68	0,00	0,00	0,00	0	0
	Sergente	0	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	26,70	13,47	48,40	48,40	48,40	0,00	0,00	0,00	0	0
	Primo Caporal Magg.	0	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	19,39	10,10	36,30	36,30	36,30	0,00	0,00	0,00	0	0
	TOTALE	84												-1.440,31	-3.074,35	-5.175,64	-661	9.634

TOTALE MAGGIORAZIONE

8.973

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 12 comma n. 1

Autorizza, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 126.406.473 per la partecipazione di personale militare alle missioni in Afghanistan, denominate *Resolute Support Mission* (RSM) e EUPOL in Afghanistan.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui al R.D. 3 giugno 1926 n. 941, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman per il personale operante in Afghanistan;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23.3.83, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa), per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;

- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza – CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiania nei *compounds* ecc.);
- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;
- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;
- manutenzione infrastrutture, ivi comprese quelle adibite al traffico aereo e moduli abitativi (per le esigenze di vivibilità, igiene e sicurezza del personale);
- spese per manutenzione apparati TLC;
- acquisizione di materiali informatici e/o adeguamento e potenziamento;
- oneri “una tantum”, tra cui in particolare:
 - . spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari, compreso quelle afferenti al *redeployment* degli assetti (circa 19,1 M€);
 - . acquisto materiali speciali - dispositivi di auto protezione e TLC, acquisto veicoli blindati, equipaggiamenti, ecc. (circa 1,5 M€);
 - . canoni flussi satellitari (circa 2,0 M€);
 - . spese pre e post impiego (circa 27,6 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro;
 - .. spese connesse con il *redeployment* a seguito chiusura della missione ISAF, in particolare:
 - ... riconsegna in teatro di tutte le aree nello stato quo ante, con consequenziali e inderogabili attività di ripristino, bonifica, smaltimento rifiuti solidi urbani nonché speciali;
 - ... ricondizionamento straordinario di mezzi e materiali per il ripristino della piena efficienza degli assetti impiegati in teatro in condizioni ambientali difficili e sottoposti a prolungata e usurante sollecitazione.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

**MISSIONE: RESOLUTE SUPPORT MISSION -
EUPOL**

Consistenza militari in teatro	630
---------------------------------------	------------

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	183
- navali	-
- aeromobili	9

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	3.832.119

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	4.545.716

ONERI UNA TANTUM	50.168.174
-------------------------	-------------------

RIEPILOGO	spesa per 9 mesi
spese di personale	34.872.283
spese di funzionamento	91.534.190

TOTALE ONERI MISSIONE	126.406.473
------------------------------	--------------------

MISSIONE : RESOLUTE SUPPORT MISSION - EUPOL

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	630	3.797.244
Maggiorazione 185% operativa	591	34.875
TOTALE SPESE PERSONALE		3.832.119

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	630	90.720
Supporto logistico		1.521.430
Supporto logistico a contingenti stranieri		
Funzionamento mezzi militari e materiali	446	1.990.757
Funzionamento Comandi / Reparti		376.000
Manovalanza, noleggio, interpreti		245.554
Manutenzione infrastrutture		125.431
Manutenzione apparati TLC		195.824
ONERI DI FUNZIONAMENTO		4.545.716

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	50.168.174
TOTALE ONERI UNA TANTUM	50.168.174

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	3.832.119	34.872.283
ONERI DI FUNZIONAMENTO	4.545.716	41.366.016
TOTALE ONERI	8.377.835	76.238.299
ONERI UNA TANTUM		50.168.174
TOTALE GENERALE	8.377.835	126.406.473

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: RESOLUTE SUPPORT MISSION - EUPOL

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAIGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE			ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI		MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)				
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	RITENUTE FISCALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO							
a	b	c	d	e	f = e * 0,1%	g = (e - f) * 0,1%	h = e * 33,7%	i	j = ((i - j) / 2) * 0,1%	k = (j / 2) * 0,1%	l = (k - l) * 0,1%	m = (l - m) * 0,1%	n = (m - n) * 0,1%	o = (n - o) * 0,1%	p = (o - p) * 0,1%	q = (q - r) * 0,1%	r = (r - s) * 0,1%			
Ufficiali	Generale di Brigata	1	32,00%	960,66	87,42	279,44	314,14	1.184,81	33,91	180,94	33,91	-33,91	-38,49	-120,82	12	374				
	Colonnello + 25	3	28,96%	960,66	87,42	252,89	314,14	1.184,81	53,91	163,75	53,91	-100,53	-267,41	-361,46	7	673				
	Colonnello + 23	1	28,96%	825,03	75,08	217,19	269,78	1.017,54	46,30	140,64	46,30	-28,78	-76,55	-103,42	2	193				
	Tenente Colonnello + 15	5	26,08%	825,03	75,08	195,44	269,78	1.017,54	46,30	126,55	46,30	-143,90	-344,42	-517,09	-29	963				
	Tenente Colonnello + 13	8	26,08%	557,78	50,76	132,13	182,39	687,92	31,30	85,56	31,30	-153,66	-372,58	-559,35	-31	1.041				
	Maggiore + 15	4	25,06%	825,03	75,08	187,04	269,78	1.017,54	46,30	121,70	46,30	-113,12	-264,97	-413,67	-30	770				
	Maggiore + 13	7	24,00%	515,17	46,88	112,67	168,46	635,26	28,91	72,96	28,91	-125,80	-278,00	-452,05	-48	841				
	Capitano	9	21,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	28,04	-150,88	-331,40	-563,72	-75	1.049				
	Tenente	15	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	25,21	-233,11	-456,29	-844,86	-153	1.573				
	Sottotenente	4	20,00%	247,91	27,56	45,07	81,97	305,75	13,91	29,18	13,91	-34,59	-63,54	-121,31	-26	231				
Sottufficiali	1° Maresciallo	28	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	25,21	-438,88	-838,60	-1.377,08	-280	2.916				
	Maresciallo Capo	70	20,50%	418,34	38,67	77,96	136,30	515,95	23,46	50,48	23,46	-1.021,53	-1.923,39	-3.670,56	-723	6.833				
	Maresciallo Ordinario	20	19,50%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	15,22	-189,16	-345,74	-679,73	-145	1.265				
	Maresciallo	27	19,50%	233,41	21,15	41,20	76,00	286,64	13,04	26,68	13,04	-189,16	-329,04	-786,58	-176	1.464				
	Sergente Maggiore	20	18,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	15,22	-189,16	-337,05	-679,73	-194	1.265				
	Sergente	20	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,42	26,70	13,42	-167,44	-290,66	-601,68	-164	1.120				
Truppa	Caporal Maggiore Capo	19	18,30%	271,14	24,67	45,10	89,66	334,41	15,22	29,21	15,22	-179,70	-302,06	-645,75	-999	7.321				
	Caporal Maggiore Sc.	135	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	13,04	-1.094,47	-1.839,82	-3.932,88	-999	7.321				
	Primo Caporal Maggiore	195	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,39	10,10	-1.724,41	-2.037,97	-4.398,42	-1.116	8.190				
TOTALE															591	-5.853,53	-10.900,98	-21.032,25	-4.278	39.153
															TOTALE MAGGIORAZIONE		34.875			

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 12 comma n. 2

Autorizza, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 14.384.195 per la partecipazione del personale militare di supporto a varie missioni, dislocato negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrein, in Qatar e a Tampa (USA).

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui al R.D. 3 giugno 1926 n. 941, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman per il personale di supporto distaccato negli Emirati Arabi Uniti e nella misura del 130% della diaria riferita ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman per il personale operante a Tampa e in Bahrein;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23.3.83, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (Ufficiali, Sottufficiali e Truppa), per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- sostegno logistico alle truppe nell'area di impiego (alloggiamento e vitto);
- equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).
Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- oneri per spese di missione / di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato).
- spese per manutenzione apparati TLC;

- noleggio automezzi / materiali, spese di interpretariato e manovalanza;
- oneri “una tantum” tra cui in particolare:
 - . acquisto materiali speciali, dispositivi di auto protezione e TLC, attrezzature, ecc. (circa 0,4 M€);
 - . spese pre e post impiego (circa 1,0 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, spese mediche, esami ematochimici per il conseguimento dell’idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni;
 - .. spese addestrative per l’approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d’arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: SUPPORTO VARIE MISSIONI

Consistenza militari in teatro	99
--------------------------------	----

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	6
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	687.707

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	744.110

ONERI UNA TANTUM	1.354.660
-------------------------	-----------

RIEPILOGO	spesa per 9 mesi
spese di personale	6.258.134
spese di funzionamento	8.126.061

TOTALE ONERI MISSIONE	14.384.195
------------------------------	-------------------

MISSIONE : SUPPORTO VARIE MISSIONI

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	99	680.753
Maggiorazione 185% operativa	80	6.954
TOTALE SPESE PERSONALE		687.707

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Vitto - alloggio presso infrastrutture non militari		470.400
Supporto logistico		70.045
Funzionamento mezzi militari e materiali	6	2.765
Manovalanza, noleggi, interpreti		68.400
Manutenzione apparati TLC		132.500
ONERI DI FUNZIONAMENTO		744.110

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	1.354.660
TOTALE ONERI UNA TANTUM	1.354.660

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	687.707	6.258.134
ONERI DI FUNZIONAMENTO	744.110	6.771.401
TOTALE ONERI	1.431.817	13.029.535
ONERI UNA TANTUM		1.354.660
TOTALE GENERALE	1.431.817	14.384.195

XVII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: SUPPORTO VARIE MISSIONI

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI			LISCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RENTUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RENTUTE PREVIDENZIALI	RENTUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	RENTUTE PREVIDENZIALI	RENTUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO				
a	b	c	d	e	f = e * 0,1%	g = (e-0)*d	h = e * 32,7%	i	j = (i-1)*2*d	k = (j/2)*22,7%	l = (j/2)*9,1%	m = (l-1)*2*d	n = (m-1)*c	o = (n-1)*c	p = (o-1)*c	q = (p-1)*c	r = (q-1)*c
Ufficiali	Generale di Brigata	1	32,00%	960,66	87,42	279,44	314,14	1.184,81	180,94	59,91	193,72	-33,51	-98,49	-120,42	12	224	
	Tenente Colonnello + 15	6	26,06%	825,03	75,08	195,44	269,78	1.017,54	126,55	46,30	166,37	-172,68	-413,31	-630,50	-35	1.155	
	Tenente Colonnello + 13	2	26,06%	557,78	50,76	132,13	182,39	687,92	85,56	31,30	112,47	-38,92	-93,14	-139,84	-8	360	
	Maggiore + 15	2	25,06%	825,03	75,08	187,94	269,78	1.017,54	121,70	46,30	166,37	-57,56	-132,48	-206,83	-17	385	
	Maggiore + 13	3	24,06%	515,17	46,88	112,67	168,46	615,36	72,96	38,91	103,88	-33,91	-119,14	-193,74	-21	361	
	Capitano	3	23,06%	498,67	45,47	104,47	163,39	616,25	67,64	38,04	100,76	-32,39	-110,47	-187,91	-25	350	
	Tenente	3	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	55,88	29,21	80,61	-47,02	-91,26	-168,97	-31	315	
	Sottotenente	1	20,00%	247,91	22,56	45,07	81,07	305,75	29,18	13,91	49,99	-8,65	-15,89	-31,08	-7	58	
Senufficiali	Luogotenente	2	21,90%	499,67	45,47	99,47	163,39	616,25	64,41	28,04	100,76	-34,86	-70,12	-125,27	-20	233	
	1° Maresciallo	10	21,10%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	56,33	25,21	90,61	-156,74	-306,64	-563,24	-100	1.048	
	Maresciallo Capo	10	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	50,48	23,48	84,36	-145,93	-274,77	-524,39	-104	976	
	Maresciallo Ordinario	16	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	31,76	15,22	54,68	-150,69	-276,59	-543,78	-117	1.612	
	Maresciallo	13	19,50%	232,41	21,15	41,19	76,00	286,64	26,68	13,04	46,87	-105,39	-188,25	-378,70	-85	705	
	Sergente Maggiore	6	19,40%	271,14	24,67	47,81	83,66	334,41	30,96	15,22	54,68	-96,75	-101,12	-203,93	-46	380	
	Sergente	1	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	26,78	13,47	48,40	-8,37	-14,33	-30,08	-7	56	
Truppa	Caporal Maggiore Sc.	1	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,09	286,64	25,03	13,04	46,87	-11,13	-13,63	-29,13	-7	56	
TOTALE																	
															TOTALE MAGGIORAZIONE		6.954

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 12 comma n. 3

Autorizza, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 519.084 per l'impiego di personale appartenente al Corpo militare volontario e al Corpo delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana per le esigenze di supporto sanitario delle missioni internazionali in Afghanistan e negli Emirati Arabi Uniti.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui al R.D. 3 giugno 1926 n. 941, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman per il personale inviato in Afghanistan e negli Emirati Arabi Uniti;
- giorni di impiego nei T.O.;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (Ufficiali, Sottufficiali e Truppa), per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- sostegno logistico alle truppe nell'area di impiego (alloggiamento e vitto);
- equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego).

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: CORPO MILITARE VOLONTARIO E CORPO DELLE
INFERMIERE VOLONTARIE DELLA CROCE ROSSA
ITALIANA - SUPPORTO SANITARIO ALLE MISSIONI
INTERNAZIONALI IN AFGHANISTAN E NEGLI
EMIRATI ARABI UNITI

Consistenza militari in teatro	7
--------------------------------	---

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	51.671

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	2.624

ONERI UNA TANTUM	25.000
-------------------------	--------

RIEPILOGO	spesa per 9 mesi
spese di personale	470.206
spese di funzionamento	48.878

TOTALE ONERI MISSIONE	519.084
------------------------------	----------------

CORPO MILITARE VOLONTARIO E CORPO DELLE
INFERMIERE VOLONTARIE DELLA CROCE ROSSA
MISSIONE : ITALIANA - SUPPORTO SANITARIO ALLE MISSIONI
INTERNAZIONALI IN AFGHANISTAN E NEGLI
EMIRATI ARABI UNITI

PERSONALE :	numero	costo/mese
Trattamento di missione, CFI	7	51.671
TOTALE SPESE PERSONALE		51.671

FUNZIONAMENTO :	numero	costo/mese
Viveri	7	1.008
Supporto logistico		1.616
ONERI DI FUNZIONAMENTO		2.624

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	25.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	25.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
------------	---------------------------	----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	51.671	470.206
ONERI DI FUNZIONAMENTO	2.624	23.878
TOTALE ONERI	54.295	494.084
ONERI UNA TANTUM		25.000
TOTALE GENERALE	54.295	519.084

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 12 comma n. 4

Autorizza, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 119.477.897 per la partecipazione di personale militare alla missione delle Nazioni Unite in Libano denominata *United Nations Interim Force in Lebanon* (UNIFIL) - (MTF) e l'attività addestrativa delle Forze Armate Libanesi (LAF).

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui al R.D. 3 giugno 1926 n. 941, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman come già avviene per il personale operante in Afghanistan;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, comma 1, della legge 23.3.83, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;

- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza — CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiania nei *compounds* ecc.);
- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;
- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;
- manutenzione infrastrutture, ivi comprese quelle adibite al traffico aereo e moduli abitativi (per le esigenze di vivibilità, igiene e sicurezza del personale);
- spese per manutenzione apparati TLC;
- acquisizione di materiali informatici e/o adeguamento e potenziamento;
- oneri “una tantum”, tra cui in particolare:
 - spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari (circa 2,5 M€);
 - acquisto materiali speciali - dispositivi di auto protezione e TLC, acquisto veicoli blindati, equipaggiamenti, ecc. (circa 1,3 M€);
 - canoni flussi satellitari (circa 1,5 M€);
 - spese pre e post impiego (circa 10,9 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: UNIFIL e Attività addestramento
Forze Armate Libanesi (LAF)

Consistenza militari in teatro	1.125
--------------------------------	-------

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	651
- navali	
- aeromobili	6

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	6.844.468

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	4.501.950

ONERI UNA TANTUM	16.225.497
-------------------------	------------

RIEPILOGO	spesa per 9 mesi
spese di personale	62.284.657
spese di funzionamento	57.193.240

TOTALE ONERI MISSIONE	119.477.897
------------------------------	--------------------

MISSIONE : UNIFIL e Attività addestramento Forze Armate Libanesi (LAF)

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	1.125	6.779.326
Maggiorazione 185% operativa	1.094	65.142
TOTALE SPESE PERSONALE		6.844.468

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	1.105	159.120
Supporto logistico		718.128
Funzionamento mezzi militari e materiali	1.485	2.421.076
Funzionamento Comandi / Reparti		250.976
Manovalanza, noleggio, interpreti		72.430
Manutenzione infrastrutture		630.220
Manutenzione apparati TLC		250.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		4.501.950

ONERI UNA TANTUM:

approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	16.225.497
TOTALE ONERI UNA TANTUM	16.225.497

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	6.844.468	62.284.657
ONERI DI FUNZIONAMENTO	4.501.950	40.967.743
TOTALE ONERI	11.346.418	103.252.400
ONERI UNA TANTUM		16.225.497
TOTALE GENERALE	11.346.418	119.477.897

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: UNIFIL - Attività addestramento Forze Armate Libanesi (LAF)

Grado	Unità	Fasce	Diarie	Diarie al 98,00%	Quota casate	Quota imponible	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spese pro empite al giorno	Spesa totale al giorno	SS	TOTALE
TOTALE FASCIA													
Generale di Divisione	1		186,91	183,17	77,47	105,70	1,583243	167,35	40,50	285,32	0,00	30	0
Generale di Brigata	1												
Colonnello	13												
TOTALE FASCIA													
Tenente Colonnello	54		177,37	173,82	77,47	96,35	1,583243	132,55	36,92	266,94	4,094,05	30	120,121
Maggiore	47												
Capitano	31												
Tenente	40												
Luogotenente	6												
1° Maresciallo	57												
Maresciallo Capo	74												
TOTALE FASCIA													
Maresciallo Ordinario	35	309	169,74	166,35	77,47	88,88	1,527254	135,74	32,85	246,05	76,030,34	30	2.280,910
Maresciallo	19												
Sergente Maggiore	35												
Sergente	37												
Primo Caporal Magg.	351												
Volontari non in SP	324												
TOTALE FASCIA													
TOTALE FASCE													
												1.125	6.779,326

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: UNIFIL - Attività addestramento Forze Armate Libanesi (LAF)

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA		INDENNITA' "SUPERCAMPAIGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
			c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n			
Ufficiali	Generale di Divisione	1	36,00%	1028,46	336,55	316,31	1.268,43	57,71	217,93	207,39	-35,88	-118,62	-128,92	-26	240		
	Generale di Brigata	1	37,00%	960,66	87,42	314,14	1.184,81	53,91	180,94	193,72	-33,51	-98,49	-120,42	12	224		
	Colonnello + 25	11	28,96%	960,66	87,42	314,14	1.184,81	53,91	163,25	193,72	-368,62	-980,49	-1.324,61	25	2.466		
	Colonnello + 23	1	28,96%	825,03	75,08	269,78	1.017,54	46,30	140,64	166,37	-28,78	-76,55	-103,42	2	193		
	Tenente Colonnello + 15	36	26,06%	825,03	75,08	269,78	1.017,54	46,30	126,55	166,37	-1.036,07	-2.479,85	-3.723,01	-207	6.030		
	Tenente Colonnello + 13	14	26,06%	571,74	30,75	182,38	887,92	31,30	85,56	112,47	-272,56	-631,88	-978,68	-54	1.823		
	Maggiore + 15	47	25,06%	825,03	75,08	269,78	1.017,54	46,30	121,70	166,37	-1.352,64	-3.113,35	-4.860,60	-395	9.048		
	Maggiore + 13	27	25,06%	499,67	45,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-470,63	-994,19	-1.691,15	-226	3.148		
	Capitano	38	21,13%	499,67	45,47	163,39	616,25	25,21	55,88	90,61	-595,02	-1.155,84	-2.140,32	-389	3.984		
	Tenente	2	21,90%	499,67	45,47	163,39	616,25	28,04	64,41	100,76	-34,86	-70,12	-125,27	-20	233		
	Sottufficiali	1° Luogotenente	57	21,30%	449,33	40,89	146,93	554,17	25,21	56,33	80,61	-893,43	-1.747,86	-3.210,47	-569	5.976	
1° Maresciallo		70	20,50%	418,34	38,07	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-1.021,53	-1.923,39	-3.670,75	-726	6.833		
Maresciallo Capo		28	19,90%	271,14	24,67	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-264,83	-484,03	-951,63	-203	1.772		
Maresciallo Ordinario		19	19,50%	212,41	21,15	76,00	286,64	13,04	26,68	46,87	-154,04	-275,88	-553,52	-124	1.030		
Sergente Maggiore		35	19,40%	271,14	24,67	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-331,03	-589,84	-1.189,54	-269	2.214		
Truppa	Sergente	32	18,90%	240,00	21,84	81,23	299,94	13,77	26,70	48,40	-270,90	-465,05	-902,69	-230	1.792		
	Primo Caporal Maggi.	351	18,30%	180,00	16,38	58,86	222,00	10,10	19,39	36,30	-2.203,93	-3.704,35	-7.919,61	-2.011	14.742		
	Volontari non in SP	324	18,30%	44,8	4,08	14,65	70,00	3,19	6,11	11,45	-288,94	-434,36	-1.036,82	-313	8.165		
TOTALE																65.142	
TOTALE MAGGIORAZIONE																-19.364,25	
TOTALE																-34.690,64	

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 12 comma n. 5

Autorizza, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 1.868.802 per la partecipazione di personale militare alla missione *Temporary International Presence in Hebron* (TIPH2) e per l'attività di addestramento delle forze di sicurezza Palestinesi.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui al R.D. 3 giugno 1926 n. 941, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita ad Israele;
- giorni di impiego nei T.O.;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifico per l'area di impiego);
- sostegno logistico alle truppe nell'area di impiego (alloggiamento e vitto);
- oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato);
- funzionamento generale dei mezzi di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;

- noleggio automezzi / materiali, spese di interpretariato e manovalanza.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

**MISSIONE: TIPH2 E ADDESTRAMENTO
DELLE FORZE DI SICUREZZA
PALESTINESI**

Consistenza militari in teatro	28
--------------------------------	----

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	6
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	114.203

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	91.160

ONERI UNA TANTUM	-
-------------------------	---

RIEPILOGO	spesa per 9 mesi
spese di personale	1.039.248
spese di funzionamento	829.554

TOTALE ONERI MISSIONE	1.868.802
------------------------------	------------------

MISSIONE : TIPH2

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	13	53.527
TOTALE SPESE PERSONALE		53.527

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Vitto - alloggio presso infrastrutture non militari		35.753
Supporto logistico		565
Funzionamento Comandi / Reparti		3.288
ONERI DI FUNZIONAMENTO		39.606

ONERI UNA TANTUM:		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
------------	---------------------------	----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	53.527	487.096
ONERI DI FUNZIONAMENTO	39.606	360.415
TOTALE ONERI	93.133	847.511
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	93.133	847.511

MISSIONE :
ADDESTRAMENTO DELLE FORZE DI
SICUREZZA PALESTINESI

PERSONALE :	numero	costo/mese
Trattamento di missione	15	60.676
TOTALE SPESE PERSONALE		60.676

FUNZIONAMENTO :	numero	costo/mese
Viveri	15	2.160
Supporto logistico		34.330
Funzionamento mezzi militari e materiali	6	8.290
Manovalanza, noleggio, interpreti		6.774
ONERI DI FUNZIONAMENTO		51.554

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
------------	---------------------------	----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	60.676	552.152
ONERI DI FUNZIONAMENTO	51.554	469.139
TOTALE ONERI	112.230	1.021.291
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	112.230	1.021.291

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 12 comma n. 6

Autorizza, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 90.655 per la partecipazione di personale militare alla missione Europea di assistenza alle frontiere per il valico di Rafah, denominata *European Union Border Assistance Mission in Rafah* (EUBAM Rafah)

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui al R.D. 3 giugno 1926 n. 941, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita ad Israele;
- giorni di impiego nei T.O.;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifico per l'area di impiego);
- sostegno logistico nell'area di impiego (alloggiamento e vitto);
- oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato);
- funzionamento dei mezzi militari e materiali, di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE:**EUBAM**

Consistenza militari in teatro	1
--------------------------------	---

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	1
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	4.457

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	5.505

ONERI UNA TANTUM	-
-------------------------	---

RIEPILOGO	spesa per 9 mesi
spese di personale	40.559
spese di funzionamento	50.096

TOTALE ONERI MISSIONE	90.655
------------------------------	---------------

MISSIONE : EUBAM

PERSONALE :	numero	costo/mese
Trattamento di missione	1	4.457
TOTALE SPESE PERSONALE		4.457

FUNZIONAMENTO :	numero	costo/mese
Vitto - alloggio presso infrastrutture non militari		2.745
Supporto logistico		870
Funzionamento mezzi militari e materiali	1	1.890
ONERI DI FUNZIONAMENTO		5.505

ONERI UNA TANTUM:		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	4.457	40.559
ONERI DI FUNZIONAMENTO	5.505	50.096
TOTALE ONERI	9.962	90.655
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	9.962	90.655

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 12 comma n. 7

Autorizza fino al 30 settembre 2015 la spesa di euro 142.170,00 per la partecipazione del personale della Polizia di Stato alla missione di assistenza alla gestione delle frontiere e dei controlli doganali in Palestina

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	
----	--

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Per la quantificazione degli oneri di personale sono stati presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento di missione all'estero di cui all'art.1808 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n.66, distinto per fasce di qualifiche, calcolato nella misura del 100% della diaria prevista dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 13 gennaio 2003;
- trattamento assicurativo di cui all'art.3 del D.L. 28 dicembre 2001, n.451, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2002, n.15, distinto per fasce di qualifiche
- giorni di impiego nei T.O. 273
- unità di personale impiegato, suddiviso per qualifiche: 3
- le spese di viaggio sono calcolate considerando il costo di un biglietto aereo andata/ritorno, maggiorato del 5% (art.14 L.n.836/1973, L.n.147/1978,DPR n.513/1978)
- non sono previsti oneri di funzionamento.

C.2) Metodologia di calcolo.

La metodologia di calcolo utilizzata per le spese di personale si evince nel dettaglio dalle schede tecniche allegate.

e/o

C.3) Altre modalità di quantificazione e di valutazione.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

ONERI DERIVANTI DALLA PROROGA AL 30 SETTEMBRE 2015, DEL TERMINE PREVISTO DALL'ARTICOLO 2, COMMA 7 DEL DECRETO LEGGE 1 AGOSTO 2014, N. 109, PER LA PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO ALLA MISSIONE DELL'UNIONE EUROPEA DENOMINATA EUPOL COPPS IN PALESTINA

RELAZIONE TECNICA

Vengono rappresentati, nelle tabelle allegate, gli specifici costi relativi alla partecipazione di un contingente di 3 unità della Polizia di Stato alla missione in Palestina (EUPOL COPPS), di cui all'articolo 2, comma 7 del decreto legge 1 agosto 2014, n.109, per il periodo dal 1° gennaio al 30 settembre 2015.

Polizia di Stato (3 unità)

- trattamento di missione complessivo (125.320,00 euro);
- trattamento assicurativo complessivo (10.050,00 euro);
- spese di viaggio (2.400,00 euro);
- spese sanitarie (900,00 euro);
- oneri di gestione tecnico-amministrativa (2.000,00 euro);
- oneri per logistica (1.500,00 euro)

L'ammontare complessivo degli oneri per la Polizia di Stato, per il periodo che va dal 1° gennaio al 30 settembre 2015 è di 142.170,00

Totale complessivo : 142.170,00 euro

MISSIONE IN PALESTINA (EUPOL COPPS)**POLIZIA DI STATO****ONERE PER TRATTAMENTO DI MISSIONE****Dal 1°/01/2015 al 30/09/2015**

Ruolo: da Vice Questore Aggiunto ad Ispettore Capo						
Diaria Estera	Percentuale	Diaria Spett.te	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta
a	b	c	d*	e	f**	g
€ 117,29	100%	€ 117,29	€ 77,47	€ 39,82	1,52725384	€ 60,82
ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO						
Oneri riflessi	SPESA TOT.	Quota giornal.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	
h***	(d+g+h)	a	b	c	d=(a*b*c)	
€ 14,72	€ 153,01	€ 153,01	273	3	€ 125.316,00	
Ruolo: da Ispettore ad Agente						
Diaria Estera	Percentuale	Diaria Spett.te	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta
a	b	c	d*	e	f**	g
€ 104,90	100%	€ 104,90	€ 77,47	€ 27,43	1,52725384	€ 41,89
ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO						
Oneri riflessi	SPESA TOT.	Quota giornal.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	
h***	(d+g+h)	a	b	c	d=(a*b*c)	
€ 10,14	€ 129,50	€ 129,50	273	0	€ -	
NOTE:						
* art. 33, c. 3, d.l. n. 41/95, conv. in l. n. 85/95						
** corrispondente all'aliquota fiscale rispettivamente del 41% e del 38%						
*** 24,20% previdenza su quota lordizzata						

**MISSIONE IN PALESTINA (EUPOL COPPS)
POLIZIA DI STATO**

Dal 1°/01/2015 al 30/09/2015

ONERI CONNESSI

SPESE DI VIAGGIO

Nr. Viaggi	Dipendenti	Importo del viaggio	Spesa Totale
1	3	€ 800,00	€ 2.400,00

(*) Maggiorazione del 5% del costo intero del biglietto - (Art.14 L.18/12/73 n.836, L.28/7/78 n.417, D.P.R. 16/01/78 n.513).-

SPESE SANITARIE

Costo Unitario	Dipendenti	Spesa Totale
€ 300,00	3	€ 900,00

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Motivo	Spesa
Acquisto apparecchiature informatiche (cap.7456/5)	€ 1.500,00
Fornitura e manutenzione apparecchiature informatiche (cap.2816/1)	€ 500,00
Totale	€ 2.000,00

**MISSIONE IN PALESTINA (EUPOL COPPS)
POLIZIA DI STATO**

Dal 1°/01/2015 al 30/09/2015

ONERI CONNESSI

SPESE DI ASSICURAZIONE

Qualifica	Retribuzione	Dipendenti	Coefficiente	TOTALE
Dirigenti	€ 75.023,95	0	10	€ -
V.Q.Agg. - Ispettori	€ 49.063,41	3	10	€ 1.471.902,30
Sov.ti - Agenti	€ 32.365,84	0	10	€ -
	TOTALE	3		€ 1.471.902,30

CALCOLO PREMIO ASSICURATIVO

Importo lordo	Coeff. Ass. Giornal.	GG. Assicurati	TOTALE PREMIO
€ 1.471.902,30	0,00250%	273	€ 10.045,73

* Previsto a norma della Legge 18 Maggio 1982, nr. 301

SPESE PER LOGISTICA

Motivo	Spesa
Spese assistenza per partenze/arrivi personale e/o materiale da e per territorio estero.----- (cap.2624/2).-	€ 1.500,00
Totale	€ 1.500,00

**PREVISIONE DI SPESA
MISSIONE IN PALESTINA (EUPOL COPPS)
POLIZIA DI STATO**

Dal 1°/01/2015 al 30/09/2015

Diaria 100%

POLIZIA DI STATO

1° Reparto Mobile - Roma

Sezione Amministrativa

UFFICIO TRASFERTE

06-65854205

ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE	3 Unità	€	125.320,00
ONERI DI ASSICURAZIONE	3 Unità	€	10.050,00
ONERI PER SPESE DI VIAGGIO	3 Unità	€	2.400,00
ONERI SANITARI	3 Unità	€	900,00
ONERI PER LOGISTICA	3 Unità	€	1.500,00
ONERI DI GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA	3 Unità	€	2.000,00
TOTALE GENERALE		€	142.170,00

Cap.2624/3	€	137.770,00
Cap.2731/2	€	900,00
Cap.2624/2	€	1.500,00
Cap.7456/5	€	1.500,00
Cap.2816/1	€	500,00
	€	142.170,00

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 12 comma n. 8

Autorizza, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 31 marzo 2015, la spesa di euro 92.594 per la partecipazione di personale militare alla missione EUMM Georgia.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono stati presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui al R.D. 3 giugno 1926 n. 941, distinto per fasce di gradi, nella misura del 130% della diaria prevista per la Turchia;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23.3.83, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole.
- personale impiegato, suddiviso per categorie (Ufficiali, Sottufficiali e Truppa) e per gradi;

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono stati presi a riferimento i seguenti parametri:

- vestiario specifico per l'area di impiego e spese per il supporto logistico.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE:**EUMM**

Consistenza militari in teatro	4
--------------------------------	---

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	30.042

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	823

ONERI UNA TANTUM	-
-------------------------	---

RIEPILOGO	spesa per 3 mesi
spese di personale	90.126
spese di funzionamento	2.468

TOTALE ONERI MISSIONE	92.594
------------------------------	---------------

MISSIONE : EUMM

PERSONALE :	numero	costo/mese
Trattamento di missione	4	29.826
Maggiorazione 185% operativa	2	216
TOTALE SPESE PERSONALE		30.042

FUNZIONAMENTO :	numero	costo/mese
Supporto logistico		823
ONERI DI FUNZIONAMENTO		823

ONERI UNA TANTUM:		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 3 mesi (gg. 90)
------------	---------------------------	---------------------------------

ONERI DI PERSONALE	30.042	90.126
ONERI DI FUNZIONAMENTO	823	2.468
TOTALE ONERI	30.865	92.594
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	30.865	92.594

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: EUMM

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAIGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI		MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)	
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI			RITENUTE FISCALI
a	b	c	d	e	f = e * 9,1%	g = (e - f) * d	h = e * 32,7%	i	l = (i/2) * 9,1%	ir = ((i - l) / 2) * d	pr = (i/2) * 32,7%	o = (i - l) * c	p = (m - g) * c	q = (n - h) * c	r = (q - (r+p))	s = (t - o) * c		
Ufficiali		2	25,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	109,76	-34,86	-73,64	-125,27	-17	233		
		2										-34,86	-73,64	-125,27	-17	233		
		TOTALE																
																	TOTALE MAGGIORAZIONE	216

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 12 comma n. 9

Autorizza, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 132.782.371 per la partecipazione di personale militare alla coalizione internazionale di contrasto all'ISIL.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui al R.D. 3 giugno 1926 n. 941, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23.3.83, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa), per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;

- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza — CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiania nei *compounds* ecc.);
- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;
- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;
- manutenzione infrastrutture, ivi comprese quelle adibite al traffico aereo e moduli abitativi (per le esigenze di vivibilità, igiene e sicurezza del personale);
- spese per manutenzione apparati TLC;
- acquisizione di materiali informatici e/o adeguamento e potenziamento;
- oneri “una tantum”, tra cui in particolare:
 - . acquisto materiali speciali — dispositivi di auto protezione e TLC, acquisto veicoli blindati, equipaggiamenti, ecc. (circa 1,0 M€);
 - . canoni flussi satellitari (circa 1,4 M€);
 - . spese pre e post impiego (circa 14,3 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro;

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: COALIZIONE INTERNAZIONALE DI
CONTRASTO ALL'ISIL

Consistenza militari	525
----------------------	-----

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	258
- navali	-
- aeromobili	10

SPESE DI PERSONALE	mensili
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	3.275.478

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	9.478.435

ONERI UNA TANTUM	16.721.762
-------------------------	------------

RIEPILOGO	spesa per 9 mesi
spese di personale	29.806.850
spese di funzionamento	102.975.521
TOTALE ONERI MISSIONE	132.782.371

**MISSIONE: COALIZIONE INTERNAZIONALE DI CONTRASTO
ALL'ISIL**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	525	3.246.333
Maggiorazione 185% operativa	459	29.145
TOTALE SPESE PERSONALE		3.275.478

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	525	75.600
Vitto - alloggio presso infrastrutture non militari		
Supporto Logistico		1.465.860
Supporto logistico a contingenti stranieri		
Funzionamento mezzi militari e materiali	638	6.921.975
Funzionamento Comandi / Reparti		445.000
Manovalanza, noleggio, interpreti		80.000
Manutenzione infrastrutture		65.000
Manutenzione apparati TLC		425.000
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		9.478.435

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		16.721.762
TOTALE ONERI UNA TANTUM		16.721.762

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
-------------------	---------------------------	----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	3.275.478	29.806.850
ONERI DI FUNZIONAMENTO	9.478.435	86.253.759
TOTALE ONERI	12.753.913	116.060.609
ONERI UNA TANTUM		16.721.762
TOTALE GENERALE	12.753.913	132.782.371

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

PARTECIPAZIONE ALLA COALIZIONE INTERNAZIONALE DI CONTRASTO ALL'ISIL

Milisure:

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA		INDENNITA' "SUPERCOMPAGNA"			INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI			USCITE MENSILI		MAGGIORI SPESE (MENSILI)	MINORI SPESE (MENSILI)
			c	d	e	f = e * 1,1%	g = (e-f) * d	h = e * 27,7%	i	j = (i-1) / 2 * d	k = (j-2) * 32,7%	l = (l-1) * %	m = (m-1) * %	n = (n-h) * %	o = (o-p) * %			
Ufficiali																		
	Generale di Brigata	1	32,00%		960,66	87,42	279,44	314,14	1.184,81	53,91	180,94	193,72	33,31	-33,31	-120,42	12	224	
	Colonnello + 25	3	28,80%		960,66	87,42	352,89	314,14	1.184,81	53,91	163,75	193,72	100,53	-267,41	-361,26	7	672	
Ufficiali	Colonnello + 25	1	28,80%		825,03	75,08	217,19	269,78	1.074,54	46,30	140,64	166,37	28,78	-28,78	-103,42	2	193	
	Tenente Colonnello + 15	5	26,00%		825,03	75,08	195,44	269,78	1.074,54	46,30	126,55	166,37	143,60	344,42	-517,09	-29	903	
	Tenente Colonnello + 13	10	26,00%		557,78	50,76	132,13	182,39	687,92	31,30	85,56	112,47	194,38	465,72	-698,19	-34	1.301	
	Maggiore + 15	4	25,00%		825,03	75,08	187,04	269,78	1.074,54	46,30	121,70	166,37	115,12	-204,97	-413,67	-89	1.202	
	Maggiore + 13	10	24,00%		515,17	46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,96	100,76	179,72	-397,14	-645,79	-134	1.865	
	Capitano	16	23,00%		499,67	45,47	104,47	169,39	616,25	28,04	67,64	100,76	219,44	-425,87	-788,54	-143	1.468	
	Tenente	14	21,13%		449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	34,59	-63,54	-124,31	-26	231	
	Sottotenente	4	20,00%		247,91	22,56	45,07	81,07	305,75	13,91	29,18	49,89	564,27	-1.103,91	-2.024,67	-339	3.774	
	1° Maresciallo	36	21,30%		449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	310,76	-961,89	-1.835,38	-363	3.416	
	Maresciallo Capo	35	20,50%		418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	15,22	50,48	84,36	463,46	-847,09	-1.565,40	-355	1.664	
	Maresciallo Ordinario	49	19,50%		271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	13,64	31,76	54,68	218,89	-392,04	-786,58	-170	1.265	
	Sergente Maggiore	20	19,00%		271,14	21,15	41,20	76,90	286,64	15,72	30,96	54,68	189,16	-337,05	-679,59	-153	1.202	
	Sergente	20	18,00%		240,00	24,67	47,81	88,66	334,41	15,47	26,70	48,40	167,44	-302,66	-645,62	-164	1.898	
	Caporal Maggiore Capo	19	18,30%		271,14	24,67	45,10	88,66	334,41	15,22	29,21	54,68	179,70	-476,99	-1.019,39	-259	1.898	
	Caporal Maggiore Sr.	35	18,30%		232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	283,25	-1.583,06	-3.383,40	-838	6.300	
	Primo Caporal Maggiore	150	18,50%		180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,39	36,30	941,83	-928,782	-17.420,40	-3.283	32.428	
	TOTALE	459																

TOTALE MAGGIORAZIONE

39.145

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 12 comma n. 9

Autorizza, per l'anno 2015, la spesa di euro 2.219.355 per la corresponsione al personale militare impiegato nel 2014 nell'ambito della coalizione internazionale di contrasto all'ISIL, della differenza tra l'indennità di missione nonché dell'indennità di impiego operativo percepite nel 2014 e quelle spettanti nel 2015 per tale operazione.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
differenza tra le indennità percepite dal personale nel 2014, in particolare:

- indennità di missione estera giornaliera corrispondente alla diaria del paese di impiego – Iraq e Kuwait – di cui al R.D. 3 giugno 1926 n. 941, ridotta del venti per cento – ai sensi dell'art. 28, comma 1, D.L. n. 223/2006, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 248 del 2006 e s.m.i. – e di ulteriori tre quarti con vitto e alloggio a carico dell'A.D.;
- indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 150% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23.3.83, n. 78, e successive modificazioni, in quanto il personale presta servizio presso comandi, reparti e unità di "supercampagna",

e quelle spettanti nel 2015, in particolare:

- trattamento economico di missione di cui al R.D. 3 giugno 1926 n. 941, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman per tutto il personale;
- indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23.3.83, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa), per gradi.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: Coalizione internazionale di contrasto all'ISIL
anno 2014 - Recupero trattamento economico
accessorio

Consistenza militari in teatro	
--------------------------------	--

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	1.091.486

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	-

ONERI UNA TANTUM	0
-------------------------	---

RIEPILOGO	annuale
spese di personale	2.219.355
spese di funzionamento	0

TOTALE ONERI MISSIONE	2.219.355
------------------------------	------------------

MISSIONE : Coalizione internazionale di contrasto all'ISIL
anno 2014 - Recupero trattamento economico
accessorio

PERSONALE :	numero	costo/mese
Trattamento di missione	181	1.076.792
Maggiorazione 185% operativa	153	14.694
TOTALE SPESE PERSONALE		1.091.486

FUNZIONAMENTO :	numero	costo totale
ONERI DI FUNZIONAMENTO		0

ONERI UNA TANTUM:		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	nov. - dic. 2014 (gg. 61)
ONERI DI PERSONALE	1.091.486	2.219.355
ONERI DI FUNZIONAMENTO	0	0
TOTALE ONERI	1.091.486	2.219.355
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	1.091.486	2.219.355

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missior Coalizione internazionale di contrasto all'ISIL anno 2014 - recupero diaria di missione personale impiegato in Iraq

ONERE MENSILE DIARIA SPETTANTE

(98% della diaria riferita ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman)

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
	0												
TOTALE FASCIA		0	186,91	183,17	77,47	105,70	1,583243	167,35	40,50	285,32	0,00	30	0
Colonnello	1												
TOTALE FASCIA		1	177,37	173,62	77,47	96,35	1,583243	152,55	36,92	266,94	266,94	30	8.008
Tenente Colonnello	3												
Maggiore	4												
Tenente	1												
TOTALE FASCIA		8	169,74	166,35	77,47	88,88	1,527254	135,74	32,85	246,05	1.968,42	30	59.053
	0												
TOTALE FASCIA		0	143,99	141,11	77,47	63,64	1,325021	84,32	20,41	182,20	0,00	30	0
TOTALE FASCE		9											67.061

ONERE MENSILE DIARIA CORRISPOSTA

(diaria riferita all'Iraq ridotta del venti per cento e di ulteriori tre quarti)

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 20,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
	0												
TOTALE FASCIA		0	118,25	23,65	19,37	4,28	1,583243	6,78	1,64	27,79	0,00	30	0
Colonnello	1												
TOTALE FASCIA		1	112,52	22,50	19,37	3,14	1,583243	4,97	1,20	25,54	25,54	30	766
Tenente Colonnello	3												
Maggiore	4												
Tenente	1												
TOTALE FASCIA		8	106,80	21,36	19,37	1,99	1,527254	3,04	0,74	23,15	185,18	30	5.555
	0												
TOTALE FASCIA		0	90,59	18,12	19,37	0,00	1,325021	0,00	0,00	18,12	0,00	30	0
TOTALE FASCE		9											6.321

DIFFERENZA ONERE DIARIA SPETTANTE / CORRISPOSTA

60.740

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missior Coalizione internazionale di contrasto all'ISIS anno 2014 - recupero diaria di missione personale impiegato in Kuwait

ONERE MENSILE DIARIA SPETTANTE

(98% della diaria riferita ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman)

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	- Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
	0												
TOTALE FASCIA	0		186,91	183,17	77,47	105,70	1,583243	167,35	40,50	285,32	0,00	30	0
Colonnello	1												
TOTALE FASCIA	1		177,37	173,82	77,47	96,35	1,583243	152,55	36,92	266,94	266,94	30	8.008
Tenente Colonnello	7												
Maggiore	6												
Capitano	18												
Tenente	6												
1° Maresciallo	70												
Maresciallo Capo	45												
TOTALE FASCIA	152		169,74	166,35	77,47	88,88	1,527254	125,74	32,85	246,05	37.400,04	30	1.122.001
Maresciallo Ordinario	2												
Maresciallo	3												
Sergente Maggiore	14												
TOTALE FASCIA	19		143,99	141,11	77,47	63,64	1,325021	84,32	20,41	182,20	3.461,82	30	103.855
TOTALE FASCE	172												1.233.864

ONERE MENSILE DIARIA CORRISPOSTA

(diaria Kuwait ridotta del venti per cento e di ulteriori tre quarti)

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 20,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
	0												
TOTALE FASCIA	0		177,37	35,47	19,37	16,11	1,583243	25,50	6,17	51,04	0,00	30	0
Colonnello	1												
TOTALE FASCIA	1		168,79	33,76	19,37	14,39	1,583243	22,78	5,51	47,66	47,66	30	1.430
Tenente Colonnello	7												
Maggiore	6												
Capitano	18												
Tenente	6												
1° Maresciallo	70												
Maresciallo Capo	45												
TOTALE FASCIA	152		160,20	32,04	19,37	12,67	1,527254	19,35	4,68	43,41	6.597,61	30	197.928
Maresciallo Ordinario	2												
Maresciallo	3												
Sergente Maggiore	14												
TOTALE FASCIA	19		136,36	27,27	19,37	7,90	1,325021	10,47	2,53	32,38	615,14	30	18.454
TOTALE FASCE	172												217.812

DIFFERENZA ONERE DIARIA SPETTANTE / CORRISPOSTA

1.016.052

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 13 comma n. 1

Autorizza, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 1.348.239 per l'impiego di personale militare e assetti operativi in attività di assistenza, supporto e formazione delle forze armate libiche e nella missione denominata *European Union Border Assistance Mission in Libya* (EUBAM Libya).

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui al R.D. 3 giugno 1926 n. 941, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita alla Libia;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, comma 1, della legge 23.3.83, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali e sottufficiali) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- sostegno logistico alle truppe nell'area di impiego (alloggiamento e vitto);
- equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- noleggio automezzi / materiali, spese di interpretariato e manovalanza;
- oneri "una tantum" per acquisto materiali speciali - dispositivi di auto protezione, medicinali, spese mediche, ecc..

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: ATTIVITA' DI ASSISTENZA, SUPPORTO E FORMAZIONE DELLE FORZE ARMATE LIBICHE ED EUBAM LIBIA

Consistenza militari	30
-----------------------------	----

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	147.723

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	435

ONERI UNA TANTUM	0
-------------------------	---

RIEPILOGO	spesa per 9 mesi
spese di personale	1.344.280
spese di funzionamento	3.959

TOTALE ONERI MISSIONE	1.348.239
------------------------------	------------------

ATTIVITA' DI ASSISTENZA, SUPPORTO E
MISSIONE: FORMAZIONE DELLE FORZE ARMATE LIBICHE ED
EUBAM LIBIA

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	30	146.542
Maggiorazione 185% operativa	10	1.181
TOTALE SPESE PERSONALE		147.723

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto Logistico		435
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		435

ONERI UNA TANTUM:		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	147.723	1.344.280
ONERI DI FUNZIONAMENTO	435	3.959
TOTALE ONERI	148.158	1.348.239
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	148.158	1.348.239

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: Attività di assistenza, supporto e formazione delle Forze armate libiche ed EUBAM LIBIA

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI			USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO			
n	b	c	d	e	f = e * 9,1%	g = (e-f) * d	h = e * 32,7%	i	j = (i-1) / 2 * d	k = (j-1) / 2 * d	l = (k-1) / 2 * d	m = (l-1) * c	n = (m-1) * c	o = (n-h) * c	p = (o-1) * c	q = (q-1) * c	r = (r-1) * c
Ufficiali	Generale di Brigata	2	32,00%	960,66	87,42	279,44	314,14	1.184,81	186,94	193,72	193,72	-67,02	-196,99	-210,84	23	-448	
	Tenente Colonnello + 15	2	26,06%	835,03	75,08	195,44	269,78	1.017,54	126,55	106,57	106,57	-57,56	-137,77	-206,83	-12	383	
	Subufficiali	6	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	330,41	31,76	54,68	54,68	-56,75	-103,72	-203,92	-13	380	
	TOTALE	10										-181,33	-241,49	-651,59	-32	1.213	

TOTALE MAGGIORAZIONE

1.181

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 13 comma n. 2

Autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di 4.364.181,00 euro per la partecipazione di personale del Corpo della Guardia di finanza alla missione in Libia.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari:

C.1) **Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.**

Per la quantificazione degli oneri sono stati presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento di missione all'estero di cui all'art. 1808 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, (esteso al personale del Corpo della Guardia di finanza ai sensi dell'art. 2164 del medesimo decreto legislativo), suddiviso in fasce di qualifiche, ed indennità speciale calcolata in misura pari al 50% dell'assegno di lungo servizio;
- trattamento assicurativo previsto dall'art. 3 del decreto-legge 28 dicembre 2001, n. 451, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2002, n. 15, quantificato utilizzando il tasso di premio unico previsto dal vigente contratto stipulato dalla Guardia di finanza;
- giorni di impiego nei T.O.: 273;
- personale impiegato suddiviso per categoria (Ufficiali, Ispettori, Sovrintendenti, Appuntati e Finanziari);
- gli oneri di funzionamento si riferiscono a spese di manutenzione delle unità navali in approntamento, alle telecomunicazioni, al fitto ed ai noleggi per l'assolvimento dei compiti;
- spese per l'approntamento del personale e dei mezzi in patria prima dell'impiego in T.O.;
- sostegno logistico (alloggiamenti, vettovagliamento, lavanderia, ecc);
- equipaggiamento e vestiario;
- oneri di manutenzione delle unità navali cedute dalla Repubblica italiana (ex Guardia di Finanza) alla Repubblica Libica;
- oneri per la costruzione e manutenzione infrastrutture in Libia;
- oneri per l'attività addestrativa di personale libico;

C.2) **Metodologia di calcolo.**

La metodologia di calcolo utilizzata per le spese di personale si evince nel dettaglio dalla scheda tecnica allegata;

e/o

C.3) **Altre modalità di quantificazione e di valutazione.**

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

Schede Libia 2015 IX mesi SMD

Personale

FORZA ARMATA : Guardia di Finanza
 LOCALITA' MISSIONE: Libia
 MISSIONE : Addestramento personale libico
 PERIODO : 1 gennaio - 30 settembre 2015
 GIORNI : 273

UFFICIALI	
GENERALE CORPO D'ARMATA	
GENERALE DIVISIONE	
GENERALE BRIGATA	
COLONNELLO	
TENENTE COLONNELLO	1
MAGGIORE	
CAPITANO	1
TENENTE	
SOTTOTENENTE	
TOTALE	2

ISPETTORI E SOVRINTENDENTI	
LUOGOTENENTE	3
MARESCIALLO AIUTANTE	4
MARESCIALLO CAPO	7
MARESCIALLO ORDINARIO	
MARESCIALLO	
BRIGADIERE CAPO	6
BRIGADIERE	4
VICEBRIGADIERE	
TOTALE	24

APPUNTATI E FINANZIERI	
APPUNTATO SCELTO	2
APPUNTATO	1
FINANZIERE SCELTO	1
FINANZIERE	
TOTALE	4

TOTALE GENERALE	30
------------------------	-----------

FORZA ARMATA :
 LOCALITA' MISSIONE :
 MISSIONE :
 PERIODO :
 GIORNI :

Guardia di Finanza
 Libia
 Addestramento personale libico
 1 gennaio - 30 settembre 2015
 273

ONERI TRATTAMENTO DI MISSIONE CONTINGENTE

CATEGORIA	Unità	Diede Intera	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. lordo	Quota lorda	Ritenuta di Stato	Affitto	Spesa unitaria giornaliera	Spesa giornaliera	Giorni	Totale
Gen. D. Col.	-	182,11	81,06	81,06	1,583243	128,33	31,06	100,00	240,44	0,00	273	0
Ten. Col. Mar. Capo	18	153,53	76,77	76,77	1,527254	117,24	28,37	100,00	322,38	5168,03	273	1.408.141
Mar. Ord. Flh.	14	125,88	62,94	62,94	1,325021	83,40	20,18	100,00	168,52	2331,28	273	638.435
TOTALE	30									7.489,29		2.044.577

ONERI TRATTAMENTO INDENNITA' SPECIALE (50%) CONTINGENTE

CATEGORIA	Unità	Diede Intera	Diede Indennità Speciale	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. lordo	Quota lorda	Ritenuta di Stato	Spesa unitaria giornaliera	Spesa giornaliera	Giorni	Totale
Gen. D. Col.	-	182,11	81,06	81,06	0,00	1,583243	0,00	0,00	81,06	0,00	273	0
Ten. Col. Mar. Capo	18	153,53	76,77	76,77	0,00	1,527254	0,00	0,00	76,77	1228,24	273	335.310
Mar. Ord. Flh.	14	125,88	62,94	62,94	0,00	1,325021	0,00	0,00	62,94	881,16	273	240.557
TOTALE	30									2.109,40		875.866

TOTALE ONERI 9.590,70

2.620.444

Schede Libia 2015 IX mesi SMD

Assicurazione

FORZA ARMATA : Guardia di Finanza
 LOCALITA' MISSIONE: Libia
 MISSIONE : Addestramento personale libico
 PERIODO : 1 gennaio - 30 settembre 2015
 GIORNI : 273

ONERI ASSICURATIVI

cifre in €.

GRADO	N.	Retribuzione annuale	Capitale unitario	Totale assicurato
GENERALE CORPO D'ARMATA	0	191.929,00	1.919.290,00	0,00
GENERALE DIVISIONE	0	167.640,00	1.676.400,00	0,00
GENERALE BRIGATA	0	120.354,00	1.203.540,00	0,00
COLONNELLO	0	92.191,00	921.910,00	0,00
TENENTE COLONNELLO	1	75.799,00	757.990,00	757.990,00
MAGGIORE	0	58.882,00	588.820,00	0,00
CAPITANO	1	45.634,00	456.340,00	456.340,00
TENENTE	0	44.264,00	442.640,00	0,00
SOTTOTENENTE	0	42.444,00	424.440,00	0,00
LUOGOTENENTE	3	43.975,00	439.750,00	1.319.250,00
MARESCIALLO AIUTANTE	4	43.177,00	431.770,00	1.727.080,00
MARESCIALLO CAPO	7	40.913,00	409.130,00	2.863.910,00
MARESCIALLO ORDINARIO	0	39.637,00	396.370,00	0,00
MARESCIALLO	0	38.540,00	385.400,00	0,00
BRIGADIERE CAPO	6	38.730,00	387.300,00	2.323.800,00
BRIGADIERE	4	37.151,00	371.510,00	1.486.040,00
VICEBRIGADIERE	0	36.187,00	361.870,00	0,00
APPUNTATO SCELTO	2	34.949,00	349.490,00	698.980,00
APPUNTATO	1	33.298,00	332.980,00	332.980,00
FINANZIERE SCELTO	1	31.784,00	317.840,00	317.840,00
FINANZIERE	0	30.527,00	305.270,00	0,00
TOTALE	30			12.284.210,00
TOTALE GENERALE	30	1.288.005,00	12.880.050,00	12.284.210,00

CALCOLO DEL PREMIO

12.284.210,00	*0,004%	=	49.136,84
49.136,84	: 365	=	179,99
179,99	: 30	=	6,00
179,99	x 273	=	49.136,84

**RIEPILOGO ONERI DI SPESA
CONTINGENTE GUARDIA DI FINANZA**

Libia

Addestramento personale libico

Periodo: 1 gennaio - 30 settembre 2015

5.1.1 Funzionamento	
<i>Cap. 4264 - art. 03</i>	
Missioni all'estero personale militare	2.620.444
<i>Cap. 4264 - art. 27</i>	
Oneri assicurativi	49.137
Totale.....	2.669.581

Spese di funzionamento

Cap. 4264 - art. 3	Missioni all'estero personale militare.....	2.650.444
Cap. 4230 - art. 08	Spese per assistenza e benessere.....	6.000
Cap. 4230 - art. 13	Fitto di locali.....	9.000
Cap. 4230 - art. 14	Spese per manutenzione infrastrutture.....	18.000
Cap. 4264 - art. 15	Spese servizio sanitario.....	21.900
Cap. 4264 - art. 20	Spese di rappresentanza.....	9.000
Cap. 4264 - art. 22	Spese d'ufficio.....	11.250
Cap. 4264 - art. 24	Spese telefoniche.....	29.250
Cap. 4264 - art. 27	Spese generali degli Enti e Corpi.....	73.887
Cap. 4275 - art. 1	Spese per vestiario ed equipaggiamento.....	9.450
Cap. 4278 - art. 1	Spese per insegnamento.....	25.000
Cap. 4278 - art. 5	Spese post formazione.....	86.000
Cap. 4279 - art. 1	Spese per il servizio motorizzazione.....	40.500
Cap. 4279 - art. 3	Spese per il servizio navale.....	1.370.000
Cap. 4279 - art. 4	Spese servizio telecomunicazioni.....	4.500

Totali oneri funzionamento..... **4.364.181**

**RIEPILOGO ONERI DI SPESA
CONTINGENTE GUARDIA DI FINANZA**

Libia

Addestramento personale libico

Periodo: 1 gennaio - 30 settembre 2015

1	Oneri per il personale	
	Missioni all'estero del personale militare.....	2.620.444
	Spese di assicurazione per il personale inviato in missione.....	49.137
	Totale.....	2.669.581
2	Oneri per funzionamento del contingente italiano G. di F. in Tripoli (Libia)	
	Visite ispettive - cambio personale.....	30.000
	Acquisto attrezzature ricreative.....	6.000
	Fitto di locali.....	9.000
	Esigenze infrastrutturali.....	18.000
	Esigenze sanitarie.....	21.900
	Spese telefoniche.....	29.250
	Telecomunicazioni.....	4.500
	Insegnamento.....	25.000
	Post formazione.....	86.000
	Spese d'ufficio.....	11.250
	Spese generali.....	24.750
	Mezzi navali.....	1.370.000
	Rappresentanza.....	9.000
	Mezzi terrestri.....	40.500
	Vestitiario.....	9.450
	Totale.....	1.694.600
	Totale oneri per il contingente italiano Guardia di Finanza in Tripoli (Libia).....	4.364.181

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 13 comma n. 3

Autorizza, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 29.474.175 per la partecipazione di personale militare all'operazione militare dell'Unione Europea, denominata *Atalanta*, per il contrasto alla pirateria.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
---------------	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui al R.D. 3 giugno 1926 n. 941, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria prevista per la Gran Bretagna-Londra per n. 10 unità operanti nell'ambito dell'*Head Quarter* (HQ) di Northwood;
- Compenso Forfetario di Impiego per il personale imbarcato;
- giorni di impiego nei T.O.: 273 giorni per il personale impiegato nell'ambito dell'HQ di Northwood; 37 giorni per una unità cl. Doria; 117 giorni per una unità cl. Fremm e 121 giorni per una unità cl. Maestrone, compreso elicotteri / velivoli imbarcati;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (Ufficiali, Sottufficiali e Truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati;
- equipaggiamento e vestiario;
- funzionamento generale dei mezzi navali e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per navigazione/giorno e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;

- spese di campagna durante le soste in porto (smaltimento rifiuti solidi, delle mense, acque di sentina ed olii esausti, ormeggio, disormeggio, rimorchiatori e pilotine per ingresso ed uscita nei porti, viveri freschi), avvicendamenti di personale;
- spese per fuori sede ed indennità di sosta/aggio nei porti;

- spese per manutenzione apparati TLC;
- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;
- oneri “una tantum”, tra cui in particolare:
 - . acquisto materiali e medicinali (circa 0,5 M€);
 - . transito canale di Suez (circa 0,9 M€);
 - . spese pre e post impiego (circa 3,1 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili e delle unità navali;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: ANTIPIRATERIA - UE ATALANTA

Consistenza militari in teatro	585
---------------------------------------	------------

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	3
- aeromobili	4

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	1.056.871

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	7.098.527

ONERI UNA TANTUM	4.499.865
-------------------------	------------------

RIEPILOGO	spesa per 9 mesi
spese di personale	3.517.418
spese di funzionamento	25.956.757

TOTALE ONERI MISSIONE	29.474.175
------------------------------	-------------------

MISSIONE : ANTIPIRATERIA - UE *Atalanta* - HQ in UK

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	10	50.972
TOTALE SPESE PERSONALE		50.972

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	10	1.440
Supporto logistico		2.310
ONERI DI FUNZIONAMENTO		3.750

ONERI UNA TANTUM:		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
------------	---------------------------	----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	50.972	463.845
ONERI DI FUNZIONAMENTO	3.750	34.125
TOTALE ONERI	54.722	497.970
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	54.722	497.970

MISSIONE : Antipirateria - UE *Afalanta* - unità cl.
Doria

PERSONALE :	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	203	346.139
TOTALE SPESE PERSONALE		346.139

FUNZIONAMENTO :	numero	costo/mese
Viveri	203	29.232
Supporto logistico		141.792
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	2.135.223
Funzionamento Comandi / Reparti		166.024
ONERI DI FUNZIONAMENTO		2.472.271

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	1.600.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	1.600.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per gg. 37
------------	---------------------------	---------------------

ONERI DI PERSONALE	346.139	426.905
ONERI DI FUNZIONAMENTO	2.472.271	3.049.134
TOTALE ONERI	2.818.410	3.476.039
ONERI UNA TANTUM		1.600.000
TOTALE GENERALE	2.818.410	5.076.039

MISSIONE : Antipirateria - UE *Atalanta* - unità cl.
FREMM

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	139	257.733
TOTALE SPESE PERSONALE		257.733

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	139	20.016
Supporto logistico		78.124
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	1.828.858
Funzionamento Comandi / Reparti		101.563
ONERI DI FUNZIONAMENTO		2.028.561

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		1.100.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		1.100.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per gg. 117
------------	---------------------------	----------------------

ONERI DI PERSONALE	257.733	1.005.159
ONERI DI FUNZIONAMENTO	2.028.561	7.911.388
TOTALE ONERI	2.286.294	8.916.547
ONERI UNA TANTUM		1.100.000
TOTALE GENERALE	2.286.294	10.016.547

**MISSIONE : Antipirateria - UE Atalanta - unità cl.
Maestrale**

PERSONALE :	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	233	402.027
TOTALE SPESE PERSONALE		402.027

FUNZIONAMENTO :	numero	costo/mese
Viveri	233	33.552
Supporto logistico		96.332
Funzionamento mezzi militari e materiali	3	2.290.026
Funzionamento Comandi / Reparti		174.035
ONERI DI FUNZIONAMENTO		2.593.945

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	1.799.865
TOTALE ONERI UNA TANTUM	1.799.865

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per gg. 121
-------------------	---------------------------	----------------------

ONERI DI PERSONALE	402.027	1.621.509
ONERI DI FUNZIONAMENTO	2.593.945	10.462.245
TOTALE ONERI	2.995.972	12.083.754
ONERI UNA TANTUM		1.799.865
TOTALE GENERALE	2.995.972	13.883.619

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego

Missione: **ANTIPIRATERIA - UE Atalanta - UNITA' CLASSE DORIA**

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Capitano di Fregata	2	85,00	22	165,00	3	4.730
Capitano di Corvetta	2	85,00	22	165,00	3	4.730
Tenente di Vascello	7	72,00	22	143,00	3	14.091
S. Tenente di Vascello	4	72,00	22	143,00	3	8.052
Guardiamarina	2	72,00	22	143,00	3	4.026
Luogotenente	5	72,00	22	143,00	3	10.065
Capo 1a Classe	25	66,00	22	131,00	3	46.125
Capo 2a Classe	31	66,00	22	131,00	3	57.195
Capo 3a Classe	21	66,00	22	131,00	3	38.745
Sergente	26	66,00	22	131,00	3	47.970
Caporal Magg. Capo	30	62,00	22	124,00	3	52.080
Volontari non in SP	48	43,40	22	86,80	3	58.330
TOTALE	203					346.139

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego

Missione: ANTIPIRATERIA - UE *Atalanta* - UNITA' CLASSE FREMM

Missione:

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Capitano di Fregata	2	85,00	22	165,00	3	4.730
Capitano di Corvetta	2	85,00	22	165,00	3	4.730
Tenente di Vascello	9	72,00	22	143,00	3	18.117
S. Tenente di Vascello	4	72,00	22	143,00	3	8.052
Luogotenente	12	72,00	22	143,00	3	24.156
Capo 1a Classe	18	66,00	22	131,00	3	33.210
Capo 2a Classe	12	66,00	22	131,00	3	22.140
Capo 3a Classe	12	66,00	22	131,00	3	22.140
Sergente	46	66,00	22	131,00	3	84.870
Caporal Magg. Capo	17	62,00	22	124,00	3	29.512
Volontari non in SP	5	43,40	22	86,80	3	6.076
TOTALE	139					257.733

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego

Missione: ANTIPIRATERIA - UE *Atalanta* - UNITA' CLASSE MAESTRALE

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Capitano di Fregata	2	85,00	22	165,00	3	4.730
Capitano di Corvetta	2	85,00	22	165,00	3	4.730
Tenente di Vascello	12	72,00	22	143,00	3	24.156
S. Tenente di Vascello	6	72,00	22	143,00	3	12.078
Luogotenente	4	72,00	22	143,00	3	8.052
Capo 1a Classe	36	66,00	22	131,00	3	66.420
Capo 2a Classe	34	66,00	22	131,00	3	62.730
Capo 3a Classe	25	66,00	22	131,00	3	46.125
Sergente	28	66,00	22	131,00	3	51.660
Caporal Magg. Capo	37	62,00	22	124,00	3	64.232
Volontari non in SP	47	43,40	22	86,80	3	57.114
TOTALE	233					402.027

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 13 comma n. 4

Autorizza, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 21.235.771 per la partecipazione di personale militare alle missioni dell'Unione Europea denominate *European Union Training Mission* (EUTM) ed EUCAP Nestor, rispettivamente per l'addestramento e formazione delle Forze di polizia somale e per lo sviluppo delle capacità marittime regionali, alle iniziative per il Corno d'Africa, alle attività di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane (MIADIT), nonché per il funzionamento della base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui al R.D. 3 giugno 1926 n. 941, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo per i militari impiegati nella missione EUTM Somalia, missione addestrativa Somalia (MIADIT), per iniziative per il Corno d'Africa e per il funzionamento della base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti; nella misura del 130% della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo per i militari impiegati nella missione EUCAP Nestor; nella misura del 98% della diaria riferita al Belgio - Bruxelles per una unità impiegata nell'ambito della missione EUTM Somalia presso l'*Head Quarter* di Bruxelles;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23.3.83, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);

- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).
Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
 - spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari (circa 1,0 M€);
 - spese pre e post impiego (circa 1,7 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: EUTM SOMALIA - EUCAP NESTOR -
ADDESTRAMENTO FORZE DI POLIZIA
SOMALE E GIBUTIANE (MIADIT),
INIZIATIVE PER IL CORNO D'AFRICA E
FUNZIONAMENTO BASE MILITARE
NAZIONALE IN GIBUTI

Consistenza militari in teatro	256
--------------------------------	-----

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	20
- navali	-
- aeromobili	2

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	1.395.160

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	636.362

ONERI UNA TANTUM	2.748.921
-------------------------	-----------

RIEPILOGO	spesa per 9 mesi
spese di personale	12.695.956
spese di funzionamento	8.539.815

TOTALE ONERI MISSIONE	21.235.771
------------------------------	-------------------

**MISSIONE : EUTM SOMALIA - EUCAP NESTOR -
ADDESTRAMENTO FORZE DI POLIZIA SOMALE E
GIBUTIANE (MIADIT), INIZIATIVE PER IL CORNO
D'AFRICA E FUNZIONAMENTO BASE MILITARE
NAZIONALE IN GIBUTI**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	255	1.373.019
Maggiorazione 185% operativa	209	15.433
TOTALE SPESE PERSONALE		1.388.452

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		204.549
Funzionamento mezzi militari e materiali	22	268.936
Funzionamento Comandi / Reparti		49.056
Manovalanza infrastrutture		71.554
Manovalanza, noleggio, interpreti		15.121
Manutenzione apparati TLC		27.102
ONERI DI FUNZIONAMENTO		636.318

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	2.748.921
TOTALE ONERI UNA TANTUM	2.748.921

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	1.388.452	12.634.913
ONERI DI FUNZIONAMENTO	636.318	5.790.494
TOTALE ONERI	2.024.770	18.425.407
ONERI UNA TANTUM		2.748.921
TOTALE GENERALE	2.024.770	21.174.328

**MISSIONE : EUTM SOMALIA, PERSONALE
PRESSO L'HQ BRUXELLES**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	1	6.521
Maggiorazione 185% operativa	1	187
TOTALE SPESE PERSONALE		6.708

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		44
ONERI DI FUNZIONAMENTO		44

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
-------------------	---------------------------	----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	6.708	61.043
ONERI DI FUNZIONAMENTO	44	400
TOTALE ONERI	6.752	61.443
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	6.752	61.443

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

EDIM SOMALIA - EUCAP NESTOR - ADDESTRAMENTO FORZE DI POLIZIA SOMALE E GIUBIANE (MHADIT) - INIZIATIVE PER IL CORNO D'AFRICA E FUNZIONAMENTO BASE MILITARE NAZIONALE IN GIBUTI

Missione:

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA			INDENNITA' "SUPERCAMPAIGNA"						INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI		MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
			c	d	e	f = e * 1%	g = (e-f) * d	h = e * 32,7%	i	1 = (f/2) * 9,1%	nm = (1-f/2) * q	on = (1-f) * e	om = (m-g) * e	oneria a carico stato	ritenute previdenziali	ritenute fiscali	ritenute previdenziali	ritenute fiscali	oneria a carico stato		
Ufficiali	Colonnello + 25 Tenente Colonnello + 15 Maggiore + 15 Capitano	3	28,96%	960,66	314,14	314,14	1.184,81	53,91	163,25	193,72	193,72	-100,53	-207,41	-361,26	-361,26	7	672				
			26,06%	825,03	269,78	269,78	1.017,54	46,30	126,55	166,37	166,37	-201,46	-482,19	-723,92	-723,92	-40,00	1.348				
			25,06%	825,03	209,78	209,78	1.017,54	-46,30	121,20	166,37	166,37	-143,90	-331,21	-517,09	-517,09	-42	963				
			23,06%	499,67	163,39	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	100,76	-209,17	-441,86	-751,62	-751,62	-101,00	1.399				
Sottufficiali	1° Maresciallo Maresciallo Capo Maresciallo Ordinario Maresciallo Sergente Maggiore Sergente	4	21,13%	449,33	146,93	146,93	564,17	25,21	56,13	90,61	90,61	-579,95	-1.134,58	-2.083,99	-2.083,99	-369,00	3.879				
			21,30%	449,33	146,93	146,93	554,17	25,21	56,13	84,36	84,36	-160,53	-302,25	-576,83	-576,83	-114,00	1.074				
			20,50%	418,34	136,80	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	84,36	-151,33	-276,59	-543,79	-543,79	-116,00	1.012				
			19,90%	271,14	88,66	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	54,68	-8,11	-14,52	-29,13	-29,13	-7	54				
			19,40%	271,14	88,66	88,66	334,41	15,22	30,96	46,87	46,87	-302,66	-539,28	-1.087,35	-1.087,35	-245	2.025				
Truppa	Caporal Maggiore Sc.	81	18,90%	240,00	78,48	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	48,40	-8,37	-14,53	-30,08	-30,08	-7	56				
			18,30%	232,41	76,00	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	46,87	-656,68	-1.103,75	-2.359,73	-2.359,73	-599,00	4.393				
			TOTALE	212,41	76,00	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	46,87	-2.484,84	-4.762,44	-8.928,83	-8.928,83	-1.674,00	17.294,00				
TOTALE MAGGIORAZIONE																				15.620	

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 13 comma n. 5

Autorizza, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 2.055.462 per la partecipazione di personale militare alla missione delle Nazioni Unite in Mali, denominata *United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission* (MINUSMA) e alle missioni dell'Unione Europea denominate EUCAP Sahel Niger, EUTM Mali ed EUCAP Sahel Mali.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui al R.D. 3 giugno 1926 n. 941, distinto per fasce di gradi, nella misura del 130% della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23.3.83, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato).

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

**MISSIONE: EUCAP SAHEL NIGER, INIZIATIVE
ONU (MINUSMA) E UE (EUTM)
PER IL MALI ED EUCAP SAHEL
MALI**

Consistenza militari in teatro	27
--------------------------------	----

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	215.938

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	7.904

ONERI UNA TANTUM	18.500
-------------------------	--------

RIEPILOGO	spesa per 9 mesi
spese di personale	1.965.036
spese di funzionamento	90.426

TOTALE ONERI MISSIONE	2.055.462
------------------------------	------------------

MISSIONE : EUCAP SAHEL NIGER, INIZIATIVE
ONU (MINUSMA) E UE (EUTM) PER
IL MALI ED EUCAP SAHEL MALI

PERSONALE :	numero	costo/mese
Trattamento di missione	27	213.566
Maggiorazione 185% operativa	24	2.372
TOTALE SPESE PERSONALE		215.938

FUNZIONAMENTO :	numero	costo/mese
Supporto logistico		7.904
ONERI DI FUNZIONAMENTO		7.904

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	18.500
TOTALE ONERI UNA TANTUM	18.500

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
------------	---------------------------	----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	215.938	1.965.036
ONERI DI FUNZIONAMENTO	7.904	71.926
TOTALE ONERI	223.842	2.036.962
ONERI UNA TANTUM		18.500
TOTALE GENERALE	223.842	2.055.462

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione, Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: EUCAP SAHEL NIGER - INIZIATIVE ONU (MINUSMA) E UE (EUTM) PER IL MALI ED EUCAP SAHEL MALI

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA		INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI			USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)															
			e	d	f = e*9,1%	g = (e-f)*d	h = e*32,7%	IMPORTO MENSILE LORDO	IMPREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	IMPORTO MENSILE LORDO	IMPREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	ONERI A CARICO STATO				ONERI A CARICO STATO														
Ufficiali	b	c	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x															
																			Colonnello + 25	960,00	28,90%	87,42	252,89	314,14	1.184,81	53,91	163,75	193,72	-33,51	-89,14	-120,42	2	724
																			Tenente Colonnello + 15	825,03	26,00%	75,08	195,44	269,78	1.017,54	46,30	126,55	166,37	-57,56	-131,77	-206,83	-12,00	385
Sottufficiali	b	c	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x															
																			Maggiore + 15	825,03	25,00%	75,08	187,94	269,78	1.017,54	46,30	121,70	166,37	-86,34	-198,72	-310,25	-25	578
																			Capitano	499,67	23,00%	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-17,43	-36,82	-62,64	-8,00	117
Sottufficiali	b	c	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x															
																			1° Maresciallo	449,13	21,30%	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-62,70	-172,66	-225,30	-40,00	419
																			Maresciallo Capo	418,24	20,50%	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-14,59	-27,48	-32,44	-10,00	98
																			Maresciallo Ordinario	271,14	19,90%	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-56,75	-103,72	-203,92	-43,00	380
Sottufficiali	b	c	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x															
																			Sergente Maggiore	271,14	19,40%	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-18,92	-33,71	-67,97	-15	127
Sottufficiali	b	c	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x															
																			Sergente	240,00	18,90%	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-33,49	-58,13	-120,34	-29	224
TOTALE																-13.701,11	-180,00	2.553,00															
TOTALE MAGGIORAZIONE																-381,28		2.372															

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 13 comma n. 6

Autorizza, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 1.401.305 per la partecipazione di personale militare alla missione dell'Unione Europea nella Repubblica Centrafricana, denominata *EUFOR RCA*.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui al R.D. 3 giugno 1926 n. 941, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23.3.83, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego) e alloggio e vitto;
- funzionamento generale dei mezzi terrestri di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.). Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- noleggio automezzi / materiali, spese di interpretariato e manovalanza.
- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
 - spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari (circa 0,05 M€);
 - spese pre e post impiego (circa 0,1 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, spese mediche, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE:**EUFOR RCA**

Consistenza militari in teatro	17
--------------------------------	----

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	90.666

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	46.840

ONERI UNA TANTUM	150.000
-------------------------	---------

RIEPILOGO	spesa per 9 mesi
spese di personale	825.061
spese di funzionamento	576.244

TOTALE ONERI MISSIONE	1.401.305
------------------------------	------------------

MISSIONE :

EUFOR RCA

PERSONALE :	numero	costo/mese
Trattamento di missione	17	89.354
Maggiorazione 185% operativa	17	1.312
TOTALE SPESE PERSONALE		90.666

FUNZIONAMENTO :	numero	costo/mese
Supporto logistico		23.240
Funzionamento mezzi militari e materiali	35	23.100
Manovalanza, noleggio, interpreti		500
ONERI DI FUNZIONAMENTO		46.840

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		150.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		150.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
------------	---------------------------	----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	90.666	825.061
ONERI DI FUNZIONAMENTO	46.840	426.244
TOTALE ONERI	137.506	1.251.305
ONERI UNA TANTUM		150.000
TOTALE GENERALE	137.506	1.401.305

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: EUFOR RCA

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"			INDENNITA' DI CONTINGENTE			ENTRATE MENSILI			USCITE MENSILI		MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)		
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITEENUTE PREVIDENZIALI	RITEENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITEENUTE PREVIDENZIALI	RITEENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	RITEENUTE PREVIDENZIALI	RITEENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO			RITEENUTE PREVIDENZIALI	RITEENUTE FISCALI
a	b	c	d	e	f = e*9,1%	g = (e-f)*d	h = e*32,7%	i	j = (i-0,2)*d	k = (j-0,2)*h	l = (k-0,2)*i	m = (l-0,2)*j	n = (m-0,2)*k	o = (n-0,2)*l	p = (o-0,2)*m	q = (p-0,2)*n	r = (q-0,2)*p	s = (r-0,2)*q
Ufficiali	Tenente Colonnello + 15	1	20,00%	825,03	75,08	195,44	269,78	1.017,54	46,30	126,55	166,37	166,37	-28,78	-68,88	-103,42	-103,42	-6,00	193
	Maggiore + 15	1	25,00%	825,03	75,08	187,94	269,78	1.017,54	46,30	121,70	166,37	166,37	-28,78	-66,24	-103,42	-103,42	-8	193
Sottufficiali	Maresciallo Capo	4	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	84,36	-58,37	-109,91	-209,76	-209,76	-41,00	390
	Maresciallo Ordinario	6	19,500%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	54,68	-56,75	-103,72	-203,92	-203,92	-43,00	380
	Sergente Maggiore	2	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	54,68	-18,92	-33,71	-67,97	-67,97	-15	127
	Sergente	1	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	48,40	-8,37	-14,53	-30,06	-30,06	-7	56
Truppa	Caporal Magg. Sc.	2	18,30%	232,41	21,15	38,66	74,00	286,64	13,04	25,03	46,87	46,87	-16,21	-27,25	-38,26	-38,26	-15,00	108
	TOTALE	17											-216,18	-424,25	-776,81	-776,81	-133,90	1.447,09
TOTALE MAGGIORAZIONE																1.312		

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 13 comma n. 7

Autorizza, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 448.766 per la partecipazione di personale militare al Gruppo Militare di Osservatori Internazionali della Cessazione delle Ostilità Militari, denominato EMOCHM, nella Repubblica del Mozambico.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui al R.D. 3 giugno 1926 n. 941, distinto per fasce di gradi, nella misura del 130% della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23.3.83, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- noleggio automezzi/materiali e spese di interpretariato.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: Gruppo Militare di Osservatori Internazionali della Cessazione delle Ostilità Militari, denominato EMOCHM, nella Repubblica del Mozambico.

Consistenza militari	3
----------------------	---

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	29.145

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	20.170

ONERI UNA TANTUM	0
-------------------------	---

RIEPILOGO	spesa per 9 mesi
spese di personale	265.219
spese di funzionamento	183.547

TOTALE ONERI MISSIONE	448.766
------------------------------	----------------

Gruppo Militare di Osservatori Internazionali della
MISSIONE: Cessazione delle Ostilità Militari, denominato
EMOCHM, nella Repubblica del Mozambico.

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	3	28.732
Maggiorazione 185% operativa	2	413
TOTALE SPESE PERSONALE		29.145

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto Logistico		4.770
Manovalanza, noleggio, interpreti		15.400
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		20.170

ONERI UNA TANTUM:		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	29.145	265.219
ONERI DI FUNZIONAMENTO	20.170	183.547
TOTALE ONERI	49.315	448.766
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	49.315	448.766

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: Gruppo Militare di Osservatori Internazionali della Cessazione delle Ostilità Militari, denominato EMOCHIM, nella Repubblica del Mozambico.

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 130,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
		0	171,65	223,15	77,47	145,68	1,583243	230,64	55,81	363,92	0,00	30	0
TOTALE FASCIA													
Colonnello	1	1	162,11	210,74	77,47	133,27	1,583243	211,00	51,06	339,53	339,53	30	10.186
Tenente Colonnello	1												
Maggiore	1												
		2	153,53	199,59	77,47	122,12	1,527254	186,51	45,13	309,10	618,21	30	18.546
TOTALE FASCIA													
		0	125,88	163,64	77,47	86,17	1,325021	114,18	27,63	219,28	0,00	30	0
TOTALE FASCIA													
												3	28.732

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: Gruppo Militare di Osservatori Internazionali della Cesazione delle Ostilità Militari, denominato ENOCHIM, nella Repubblica del Mozambico.

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"			INDENNITA' DI CONTINGENTE			ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)		
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	RITENUTE FISCALI				ONERI A CARICO STATO	
a	b	c	d	e	f = e * 9,1%	g = (e - f) * d	h = e * 32,7%	i	l = (i/2) * 9,1%	m = (i - l) / 2 * d	n = (i/2) * 32,7%	o = (l - 0) * c	p = (m - g) * c	q = (n - h) * c	r = (g - (o + p))	s = (r - o) * c
Utilizzati	Colonnello + 25	1	28,98%	960,60	87,42	257,89	314,14	1.184,81	53,91	163,75	193,72	-53,31	-89,14	-120,42	2	224
	Tenente Colonnello + 15	1	26,00%	823,03	75,08	195,44	269,78	1.017,54	46,30	126,55	166,37	-28,78	-68,88	-103,42	-6,00	193
	TOTALE	2										-62,29	-158,02	-223,84	-4,00	417,00

TOTALE MAGGIORAZIONE

413

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 14 comma n. 1

Autorizza, per l'anno 2015, la spesa di euro 73.457.600 per i contratti di trasporto con vettori civili, assicurazione e per le spese infrastrutturali nei vari teatri di impiego.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione degli oneri sono prese a riferimento le esigenze finanziarie da ripartire tra i vari T.O. per i contratti assicurativi del personale, dei trasporti con vettori civili (treni, navi, aerei cargo e passeggeri) e le spese infrastrutturali. In particolare per:

- i contratti di trasporto aereo, marittimo e ferroviario: la quantificazione è stata effettuata sulla base del numero di personale, dei mezzi e dei materiali di previsto afflusso / deflusso dai vari teatri operativi. In particolare le previsioni di spesa tengono conto delle ore di volo, delle giornate di navigazione ovvero dei km da effettuare mensilmente da / per i vari teatri operativi e dei relativi costi secondo i parametri e le procedure di quantificazione fissati dai contratti.
- il contratto di assicurazione: l'onere è stato determinato sulla base del trattamento assicurativo previsto dalla legge 18 maggio 1982, n. 301 e successive modificazioni, tenuto conto della composizione del contingente di prevista immissione nei vari teatri operativi e dei trattamenti stipendiali annui lordi per ciascuna categoria di personale, nonché dell'evoluzione dello scenario operativo.
- la realizzazione di infrastrutture: la spesa è stata quantificata sulla base degli interventi infrastrutturali da realizzare nei vari teatri operativi, con particolare riferimento alla realizzazione di opere di *force protection*, sistemi di video sorveglianza e controllo, urbanizzazione/impianti tecnologici, alloggi, uffici e infrastrutture logistiche, per tutti i teatri.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: ASSICURAZIONI - TRASPORTI -
INFRASTRUTTURE

Consistenza militari in teatro	-
--------------------------------	---

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo	-

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	-

ONERI UNA TANTUM	73.457.600
-------------------------	-------------------

RIEPILOGO	annuale
spese di personale	-
spese di funzionamento	73.457.600

TOTALE ONERI MISSIONE	73.457.600
------------------------------	-------------------

MISSIONE : SPESE ANNUALI PER ASSICURAZIONI -
TRASPORTI - INFRASTRUTTURE

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
TOTALE SPESE PERSONALE		0

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
ONERI DI FUNZIONAMENTO		0

ONERI UNA TANTUM:		
Assicurazioni, Trasporti e spese Infrastrutturali		73.457.600
TOTALE ONERI UNA TANTUM		73.457.600

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa annuale (gg.365)
ONERI DI PERSONALE	0	0
ONERI DI FUNZIONAMENTO	0	0
TOTALE ONERI	0	0
ONERI UNA TANTUM		73.457.600
TOTALE GENERALE	0	73.457.600

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 14 comma n. 2

Autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro **8.600.000** per il mantenimento del dispositivo info-operativo dell'Agenzia informazioni e sicurezza esterna (AISE) a protezione del personale delle Forze armate impiegato nelle missioni internazionali.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
---------------	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

Spese di missione per il personale di rinforzo da inviare in teatro	2.500.000
Attività di gestione dispositivo di ricerca	3.000.000
Apparati intelligence	1.500.000
Equipaggiamenti e materiali speciali	1.000.000
Spese telefoniche satellitari	600.000
Totale oneri per l'intera durata della missione	€ 8.600.000

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 14 comma n. 3

Autorizza, per l'anno 2015, la spesa di euro 2.060.000 per interventi urgenti o acquisti o lavori da eseguire in economia (attività CIMIC), anche in deroga alle disposizioni di contabilità generale dello Stato, disposte nei casi di necessità e urgenza dai Comandanti dei contingenti militari che partecipano alle missioni internazionali di pace di cui al presente decreto.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di FUNZIONAMENTO:**

Per la quantificazione degli oneri sono presi a riferimento la realizzazione di varie esigenze nei settori della viabilità, agricoltura/allevamento, sanitario, sicurezza, aiuti umanitari e istruzioni – al fine di creare il collegamento tra civili e militari, il supporto all'ambiente civile e il supporto alle forze – nei seguenti T.O.:

- Balcani
- Afghanistan
- Libano
- Libia
- Corno d'Africa

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

TEATRO OPERATIVO: CIMIC - VARIE LOCALITA'

Consistenza militari in teatro	-
--------------------------------	---

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo	-

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	-

ONERI UNA TANTUM	2.060.000
-------------------------	------------------

RIEPILOGO	annuale
spese di personale	-
spese di funzionamento	2.060.000

TOTALE ONERI MISSIONE	2.060.000
------------------------------	------------------

MISSIONE : CIMIC - VARIE LOCALITA'

PERSONALE :	numero	costo/mese
TOTALE SPESE PERSONALE		0

FUNZIONAMENTO :	numero	costo/mese
ONERI DI FUNZIONAMENTO		0

ONERI UNA TANTUM:	
Attività CIMIC	2.060.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	2.060.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa annuale (gg.365)
------------	---------------------------	---------------------------

ONERI DI PERSONALE	0	0
ONERI DI FUNZIONAMENTO	0	0
TOTALE ONERI	0	0
ONERI UNA TANTUM		2.060.000
TOTALE GENERALE	0	2.060.000

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 14 comma n. 4 lett. a)

Autorizza, per l'anno 2015, la spesa di euro 91.000 per la cessione a titolo gratuito alle Forze armate della Repubblica di Gibuti di n. 4 VBL PUMA 4X4 e 11 Kit manutentivi.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
---------------	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione è stato preso a riferimento il costo per il ripristino dell'efficienza dei mezzi e l'acquisto di correlati kit di manutenzione, incluso gli oneri per la consegna, come di seguito specificato:

TIPOLOGIA	Nr.	COSTO (in euro)		NOTE
		UNITARIO	TOTALE	
VBL PUMA 4X4	4	21.881	87.524	Interventi manutentivi e oneri per la consegna (carburante, lubrificanti, spese di trasporto, etc.)
KIT MANUTENTIVO	11	316	3.476	ACQUISTO
TOTALE			91.000	

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

**MISSIONE: CESSIONE MATERIALI
REPUBBLICA DI GIBUTI**

Consistenza militari in teatro	-
--------------------------------	---

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	-

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	-

ONERI UNA TANTUM	91.000
-------------------------	--------

RIEPILOGO	annuale
spese di personale	-
spese di funzionamento	91.000

TOTALE ONERI MISSIONE	91.000
------------------------------	---------------

MISSIONE : CESSIONE MATERIALI REPUBBLICA DI
GIBUTI

PERSONALE :	numero	costo/mese
TOTALE SPESE PERSONALE		0

FUNZIONAMENTO :	numero	costo totale
ONERI DI FUNZIONAMENTO		0

ONERI UNA TANTUM:	
Rimessa in efficienza di mezzi, acquisto di kit manutentivi e oneri per la consegna di n. 4 VBL PUMA 4x4	91.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	91.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa annuale (gg. 365)
------------	---------------------------	----------------------------

ONERI DI PERSONALE		0
ONERI DI FUNZIONAMENTO	0	0
TOTALE ONERI	0	0
ONERI UNA TANTUM		91.000
TOTALE GENERALE	0	91.000

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 14 comma n. 4 lett. b)

Autorizza, per l'anno 2015, la spesa di euro 220.000 per la cessione a titolo gratuito alla Repubblica d'Iraq del seguente materiale di armamento.

TIPOLOGIA MATERIALE DI ARMAMENTO	Nr.
Sistemi c/c "FOLGORE"	50
Razzi da 80 mm HEAT M1	1.000
Munizioni cal. 14,5 mm	234.088
Munizioni cal. 12.7/108 mm	314.750
Razzi SPG-9	3.934

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione è stato preso a riferimento il costo per l'imballaggio e la consegna del materiale, quantificato in euro 220.000.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

**MISSIONE: CESSIONE
REPUBBLICA D'IRAQ**

MATERIALI

Consistenza militari in teatro	-
--------------------------------	---

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	-

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	-

ONERI UNA TANTUM	220.000
-------------------------	----------------

RIEPILOGO	annuale
spese di personale	-
spese di funzionamento	220.000

TOTALE ONERI MISSIONE	220.000
------------------------------	----------------

MISSIONE : CESSIONE MATERIALI REPUBBLICA
D'IRAQ

PERSONALE :	numero	costo/mese
TOTALE SPESE PERSONALE		0

FUNZIONAMENTO :	numero	costo totale
ONERI DI FUNZIONAMENTO		0

ONERI UNA TANTUM:	
imballaggio e oneri per la consegna di materiale di armamento vario	220.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	220.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa annuale (gg. 365)
ONERI DI PERSONALE		0
ONERI DI FUNZIONAMENTO	0	0
TOTALE ONERI	0	0
ONERI UNA TANTUM		220.000
TOTALE GENERALE	0	220.000

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 14 comma n. 4 lett. c)

Autorizza, per l'anno 2015, la spesa di euro 795.000 per la cessione a titolo gratuito alla Repubblica tunisina di n. 70 visori notturni: n. 50 Visori "AN/PVS 21"; n. 10 Visori "MUM XR5" e n. 10 Visori "GOOGLES M915A".

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono stati presi a riferimento gli oneri per il reintegro e trasporto dei visori notturni, come di seguito specificato:

TIPOLOGIA	Nr.	COSTO		NOTE
		UNITARIO	TOTALE	
Visori "AN/PVS 21"	50	13.220	661.000	Oneri per il reintegro
Visori "MUM XR5"	10	6.000	60.000	
Visori "GOOGLES M915A"	10	4.404	44.040	
Oneri per la consegna	//	//	29.960	//
TOTALE			795.000	

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

**MISSIONE: CESSIONE MATERIALI
REPUBBLICA TUNISINA**

Consistenza militari in teatro	-
--------------------------------	---

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	-

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	-

ONERI UNA TANTUM	795.000
-------------------------	----------------

RIEPILOGO	annuale
spese di personale	-
spese di funzionamento	795.000

TOTALE ONERI MISSIONE	795.000
------------------------------	----------------

MISSIONE : CESSIONE MATERIALI REPUBBLICA
TUNISINA

PERSONALE :	numero	costo/mese
TOTALE SPESE PERSONALE		0

FUNZIONAMENTO :	numero	costo totale
ONERI DI FUNZIONAMENTO		0

ONERI UNA TANTUM:	
Reintegro e trasporto di n. 70 visori notturni vari modelli	795.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	795.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa annuale (gg. 365)

ONERI DI PERSONALE		0
ONERI DI FUNZIONAMENTO	0	0
TOTALE ONERI	0	0
ONERI UNA TANTUM		795.000
TOTALE GENERALE	0	795.000

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 14 comma n. 5

Autorizza, per l'anno 2015, la cessione a titolo gratuito alle Forze armate della Repubblica federale di Somalia del materiale di seguito elencato:

TIPOLOGIA		Nr.	NOTE
VM90 PROTETTO		1	MATERIALE FUORI SERVIZIO
VEICOLI VM90 TORPEDO		3	
EFFETTI DI VESTIARIO ED EQUIPAGGIAMENTO	Uniformi plicrome mod. 92	3.940	
	Calzature estive per natanti (tipo mocassino)	1.480	
	Stivaletti da combattimento mod. 2001	760	
	Guanti da o.p.	3.220	
	Pantaloni in cordellino con banda	3.020	
	Berretti baschi turchini mod. 1971	2.030	
	Copricapi australiani desertici	1.670	
	Ciabatte	1.660	
	Calze color kaki	8.090	
	Pigiama	4.850	
	Cinturoni verdi in cordura	500	
	Magliette di cotone bianche	27.000	
Pantaloncini blu e rossi	4.960		

La disposizione non comporta oneri in quanto i suddetti materiali, già dichiarati fuori servizio, vengono ceduti nello stato in cui si trovano.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	<input checked="" type="checkbox"/>
----	-------------------------------------

C) Quantificazione degli effetti finanziari.

//

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti:

//

C.2) Totale Oneri.

//

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 14 comma n. 6

Le cessioni di cui all'art. 1, co. 32 del decreto legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito con modificazioni dalla legge 1 febbraio 2013, n. 12; all'art. 4, co. 4, lett. d) del decreto legge 16 gennaio 2014, n. 2, convertito con modificazioni dalla legge 14 marzo 2014, n. 28 e all'art. 4, co. 3, lett. d) del decreto legge 1 agosto 2014, n. 109, convertito con modificazioni dalla legge 1 ottobre 2014, n. 141, possono essere effettuate nell'anno 2015, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

1. L'art. 1, co. 32 del decreto legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito con modificazioni dalla legge 1 febbraio 2013, n. 12, autorizza il Governo italiano, per l'anno 2013, a cedere, a titolo gratuito, al Governo dello Stato d'Eritrea il seguente materiale ferroviario dichiarato fuori servizio:

DESCRIZIONE DEL MATERIALE	QUANTITA' DA CEDERE
LOCOMOTORE DIESEL MOD. BADONI IV NLR	1
LOCOMOTORE DIESEL MOD. BADONI V-C	2
LOCOMOTORE DIESEL MOD. RANZI RF 100-020	2
LOCOTRATTORE DIESEL MOD. ZEPHIR 800	4
LOCOMOTORE DIESEL IDRAULICO MOD. BADONI VCMK	1
LOCOMOTORE DIESEL MOD. GRECO TC-120B	1

La disposizione non comporta oneri in quanto i materiali, già dichiarati fuori servizio, vengono ceduti nello stato in cui si trovano.

2. L'art. 4, co. 4, lett. d) del decreto legge 16 gennaio 2014, n. 2, convertito con modificazioni dalla legge 14 marzo 2014, n. 28, autorizza il Ministero della difesa, per l'anno 2014, a effettuare la cessione a titolo gratuito alla Repubblica tunisina di n. 25 giubbetti antiproiettile.

La disposizione non comporta oneri in quanto i materiali vengono ceduti nello stato in cui si trovano.

3. L'art. 4, co. 3, lett. d) del decreto legge 1 agosto 2014, n. 109, convertito con modificazioni dalla legge 1 ottobre 2014, n. 141, autorizza il Ministero della difesa, a decorrere dal 1° luglio 2014 e fino al 31 dicembre 2014, a effettuare la cessione a titolo gratuito al Regno Hascemita di Giordania di n. 24 Blindo Centauro.

La cessione non comporta oneri, in quanto i materiali vengono ceduti nello stato in cui si trovano.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	---------------

C) Quantificazione degli effetti finanziari.

//

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti:

//

C.2) Totale Oneri.

//

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

RELAZIONE FINANZIARIA PER LE ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEL MINISTERO DEGLI AFFARI
ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

GENNAIO – SETTEMBRE 2015

ARTICOLO 17

COMMA 1 - INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Euro 68.000.000

In Afghanistan, le risorse saranno impiegate per dar seguito agli impegni di mantenimento del livello di cooperazione allo sviluppo, assunti dall'Italia nelle conferenze internazionali di Bonn e Tokyo e di Londra. Il consolidamento degli impegni della comunità internazionale nei confronti dell'Afghanistan è un elemento centrale del Mutual Accountability Framework concordato nella conferenza di Tokyo (luglio 2012) e delle prospettive dell'Afghanistan di una stabilizzazione successiva al ritiro di ISAF, come richiesto dal nuovo Governo del Presidente Ghani. L'attuale fase di non autosufficienza delle finanze pubbliche afgane richiede infatti un aiuto esterno per sostenere l'autorità del Governo legittimo e lo sviluppo socio-economico della popolazione. A Tokyo, la comunità dei donatori e il Governo Afgano hanno assunto una serie di impegni reciproci volti a favorire la transizione verso una maggior sostenibilità del bilancio afgano. In particolare, la comunità internazionale ha assunto l'impegno di canalizzare una quota crescente dei contributi attraverso il bilancio (almeno il 50%) e di allineare almeno l'80% dei finanziamenti ai programmi nazionali afgani. Ciò allo scopo di favorire la sostenibilità e promuovere un miglioramento della capacità delle Autorità locali. Per questo motivo è importante sostenere tale investimento sia in termini finanziari (principalmente attraverso i programmi nazionali afgani, l'ARTF e i programmi di governance) che in termini di assistenza tecnica e monitoraggio. Anche nel 2015, si darà priorità geografica alla regione occidentale, ed in particolare alla provincia di Herat. Nelle proposte formulate si è tenuto conto dei settori prioritari indicati dall'accordo di partenariato firmato nel gennaio del 2012 (governance/rule of law, infrastrutture, sviluppo rurale/agricoltura) e degli ambiti trasversali e settori di impegno citati dall'accordo (gender, sanità, patrimonio culturale). L'impegno italiano troverà concreta attuazione anche sul piano bilaterale, mediante contributi al Governo afgano per programmi di sviluppo rurale; e ancora mediante contributi agli Organismi internazionali, tra i quali l'UNFPA, e UNWOMEN per la salute materno-infantile, e la protezione dei diritti delle donne, UNICEF, per il sostegno alla frequenza scolastica femminile, UNDP per la governance e lo stato di diritto, UNOPS, per lo sviluppo rurale, UNESCO, per la tutela del patrimonio culturale afgano. Permane nel Paese l'esigenza di poter assicurare continuità agli interventi umanitari in corso (il 90% dei quali realizzati nella città di Herat) e garantire il supporto umanitario alle fasce deboli della popolazione mediante interventi a gestione diretta da parte della Sede, assistita dalla locale UTL, avvalendosi, ove opportuno, del concorso di ONG italiane presenti nel Paese. La localizzazione di tali interventi è prevista nella Provincia di Herat, riservandosi eventualmente, come già avvenuto, la possibilità di effettuare alcuni puntuali, rapidi e tempestivi interventi nel resto del Paese, a seconda delle necessità e delle emergenze.

Per quanto riguarda l'Iraq, nel corso del 2015 si intende proseguire e rafforzare l'azione a sostegno della risposta alla crisi umanitaria conseguente al conflitto scatenato da ISIL e all'esodo di sfollati in alcune regioni del Paese, soprattutto nel Kurdistan iracheno, verso il quale si opererà attraverso le Agenzie ONU maggiormente impegnate sul terreno, come UNICEF, PAM, UNHCR, nonché avvalendosi dell'apporto di università e cooperazione decentrata italiana, per il rafforzamento delle istituzioni locali e della loro capacità di pianificazione e risposta alle esigenze della popolazione sfollata e di quella ospitante, con particolare, ma non esclusiva attenzione all'ambito sanitario. Si proseguirà inoltre l'azione di tutela del patrimonio culturale iracheno, imprescindibile fattore identitario di una convivenza multi-etnica e multi-religiosa, sia attraverso competenze italiane di eccellenza che in collaborazione con UNESCO, anche in risposta alla minaccia posta da ISIL al patrimonio culturale del Paese. Al fine di alleviare le conseguenze della grave crisi in corso sono previste in ambito umanitario, sul canale bilaterale, attività in continuità con gli interventi avviati nel corso del 2014. Esse



si rivolgeranno prioritariamente alle categorie più vulnerabili della popolazione civile (donne, anziani, bambini, disabili) che hanno trovato rifugio nella Regione Autonoma del Kurdistan iracheno o nei territori contigui a seguito della violenta offensiva lanciata da ISIS l'estate scorsa. La loro attuazione verrà affidata alle numerose ONG italiane operanti nei tre Distretti della regione curda, in particolare nell'area di Erbil. Particolare attenzione verrà riservata alle esigenze umanitarie della comunità cristiana dell'area di Ninive, sfollata a seguito del conflitto. Sul canale multilaterale, l'azione sarà indirizzata prioritariamente ai settori previsti dagli appelli lanciati dalle Agenzie dal sistema delle Nazioni Unite, dell'OIM, e dalla famiglia della Croce Rossa Internazionale volti a fornire sostegno ai bisogni urgenti degli sfollati interni presenti nel Paese, che hanno raggiunto, ad oggi, la quota di circa 1,8 milioni. Il finanziamento in questione verrà ripartito fra le Agenzie delle Nazioni Unite che sostengono il peso più gravoso delle attività umanitarie nei settori della sicurezza alimentare, della protezione dei rifugiati e dell'assistenza all'infanzia.

Per quanto riguarda la Siria e i Paesi limitrofi si sosterrà l'azione svolta dagli organismi internazionali per interventi complementari e sinergici a quelli promossi nell'ambito della Piattaforma Tematica "Agricoltura e sicurezza alimentare" (Working Group on Economic Recovery and Development del Group of Friends of the Syrian People-GFSP), di cui l'Italia è capofila, e per iniziative a sostegno della popolazione siriana (principalmente in Siria, Libano e Giordania), nei settori dell'accesso ai servizi di base, della protezione dei minori e dell'equità di genere, nonché delle attività generatrici di reddito. Si intende inoltre continuare ad assicurare la partecipazione italiana ai Trust Fund regionali per la crisi siriana, sia per quanto riguarda il Syria Recovery Trust Fund (SRTF), fondo già istituito con l'adesione dell'Italia, sia per quanto riguarda il nuovo Trust Fund europeo per la crisi siriana (EUTF). Quest'ultimo dovrebbe essere istituito entro la fine del 2014 e divenire operativo agli inizi del 2015, rappresentando uno strumento aggiuntivo e complementare rispetto a quelli già a disposizione, per garantire una maggiore operatività sul terreno, andando ad operare in aree diverse rispetto a quelle cui si indirizza l'SRTF. Sul piano bilaterale, si intende continuare a realizzare azioni nei settori sanitario e delle infrastrutture di base, tese a migliorare le condizioni di vita della popolazione all'interno della Siria, in coordinamento con la National Coalition of Syrian Revolution and Opposition Force.

Sia in Siria, sia nei Paesi della Regione interessati dal flusso di rifugiati (Libano, Giordania ed Iraq), la Cooperazione italiana continuerà inoltre a destinare risorse importanti nel settore dell'emergenza per assicurare continuità agli interventi realizzati o in corso a valere sulle risorse del "pledge" straordinario annunciato dall'Italia in occasione della Conferenza di Kuwait City del gennaio del 2014. Come in passato, gli interventi si concentreranno nei settori a più forte impatto sociale (scuola, acqua e sanità) e verranno realizzati - per quanto riguarda i Paesi limitrofi - con il concorso delle numerose ONG italiane presenti nella regione. I programmi saranno mirati alla tutela delle categorie più vulnerabili (minori e disabili) ed alla protezione delle donne vittime di violenza sessuale. Si continueranno inoltre le attività di sostegno all'autosostentamento delle famiglie di rifugiati e delle comunità ospitanti, cercando anche - nei limiti del possibile - di intensificare le operazioni transfrontaliere, in grado di rifornire le aree della Siria controllate dall'opposizione. Una quota significativa delle risorse per le emergenze verrà utilizzata per finanziare le attività degli Organismi Internazionali che operano nel quadro degli Appelli delle Nazioni Unite, sia per la Siria, sia a favore dei rifugiati. Ciò avverrà in particolare per la Siria, dove le proibitive condizioni di sicurezza non consentono alle ONG italiane di operare.

Per quanto riguarda la Palestina, una quota delle risorse richieste garantirà la partecipazione italiana agli sforzi di ricostruzione e riabilitazione delle strutture e dei servizi danneggiati a seguito del conflitto verificatosi a Gaza nel 2014. Le iniziative sul versante umanitario potranno essere articolate sia bilateralmente, sia sul canale multilaterale, focalizzando l'attenzione sulle attività di assistenza svolte da UNRWA.

In Libia si intende realizzare iniziative di alta formazione destinata a funzionari della pubblica amministrazione locale. Inoltre, stante il rischio che la grave instabilità politica conduca ad una crisi umanitaria, una quota delle risorse destinate alle attività di emergenza verrà utilizzata per finanziare programmi di aiuto umanitario nel settore della protezione delle categorie più vulnerabili della

popolazione, affidandone l'esecuzione ad Agenzie delle Nazioni Unite o al Comitato Internazionale della Croce Rossa.

In Somalia, la Cooperazione Italiana intende dare seguito, anche per il 2015, agli impegni assunti dall'Italia nella Conferenza Internazionale di Bruxelles del settembre 2013 e ribaditi nel High Level Partner Forum (HLPF) tenutosi a Copenaghen il 20 novembre 2014. Si rammenta in proposito che, nell'ambito della Conferenza di Bruxelles, "New Deal for Somalia", era stato adottato il Somali Compact, nel quale sono stati enunciati i cinque Peace and Statebuilding Goals (PSGs) per uno sviluppo sostenibile: Politiche inclusive; Sicurezza; Giustizia; Fondamenta economiche; Entrate e servizi. Il Somali Compact è basato sul "New Deal Strategy for Engagement in Fragile States", adottato a Busan nel novembre 2011, un processo che promuove un diverso approccio nella strategia di erogazione degli aiuti diretti ai cosiddetti "Stati Fragili". In tale processo, la Cooperazione italiana è co-lead del PSG 5, Revenue and Services, insieme alla Norvegia. I gruppi di lavoro istituiti nel PSG 5 sono quattro: Health, Revenue & Public Financial Management, Education, e Social Protection. Nell'ambito del Compact. L'impegno della Cooperazione italiana, che si concentra in particolare sul primo e sull'ultimo PSG (Sanità e Protezione Sociale), è orientato a sostenere il Governo Federale nel miglioramento dell'accesso ai servizi di base e nella promozione di attività generatrici di reddito con la prospettiva di riprendere, in futuro, forme di cooperazione bilaterale più strutturata. Date le precarie condizioni di sicurezza sul territorio, questo impegno si concretizzerà nel co-finanziamento delle iniziative del sistema Nazioni Unite (ad esempio UNDP, FAO, UNICEF, UNMAS) e delle altre organizzazioni internazionali (come ICRC e IGAD), oltre ad assistere il governo somalo nella realizzazione delle iniziative affidate a UNOPS nell'ambito dell'Accordo di Novazione del 2011, che prevede l'utilizzo di fondi (circa 11 milioni di Euro) allocati in un programma di "Commodity Aid" del 1988. L'assenza di condizioni minime di sicurezza per gli operatori umanitari espatriati obbliga a privilegiare il canale multilaterale. Le risorse verranno destinate a sostenere progetti individuati all'interno dell'appello triennale delle Nazioni Unite (2013-2015) o realizzati dal Comitato della Croce Rossa Internazionale. A tal fine si terrà conto delle priorità d'intervento nei vari settori e della necessità di coprire eventuali gap finanziari della risposta umanitaria onusiana.

In Sudan, in linea con le priorità geografiche e settoriali della Cooperazione italiana che prevedono il consolidamento del processo di pace e sviluppo dell'area orientale del Paese, iniziato dopo l'Accordo di Pace del 2006, le attività sono concentrate negli stati di Kassala, Mar Rosso e Gedaref, nei quali, in considerazione della posizione di "lead donor", la Cooperazione italiana è anche "esecutore" del primo programma di cooperazione delegata affidato dalla Commissione Europea, che prevede il rafforzamento del settore sanitario di tali Stati. In tale ottica, si continuerà a finanziare attività che siano complementari all'assistenza bilaterale al settore sanitario, sia direttamente che attraverso l'Unione Europea, al settore educativo ed alla lotta alla povertà e resilienza in ambito rurale. Inoltre, nel quadro del c.d. "Processo di Khartoum", relativo al controllo dei fenomeni migratori, si prevede di continuare il co-finanziamento delle attività di UNHCR e OIM nei campi rifugiati e aree limitrofe nello Stato di Kassala, cercando di coinvolgere attivamente anche la Commissione Europea ed altri Stati membri eventualmente interessati come, in prospettiva, la Germania. Per quanto riguarda le attività umanitarie, esse si concentreranno in particolare nelle aree orientali del Paese e nella Regione del Darfur, per alleviare le sofferenze della popolazione civile in fuga dal conflitto in corso e per garantire la tutela delle categorie più vulnerabili (minori e disabili), nonché la protezione alle donne vittime di violenza sessuale e la fornitura di servizi di base. Gli interventi verranno realizzati sia con il concorso delle ONG italiane, sia in collaborazione con le Agenzie dell'ONU e con la Croce Rossa Internazionale.

In Sud Sudan, in considerazione della situazione di instabilità venutasi a creare nel dicembre del 2013, le attività umanitarie e di emergenza continueranno presumibilmente ad essere prevalenti, ferma restando la possibilità di intervenire nuovamente con programmi a più lungo termine qualora, grazie anche agli sforzi della Comunità internazionale, ve ne siano le condizioni. L'attenzione dell'Italia si concretizzerà in progetti umanitari che verranno realizzati dalle ONG in continuità con i programmi avviati nel 2014. Gli interventi favoriranno il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione colpita dalla crisi attraverso attività volte a rafforzare la sicurezza alimentare, l'assistenza sanitaria e

Igiene, il supporto nutrizionale, la protezione delle categorie vulnerabili e delle donne. Analogo approccio ispirerà la strategia della Cooperazione Italiana sul versante multilaterale, con interventi da affidare alle Agenzie delle Nazioni Unite, all'OIM o al Comitato Internazionale della Croce Rossa nei settori della protezione, della sicurezza alimentare ed a tutela dell'infanzia. Tali interventi potranno andare a beneficio anche dei numerosi rifugiati sud-sudanesi che hanno trovato riparo nei Paesi limitrofi (Etiopia, Sudan, Kenya ed Uganda).

In Mali e nei Paesi della Regione del Sahel, i progetti di emergenza riguarderanno sia la grave situazione provocata dall'instabilità politica - aggravata dagli attacchi di Boko Haram - sia le gravissime ripercussioni sulla sicurezza alimentare in Niger ed in Burkina Faso e saranno finalizzati al rafforzamento delle attività finora realizzate.

Per quanto riguarda l'Africa Occidentale, una quota significativa delle risorse sarà destinata alle attività di contrasto alla diffusione del virus di Ebola nei tre Paesi finora più colpiti (Sierra Leone, Liberia e Guinea Conakry). A tal fine la Cooperazione italiana si avvarrà della collaborazione delle ONG italiane presenti in particolare in Sierra Leone, dando continuità ai progetti già realizzati nel settore sanitario (cura, diagnosi, isolamento, prevenzione), delle sepolture in sicurezza, del rintraccio dei contatti e della sicurezza alimentare. Ci avvarremo anche della collaborazione delle Agenzie dell'ONU attive sul territorio e della famiglia della Croce Rossa Internazionale. L'esatto ammontare delle risorse da utilizzare dipenderà dalle decisioni che verranno prese sulla ripartizione dell'impegno straordinario annunciato dalla Presidenza del Consiglio.

L'azione della Cooperazione italiana sarà altresì destinata al Pakistan, prevalentemente nel settore dello sviluppo rurale, dove si concentrano maggiormente le condizioni di povertà e si registrano forti carenze nei servizi di base e nell'approvvigionamento energetico. Verrà data particolare attenzione ai gruppi maggiormente vulnerabili, in particolare agli sfollati a causa sia delle operazioni militari del Waziristan che delle inondazioni che hanno recentemente colpito il Paese. I fondi richiesti intendono mantenere tali priorità, prevalentemente attraverso attività di capacity-building, per il rafforzamento delle istituzioni locali, in particolare nella capacità di prevenzione e risposta alle catastrofi naturali.

In Myanmar si prevede di realizzare interventi per il rafforzamento delle capacità delle istituzioni locali nella programmazione di politiche di sviluppo socio-economico nei settori rurale, dei servizi di base, del sostegno al settore privato e del patrimonio culturale (in cui l'Italia vanta competenze internazionalmente riconosciute). Tale rafforzamento rappresenta un prerequisito per un percorso di sviluppo sostenibile e rappresenta una forte valorizzazione del ruolo degli attori italiani di cooperazione (ONG, Università) nel Paese. La programmazione ed il coordinamento delle linee di azione menzionate rispetto all'evolvere della situazione e ai processi istituzionali di stabilizzazione delle aree di crisi, nonché il monitoraggio finanziario delle iniziative già avviate, richiederanno la collaborazione di risorse umane qualificate con competenze specialistiche.

ARTICOLO 17**COMMA 3 - SMINAMENTO UMANITARIO**

Euro 1.700.000

Lo stanziamento è destinato al rifinanziamento della legge 7 marzo 2001, n. 58 per interventi di sminamento umanitario in esecuzione di obblighi internazionali per la realizzazione di programmi integrati di sminamento umanitario con le seguenti finalità:

- a) campagne di educazione preventiva sulla presenza delle mine e di riduzione del rischio;
- b) censimento, mappatura, demarcazione e bonifica di campi minati;
- c) assistenza alle vittime, ivi incluse la riabilitazione psicofisica e la reintegrazione socio-economica;
- d) ricostruzione e sviluppo delle comunità che convivono con la presenza di mine;
- e) sostegno all'acquisizione e trasferimento di tecnologie per lo sminamento;
- f) formazione di operatori locali in grado di condurre autonomamente programmi di sminamento

Anche per assolvere ai nuovi impegni derivanti dalla ratifica della Convenzione di Ottawa sulle mine anti-persone, agli obblighi derivanti dalla ratifica della Convenzione di Oslo sul munizionamento a grappolo (*“cluster bombs”*) nonché del Protocollo V della Convenzione CCW (*“Convention on Certain Conventional Weapons”*), e in vista della convocazione del Comitato Nazionale per l'Azione Umanitaria contro le Mine Antipersona è ipotizzabile sin d'ora destinare i finanziamenti verso i Paesi che presentano maggiori criticità dal punto di vista della presenza di mine e di ordigni inesplosi (Afghanistan, Somalia, Libia, Bosnia, Iraq e Gaza), anche con l'obiettivo di dare continuità alle attività finora realizzate.

ARTICOLO 18**COMMA 1 – CONTRIBUTO A FAVORE DELLE FORZE DI SICUREZZA AFGHANE**

Euro 120.000.000

Si prevede di destinare 120 milioni di euro come contributo italiano a favore delle Forze di Sicurezza Afghane (ANSF).

L'impegno politico a sostenere finanziariamente le ANSF, dopo il termine dell'operazione NATO ISAF, per un ammontare di 120 milioni di euro annui per un periodo di tre anni è stato assunto in occasione del Vertice dei Capi di Stato e di Governo della NATO svoltosi a Chicago nel maggio 2012 e successivamente confermato a Celtic Manor.

La Comunità Internazionale, infatti, considera fondamentale fornire un sostegno finanziario alle Forze di Sicurezza afghane, per fare in modo che possano assumere pienamente la responsabilità di garantire la sicurezza nel Paese e la sua transizione verso un nuovo assetto politico. L'obiettivo finale è, quindi, quello di salvaguardare i progressi registrati grazie al gravoso impegno internazionale in Afghanistan, durato per oltre un decennio.

Il contributo italiano allo sforzo della comunità internazionale nella fase che si va ad inaugurare, si pone in linea di continuità con l'impegno mantenuto negli anni dal nostro Paese in Afghanistan e si accompagna, inoltre, con la parallela riduzione nel corso del 2015 dell'impegno militare sul campo, dopo l'avvio dal prossimo 1° gennaio della nuova missione NATO di addestramento, assistenza e consulenza "Resolute Support".

ARTICOLO 18**COMMA 2 - SOSTEGNO PROCESSI DI STABILIZZAZIONE**

Euro 1.490.676

A) LIBIA - SOSTEGNO AL PROCESSO DI DIALOGO E RICONCILIAZIONE NAZIONALE

Euro 518.233

Oltre ai diversi programmi già attivati nel campo della sicurezza, dell'institution-building, della cooperazione culturale, economica e tecnologica, l'Italia potrebbe rafforzare il proprio ruolo di facilitatore di percorsi di riconciliazione nazionale attraverso alcune iniziative e programmi che rientrano nella tradizionale attività di institution-building del nostro Paese e che permetterebbero di svolgere al contempo un'azione sinergica di analisi.

A tal fine si riporta una breve descrizione delle singole iniziative che si propongono.

1) Sostegno al processo di dialogo e riconciliazione nazionale (Euro 81.998)

Il progetto risponde all'esigenza che l'Italia continui a svolgere un ruolo di primo piano nel sostegno alla transizione democratica libica, anche promuovendo lo scambio di idee e il confronto tra le posizioni di diversi attori locali. In considerazione degli eventuali rischi di sicurezza e degli ostacoli, di natura sia pratica che politica che si frapporterebbero allo svolgimento di tali attività nel territorio libico, il progetto propone di condurre in Italia una riflessione approfondita tra interlocutori libici qualificati, con la partecipazione di funzionari ed esperti italiani e internazionali. Esso mira a integrare il tavolo di riflessione a sostegno del processo libico di institution-building mediante la realizzazione di due tavole rotonde chiuse, rivolte ad un numero limitato di partecipanti, che possano riprendere ed elaborare gli elementi essenziali emersi all'interno del suddetto tavolo di lavoro. I due incontri sono chiamati a svolgere una duplice funzione: rafforzare la fiducia reciproca da un lato e comprendere gli eventuali margini di evoluzione delle posizioni delle parti dall'altro.

Il costo totale del progetto è di € 81.998,38 così articolato:

DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO	NUMERO	PARZIALE	TOTALE
a) Case Studies (studi di preparazione al Workshop)				
<i>Case studies</i>	€ 1.800,00	2	€ 3.600,00	
				3.600,00
b) Workshop Internazionale conclusivo da tenersi in Italia				
<i>Missioni di coordinamento</i>	€ 250,00	4	€ 1.000,00	
<i>Spese di viaggio partecipanti italiani e trasporti locali</i>	€ 200,00	8	€ 1.600,00	
<i>Spese di viaggio partecipanti libici (inclusi trasporti da e per l'aeroporto)</i>	€ 900,00	20	€ 18.000,00	
<i>Spese di viaggio partecipanti internazionali (inclusi trasporti da e per l'aeroporto)</i>	€ 700,00	8	€ 5.600,00	
<i>Pernottamento partecipanti (45 notti ca.) compresi spostamenti locali e vitto</i>			€ 8.000,00	

<i>Cene con sessione di lavoro workshop e preparazione sessioni meeting/conclusioni</i>	€ 60,00	60	€ 3.600,00	
<i>Affitto sala, attrezzature e impianti audiovisivi, connessione internet, coffee breaks e lunch buffet</i>	€ 2.217,00	2	€ 4.434,00	
<i>Traduzione simultanea</i>	€ 1.000,00	1	€ 1.000,00	
<i>Noleggio e installazione impianti traduzione</i>			€ 4.000,00	
<i>Assicurazioni obbligatorie e visti per libici</i>	€ 240,00	20	€ 4.800,00	
				52.034,00
c) Costi di pianificazione, organizzazione e gestione programma				
<i>Costi relativi al coordinamento scientifico dell'iniziativa</i>	€ 2.500,00	4 mesi/uomo	€ 10.000,00	
<i>Segreteria logistica di sostegno all'organizzazione dell'evento</i>	€ 1.300,00	6 mesi/uomo	€ 7.800,00	
<i>Segreteria amministrativa e controllo amministrativo</i>	€ 1.600,00	2 mesi/uomo	€ 3.200,00	
				21.000,00
Totale (a+b+c)				76.634,00
Spese generali < 7%			€ 5.364,38	
Totale				81.998,38

2) Diritti delle donne e sostegno alla ricostruzione del sistema giudiziario libico (Euro 190.573)

Il progetto si articola su due volet. Il primo mira al rafforzamento delle istituzioni giudiziarie libiche, alla promozione di una cultura di collaborazione tra di esse e all'adozione di standard internazionali di tutela giuridica dei diritti delle donne. A tal fine si stimoleranno le organizzazioni di tutela dei diritti delle donne a mettersi in rete (in una sorta di piattaforma comune) e a elaborare un piano di azione, basato anche sulla condivisione di metodologie e buone pratiche. Il secondo volet è incentrato sull'orientamento e la formazione di operatori del diritto (uomini e donne), ovvero membri delle istituzioni; giudici e pubblici magistrati, cancellieri di tribunali. Per perseguire queste finalità verrebbero organizzati (per ragioni pratiche e di sicurezza, in Italia) seminari di formazione e scambi di esperienze.

Il costo totale del progetto è di € 190.573,26 così articolato:

Descrizione	Unità	Numero di Unità	Costo Unitario	Totale
ATTIVITA' 1: Seminario con rappresentanti della società civile libica a Roma				
<i>Incontro con i giornalisti e Dialogo aperto con le donne libiche</i>				
Spese per affitto sala, noleggio attrezzature e allestimento	giorni	1	1000	1.000,00
Spese per interprete	giorni	1	500	500,00
Spese per assistenti di sala	giorno	1	150	150,00

XVII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Spese per materiale informativo, press kit, cancelleria, materiale di consumo	conferenza	1	500,00	500,00
Spese telefoniche, consumo e connessione internet per la preparazione della Conferenza stampa	conferenza	1	300,00	300,00
Costi organizzativi e logistici in Italia	mesi	1	1.000,00	1.000,00
<i>Sub totale attività</i>				<i>3.450,00</i>
<i>Seminario a Roma con la società civile libica</i>				
Spese di viaggio per i partecipanti	voli/persona	8	900,00	7.200,00
Spese di assicurazione e visti per i partecipanti	persona	10	240,00	2.400,00
Spese di alloggio (10 persone dalla Libia)	notte/persona	40	180,00	7.200,00
Spese per affitto sala, noleggio attrezzature e allestimento	giorni	2	800,00	1.600,00
Spese per interpreti, traduttori e attrezzatura tecnica per interpretariato	giorni	2	3.000,00	6.000,00
Spese di trasporto locale	giorni	2	1.500,00	3.000,00
Spese di vitto per i partecipanti, esperti, formatori e organizzatori - Spese per 1 coffee break (10 euro a persona) + sandwich lunch (18 euro a persona) x 50 persone x 2 giorni - Spese per vitto (cene) (24 persone x 3 giorni) - Spese per un pranzo x 20 persone	pasti/persona	192	20,00	3.840,00
Spese per realizzazione materiale didattico (slide, audiovisivi, banner, gadget, cancelleria, materiale di consumo)	seminario	1	2.000,00	2.000,00
Spese per le riprese audiovideo del seminario e broadcasting	seminario	1	1.500,00	1.500,00
Spese telefoniche, consumo e connessione internet per la preparazione del seminario	seminario	1	1.000,00	1.000,00
Costi organizzativi e logistici in Italia	mesi	2	1.550,00	3.100,00
<i>Sub totale attività</i>				<i>38.840,00</i>
ATTIVITA' 2: Seminario in Italia, Siracusa, con delegazione libica				
<i>Seminario in Siracusa con la Delegazione libica</i>				
Spese di viaggio per i partecipanti (delegazione libica)	voli/persona	10	900,00	9.000,00
Spese di assicurazione e visti per i partecipanti (delegazione libica)	persona	10	240,00	2.400,00
Spese di viaggio per Esperti e formatori senior	voli/persona	2	600,00	1.200,00
Spese di viaggio per gli organizzatori	voli/persona	5	200,00	1.000,00
Spese di alloggio per partecipanti	giorni/persona	40	150,00	6.000,00
Spese di alloggio per Esperti e formatori senior	giorni/persona	8	150,00	1.200,00
Spese di alloggio per organizzatori (5 notti)	giorni/persona	25	150,00	3.750,00

XVII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Spese per vitto per i partecipanti, esperti, formatori e organizzatori - Spese per un coffee break (10 euro a persona) + sandwich lunch (18 euro a persona) x 50 persone x 2 giorni; - Spese per vitto (cene) magistrati/professori/ospiti libici (25 persone x 3 giorni) - Spese per vitto (cene) personale (5 persone x 3 giorni)	pasti/persona	190	20,00	3.800,00
Spese di trasporto locale	giorni	4	500,00	2.000,00
Spese per affitto sala, noleggio attrezzature e allestimento	giorni	4	300,00	1.200,00
Spese per interpreti e traduttori	giorni	4	1.250,00	5.000,00
Spese per la realizzazione del materiale didattico (Slide, Audiovisivi, Banner, Gadget, Cancelleria, Materiale di consumo)	seminario	1	2.000,00	2.000,00
Spese per le riprese audivideo del seminario e broadcasting	seminario	1	1.000,00	1.000,00
Spese telefoniche, consumo e connessione internet per la preparazione e implementazione del Seminario	l.s.	1	750,00	750,00
Costi organizzativi e logistici in Italia	mesi	2	1.500,00	3.000,00
<i>Sub totale attività</i>				43.300,00
ATTIVITA' 3: Followup ai seminari e tutoraggio				
Spese per il mantenimento del sito web	l.s.	1	500,00	500,00
Spese telefoniche, consumo e connessione internet per la preparazione e implementazione della pubblicazione e del followup dei seminari	mesi	2	250,00	500,00
Costi organizzativi e logistici in Italia	mesi	2	500,00	1.000,00
<i>Sub totale attività</i>				2.000,00
Costi generali 4: Risorse Umane				
<i>Spese per il personale dipendente</i>				
Capo progetto				24.000,00
Coordinatore del progetto Italia e Libia				22.400,00
Ufficio stampa				7.000,00
Segreteria				6.000,00
Web master				5.400,00
Addetto logistica				3.000,00
Amministrazione progetto				5.800,00
<i>Spese per i consulenti</i>				
Assistente Seminari				1.000,00
Assistente di progetto				8.000,00
Consulenza scientifica giuridica				8.000,00
<i>Sub totale attività</i>				90.600,00
Sub-Totale Preventivo di Spesa				
				178.190,00
Spese Amministrative (Max 7% del Sub-Totale)				
				12.383,26
Totale Preventivo di Spesa				
				190.573,26

3) La verità necessaria – Libia (Euro 69.015)

Il progetto fa seguito alle attività già finanziate negli anni 2012, 2013 e 2014 ed è finalizzato alla formazione dei quadri della neonata fondazione libica per le vittime di stupro e violenza sessuale (anche uomini, sovente soggetti a questi attacchi dalle truppe o dai mercenari di Gheddafi, come strumento di umiliazione). Saranno oggetto di formazione anche membri della polizia investigativa e magistrati, sempre nelle specifiche tematiche delle violenze sessuali. Più in particolare, il progetto mirerà a trasferire le competenze necessarie per: la registrazione in forma anonima delle vittime e l'impenetrabilità dei dati; la protezione delle vittime e dei testimoni; la costruzione di relazioni di fiducia; l'elaborazione di un sistema di riparazioni; l'assistenza medico-psichiatrica; il reinserimento sociale; la sensibilizzazione sociale su questi temi; la tutela dei figli nati dalle violenze; la preparazione del personale medico, legale e di sicurezza, degli assistenti sociali e dei volontari.

Il costo totale del progetto è di € 69.015,00 così articolato

Formazione	Costo	Unità	Giorni	Totale
Testimonial Therapy + Riparazioni		1	2	€ 1.400,00
Video Testimony		1	2	€ 2.000,00
IT e protocolli di sicurezza		1	1	€ 600,00
Giuridico-legale e protezione		1	1	€ 600,00
Dignity healin		1	3	€ 2.000,00
Interpreti e traduttori		1		€ 3.000,00
Event management		1		€ 7.000,00
VIAGGI E TRASFERTE				
Formazione (Roma)	Costo	Unità	Giorni	Totale
Voli formatori interc.	€ 1.900,00	2		€ 3.800,00
Voli formatori UE	€ 600,00	1		€ 600,00
Hotel formatori (5+4)	€ 160,00	1	10	€ 1.600,00
Diarra formatori (5+4)	€ 110,00	1	10	€ 1.100,00
Voli trainees libici	€ 450,00	12		€ 5.400,00
Hotel trainees libici	€ 120,00	12	10	€ 14.400,00
Diarra trainees libici	€ 60,00	12	10	€ 7.200,00
LOGISTICA				
Sala conferenze attrezzata	€ 400,00	1	8	€ 3.200,00
GENERALE				
Risorse umane	Costo	Unità	Mesi	Totale
Amministrazione	€ 1.200,00	1		€ 1.200,00
Capo progetto	€ 4.700,00	1	2	€ 9.400,00
COSTI DIRETTI				€ 64.500,00
Spese generali forfettarie 7%				€ 4.515,00
TOTALE PROGETTO				€ 69.015,00

4) Progetto emergenza Libia (Euro 45.047)

Si propone la realizzazione di un seminario internazionale presso il MAECI, in collaborazione con l'istituto indipendente Chatham House e con il contributo di esperti nazionali e internazionali. Prima del seminario è prevista la realizzazione di un dossier impostato sui seguenti temi:

- Lo stato fallito nel giardino di casa: le conseguenze dell'instabilità libica;



- Organizzazioni terroristiche, network internazionali e traffici illegali in Libia;
- Libia, la questione dell'immigrazione: cause, conseguenze e possibili risposte dell'Italia e della comunità internazionale.

Il costo totale del progetto è di € 45.047,00 così articolato

DESCRIZIONE	COSTO UNITARI O	NUMER O	PARZIALE	TOTALE
<i>a) Produzione dossier</i>			€ 7.200,00	
			Sub totale a)	€ 7.200,00
b) Spese seminario				
<i>Spese di viaggio partecipanti italiani e trasporti locali</i>	€ 200,00	5	€ 1.000,00	
<i>Spese di viaggio partecipanti libici (inclusi trasporti da e per l'aeroporto)</i>	€ 900,00	10	€ 9.000,00	
<i>Spese di viaggio partecipanti internazionali (inclusi trasporti da e per l'aeroporto)</i>	€ 700,00	5	€ 3.500,00	
<i>Pernottamento partecipanti (1 notte ca.) compresi spostamenti locali e vitto</i>	€ 170,00	20	€ 3.400,00	
<i>Cene con sessione di lavoro workshop e preparazione sessioni meeting/ conclusioni</i>	€ 60,00	30	€ 1.800,00	
<i>Assicurazioni obbligatorie e visti per libici</i>	€ 240,00	10	€ 2.400,00	
			Sub totale b)	€ 21.100,00
c) Costi di pianificazione e organizzazione				
<i>Costi relativi al coordinamento scientifico dell'iniziativa</i>	€ 2.500,00	1mesi/uomo	€ 2.500,00	
<i>Segreteria logistica di sostegno all'organizzazione dell'evento</i>	€ 1.300,00	1 mesi/uomo	€ 1.300,00	
			Sub totale c)	€ 3.800,00
d) Realizzazione -book multimediale contenente atti seminario e dossier				€ 10.000,00
				€ 42.100,00
Spese generali del 7%				€ 2.947,0
Totale				€ 45.047,00

5) Sostegno delle attività del neo nominato inviato speciale per la Libia (Euro 131.600)

L'incarico implicherà l'organizzazione di conferenze sulle dinamiche politiche e di sicurezza in Libia e lo svolgimento di attività volte alla consultazione e al coordinamento con gli altri inviati speciali e con i rappresentanti politici di Paesi e organizzazioni internazionali coinvolti.

- eventi/conferenze Italia-Libia (n. 6 eventi al costo unitario di 20.000,00 euro)
 $20.000,00 \times 6 = 120.000,00$ euro
 assistenza tecnica = 11.600,00 euro

Totale 131.600,00 euro

B) SIRIA - SOSTEGNO AL DIALOGO INTRASIRIANO E AL PROCESSO DI STABILIZZAZIONE

Euro 819.443

Si intende proseguire e rafforzare le iniziative promosse da associazioni non governative italiane, volte a facilitare il riavvio del dialogo intra-siriano tra soggetti individuali e gruppi della società civile. Nella fase attuale, caratterizzata da estrema frammentazione del Paese su basi etnico-settarie è indispensabile favorire iniziative di riconnessione del tessuto sociale e rafforzare la collaborazione inter-generazionale, inter-etnica e interconfessionale. Si tratta di iniziative che, al di là del merito specifico, sono coerenti con gli indirizzi dell'Inviato ONU Staffan De Mistura, impegnato a promuovere misure di rafforzamento della fiducia tra comunità siriane, utili a preparare il campo per la ripresa di un processo politico inclusivo, che costituisce l'unica via d'uscita praticabile al conflitto nel Paese.

Le singole iniziative proposte per il sostegno del processo sono descritte di seguito:

1) Formazione e peacebuilding (Euro 186.522)

Il progetto prevede la formazione, la *mentorship*, il monitoraggio e il coordinamento di un gruppo inter-generazionale, inter-etnico e inter-religioso di 32 siriani che, dopo una formazione specifica, avrà lo scopo di raccogliere, diffondere e archiviare, al fine di contribuire alla pace, le storie raccolte nelle carceri, nelle comunità, tra i combattenti e gli sfollati, in primo luogo all'interno della Siria – al tempo stesso costruendo la fiducia, alleviando il trauma, documentando le violazioni dei diritti umani secondo criteri internazionali e ponendo le basi per la creazione di un poema epico che narri le esperienze siriane di sofferenza e di sopravvivenza, in una prospettiva di de-traumatizzazione sociale e di riconciliazione.

Il costo totale del progetto è di € 186.522,40 così articolato:

Stipendi e remunerazioni	Unità	Numero unità	Costo	Totale
Project coordinator (*mese)	3	1	€ 4.700,00	€ 14.100,00
Project Managers (*mese)	2	2	€ 2.600,00	€ 10.400,00
Formatori (*giorni)	4	11	€ 650,00	€ 28.600,00
Attivisti (*mese)	1	28	€ 350,00	€ 9.800,00
Team leader attivisti (*mese)	1	4	€ 800,00	€ 3.200,00
Interpreti (*giorni)	13	2	€ 200,00	€ 5.200,00
SUBTOTALE				€ 71.300,00
Costi relativi a formazione	Unità	Numero unità	Costo	Totale
Materiale formazione	1	1	€ 600,00	€ 600,00
Laptops (*team)	4	2	€ 500,00	€ 4.000,00
Smartphone (*team)	4	2	€ 250,00	€ 2.000,00
Satellite phones (*team)	4	2	€ 880,00	€ 7.040,00
Camcorders (*team)	4	2	€ 600,00	€ 4.800,00
SUBTOTALE				€ 18.440,00
Costi relativi ad affitti e locazione	Unità	Numero unità	Costo	Totale
Aule per la formazione (*giorni)	14	1	€ 120,00	€ 1.680,00
Furgoncino con conducente (*giorni)	2	13	€ 120,00	€ 3.120,00
SUBTOTALE				€ 4.800,00
Viaggi e trasporti	Unità	Numero unità	Costo	Totale
Giordania - membri team+team leaders (*voli)	1	33	€ 200,00	€ 6.600,00
Giordania - formatori (intercontinental) (*voli)	1	7	€ 1.800,00	€ 12.600,00

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Giordania - formatori (regionali) (*voli)	1	4	€ 400,00	€ 1.600,00
Giordania - project managers (regional) (*voli)	1	3	€ 400,00	€ 1.200,00

SUBTOTALE

€ 22.000,00

Vitto e alloggio	Unità	Numero unità	Costo	Totale
Alloggio - membri team+team leaders (*notti)	13	33	€ 60,00	€ 25.740,00
Alloggio - formatori (intercontinental) (*notti)	4	11	€ 60,00	€ 2.640,00
Alloggio - project managers (regional) (*notti)	13	3	€ 60,00	€ 2.340,00
Vitto - membri team+team leaders (*notti)	13	33	€ 30,00	€ 12.870,00
Vitto - formatori (intercontinental) (*notti)	4	11	€ 30,00	€ 1.320,00
Vitto - project managers (regional) (*notti)	13	33	€ 30,00	€ 12.870,00

SUBTOTALE

€ 57.780,00

FINANZIAMENTO			Totale
Totale costi progetto			€ 174.320,00
Spese generali forfettarie in % finanziamento	percentuale:	7%	€ 12.202,40
TOTALE PROGETTO			€ 186.522,40

2) Borse di studio a favore di studenti siriani (Euro 240.044)

La guerra in Siria ha causato la diminuzione delle attività scolastiche di oltre il 40% rispetto alla situazione prebellica. E' un dato devastante e che avrà un impatto visibile su tempi e modi della stabilizzazione post bellica. Il progetto intende garantire ai giovani siriani nei campi profughi la continuazione di un percorso scolastico solido che scoraggi impieghi alternativi quale ad esempio il loro reclutamento nei vari gruppi armati, attraverso l'erogazione di 100 borse di studio e allo stesso tempo offrire assistenza e trattamento riabilitativo post acuto agli ammalati e feriti provenienti dalla Siria e trattati presso gli ospedali turchi.

In tal modo il progetto mira a contribuire anche al miglioramento del livello di salute psicofisica dei bambini e giovani ragazzi vittime della guerra civile siriana, migliorando il livello di consapevolezza dei problemi di salute e le possibili soluzioni attraverso corsi di addestramento rivolti a medici e tecnici della fisioterapia, l'uso della telemedicina e ICT per scopi medici.

Il costo totale del progetto è di € 240.043,80 così articolato

Voci Di Spesa	Num. Soggetti O Gruppi	Costo Unitario Medio	Num. Interventi/ Mesi	Costo Per Soggetto O Gruppo	Costo Totale
Borse Studenti Scuole	100	87	12	10.440,00	€ 104.400,00
Costi Fissi Scuole E Forniture Elettriche, Acqua , Riscaldamenti	3	4000	1	12.000	€ 12.000,00
Computer	4	450	1	1.800,00	€ 1.800,00
Spese Di Viaggio	5	800	3	4000	€ 12.000,00
Seminari Dedicati	18	920	1	16.560,00	€ 16.560,00
Costo Affitto E Spesa Di Gestione Centro Riabilitativo	1	1350	12	16.200,00	€ 16.200,00
Strumenti Di Lavoro Per I Corsi Di Riabilitativo	6	Media 4.000,00	1	24.000,00	€ 24.000,00
Personale Amministrativo Scolastico	9	150	12	1.800,00	€ 16.200,00
Personale Amministrativo Nel Centro Di Riabilitativo	3	150	12	1.800,00	€ 5.400,00
Personale Tecnico Per Il Progetto	1	150	12	1.800,00	€ 1.800,00
Cancelleria Tre Scuole	100	87	1	8.700,00	€ 8.700,00
Altre Spese Per La Didattica	30	22	8	176	€ 5.280,00

XVII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Totale Costi diretti					€ 224.340,00
Spese generali 7%					€ 15.703,80
Totale progetto					€ 240.043,80

3) Rafforzamento del ruolo sociale delle donne siriane rifugiate in Turchia (Euro 140.544)

Il progetto mira a promuovere e sostenere, in due seminari, l'integrazione delle donne siriane rifugiate in Turchia attraverso una strategia di inserimento nei sistemi educativi formali e non, tale da sostenere le ragazze più giovani nello studio e a prevenire l'abbandono degli studi; nonché a fornire un quadro di opportunità per un loro inserimento nel mercato del lavoro in Turchia, in particolare nell'area di Gaziantep.

Il costo totale del progetto è di € 140.544,00 così articolato:

Descrizione	Unita	Numero di Unita	Costo Unitario	Totale in Euro
ATTIVITA' 1: Missione in Gaziantep				
Spese di viaggio	voli / persona	2	400	800,00
Spese per assicurazioni	per persona	2	70	140,00
Spese di alloggio e vitto	notte / persona	8	125	1.000,00
Spese per interprete e traduzioni	giorno	4	125	500,00
Spese di comunicazione	giorno	4	65	260,00
<i>Sub totale attività</i>				<i>2.700,00</i>
ATTIVITA' 2: Seminario con rappresentanti della società civile siriana a Roma				
<i>Incontro con i giornalisti e Dialogo aperto con le Istituzioni, le Organizzazioni Internazionali, e la delegazione turca impegnata nei campi siriani.</i>				
Spese per affitto sala e noleggio attrezzature e allestimento	giorni	1	1000	1.000,00
Spese per interprete	giorni	1	500	500,00
Spese per assistenti di sala	giorno	1	150	150,00
Spese per materiale informativo, press kit, cancelleria, materiale di consumo	conferenza	1	500	500,00
Spese telefoniche, consumo e connessione internet per la preparazione della Conferenza stampa	conferenza	1	300	300,00
Costi organizzativi e logistici in Italia	mesi	1	1000	1.000,00
<i>Sub totale attività</i>				<i>3.450,00</i>
<i>Seminario a Roma con la società civile impegnata nei campi siriani</i>				
Spese di viaggio per i partecipanti	voli/persona	10	400	4000,00
Spese di assicurazione e visti per i partecipanti	persona	10	70	700,00

XVII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Spese di alloggio (10 persone dalla Turchia)	notti/persona	40	180	7.200,00
Spese per affitto sala e noleggio attrezzature e allestimento	giorni	2	500	1.000,00
Spese per interpreti, traduttori e attrezzatura tecnica per interpretariato	giorni	2	2500	5.000,00
Spese di trasporto locale	giorni	2	1250	2.500,00
Spese per realizzazione materiale didattico (slide, audiovisivi, banner, gadget, cancelleria, materiale di consumo)	seminario	1	1500	1.500,00
Spese per le riprese audiovideo del seminario e broadcasting	seminario	1	1500	1.500,00
Spese telefoniche, consumo e connessione internet per la preparazione del seminario	seminario	1	600	600,00
Costi organizzativi e logistici in Italia	mesi	2	1000	2.000,00
<i>Sub totale attività</i>				<i>26.000,00</i>
ATTIVITA' 3: Seminario in Turchia, Gaziantep				
Spese di viaggio per i partecipanti (delegazione Italiana)	voli/persona	10	400	4.000,00
Spese di assicurazione e visti per i partecipanti	persona	10	70	700,00
Spese di viaggio per Autorità e Esperti da Istanbul e assicurazioni	voli/persona	5	100	500,00
Spese di alloggio Delegazione Italiana	giorni/persona	40	100	4.000,00
Spese di alloggio per organizzatori (5 notti)	giorni/persona	30	100	3.000,00
Spese per vitto per i partecipanti, esperti, formatori e organizzatori - Spese per un coffee + sandwich lunch x 70 persone x 2 giorni; - Spese per vitto (cene) (25 persone x 3 giorni) - Spese per vitto (cene) personale (5 persone x 3 giorni)	pasti/persona	230	15,00	3.450,00
Spese di trasporto locale	giorni	4	250	1.000,00
Spese per affitto sala e noleggio attrezzature e allestimento	giorni	4	250	1.000,00
Spese per interpreti e traduttori	giorni	4	1000	4.000,00
Spese per la realizzazione del materiale didattico (Slide, Audiovisivi, Banner, Gadget, Cancelleria, Materiale di consumo)	seminario	1	1500	1.500,00
Spese per le riprese audiovideo del seminario e broadcasting	seminario	1	1500	1.500,00
Spese telefoniche, consumo e connessione internet per la preparazione e implementazione del Seminario	l.s.	1	650	650,00
Costi organizzativi e logistici in Italia	mesi	2	1000	2.000,00
<i>Sub totale attività</i>				<i>27.300,00</i>
ATTIVITA' 4: Followup ai seminari e tutoraggio				
Spese per il mantenimento del sito web	l.s.	1	500	500,00

Spese telefoniche, consumo e connessione internet per la preparazione e implementazione della pubblicazione e del followup dei seminari	mesi	2	250	500,00
Costi organizzativi e logistici in Italia	mesi	2	500	1.000,00
<i>Sub totale attività</i>				2.000,00
Costi generali 5: Risorse Umane				
<i>Spese per il personale</i>				
Capo progetto				19.000,00
Coordinatore del progetto Italia e Turchia				18.500,00
Ufficio stampa				7.000,00
Segreteria				5.000,00
Web master				5.400,00
Amministrazione progetto				6.000,00
<i>Spese per i consulenti</i>				
Assistente Seminari				1.000,00
Assistente di progetto				8.000,00
<i>Sub totale attività</i>				69.900,00
Sub-Totale Preventivo di Spesa				131.350,00
Spese Amministrative (<i>Max 7% del Sub-Totale</i>)				9.194,00
Totale Preventivo di Spesa				140.544,00

4) Rafforzare le capacità della società civile siriana per combattere la violenza di genere e favorire una transizione verso una società democratica e pluralistica (Euro 252.333 euro)

La proposta presenta un progetto della durata di 9 mesi per perseguire due obiettivi principali:

(1) il rafforzamento delle capacità delle organizzazioni siriane impegnate nella documentazione e contrasto alle violenze di genere attraverso lo sviluppo della conoscenza degli strumenti giuridici internazionali per la tutela e la promozione dei diritti umani delle donne;

(2) il rafforzamento delle loro capacità di advocacy presso i leader democratici locali, al fine di sviluppare pratiche e processi normativi per combattere la violenza di genere in maniera coordinata e multisettoriale.

Le attività consisteranno in una serie di workshop e seminari con attori della società civile siriana ed esponenti delle comunità locali.

Il costo totale del progetto è di € 252.333,00 ed è così articolato:

Descrizione della spesa	Unità	Numero di Unità	Costo unitario (in Euro)	Costi (in Euro) Budget
Staff	mese	9	3.500,00	31.500,00
Noleggio locali / ufficio, cartoleria, forniture e attrezzature	mese	9	1.500,00	13.500,00
Viaggi internazionali (5 voli verso la regione MENA x 4 attività)	volo	20	1.000,00	20.000,00
Team leader (1 consulente x 1 mese x 4 attività)	mese	9	4.200,00	37.800,00
Esperto di giustizia transitoria (1 esperto x 5 giorni x 4 attività)	giorno	60	400,00	24.000,00

Esperto di accountability (1 esperto x 5 giorni x 4 attività)	giorno	60	400,00	24.000,00
Alloggio, vitto, trasporti locali e spese extra per attuazione delle attività in loco per un team leader (30 giorni); un esperto di giustizia transitoria (5 giorni); ed un esperto su attribuzione di responsabilità (5 giorni). (40 giorni x 4 attività)	giorno	160	200,00	32.000,00
Alloggio, vitto, trasporti locali e spese extra per lo sviluppo e il monitoraggio delle attività (20 giorni x 4 attività)	giorno	80	200,00	16.000,00
Luogo di formazione - comprese le attrezzature (5 giorni x 4 attività)	giorno	20	500,00	10.000,00
Interpretariato e traduzione (5 giorni x 4 attività)	giorno	20	800,00	16.000,00
Vitto - Formazione (5 giorni x 4 attività)	giorno	20	350,00	7.000,00
Documenti per le riunioni (50 copie x 4 attività)	copia	200	10,00	2.000,00
Comunicazioni	mese	6	500,00	3.000,00
Subtotale Attività 1				236.800,00
Subtotale Costi diretti				236.800,00
<i>Costi di gestione (<7%)</i>				15.533,00
COSTO TOTALE DEL PROGETTO				252.333,00

C) SOSTEGNO TECNICO ALLA GESTIONE DELLE INIZIATIVE PER LA LIBIA E SIRIA E AGLI ALTRI INTERVENTI

Euro 83.000

Per il sostegno e la gestione delle iniziative è necessario avvalersi di figure professionali con specifica esperienza e professionalità:

- 2 figure di esperti per un periodo complessivo di 9 mesi con una previsione di spesa di € 78.000,00 c.a.

Lordo Collaboratori	Quote a carico Amministrazione	Costo totale
€ 30.000,00	€ 9.000 c.a.	€ 39.000,00
€ 30.000,00	€ 9.000 c.a.	€ 39.000,00

- Servizio di assistenza fiscale previdenziale ed assistenziale per 12 mesi € 5.000,00

D) CONTRIBUTI PER MISSIONI SCIENTIFICHE E DI RICERCA PREISTORICA, ARCHEOLOGICA ED ETNOLOGICA IN AFGHANISTAN, IRAQ E SIRIA

Euro 70.000

1) Afghanistan – (10.000 euro)

Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale continuerà a sostenere la missione archeologica dell'Università L'Orientale, che costituisce un importante seguito dell'Accordo di partenariato e cooperazione di lungo periodo, firmato da Italia ed Afghanistan nel gennaio 2012.

La missione prevede il restauro e la ricognizione nelle zone di Kabul e Ghazni, nonché il restauro e il riallestimento di musei di interesse nazionale (Kabul) e provinciale (Ghazni). Le attività sono svolte in collaborazione con il Ministero della Cultura afgano e con l'UNESCO.



2) Iraq — (56.000 euro)

Il finanziamento delle missioni italiane che studiano, restaurano e contribuiscono alla valorizzazione del patrimonio archeologico iracheno rappresenta un significativo strumento di politica culturale nell'ambito dei rapporti bilaterali, anche nella prospettiva di mantenere un canale di cooperazione politico-culturale apprezzato anche dalle autorità locali.

a. Missione nel Kurdistan iracheno dell'Università La Sapienza (8.000 euro)

La missione svolge ricerche sul contesto storico, culturale, religioso e sociale nel Kurdistan iracheno (sito sasanide di Paikuli, Cittadella di Erbil, Carta archeologica dell'area tra Chamchamal e Darbandikhan).

b. Missione nel Kurdistan iracheno dell'Università IULM di Milano (6.000 euro)

La missione, operativa dal 2013, si svolge nella Piana di Erbil, nella zona sud-occidentale della provincia, dove sono localizzati i siti di Tell Helawa e Aliawa. In questa area si trovano resti di un'importante occupazione preistorica e di un insediamento fortificato di epoca medio-assira.

c. Missione nel sito iracheno di Nina dell'Università La Sapienza (4.000 euro)

La missione è un'attività congiunta dell'Università La Sapienza di Roma e dell'Università degli Studi di Perugia ed opera nel sito di Nina con una concessione di scavo quinquennale della Direzione delle Antichità di Baghdad. Le attività della missione archeologica riguardano lo scavo del sito e un ampio programma di restauro delle strutture di importanza storica, come la Grande Ziqqurat.

d. Missione nel sito di Abu Tbeirah dell'Università La Sapienza (12.000 euro)

La missione si svolge nella zona di Abu Tbeirah, che si trova 7 chilometri a sud della città di Nasiriyah. Si tratta di un ricco centro sumerico connesso alla vicina capitale Ur (15 km). L'espansione edilizia e petrolifera verso questa zona e l'importanza degli scavi rendono necessaria e importante la prosecuzione delle attività di scavo.

e. Missione nel sito di Ninive dell'Università di Udine (12.000 euro)

La missione è alla base di un'ampia ricerca multi e interdisciplinare, volta a ricostruire la formazione ed evoluzione del paesaggio culturale di un'importante regione della Mesopotamia settentrionale, posta a cavallo fra le province di Ninive (Mosul) e Dohuk (Iraq settentrionale).

f. Missione nella provincia di Kut del Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino (12.000 euro)

La missione ha ripreso l'attività sul campo nel 2013 nel sito di Tulul al Baqarat (provincia di Kut). Si tratta di un'area archeologicamente molto ricca, composta da una serie di tells ravvicinati di varia dimensione, la cui cronologia va dal IV millennio a.C. fino al periodo islamico.

g. Missione nell'Iraq meridionale dell'Università La Sapienza (2.000 euro)

La missione prevede una ricognizione archeologica territoriale nelle 'marshland' collocate in Iraq meridionale. La missione è destinata al riconoscimento, alla localizzazione e all'analisi dei siti mesopotamici del IV e del III millennio a.C. e alla valorizzazione della biodiversità ambientale ed etnografica di quest'area.

3) Siria — (4.000 euro)

In considerazione della situazione sul terreno, anche per il 2015 si intende continuare a finanziare le spese fisse e di sorveglianza dei siti già attivi e maggiormente rappresentativi, al fine di salvaguardare i presidi italiani e consentire la piena ripresa delle attività quando le condizioni di sicurezza lo permetteranno. Potranno inoltre essere finanziate spese connesse alla divulgazione in Italia dei risultati conseguiti in passato, allo scopo di mantenere viva l'attenzione sul contesto siriano.

- a. **Missione nella Siria centrale dell'Università di Venezia Ca' Foscari (1.000 euro)**
La missione è stata avviata nel 2002 ed è finalizzata alla conservazione, tutela e messa in valore del castello di Shayzar, un complesso monumentale di grande rilevanza storica ed artistica per il mondo islamico.
- b. **Missione nel sito di Tell Mardikh-Elba dell'Università la Sapienza (1.000 euro)**
La missione opera in Siria dal 1963 con lo scopo di mettere in luce i resti della città di Ebla, fiorita tra il 2400 e il 1600 a.C., curare la creazione del Parco Archeologico nell'area e formare giovani studiosi siriani, specializzati nello scavo e nel restauro.
- c. **Missione nel sito di Tekil Barri dell'Università di Napoli Federico II (1.000 euro)**
La missione si svolge a Tell Barri (Giazira, Mesopotamia del Nord) ed è attiva dal 1980. Obiettivi della compagnia di ricerca sono gli scavi dell'insediamento del IV millennio e della città bassa partico-islamica, nonché l'organizzazione di un Centro studi ceramica.
- d. **Missione nei siti di Tell Afis e nella Piana del Jazr dell'Università di Firenze (1.000 euro)**
La missione prevede attività di ricerca, analisi e operazioni di monitoraggio destinati alla salvaguardia e tutela del patrimonio archeologico della piana del Jazr (Idlib NW) e del sito di Tell Afis, antica Hazrek, unica capitale oggi esplorata di un regno arameo.

ARTICOLO 18**COMMA 3 - SOSTEGNO PROCESSI DI PACE E RAFFORZAMENTO SICUREZZA IN AFRICA SUB-SAHARIANA E IN AMERICA LATINA E CARAIBICA**

Euro 2.000.000

Gli interventi che ci si propone di realizzare nel secondo semestre si concentreranno in Africa sub-sahariana, con particolare attenzione alle regioni del Corno d’Africa e del Sahel, nonché in America latina e caraibica.

In Africa Sub-sahariana, priorità è data alla situazione in Somalia e, più in generale, all’intera regione del Corno d’Africa, che restano al centro dell’attenzione politica italiana per il permanere di gravi criticità. La crisi somala è ancora lontana da una soluzione. Nonostante siano stati compiuti significativi passi avanti rispetto ad alcuni anni fa, vi sono ancora varie incognite. Sul piano politico, al difficile rapporto tra potere federale e potere regionale si aggiungono le forti tensioni tra le varie istituzioni. Sul piano della sicurezza, è ancora lontana la ricostituzione di reali forze militari, come pure di un’efficace polizia, sia federale che locale. Per questo si destineranno risorse a iniziative dirette a rafforzare sia il potere centrale, che quello delle varie amministrazioni regionali. Si intende altresì sostenere il Segretariato dell’IGAD e le sue attività nel settore della pace e sicurezza. L’IGAD, del cui Partners Forum l’Italia peraltro detiene da anni la Presidenza, svolge infatti un fondamentale ruolo politico, esercitando un’attività di mediazione e fornendo un indispensabile foro di dialogo regionale per la soluzione delle crisi che colpiscono l’area.

Nei Paesi del Sahel e dell’Africa Centro Occidentale, divenuti crocevia di attività illecite e terroristiche che minacciano la stessa Europa, si promuoveranno interventi di capacity building soprattutto in materia di sicurezza e controllo delle frontiere, contribuendo a sostenere iniziative dirette alla ricostruzione e al rafforzamento della sicurezza di questi Paesi.

Si intende altresì destinare parte delle risorse al sostegno delle attività di peacekeeping e peacebuilding dell’Unione Africana e al rifinanziamento del Fondo “IAPF” (Italia Africa Peace Facility), istituito dall’Italia presso l’Unione Africana allo scopo di sostenerne i progetti per la stabilizzazione e crescita democratica del continente

Parte delle risorse saranno destinate a iniziative tese al rafforzamento della sicurezza dei Paesi dell’America latina e caraibica, mediante interventi di pace e sicurezza nel settore del contrasto alla criminalità organizzata e al rafforzamento della sicurezza democratica, adottando un approccio regionale, al fine di evitare che le fragilità di un Paese si ripercuotano su quelli limitrofi. Tali iniziative si inquadrerebbero peraltro nell’ambito della Strategia di Sicurezza della Unione Europea per l’America centrale e i Caraibi, approvata nel luglio 2014 con il contributo di tutti gli Stati Membri. In particolare, alla luce dei recenti sviluppi dei negoziati, si intende partecipare al costituendo trust fund europeo per la ricostruzione post-conflitto in Colombia, e promuovere attività con il coinvolgimento di organizzazioni internazionali, ivi compreso l’Istituto italo-latino americano (ILLA).

ARTICOLO 18**COMMA 4 - FINANZIAMENTI FONDI FIDUCIARI E OO.II.**

Euro 2.300.000

In forza della disposizione in parola, si assicurerà la partecipazione finanziaria italiana ai seguenti fondi fiduciari e si erogheranno i seguenti contributi:

- Fondo fiduciario della NATO destinato a rafforzare le capacità dell'Ucraina in materia di difesa cibernetica;
- Fondi fiduciari del dipartimento per gli Affari Politici dell'ONU;
- Fondo Fiduciario del Gruppo di contatto per la lotta alla pirateria a largo delle coste somale, istituito presso le Nazioni Unite.
- Fondo fiduciario della NATO sul reclutamento e sulla formazione del personale femminile delle Forze Armate giordane;
- Contributo nazionale al Tribunale speciale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per il Libano per l'anno 2015.

Lo stanziamento di cui al presente comma sarà inoltre destinato alla costituzione di un fondo nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale per iniziative in ambito multilaterale e bilaterale volte alla promozione della candidatura italiana al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, per il biennio 2017-2018, la cui campagna è già stata da tempo avviata.

ARTICOLO 18**COMMA 5 - INIZIATIVE PESC-PSDC E DELL'OSCE E DI ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI**

Euro 10.781.848

1) Partecipazione dell'Italia alle operazioni di diplomazia preventiva, nonché ai progetti di cooperazione dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE)

Euro 6.751.200

i) Risorse per assicurare la presenza continuativa nel corso del 2015 di 56 funzionari italiani impiegati nelle Missioni dell'OSCE sul terreno (ivi inclusa la Special Monitoring Mission in Ucraina – SMMU) e presso il Segretariato e le altre istituzioni¹

Euro 1.151.200

<u>Livelli professionali</u>	<u>Livelli integrazione</u> ² (mensile)	<u>Posizioni disponibili</u> (per 9 mensilità)	<u>Spese massime</u> <u>previste (in EUR)</u>
Junior professional	0	13	-
Senior professional	1.400,00	24	302.400,00
Middle management	2.000,00	9	162.000,00
Senior management	3.000,00	4	108.000,00

Totale 50 (di cui 37 retribuiti): 572.400

<u>Livelli Professionali nel</u> <u>segretariato ed istituzioni</u>	<u>Somma erogata</u> ³	<u>Posizioni disponibili</u> (per 9 mensilità)	<u>Spese massime</u> <u>previste (in EUR)</u>
P1	3.000,00	0	
P2	4.400,00	0	
P3	5.000,00	6	270.000,00
P4	6.000,00	0	
P5	7.180,00	0	
D1	8.483,00	0	
D2	9.160,00	0	

a. Totale 6 (tutti retribuiti): 270.000,00

b. Copertura assicurativa annuale per i *secondes*: 56 * 500,00 EUR = 28.000,00⁴

TOTALE: EUR 870.400,00

ii) Partecipazione di osservatori italiani di lungo e breve termine nelle missioni di osservazione elettorale dell'OSCE/ODIHR

Euro 100.000

A seguito di un accordo recentemente raggiunto con l'ODIHR (l'Ufficio OSCE di Varsavia per le Istituzioni Democratiche ed i Diritti Umani), che organizza le missioni di osservazione elettorale

¹ La previsione di spesa è calcolata sulla base dei funzionari italiani "seconded" presenti presso l'OSCE a fine 2014 e sul costo mensile delle integrazioni alle loro indennità a nostro carico.

² La somma è calcolata su base mensile. Per le missioni sul terreno essa si somma alla diaria erogata dall'OSCE circa 3000 € mensili (100 € per diem).

³ L'OSCE non eroga diaria per tali posizioni, quindi l'intero onere è a carico del MAE.

⁴ La copertura assicurativa è obbligatoria e a carico del Paese di appartenenza dei funzionari.

(MOE) dell'OSCE, l'Italia finanzia l'ODIHR per una cifra forfetaria di 20.000 euro per ogni missione di osservazione elettorale cui il nostro Paese ritiene necessario partecipare. L'ODIHR in cambio seleziona tra i candidati italiani che presentano la propria domanda 1 osservatore di lungo termine e 3 osservatori di breve termine (oppure, nessun osservatore di lungo termine e 5-6 osservatori di breve termine), cui corrisponde la diaria e tutte le spese, comprese quelle assicurative.

Per il 2015, si prevede di partecipare a 5 missioni di osservazione elettorale dell'ODIHR (previsione basata sulla media degli anni precedenti) e di sostenere quindi una spesa di € 20.000 x 5 = 100.000. Grazie ad essa, potranno partecipare alle missioni di osservazione elettorale dell'ODIHR circa 20 osservatori italiani, tra i quali 5 di lungo termine e 15 di breve termine

iii) **Contributi volontari per finanziamenti al bilancio della “Special Monitoring Mission in Ukraine” (SMMU) dell’OSCE**

Euro 5.500.000

La “Special Monitoring Mission in Ukraine” (SMMU) è una missione di osservazione civile istituita dall'OSCE il 21 marzo 2014 al fine di monitorare la situazione sul terreno in Ucraina, dove la regione orientale (Donbas) ha proclamato la secessione dal Paese, provocando una guerra civile che, a fine ottobre 2014, ha già causato più di quattromila vittime. Dopo il raggiungimento di un accordo per il cessate-il-fuoco tra le parti (avvenuto a Minsk, il 5 settembre 2014), purtroppo ancora oggetto di numerose violazioni, la SMMU è stata incaricata di monitorare la zona di sicurezza lungo la linea del cessate-il-fuoco. Inizialmente composta da 100 osservatori, il contingente della SMMU dovrà raggiungere la cifra di 500 osservatori entro fine 2014. Il Segretariato OSCE ha già comunicato che per finanziare la SMMU fino a fine 2015 occorreranno 68 milioni di Euro e ha fatto appello a contributi volontari dei Paesi membri. Dato che l'Italia sostiene l'azione dell'OSCE per favorire una soluzione pacifica della crisi ucraina e considerato che il nostro Paese normalmente finanzia il bilancio delle Missioni OSCE sul terreno (*Field Operations*) con una quota pari all'11,06% del totale, si ritiene che l'Italia debba contribuire al bilancio della SMMU per almeno il 10% del totale, ovvero per una cifra di 6,8 milioni di euro per l'intero anno, ripartiti in due tranches di 3,4 milioni di euro per ciascun semestre del 2015.

Proprio la necessità di sostenere la SMMU ha fatto aumentare notevolmente l'ammontare del contributo italiano a favore dell'OSCE, da finanziare con risorse a valere sul decreto di proroga delle missioni internazionali per il periodo 1 gennaio- 30 settembre 2015 per un ammontare di 5,5 milioni di euro.

2) **Partecipazione italiana alle iniziative PESD-PSDC**

Euro 2.180.648

i) **Spese per l'invio in missione di personale estraneo alla P.A.**

Euro 2.154.398 (allegato 1)

Per il periodo dal 1° gennaio al 30 settembre 2015 si prevede di finanziare la permanenza nelle varie missioni di un totale di circa 40 esperti. Per quanto concerne le missioni civili UE, secondo recenti dati statistici forniti dall'Unione europea, l'Italia rappresenta attualmente il settimo contributore in termini di personale, ponendosi con i suoi complessivi 59 esperti (provenienti dalla P.A. e dalle FF.AA., oltre a quelli citati inviati dalla scrivente Unità) dopo Germania (146), Polonia (128), Svezia (97), Finlandia (89), Romania (73), Regno Unito (61).

Lo strumento del “distacco” da parte degli Stati membri (in ambito UE o di altre organizzazioni internazionali) prevede che il Paese d'invio assicuri il pagamento dell'indennità di missione del personale stesso. La spesa è destinata alla corresponsione da parte del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale di un compenso pari all'80 per cento dell'indennità di servizio all'estero prevista per i posti funzione da funzionario amministrativo di terza area F1 a primo

segretario esistente presso la rappresentanza diplomatica italiana nel Paese interessato o competente per territorio (senza aggiunte di famiglia ed assegno di rappresentanza), al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali di legge⁵. Si tratta di un servizio che, per il tramite dell'Unità PESC/PSDC, è destinato a coadiuvare l'attività di tutto il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e non solo di un settore tematico o geografico specifico.

b.1. Proroga della partecipazione italiana alle iniziative PESC e PSDC (ovvero Politica Estera e di Sicurezza Comune e Politica di Sicurezza e Difesa Comune, nella nuova formulazione introdotta dal Trattato di Lisbona) fino al 30 settembre 2015.

I fondi verranno impegnati nell'esercizio di competenza per continuare ad assicurare la partecipazione di personale estraneo alla Pubblica Amministrazione in possesso di specifiche professionalità rispondenti alle tipologie richieste dall'Unione Europea per prendere parte agli interventi operativi deliberati nell'ambito del Titolo V del Trattato sull'Unione Europea, quali iniziative e missioni PESC-PSDC sia nella sede dell'UE che in teatro, attività preparatorie di tali missioni ed attività presso gli uffici dei Rappresentanti Speciali UE, attività delle presidenze semestrali dell'UE in paesi dove la Delegazione dell'Unione Europea in loco non esercita tali funzioni.

a.2. Proroga della partecipazione, fino al 30 settembre 2015, ad iniziative civili di gestione delle crisi sotto l'egida di altre organizzazioni internazionali (fra cui NATO), gruppi di Paesi o a titolo nazionale.

Si segnala in particolare l'impiego in corso del predetto personale presso il NATO Senior Civilian Representative nella Regione occidentale (NATO SCR) a guida italiana sito in Herat (Afghanistan occidentale) e in Kosovo.

ii) **Spese per organizzazione e partecipazione di eventi formativi e conferenze internazionali**

Euro 15.000

- a. E' previsto l'utilizzo di fondi per l'organizzazione da parte del MAECI di corsi pre-posting, eventi formativi, seminari, convegni e de-briefing in materia di gestione delle crisi, cui funzionari MAECI, funzionari appartenenti ad altre Amministrazioni, nonché esperti distaccati estranei alla P.A. potranno prender parte sia in qualità di relatori che di discenti. Un'attenzione particolare sarà riservata ai corsi di addestramento per ottenere l'idoneità ad operare in ambienti ostili (c.d. "HEAT"), nel settore dello stato di diritto ("Rule of Law") e nel settore della riforma della sicurezza ("Security Sector Reform"). L'incremento di fondi a favore di tale voce è dovuta alla specifica "duty of care" richiesta dall'UE a favore degli esperti posti al servizio delle missioni.
- b. È altresì previsto l'utilizzo dei fondi per assicurare la partecipazione del personale di cui al paragrafo precedente a riunioni e conferenze internazionali, eventi seminari, programmi formativi in materia di gestione delle crisi (inclusi i corsi c.d. "HEAT"), organizzati in Italia o all'estero dall'UE o da altri organismi nazionali ed internazionali, nonché sotto l'egida di regimi di collaborazione internazionale.

⁵Una quota di questo compenso viene corrisposta attraverso la diaria mensile dell'Unione Europea o di altre organizzazioni internazionali (ove previsto), in tal caso riducendo la quota complessiva a carico del MAE. Gli oneri fiscali e previdenziali di legge sono a carico del MAE (nella tabella allegata risultano nella colonna "Compenso Annuo Lordo"). Le spese di viaggio aereo di andata e ritorno per e dal luogo della missione sono a carico del MAE. Parimenti sono a carico del MAE le spese di trasporto aereo relative ad un viaggio di andata e ritorno dalla sede in cui viene prestato servizio, in caso di durata annuale del rapporto lavorativo. La polizza assicurativa è prevista a carico del MAE nei casi in cui essa non è assicurata dall'organizzazione internazionale di riferimento.

iii) Spese per meccanismi di risposta rapida alle crisi

Euro 11.250

Per la partecipazione italiana a missioni civili dell'UE e di altre organizzazioni internazionali, tenuto conto anche delle eventuali esigenze di competenza e di urgenza quali contributi nazionali a meccanismi di risposta rapida alle crisi, si prevede di dover inviare in aree di crisi personale di ruolo del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, ovvero appartenente ad altre Amministrazioni pubbliche, o anche estranei alla Pubblica Amministrazione, con caratteristiche professionali corrispondenti alle esigenze della missione. In tal caso, il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale provvederà a sostenere i costi per il trattamento di missione del personale interessato ai sensi del DM 13 gennaio 2003, nonché quelli relativi al loro alloggio in basi militari o edifici protetti o in altre strutture consigliate nell'ambito della missione.

E' prevista, ove non corrisposto dall'organizzazione internazionale sotto la cui egida o coordinamento viene svolta la missione, ogni eventuale altra spesa di trasporto, eccedenza bagaglio, acquisto di beni e servizi da parte del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sotto forma di acquisto di apparecchiature e dotazioni infrastrutturali di comunicazione, crittazione/decrittazione, informatiche e di sicurezza, queste ultime volte ad assicurare un efficace raccordo tra MAECI, sedi diplomatiche e consolari, amministrazioni dello Stato cointeressate e personale italiano a vario titolo impiegato in missioni dispiegate in aree di crisi.

E' previsto altresì l'utilizzo di consulenze tecniche, incluse in materia fiscale e previdenziale, facendo ricorso, in caso di necessità ed urgenza, ad acquisti e lavori da eseguire in economia, anche in deroga alle disposizioni di contabilità generale dello Stato, utilizzando preferibilmente l'impiego di risorse locali sia umane che materiali.

Le previsioni di spesa si basano sull'analisi della situazione di sicurezza nelle più delicate aree di crisi, quali per esempio Afghanistan, Ucraina e Somalia. Al personale della P.A. inviato nei predetti Paesi e tenuto conto della tipologia della missione, è corrisposta l'indennità di missione di cui al DM 13 gennaio 2003, nella misura incrementata del 30 per cento, calcolata sulla diaria prevista con riferimento ad Arabia Saudita, Barhein, Emirati Arabi Uniti, Oman e Qatar.

Il trattamento di missione relativo al personale interessato è calcolato a seconda della tipologia di personale ed è comprensivo della relativa quota dell'aliquota IRPEF. Una quota di questo compenso potrà essere corrisposta attraverso la diaria mensile dell'Unione Europea o di altre organizzazioni internazionali (ove previsto), in tal caso riducendo la quota complessiva a carico del MAECI.

1) Spese per l'invio in missione di n. 1 unità appartenente al gruppo retributivo C del DM 13 gennaio 2003 per un totale di 25 giorni

(comprensivo della relativa quota dell'aliquota Irpef)

(Euro 230,58 x 25 x 1 unità)

Euro 5.764,50

2) Biglietti aerei per l'invio in area di crisi (es. tratta Roma-Tripoli-Roma)

(Euro 2.200 x 1)

Euro 2.200,00

3) Spese di pernottamento (hotel, rimborso ospitalità presso basi militari, case protette, ...)	<i>Euro 700,00</i>
4) Comunicazioni, apparati e strumentazioni di sicurezza Acquisto di giubbotti antiproiettile, caschi, radio e telefoni satellitari	<i>Euro 935,50</i>
5) Costi assicurativi	<i>Euro 850,00</i>
6) Vitto e altre spese di emergenza in teatro	<i>Euro 800,00</i>
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>	
TOTALE COMPLESSIVO	<u><i>Euro 11.250</i></u>
 3) Spese per contributo pro-quota a missioni ed uffici multinazionali	 Euro 50.000

E' previsto l'utilizzo dei fondi per assicurare il contributo pro quota italiano alla messa in opera e al funzionamento di missioni speciali /uffici multinazionali ubicati in aree di crisi di cui l'Italia è parte, ovvero alle attività di assistenza nel settore della riforma della sicurezza poste in essere dalle predette missioni/uffici. E' prevista l'erogazione di un contributo pro quota all'Organismo "European Institute of Peace", sia per le attività a livello centrale, sia per le iniziative a livello regionale.

4) **Finanziamento al Fondo InCE presso la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo**

Euro 1.500.000

Il Fondo, istituito nel 1992, finanzia progetti di cooperazione tecnica e per il trasferimento di know-how a beneficio dei Paesi InCE non membri dell'Unione europea, ovvero Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Montenegro, Serbia, Bielorussia, Moldova e Ucraina, contribuendo in modo significativo al processo di stabilizzazione, democratizzazione ed introduzione dei principi di economie di mercato di tali Paesi.

Il rifinanziamento del Fondo nel 2015 appare indispensabile per assicurare continuità all'operatività dello strumento progettuale principale dell'Iniziativa Centro-Europea, nonché per i seguenti motivi:

- a) la valenza politica del Fondo, di cui l'Italia è l'unico donatore, per il sostegno al percorso europeo dei Balcani e dell'Europa orientale;
- b) le positive ricadute del Fondo per le imprese italiane;
- c) il ruolo dell'InCE quale ponte tra le Strategie regionali dell'Unione europea e nel rafforzamento della cooperazione regionale;
- d) la complementarietà del Fondo con l'ottimizzazione degli interventi richiesta dalle Strategie regionali dell'Unione europea che non prevedono fondi aggiuntivi per la loro attuazione, in particolare con la Strategia europea per la Regione Adriatico-Ionica, fortemente sostenuta dall'Italia.

5) **Contributo in favore della Fondazione Segretariato Permanente dell'Iniziativa Adriatico-Ionica (IAI)**

Euro 300.000

E' previsto l'utilizzo dei fondi a favore della Fondazione Segretariato Permanente dell'Iniziativa Adriatico-ionica, allo scopo di assicurare la continuità dell'attività istituzionale finora svolta e la tempestiva realizzazione di nuove iniziative. Tale contributo riveste particolare importanza anche in

considerazione del ruolo che la fondazione sarà chiamata a svolgere per l'attuazione della Strategia europea per la Regione Adriatico Ionica, in qualità di membro permanente del Governing Board della Strategia stessa.

ARTICOLO 18**COMMA 6 - INTERVENTI OPERATIVI DI EMERGENZA E DI SICUREZZA A TUTELA DI CITTADINI E INTERESSI ITALIANI ALL'ESTERO**

Euro 9.187.296

Interventi operativi di emergenza e di sicurezza nelle aree di crisi

Gli interventi da mettere in atto da parte dell'Unità di Crisi del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ai fini della tutela dei cittadini e degli interessi italiani nelle aree di crisi, riguardano **Iraq, Afghanistan, Libano, Libia, Yemen, Territori Palestinesi, Venezuela e Somalia**. La copertura finanziaria per tutte le spese riguardanti i Paesi non inseriti in questa relazione tecnica, sarà assicurata dalle risorse finanziarie relative al secondo semestre 2014.

1) IRAQ**BAGHDAD**

Le condizioni di sicurezza nel Paese impongono la necessità di mantenere il numero dei Carabinieri e Sottufficiali con compiti di sorveglianza e scorta a n. 31 unità.

Trattamento di missione per 273 giorni per 31 carabinieri e sottufficiali paracadutisti (compreso n. 1 ufficiale) con compiti di sorveglianza dinamica e scorta per tutto il personale dell'Ambasciata (con avvicendamento quadrimestrale)

Euro 268,09 media ponderata tra la diaria giornaliera per il personale appartenente ai gruppi "D-E" del DM 13 gennaio 2003 e successive modificazioni (comprensivo della relativa quota dell'aliquota Irpef dal 38 % al 27%) (Euro 268,09 x 273 x 31)	Euro 2.268.845,67
biglietti aerei per la tratta Roma-Baghdad-Roma (Euro 1.200 x 31 x 3)	Euro 111.600,00
eccedenza bagaglio per armamento pesante ed equipaggiamento di Kg. 25 per la tratta Roma-Baghdad-Roma costo unitario di Euro 400 (Euro 400 x 31 x 3)	Euro 37.200,00
Totale	Euro 2,417.645,67

Trattamento di missione per 273 giorni per 10 carabinieri e sottufficiali adibiti a compiti di vigilanza statica degli immobili della Cancelleria, del controllo degli accessi, del servizio visti e addetti al nucleo comando (con avvicendamento quadrimestrale)

Euro 268,09 media ponderata tra la diaria giornaliera per il personale appartenente ai gruppi "D-E" del DM 13 gennaio 2003 e successive modificazioni (comprensivo della relativa quota dell'aliquota Irpef dal 38 % al 27%) (Euro 268,09 x 273 x 10)	Euro 731.885,7
biglietti aerei per la tratta Roma-Baghdad-Roma (Euro 1.200 x 10 x 3)	Euro 36.000,00
eccedenza bagaglio per armamento pesante ed equipaggiamento di Kg. 25 per la tratta Roma-Baghdad-Roma costo unitario di Euro 400 (Euro 400 x 10 x 3)	Euro 12.000,00
Totale	Euro 779.885,70

ERBIL

Le condizioni di sicurezza nel Paese impongono la necessità di inviare n. 4 Carabinieri di cui un sottufficiale con compiti di scorta.

Trattamento di missione per 273 giorni per 4 carabinieri (compreso n. 1 sottufficiale) con compiti di scorta per tutto il personale (con avvicendamento quadrimestrale)

Euro 268,09 media ponderata tra la diaria giornaliera per il personale appartenente ai gruppi "D-E" del DM 13 gennaio 2003 e successive modificazioni (comprensivo della relativa quota dell'aliquota Irpef dal 38 % al 27%) (Euro 268,09 x 273 x 4)	Euro 292.754,28
biglietti aerei per la tratta Roma-Baghdad-Roma (Euro 1.200 x 4 x 3)	Euro 14.400,00
eccedenza bagaglio per armamento pesante ed equipaggiamento di Kg. 25 per la tratta Roma-Baghdad-Roma costo unitario di Euro 400 (Euro 400 x 4 x 3)	Euro 4.800,00
Totale	Euro 311.954,28

Il totale degli oneri di cui al punto 1) è pari a Euro 3.509.485,65.

2) AFGHANISTAN

KABUL

Per quanto riguarda gli oneri derivanti dagli interventi da mettere in atto da parte dell'Unità di Crisi del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale a Kabul - dove gli attacchi degli ultimi tempi hanno determinato un deterioramento della situazione già grave - la somma indicata è così ripartita:

Spese missione Carabinieri per Kabul Gruppo "D" ed "E" (comprensivo dell'aliquota Irpef)(con avvicendamento quadrimestrale)

Euro 227,76x273x 19 Carabinieri Irpef 27%	Euro 1.181.391,12
Euro 308,42x273x 7 sottufficiali Irpef 38%	Euro 589.390,62
biglietti aerei per la tratta Roma-Kabul-Roma costo medio unitario di Euro 1.200,00 (Euro 1.200 x 26 x 3)	Euro 93.600,00
eccedenza bagaglio per armamento pesante ed equipaggiamento di Kg. 25 per la tratta Roma-Kabul-Roma costo unitario di Euro 400 (Euro 400 x 26 x 3)	Euro 31.200,00
Totale	Euro 1.895.581,74

Il totale degli oneri di cui al punto 2) è pari a Euro 1.895.581,74.

3) LIBANO

Spese missione Carabinieri per 273 giorni (comprensivo dell'aliquota Irpef)

Euro 227,76 x 273 x 9 Carabinieri Irpef 27%	Euro 559.606,32
Euro 308,42 x 273 x 3 Sottufficiali Irpef 38%	Euro 252.595,98
Totale	Euro 812.202,30

Le spese relative ai voli per il trasporto dei Carabinieri per il Libano non sono quantificate in quanto tali voli sono effettuati dal C.O.I.

Il totale degli oneri di cui al punto 3) è pari a Euro 812.202,30.

4) LIBIA

Per quanto riguarda gli oneri derivanti dagli interventi da mettere in atto da parte dell'Unità di Crisi del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ai fini della tutela dei cittadini e degli

interessi italiani in Libia - dove gli attacchi degli ultimi tempi hanno determinato un deterioramento della situazione già grave - sono così ripartiti:

TRIPOLI

Trattamento di missione per n. 12 Carabinieri gruppo "E" e n. 4 sottufficiali del gruppo "D" del Reggimento Toscana con compiti di sorveglianza dinamica e scorta per tutto il personale dell'Ambasciata con avvicendamento ogni 4 mesi.

Euro 227,76 x 273 x 15 Carabinieri Irpef 27%	Euro 932.677,20
Euro 308,42 x 273 x 5 Sottufficiali Irpef 38%	Euro 420.993,30
biglietti aerei per la tratta Roma-Tripoli-Roma costo medio unitario di Euro 1.100,00 (Euro 1.100,00 x 20x3)	Euro 66.000,00
eccedenza bagaglio per armamento pesante ed equipaggiamento di Kg. 25 per la tratta Roma-Tripoli-Roma costo unitario di Euro 300 (Euro 300 x 20 x 3)	Euro 18.000,00
Totale	Euro 1.437.670,50

Il totale degli oneri di cui al punto 4) è pari a Euro 1.437.670,50.

5) YEMEN

Per quanto riguarda gli oneri derivanti dagli interventi da mettere in atto da parte dell'Unità di Crisi del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ai fini della tutela dei cittadini e degli interessi italiani nello Yemen sono così ripartiti:

Trattamento di missione per 273 giorni per 8 carabinieri al gruppo "E" e 4 sottufficiali al gruppo "D" con avvicendamento ogni 6 mesi.

Euro 227,76 x 273 x 8 Carabinieri Irpef 27%	Euro 497.427,84
Euro 308,42 x 273 x 4 Sottufficiali Irpef 38%	Euro 336.794,84
biglietti aerei per la tratta Roma-San'a Roma costo medio unitario di Euro 800 (Euro 800x12x2)	Euro 19.200,00
Eccedenza bagaglio per equipaggiamento pesante costo medio unitario di euro 400 (euro 400x12x2)	Euro 9.600,00
Totale	Euro 863.022,68

Il totale degli oneri di cui al punto 5) è pari a Euro 863.022,68.

6) TERRITORI PALESTINESI

GERUSALEMME

Gli oneri derivanti dagli interventi da mettere in atto da parte dell'Unità di Crisi del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ai fini della tutela dei cittadini e degli interessi italiani nei Territori palestinesi sono così ripartiti:

Spese missione Carabinieri

Trattamento di missione per 273 giorni per 3 carabinieri Gruppo "E" per 1 sottufficiali Gruppo "D"

Euro 227,76 x 273 x 3 Carabinieri Irpef 27%	Euro 186.535,44
Euro 308,42 x 273 x 1 Sottufficiali Irpef 38%	Euro 84.198,66
biglietti aerei per la tratta Roma-Gerusalemme-Roma	

costo medio unitario di Euro 700 (Euro 700 x 4 x2)	Euro 5.600,00
Eccedenza bagaglio per equipaggiamento pesante costo medio unitario di Euro 300 (300x4x2)	Euro 2.400,00
Totale	Euro 278.734,10

Il totale degli oneri di cui al punto 6) è pari a Euro 278.734,10.

7) VENEZUELA

La cornice di sicurezza nel Paese in progressivo deterioramento è caratterizzata da una elevata frequenza di reati di sequestro di persona a danno di connazionali. Al riguardo l'Unità di Crisi finanzia la missione di un funzionario delle Forze di Polizia, esperto antisequestri, per il raccordo con le Autorità locali. La designazione viene fatta alternativamente tra il personale della Polizia di Stato e il personale dell'Arma dei Carabinieri i cui oneri sono così suddivisi:

Trattamento di missione per 1 sottufficiale

Euro 308,42 x 273 x 1 Sottufficiali Irpef 38%	Euro 84.198,66
Biglietti aerei per la tratta Roma-Caracas Roma Costo medio unitario di Euro 3.200 (3200x1x2)	Euro 6.400,00
Totale	Euro 90.598,66

Il totale degli oneri di cui al punto 7) è pari a Euro 90.598,66.

8) COPERTURA ASSICURATIVA

Copertura assicurativa dei rischi di morte, invalidità permanente o altre gravi menomazioni, causati da atti natura violenta al personale dell'Arma dei Carabinieri inviati dall'Unità di Crisi del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in missione di scorta e sicurezza in paesi ove si verificano situazioni di pericolosità suscettibili di porre a serio rischio la loro incolumità fisica ai sensi dell'art. 211, comma 3, del DPR 18/1967, come sostituito dall'art. 21 del D.Lgs. 62/1998.

Euro 300.000,00

Riepilogo oneri art. 18, comma 6

Oneri complessivi IRAQ	Euro 3.509.485,65
Oneri complessivi AFGHANISTAN	Euro 1.895.581,74
Oneri complessivi LIBANO	Euro 812.202,30
Oneri complessivi LIBIA	Euro 1.437.670,50
Oneri complessivi YEMEN	Euro 863.022,68
Oneri complessivi TERRITORI PALESTINESI	Euro 278.734,10
Oneri complessivi VENEZUELA	Euro 90.598,66
Assicurazione	Euro 300.000,00
<u>TOTALE COMPLESSIVO</u>	<u>Euro 9.187.295,63</u>

ARTICOLO 18**COMMA 7 - RIFINANZIAMENTO DEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 3, COMMA 159 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2003, N. 350 E SISTEMAZIONE IN AREE DI CRISI**

Euro 23.000.000

L'evoluzione dello scenario politico-militare, in particolare nella regione mediorientale, insieme con l'elevarsi del livello della minaccia verso obiettivi occidentali, difficilmente individuabili a priori e potenzialmente identificabili in qualunque area geografica, impongono l'adozione di ulteriori misure di sicurezza idonee a garantire l'incolumità delle sedi all'estero del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e del personale che vi presta servizio.

L'elenco delle sedi per le quali occorrerà procedere al rafforzamento delle misure di difesa attiva e passiva è in aumento, proprio a causa dell'estendersi delle aree a rischio ed in relazione alla necessità di elevare il livello degli strumenti posti a protezione degli uffici e degli alloggi.

Il livello di rischio è ancor più elevato alla luce dell'impegno del nostro Paese nelle missioni di pace internazionali. Il fenomeno dei "foreign fighters" rende più incerto e più ampio l'ambito di intervento.

In relazione a quanto già realizzato presso alcune sedi, grazie ai fondi stanziati da precedenti analoghi provvedimenti, e a quanto previsto da questo stesso provvedimento per la sicurezza di alcune specifiche sedi nei Paesi di I Fascia di rischio, si ritiene necessario prevedere i finanziamenti necessari per la realizzazione di alcune ulteriori misure presso le sedi situate nei seguenti Paesi: Russia, Myanmar, Serbia, Turchia, Giordania, Francia, Germania, Svizzera, Eritrea, Sudafrica, Nigeria, Repubblica Democratica del Congo.

Le sedi situate in II e III Fascia di rischio necessitano di interventi di manutenzione e rafforzamento delle misure di sicurezza, cui non è possibile a far fonte con le ordinari dotazioni iscritte in bilancio. Occorre infatti considerare che i ripetuti tagli intervenuti sullo stanziamento destinato ad alimentare il bilancio di sede degli uffici all'estero non hanno risparmiato i fondi destinati alla sicurezza. Nonostante il carattere sensibile dell'esigenza cui fanno fronte, i fondi destinati alla sicurezza non sono soggetti a particolare tutela, ma conglobati negli stanziamenti rimodulabili relativi alla spesa per acquisto di beni e servizi o, al massimo, in quelli per investimenti, comunque pesantemente e ripetutamente ridotti.

Gli interventi riguarderanno:

- l'installazione di misure di protezione passiva laddove carenti (muri di cinta, cancellate, grate in ferro, porte di sicurezza) per garantire le strutture contro facili intrusioni;
- l'installazione di sistemi di allarme nelle aree sensibili e negli ambienti dove vengono custoditi i valori;
- l'installazione di sistemi TVCC per il controllo dei perimetri e delle aree più esposte.
- il rafforzamento delle misure di sicurezza delle comunicazioni mediante l'acquisto di nuovi sistemi di protezione.

Particolare attenzione va posta, come sempre alla sicurezza informatica. I rischi che possono scaturire dalla violazione delle comunicazioni protette o delle reti informatiche, nonché dei dati, compresi quelli concernenti i connazionali residenti all'estero sono considerevoli. Per questo motivo sarà necessario assicurare il costante aggiornamento dei dispositivi di sicurezza e protezione dei server centrali che ospitano gran parte di tali informazioni.

Si prevede inoltre un aumento delle risorse per far fronte alle spese sostenute per l'invio in missione temporanea di Carabinieri, impiegati per la sostituzione nei periodi di congedo dei carabinieri quadriennali con compiti di sicurezza e vigilanza. Ciò al fine di non far mai venire meno alle sedi

della rete estera la necessaria protezione, potendo al contempo essere impiegati per un immediato rinforzo in situazione di crisi. Purtroppo, siffatta eventualità è risultata sempre più frequente negli ultimi anni. Ciò ha avuto un impatto non indifferente sulla gestione del predetto capitolo di bilancio. Per le missioni si prevede l'utilizzo prioritariamente nei Paesi a rischio secondo la valutazione periodica dell'Ispettorato Generale del Ministero e degli Uffici all'Estero.

Anche alla luce dell'impiego di tale personale in missione temporanea si registra una compensazione tra l'incremento della dotazione del fondo, e la riduzione dello stanziamento richiesto dall'Unità di Crisi, in pari misura. L'importo trasferito al fondo dovrà essere impiegato per spese che in passato sono state sostenute dall'Unità di crisi, ma che hanno mostrato una tendenza alla stabilizzazione e devono essere, pertanto, attribuite e gestite dalle strutture ministeriali competenti per l'adozione di quelle misure che non siano strettamente da ricondurre a situazioni di straordinarietà e di emergenza.

Dalla disposizione non scaturiscono oneri di personale.

ARTICOLO 18**COMMA 8 – SEDE DELL'AMBASCIATA D'ITALIA A MOGADISCIO**

Euro 700.000

In accordo con gli obiettivi di Governo in campo internazionale, sono emerse nuove esigenze di rafforzamento della presenza del nostro Paese in Somalia. La tutela degli interessi e del ruolo del nostro Paese in Somalia porterà infatti ad una presenza più stabile in tale Stato.

A tal fine è stata avviata la costruzione di una nuova sede per l'Ambasciata d'Italia a Mogadiscio, per la cui predisposizione sarà necessario acquistare ed installare circa 60 moduli abitativi, nei quali alloggiare, con le necessarie garanzie di sicurezza e protezione, il personale che risiederà stabilmente nella sede.

Lo stanziamento di cui al presente comma servirà altresì a corrispondere le indennità previste per il personale impiegato per la prosecuzione dei lavori di costruzione (si veda scheda allegata).

SEZIONE II**QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI**

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. 18 comma n. 8

Autorizza, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 271.699 per la prosecuzione della prima fase della realizzazione, da parte del Ministero della Difesa e d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della nuova sede dell'Ambasciata d'Italia a Mogadiscio.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari**C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.****Spese di PERSONALE:**

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui al R.D. 3 giugno 1926 n. 941, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23.3.83, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- manovalanza, noleggio automezzi/materiali e spese di interpretariato;
- oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato);
- oneri "una tantum" per acquisto materiali edili e noleggio macchine movimento terra.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: Ultimazione prima fase della realizzazione, da parte del Ministero della Difesa e d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della nuova sede dell'Ambasciata d'Italia a Mogadiscio.

Consistenza militari	5
-----------------------------	----------

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	27.039

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	2.818

ONERI UNA TANTUM	0
-------------------------	----------

RIEPILOGO	spesa per 9 mesi
spese di personale	246.055
spese di funzionamento	25.644

TOTALE ONERI MISSIONE	271.699
------------------------------	----------------

Ultimazione prima fase della realizzazione, da parte del Ministero della Difesa e d'intesa con il
MISSIONE: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della nuova sede dell'Ambasciata d'Italia a Mogadiscio.

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	5	26.724
Maggiorazione 185% operativa	5	315
TOTALE SPESE PERSONALE		27.039

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto Logistico		2.318
Manovalanza, noleggio, interpreti		500
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		2.818

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
------------	---------------------------	----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	27.039	246.055
ONERI DI FUNZIONAMENTO	2.818	25.644
TOTALE ONERI	29.857	271.699
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	29.857	271.699

STATO MAGGIORE DI FESIA
 Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
 Ufficio Bilancio

Missione: **Ultimazione prima fase della realizzazione, da parte del Ministero della Difesa e d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della nuova sede dell'Ambasciata d'Italia a Mogadiscio.**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA		INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"			INDENNITA' DI CONTINGENTE			ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI		MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)	
			e	d	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI CARICO STATO			ONERI CARICO STATO
a	b	c	e	d	i	$f = e \cdot 9,1\%$	$g = (e - f) \cdot d$	$h = e \cdot 32,7\%$	$i = (f/2) \cdot 9,1\%$	$h = ((i/2) \cdot d)$	$m = (h/2) \cdot 32,7\%$	$o = (i - o) \cdot c$	$p = (m - p) \cdot c$	$q = (n - h) \cdot c$	$r = (q - (o + p))$	$s = (r - e) \cdot c$	
Sottufficiali	Maresciallo Capo	2	418,34	20,50%	515,95	38,07	77,96	136,60	23,48	50,48	84,36	-29,19	-54,95	-104,88	-21,00	195	
Truppa	Caporal Magg. Sc.	3	232,41	18,30%	286,64	21,15	36,66	76,00	13,04	25,03	46,87	-24,32	-40,88	-87,40	-22,00	163	
TOTALE																	
															TOTALE MAGGIORAZIONE		315

La verifica della presente relazione tecnica, effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 3, della Legge 31 dicembre 2009, n. 190, ha avuto esito

[Signature]
 Il Ragioniere Generale dello Stato
 17 FEB. 2015

POSITIVO NEGATIVO

ARTICOLO 18

COMMA 9 - INVIO IN MISSIONE O IN VIAGGIO DI SERVIZIO IN AREE DI CRISI DI PERSONALE DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, PER LA PARTECIPAZIONE ALLE OPERAZIONI INTERNAZIONALI DI GESTIONE DELLE CRISI

Euro 1.372.327

1) MISSIONI DI PERSONALE DEL MAECI PRESSO LE SEDI IN AFGHANISTAN, IRAQ, LIBIA, PAKISTAN, YEMEN E SOMALIA

Euro 811.562

A) Personale MAECI in missione presso Ambasciata a Baghdad e Ufficio Distaccato a Erbil				
Unità	Trattamento mensile (80% ISE, senza maggiorazioni)	Durata	Totale parziale trattamento economico	Biglietto
una III Area F1	€ 10.800	8 mesi*	€ 86.400	€ 20.000
una II Area F3	€ 9.600	8 mesi*	€ 76.800	€ 20.000
una II Area F2	€ 8.800	8 mesi*	€ 70.400	€ 20.000
TOTALE				€ 293.600

* il calcolo è stato effettuato in via prudentiale a legislazione vigente, in attesa del provvedimento di ridefinizione dei coefficienti per il calcolo ISE a decorrere da luglio 2015

B) Personale MAECI in missione presso Ambasciata a Kabul				
Unità	Trattamento mensile (80% ISE, senza maggiorazioni)	Durata	Totale parziale trattamento economico	Biglietto
una III Area F1	€ 10.200	4 mesi	€ 40.800	€ 11.200
una II Area F3	€ 8.300	6 mesi	€ 49.800	€ 16.800
TOTALE				€ 118.600

C) Personale MAECI in missione presso Ambasciata a Islamabad				
Unità	Trattamento mensile (80% ISE, senza maggiorazioni)	Durata	Totale parziale trattamento economico	Biglietto
una III Area F1	€ 8.150	6 mesi	€ 48.900	€ 14.400
una II Area F3	€ 7.250	4 mesi	€ 29.000	€ 9.600
Totale				€ 101.900

D) Personale MAECI in missione presso Consolato a Karachi				
Unità	Trattamento mensile (80% ISE, senza maggiorazioni)	Durata	Totale parziale trattamento economico	Biglietto
una II Area F3	€ 7.250	4 mesi	€ 29.000	€ 10.800
Totale				€ 39.800

E) Personale MAECI in missione presso Ambasciata a Tripoli				
Unità	Trattamento mensile (80% ISE, senza maggiorazioni)	Durata	Totale parziale trattamento economico	Biglietto
una III Area F1	€ 7.544	4 mesi	€ 30.176	€ 2.000
una II Area F3	€ 6.500	6 mesi	€ 39.000	€ 3.000
Totale				€ 74.176

F) Personale MAE in missione presso Ambasciata a Sana'a				
Unità	Trattamento mensile (80% ISE, senza maggiorazioni)	Durata	Totale parziale trattamento economico	Biglietto
una III Area F1	€ 7.415	4 mesi	€ 29.660	€ 8.000
una II Area F3	€ 6.918	4 mesi	€ 27.672	€ 8.000
Totale				€ 73.332

G) Personale MAECI in missione presso Ambasciata a Nairobi/Mogadiscio				
Unità	Trattamento mensile (80% ISE, senza maggiorazioni)	Durata	Totale parziale trattamento economico	Biglietto
una III Area F1	€ 7.359	6 mesi	€ 44.154	€ 13.800
una II Area F3	€ 6.400	6 mesi	€ 38.400	€ 13.800
Totale				€ 110.154

Totale costi per l'invio in missione di personale del MAE presso le sedi in Afghanistan, Iraq, Libia, Pakistan, Yemen e Somalia (A+B+C+D+E+F+G): euro 811.562

2) RIMBORSO DELLE SPESE DI VIAGGIO DI CONGEDO

Euro 131.760

Amb. KABUL	Biglietto business A + R	Economy A/R
Capo Missione	1 x 2 x 2.800 = Euro 5.600	
Diplomatici		2 x 2 x 1.700 = Euro 6.800
Aree funzionali		6 x 2 x 1.700 = Euro 20.400
Carabinieri		3 x 2 x 1.700 = Euro 10.200

Amb. BAGHDAD	Biglietto business A + R	Economy A/R
Capo Missione	1 x 2 x 2.500 = Euro 5.000	
Diplomatici		3 x 2 x 1.600 = Euro 9.600
Aree funzionali		9 x 2 x 1.600 = Euro 28.800
Carabinieri		2 x 2 x 1.600 = Euro 6.400

Amb. ISLAMABAD	Biglietto business A + R	Economy A/R
Capo Missione	1 x 2 x 2.400 = Euro 4.800	
Diplomatici		1 x 2 x 1.600 = Euro 3.200
Aree funzionali		6 x 2 x 1.600 = Euro 19.200

Carabinieri		3 x 2 x 1.600 = Euro 9.600
Cons. KARACHI	Biglietto business A + R	Economy A/R
Aree funzionali		6 x 2 x 1.600 = Euro 19.200
Carabinieri		2 x 2 x 1.600 = Euro 6.400
Amb. SANA'A	Biglietto business A + R	Economy A/R
Capo Missione	1 x 2 x 2.000 = Euro 4.000	
Aree funzionali		2 x 2 x 1.600 = Euro 6.400
Carabinieri		2 x 2 x 1.600 = Euro 6.400
Amb. TRIPOLI	Biglietto business A + R	Economy A/R
Capo Missione e coniuge	1 x 2 x 1.600 = Euro 3.200	
Diplomatici		4 x 2 x 500 = Euro 4.000
Aree funzionali		11 x 2 x 500 = Euro 11.000
Carabinieri		5 x 2 x 500 = Euro 5.000
TOTALI PARZIALI	Euro 22.600	Euro 172.600
TOTALE costo biglietti		Euro 195.200

In base al comma 480 dell'art.1 della Legge di stabilità n. 147/2013 che riduce al 50% il rimborso delle spese di viaggio, il costo totale dei biglietti viene ridotto del 50%*:

TOTALE	Euro 97.600
---------------	--------------------

* il calcolo è stato effettuato in via prudenziale a legislazione vigente, in attesa dell'entrata in vigore del nuovo regime a decorrere da luglio 2015

La spesa totale viene aumentata del 35% in previsione di eventuali oneri per viaggio familiari a carico:

TOTALE GENERALE	Euro 131.760
------------------------	---------------------

3. VIAGGI DI SERVIZIO

Euro 195.950

SEDE	Dettaglio viaggi	N. di viaggi di servizio	Costo
Afghanistan	Herat e altri comandi PRT	26	€ 68.250
Iraq	Kurdistan iracheno, Dhi Qar, Bassora, Al Faw	34	€ 22.500
Pakistan	Karachi, Lahore, Peshawar, Quetta	22	€ 18.000
Addis Abeba	Juba (Sud Sudan)	11	€ 19.700
Sedi Belliche – Aree di Crisi	Spesa per titoli di viaggio (costo unitario €2.000)	34	€ 67.500
TOTALE VIAGGI DI SERVIZIO			€ 195.950

4) MISSIONE DI UN FUNZIONARIO DIPLOMATICO PER ASSISTERE LA PRESENZA ITALIANA IN KURDISTAN

Euro 194.805

A) Trattamento economico e spese di viaggio

80 % ISE di Consigliere, senza rappresentanza e senza maggiorazioni di famiglia (importo mensile euro 18.092,11 per 80% = euro 14.473,69)

Totale trattamento economico per 9 mesi = euro 130.263,21

2 biglietti aerei per la tratta Roma-Amman-Roma

costo medio unitario euro 1.180,00

TOTALE: euro 2.360,00

2 biglietti aerei per la tratta Amman-Baghdad-Amman

costo medio unitario euro 1.010,00

TOTALE: euro 2.020,00

Totale spese di viaggio = euro 4.380,00

Totale A: euro 134.643,21

B) Supporto/Logistica (2 contratti locali, durata 9 mesi)

1 autista (retribuzione ed oneri su base mensile pari a euro 610) = euro 5.490

1 interprete (retribuzione ed oneri su base mensile pari a euro 908) = euro 8.172

Totale parziale personale di supporto = euro 13.662,00

Affitto locale uso uffici = euro 27.000,00

Sicurezza locali = euro 6.000,00

Spese Gestionali = euro 13.500,00

Totale B: euro 60.162,00

TOTALE (A+B) = euro 194.805,21

5) MISSIONI DELL'INVIATO SPECIALE PER LA LIBIA

38.250 Euro

L'incarico comporterà numerose missioni per riunioni e consultazioni in diverse sedi internazionali. Si delineano inoltre missioni per consultazioni ristrette con gli altri inviati speciali nelle rispettive capitali e missioni nelle capitali degli paesi più direttamente interessati alle dinamiche politiche e di sicurezza della Libia.

a) viaggi di servizio in Italia:

previsione rimborso titoli di viaggio/albergo/pasti 9 mesi: 8.250,00 €

b) viaggi di servizio in altre sedi:

diaria a seconda della destinazione. Previsione 9 mesi: 30.000,00 euro

TOTALE Missioni dell'Inviato Speciale per la Libia 38.250,00 euro

EFFETTI FINANZIARI DERIVANTI DALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 19.

Il **comma 1** richiama l'applicazione delle disposizioni contenute all'articolo 10, comma 1, del decreto legge 1 agosto 2014, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 ottobre 2014, n. 141.

Deroga alle seguenti disposizioni

- DL 112/2008 - articolo 60, comma 15 (limite per gli impegni da assumere mensilmente)
- DL78/2010 – articolo 6, comma 14 (limite spesa autoveicoli)
- DL 95/2012 – articolo 5, comma 2 (limite spesa autoveicoli)
- Legge 228/2012 – articolo 1, comma 143 (limite spesa autoveicoli)
- DL 101/2013 - articolo 1 (limite spesa autoveicoli)
- DL 66/2014 – articolo 15 (limite spesa autoveicoli)

All'effetto derivante sui saldi di finanza pubblica in relazione alla disapplicazione delle disposizioni sopra citate, **pari a euro 77.920** si provvede a valere sulle autorizzazioni di spesa di cui **all'articolo 17, comma 1** del presente decreto

** Sedì in cui non è istituita né un'UTL né una Sezione distaccata*

PAESE	Autoveicoli unità	Costo 9 mesi	Maggiore spesa effetto deroga
AFGHANISTAN	0	0	0
IRAQ*			
MYANMAR	1	3.300	37.000
SOMALIA*			
YEMEN*			
LIBANO	1	4.680	9.000
PAKISTAN			9.000
SUD SUDAN	1	2.400	7.500
SUDAN	3	7.200	7.500
REP. CENTRAFRICANA*			
ALBANIA			
BOLIVIA			
EGITTO			6.000
EL SALVADOR			
ETIOPIA			4.500
KENYA			7.500
MOZAMBICO			
SENEGAL			
PALESTINA			
TUNISIA			7.500
VIETNAM			
BURKINA FASO			
ERITREA			
TOTALE		17.580	95.500

ONERE DERIVANTE DALLA DEROGA (95.500 – 17.580) = euro 77.920

Deroga alle seguenti disposizioni:

- DL 78/2010 - articolo 9, comma 28 (utilizzo contratti a tempo determinato per eccezionali e temporanee esigenze)
- DL 112/2008 - articolo 61, commi 2 e 3 (percentuali per conferimento incarichi e decorrenza applicabilità)
- Legge 266/2005 - articolo 1, comma 56 (prelievo percentuale compenso incarichi per consulenze)
- D.Lgs. 165/2001 - articolo 7, comma 6 e 6bis (conferimento incarichi) e articolo 36, comma 2 (ricorso a lavoro flessibile per eccezionali e temporanee esigenze)
- DL 101/2013 - articolo 1 (conferimento incarichi)
- DL 66/2014 - articolo 14 (limite spesa per conferimento incarichi)

Agli effetti derivanti sui saldi di finanza pubblica in relazione alla disapplicazione delle disposizioni citate in materia di contratti a tempo determinato, pari a euro 420.360,00 si provvede a valere sulle autorizzazioni di spesa di cui all'articolo 17, comma 1 del presente decreto

PAESE	PERSONALE LOCALE DELL'UTL	
	UNITA' DI PERSONALE	COSTO COMPLESSIVO
AFGHANISTAN	24	€ 144.510,00
IRAQ*	0	0
LIBANO	2	€ 27.700,00
LIBIA*	0	0
MYANMAR	3	€ 46.800,00
PAKISTAN	4	€ 53.700,00
SOMALIA*	0	0
YEMEN*	0	0
SUD SUDAN*	0	0
SUDAN	10	€ 147.650,00
REP. CENRAFRICANA*	0	0
TOTALE		€ 420.360,00

* Paesi nei quali non è istituita un'UTL né una Sezione distaccata

Agli effetti derivanti sui saldi di finanza pubblica in relazione alla disapplicazione delle disposizioni citate per conferimento incarichi e contratti di collaborazione coordinata e continuativa, pari a euro 862.000,00, si provvede a valere sull'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 17, comma 1 del presente decreto.

PAESI/SETTORI DI UTILIZZO	IMPORTO	N. CONTRATTI (MESI/UOMO)
Libia e Paesi limitrofi	60.000,00	1 (12)

Afghanistan e Pakistan	160.000,00	5 (44)
Iraq	222.000,00	4 (44)
Restanti Paesi	60.000,00	2 (12)
Siria e Paesi limitrofi	180.000,00	3 (36)
Emergenze	180.000,00	3 (36)
TOTALE	862.000,00	18 (130)

XVII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Missione e numero esperti	mesi o giorni	compenso mensile lordo	COMPENSO TOTALE LORDO	spese viaggio + event. spese alloggio	copertura assicurativa	COSTO TOTALE ANNUO
EULEX KOSOVO / EUSR KOSOVO						
12	9	5.920,18	639.379,44	24.000		663.379,44
KFOR						
1	9	8.562,58	77.063,22	2.000	2.241	81.304,22
RSUE KOSOVO						
0						
EUPOL AFGHANISTAN						
1	9	6.577,35	59.196,15	4.500		63.696,15
NATO HERAT						
1	3	11.760,15	35.280,45	2.000	374	37.653,95
RSUE AFGHANISTAN						
2	9	6.357,15	114.428,70	4.000		118.428,70
EUCAP SAHEL Mali						
5	9	5.000,00	225.000,00	15.000		240.000,00
EUMM GEORGIA						
2	9	5.838,55	105.093,90	6.000		111.093,90
RSUE CRISIS GEORGIA						
0						
WAC LIBIA						
0						
EUBAM LIBIA (in servizio a Tunisi)						
2	9	3.063,26	55.138,68	4.000		59.138,68
RSUE BOSNIA ERZEGOVINA						
1	9	4.430,63	39.875,67	2.000		41.875,67
EUSEC RD CONGO						
0						
EUPOL RD CONGO						
0						
EUPOL COPPS						
5	9	5.433,40	244.503,00	15.000		259.503,00
TIPH						
0						
EUCAP NESTOR						
2	9	4.548,96	81.881,28	6.000		87.881,28
EUCAP SAHEL Niger						
1	9	4.415,91	39.743,19	4.000		43.743,19
RSUE CORNO D'AFRICA						
2	9	5.652,70	101.748,60	6.000		107.748,60
BRUXELLES GOALKEEPER						
1	6	5.231,74	31.390,44	1.000		32.390,44
EUAM UCRAINA						
4	9	5.515,57	198.560,52	8.000		206.560,52
TOTALE ESPERTI: 42		88.308,13	2.048.283,24	103.500,00	2.614,50	2.154.397,74
						2.154.398

ANALISI TECNICO-NORMATIVA

PARTE I. ASPETTI TECNICO-NORMATIVI DI DIRITTO INTERNO

1) Obiettivi e necessità dell'intervento normativo. Coerenza con il programma di Governo.

L'intervento normativo, che riveste i requisiti costituzionali di straordinaria necessità e urgenza di cui all'articolo 77 della Costituzione, è stato predisposto con l'obiettivo di dettare misure di immediata applicazione finalizzate:

a fornire una risposta globale alla minaccia terroristica, anche di matrice internazionale, che negli ultimi mesi si è manifestata con episodi di inusitata violenza sia in Paesi europei che in Medio oriente;

ad assicurare la partecipazione del personale delle Forze armate e delle Forze di polizia alle missioni internazionali, le iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e la partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione.

Con riferimento al primo obiettivo, si evidenzia che il fenomeno terroristico rappresenta, dunque, una gravissima insidia per la sicurezza interna del nostro Paese; allo stesso tempo esso è diventato uno dei fattori di instabilità di Stati, anche del vicino oriente, che attraversano complesse situazioni politiche e sociali.

In questo contesto, appare essenziale sviluppare una capacità di risposta attraverso misure che si muovono sia sul versante interno, rafforzando e aggiornando gli strumenti normativi previsti dal nostro ordinamento, sia sul versante internazionale dove diventa essenziale lo sforzo per consolidare il processo di pace, sforzo al quale il nostro Paese contribuisce con operazioni nelle quali sono impegnati contingenti e personale delle nostre Forze armate e di polizia.

E in questo senso diventa strategica nella lotta al terrorismo la partecipazione attiva del nostro Paese alla coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica dell'*Islamic State in Iraq and the Levant* (ISIL), costituita, su iniziativa degli Stati Uniti d'America e in risposta alle richieste di aiuto umanitario e di supporto militare delle autorità regionali curde con il consenso delle autorità nazionali irachene, a seguito della Conferenza internazionale per la pace e la sicurezza in Iraq, tenutasi a Parigi il 15 settembre 2014.

Nel documento conclusivo della Conferenza internazionale, nell'individuare nell'ISIL una minaccia non solo per l'Iraq, ma anche per l'insieme della comunità internazionale, è stata affermata l'urgente necessità di un'azione determinata per contrastare tale minaccia, in particolare adottando misure per prevenirne la radicalizzazione, coordinando l'azione di tutti i servizi di sicurezza e rafforzando la sorveglianza delle frontiere.

Analoghe raccomandazioni sono del resto contenute nelle risoluzioni n. 2170 (2014) e n. 2178 (2014), adottate dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, rispettivamente, il 15 agosto 2014 e il 24 settembre 2014, che hanno riaffermato la necessità di combattere con ogni strumento, in conformità con la Carta delle Nazioni Unite e con l'ordinamento internazionale, le minacce alla pace internazionale e alla sicurezza causate da atti terroristici.

Ciò premesso, si evidenzia che la necessità di un'attualizzazione del pur ricco quadro normativo esistente deriva dall'evoluzione e dalle nuove forme assunte dalla minaccia terroristica *jihadista* registratasi a seguito dell'emersione dell'ISIL e di altri gruppi ispirati al radicalismo islamico che mirano ad affermare il proprio controllo su significative porzioni del territorio di altri Stati.

Tali organizzazioni, che hanno minacciato il compimento di attentati anche ai danni di Stati europei, tra cui l'Italia, esercitano una forte capacità di proselitismo ed attrazione, incrementando il fenomeno dei cosiddetti *foreign fighters*, cioè dei soggetti che, senza essere cittadini o residenti, si recano in Paesi dove agiscono questi sodalizi per combattere al loro fianco o per commettere azioni terroristiche.

Anche l'Italia è interessata da questo fenomeno. Come riferito dal Ministro dell'interno, nel corso dell'informativa urgente svoltasi presso la Camera dei deputati il 9 gennaio 2015, si stima siano 53 i *foreign fighters* provenienti dal nostro Paese che combattono in favore dell'ISIL.

Al fine di contrastare più efficacemente il terrorismo, l'intervento regolatorio è, dunque, volto a introdurre misure mirate e selettive capaci di prevenire il rafforzamento di tali organizzazioni e di attuare più stringenti controlli sui mezzi e sui materiali che potrebbero essere impiegati per il compimento di attentati sul territorio nazionale.

In particolare, si prevede:

la punibilità, attraverso una modifica degli articoli 270-*quater* e 270-*quinquies* del codice penale e l'introduzione di una nuova disposizione nel codice penale con l'articolo 270-*quater*.1, di coloro che sono reclutati per il compimento di atti di violenza ovvero di sabotaggio con finalità di terrorismo, di coloro che si auto-addestrano a tenere tali condotte, nonché di coloro che organizzano, finanziano e propagandano viaggi finalizzati a commettere atti con finalità di terrorismo;

l'introduzione di specifici strumenti volti a contrastare l'utilizzo del *web* da parte di gruppi e di organizzazioni terroristiche a fini di proselitismo, arruolamento e addestramento di nuovi adepti;

l'introduzione nel codice penale di due nuovi reati contravvenzionali (articoli 678-*bis* e 679-*bis*) destinati a punire la violazione di alcuni obblighi posti dal regolamento (CE) n. 98/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2013, relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi (divieti di importazione, detenzione e uso delle predette sostanze da parte di privati che non esercitano attività produttive e commerciali; obblighi di denuncia di detenzione delle predette sostanze e delle loro sparizioni e sottrazioni). Viene, inoltre, introdotta una nuova ipotesi di illecito ammi-

nistrativo, destinata a sanzionare l'omessa segnalazione all'Autorità di transazioni sospette aventi ad oggetto i precursori di esplosivi;

una modifica all'articolo 4 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, di seguito « codice antimafia », volta a prevedere che le misure di prevenzione personale si applichino anche ai soggetti che pongono in essere atti preparatori diretti a prendere parte a un conflitto in territorio estero a sostegno di un'organizzazione che persegue le finalità terroristiche di cui all'articolo 270-*sexies* del codice penale;

l'introduzione della possibilità per il questore, all'atto della presentazione della proposta di applicazione di una misura di prevenzione nei riguardi delle persone di cui all'articolo 4 del codice antimafia (a eccezione di quelle indicate alle lettere *c*) e *i*) del comma 1), di disporre il ritiro del passaporto ovvero la sospensione di altri documenti equipollenti ai fini dell'espatrio;

l'estensione della circostanza aggravante di cui all'articolo 71 del codice antimafia ai soggetti, sottoposti a misure di prevenzione, che commettono reati di terrorismo o con finalità di terrorismo;

l'introduzione di specifiche sanzioni penali volte a punire la violazione delle misure, limitative della libertà di circolazione anche verso l'estero, disposte con provvedimenti cautelari di urgenza nei confronti del soggetto proposto per l'applicazione di misure di prevenzione personale;

una modifica di carattere formale alla disciplina dell'espulsione per motivi di prevenzione del terrorismo, contenuta nell'articolo 13, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

una riscrittura integrale dell'articolo 53 del codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che disciplina i trattamenti di dati personali effettuati dalle Forze di polizia e da altri organi di pubblica sicurezza per finalità di polizia;

l'ampliamento delle garanzie funzionali di cui all'articolo 17 della legge 3 agosto 2007, n. 124, che scriminano le condotte, astrattamente costituenti reato, commesse dal personale dei servizi di informazione per finalità istituzionali e preventivamente autorizzate dal Presidente del Consiglio dei ministri;

la previsione di nuovi strumenti informativi a favore dell'*intelligence community* nazionale;

l'attribuzione al Procuratore nazionale antimafia di poteri di coordinamento su scala nazionale delle indagini in materia di terrorismo.

La necessità di aggiornare il quadro degli strumenti di contrasto del terrorismo internazionale alla luce dell'emergere di nuove organizzazioni terroristiche, quali l'*Islamic State*, costituisce un preciso obiettivo del programma di Governo, preannunciato dal Ministro

dell'interno nel corso delle informative urgenti svoltesi presso la Camera dei deputati il 9 settembre 2014 e il 9 gennaio 2015.

Peraltro, l'attualizzazione del quadro normativo di riferimento in materia risponde anche all'esigenza di dare attuazione alle indicazioni recate dalla risoluzione n. 2178, adottata dal Consiglio di sicurezza dell'ONU il 24 settembre 2014.

Tale risoluzione ha richiesto agli Stati di reprimere una serie di condotte riguardanti, tra l'altro, il fenomeno dei *foreign fighters*.

Con riguardo invece al secondo obiettivo, il decreto in esame vuole assicurare, per il periodo dal 1° gennaio 2015 al 30 settembre 2015, la proroga della partecipazione del personale delle Forze armate e di polizia alle missioni internazionali in corso, nonché la prosecuzione degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione. L'intervento legislativo è necessario per la copertura finanziaria dei nuovi e maggiori oneri derivanti dalle missioni internazionali e dagli interventi sopra menzionati, nonché per adeguare la disciplina normativa riguardante il personale e le procedure per l'acquisizione di beni e servizi alle particolari esigenze operative connesse con tali missioni e interventi. La scelta di intervenire con lo strumento del decreto-legge è determinata dall'avvenuta scadenza, il 31 dicembre 2014, del termine previsto dal precedente provvedimento di finanziamento e dalla conseguente necessità di fornire in tempi brevi adeguata copertura giuridica e finanziaria agli interventi previsti, nonché all'azione dei contingenti militari e del personale appartenente alle Forze di polizia impiegati nelle diverse aree geografiche.

La disciplina prevista è coerente con il programma di Governo e con gli impegni assunti a livello internazionale.

2) *Analisi del quadro normativo nazionale.*

Il quadro normativo cui fa riferimento l'intervento, per la parte riguardante l'adeguamento degli strumenti di prevenzione e contrasto del terrorismo, è costituito principalmente dalle disposizioni di seguito indicate:

articoli 270-*quater*, 270-*quinquies*, 270-*sexies*, 302 e 414 del codice penale;

articoli 54-*ter*, 54-*quater*, 117, 321 e 371-*bis* del codice di procedura penale;

articolo 3, comma 2, del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 2014, n. 6;

articoli 4, 9, 16 e 71 del codice antimafia;

articolo 21 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

articolo 24 del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102;

articolo 14, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

articolo 7-*bis* del decreto-legge 22 maggio 2008, n. 92, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 125;

legge 3 agosto 2007, n. 124;

articolo 10 del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160;

articolo 9 della legge 16 marzo 2006, n. 146;

decreto-legge 27 luglio 2005, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005, n. 155;

articolo 16 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70;

articolo 53 del codice di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196:

articolo 13 del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

articolo 14-*quater* della legge 3 agosto 1998, n. 269;

legge 12 maggio 1995, n. 210.

Per quanto concerne le missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, nonché gli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, va ricordato che essi sono disciplinati, per il periodo 1° luglio-31 dicembre 2014, dal decreto-legge 1° agosto 2014, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° ottobre 2014, n. 141.

La normativa vigente non prevede una disciplina stabile per la partecipazione delle Forze armate e di polizia alle missioni internazionali. Tale disciplina viene, pertanto, prevista di volta in volta nell'ambito dei provvedimenti legislativi che finanziano le missioni stesse.

Con riguardo alla disciplina relativa al personale militare, l'assetto normativo generale è delineato dalle disposizioni del decreto-legge 28 dicembre 2001, n. 451, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2002, n. 15, integrate dalla legge 3 agosto 2009, n. 108, le quali stabiliscono una disciplina uniforme per tutte le missioni internazionali, applicabile, tuttavia, solo entro i limiti temporali dallo stesso previsti. Tale disciplina è stata costantemente reiterata da tutti i successivi provvedimenti legislativi di proroga delle missioni.

Il presente provvedimento, dovendo disciplinare nuovamente la materia in relazione al nuovo limite temporale, conferma la vigenza della disciplina generale in parola anche per il periodo 1° gennaio-30 settembre 2015 (articolo 15, commi 1-4).

Attraverso i rinvii in parola risultano, pertanto, disciplinati: le modalità di corresponsione del trattamento economico accessorio e dell'indennità di impiego operativo, nonché del trattamento economico dei comandanti militari impiegati dall'ONU con contratti individuali; il prolungamento del periodo di ferma dei volontari in ferma prefissata di un anno per un massimo di sei mesi, previo consenso degli interessati; il trattamento assicurativo e pensionistico nei casi di decesso e invalidità per causa di servizio; la possibilità, per i militari che non hanno potuto partecipare ai concorsi interni banditi dalla

Difesa in quanto impiegati nelle missioni internazionali, di partecipare al concorso successivo con il diritto all'attribuzione della stessa anzianità giuridica dei vincitori del concorso per il quale avevano presentato domanda.

Parimenti, per le disposizioni in materia penale (articolo 15, commi 5 e 6), è previsto il rinvio alle disposizioni di cui all'articolo 5 del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 209, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2009, n. 12 e all'articolo 4, commi 1-*sexies* e 1-*septies*, del decreto-legge 4 novembre 2009, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2009, n. 197.

Risulta, pertanto, confermata la disciplina per i reati commessi nei territori o nell'alto mare in cui si svolgono gli interventi umanitari e le missioni internazionali, stabilita dal richiamato articolo 5 del decreto-legge n. 209 del 2008, il quale prevede: l'applicazione ai militari del codice penale militare di pace e di particolari disposizioni in ordine alle misure restrittive della libertà personale, all'udienza di convalida dell'arresto in flagranza e all'interrogatorio della persona destinataria di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, qualora le esigenze operative non consentano di porre tempestivamente l'arrestato a disposizione dell'autorità giudiziaria militare; per i reati militari, la competenza del Tribunale militare di Roma; per i reati assoggettati alla giurisdizione ordinaria, la competenza del Tribunale di Roma; per i reati commessi dagli stranieri a danno dello Stato o di cittadini italiani che partecipano alle missioni, punibilità a richiesta del Ministro della giustizia e sentito il Ministro della difesa per i reati commessi a danno di appartenenti alle Forze armate; per i reati di pirateria, se commessi a danno dello Stato o di cittadini o beni italiani, esercizio della giurisdizione italiana ai sensi dell'articolo 7 del codice penale (reati commessi all'estero) e competenza del Tribunale di Roma, negli altri casi, rinvio agli accordi internazionali.

È, altresì, confermata la sussistenza della scriminante speciale in tema di uso legittimo della forza nel corso delle missioni internazionali, introdotta dall'articolo 4, commi 1-*sexies* e 1-*septies*, del decreto-legge n. 152 del 2009. L'ambito applicativo della disciplina in parola è esteso, altresì, al personale che, seppure non organicamente inserito nelle missioni internazionali previste dal presente provvedimento, è eventualmente inviato in supporto alle medesime missioni per fronteggiare imprevedibili e urgenti esigenze, anche connesse con il repentino deteriorarsi delle condizioni di sicurezza nelle diverse aree in cui sono impiegati i contingenti militari italiani, nonché al personale impiegato in alcune specifiche missioni non disciplinate dal presente decreto. Diversamente, per tale personale opererebbe la disciplina ordinaria, che prevede, tra l'altro, in simili contesti l'applicazione del codice penale militare di guerra.

Riguardo alle disposizioni in materia contabile (articolo 16), è previsto il rinvio alla disciplina stabilita dall'articolo 5, comma 1, del decreto-legge n. 152 del 2009, il quale prevede i casi in cui è possibile attivare le procedure d'urgenza ovvero in economia per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture per esigenze connesse con le missioni internazionali. Analogamente, viene reiterata la disposizione di cui al comma 2 dello stesso articolo 5, relativa alla possibilità di sostenere spese per i compensi per lavoro straordinario reso per attività

propedeutiche all'impiego del personale nelle missioni internazionali oltre il limite massimo annualmente previsto.

Nell'ambito delle disposizioni che disciplinano le missioni previste dal presente decreto sono previsti rinvii a disposizioni che, originariamente previste da fonti diverse, sono attualmente riprodotte nel codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e nel testo unico delle disposizioni regolamentari dell'ordinamento militare, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, recanti il riassetto delle disposizioni legislative e regolamentari sull'ordinamento militare. I rinvii in parola, ai sensi dell'articolo 2115 del codice dell'ordinamento militare, devono intendersi effettuati alle corrispondenti disposizioni dello stesso codice dell'ordinamento militare e del citato testo unico.

3) *Incidenza delle norme proposte sulle leggi e sui regolamenti vigenti.*

Il provvedimento provvisorio con valore di legge ordinaria adottato ai sensi dell'articolo 77 della Costituzione reca modifiche alle seguenti fonti normative:

codice penale (articoli 270-*quater*, 270-*quinquies*, 302 e 414);

codice di procedura penale (articoli 54-*ter*, 54-*quater*, 117 e 371-*bis*)

codice antimafia (articoli 4, 9, 71, 103, 104, 105 e 106);

legge 3 agosto 2007, n. 124 (articoli 17, 23, 24 e 27);

decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160 (articolo 10);

decreto-legge 27 luglio 2005, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005, n. 155 (articoli 2 e 4);

codice di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (articolo 53);

testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (articolo 13).

Alcune disposizioni del provvedimento prevedono deroghe alle disposizioni vigenti, applicabili alle sole missioni internazionali ivi previste ed entro i limiti temporali dallo stesso stabiliti.

In riferimento alle missioni delle Forze armate e di polizia:

l'articolo 15, in materia di personale e in materia penale:

al comma 1 rinvia all'articolo 3, commi da 1, alinea, a 5, 8 e 9, della legge n. 108 del 2009. Riguardo alle disposizioni richiamate:

l'articolo 3, commi 2 e 3, riguardante l'indennità di missione e il trattamento economico (legge 8 luglio 1961, n. 642) corrisposto al personale che partecipa ai programmi di cooperazione con le Forze di polizia nei Balcani e alla missione del Corpo della guardia di finanza in Libia, introduce una deroga all'articolo 28, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, escludendo che alle diarie di missione

venga applicata la riduzione del 20 per cento stabilita da tale disposizione;

l'articolo 3, comma 4, prevedendo una disciplina uniforme relativamente all'indennità di impiego operativo da corrispondere a tutto il personale che partecipa alle missioni, introduce una deroga alla legge 23 marzo 1983, n. 78, che, in relazione alle normali condizioni di impiego del personale militare, prevede indennità di impiego operativo differenziate nella misura, nella tassazione e nel riconoscimento ai fini previdenziali;

l'articolo 3, comma 8, prevedendo la possibilità del prolungamento della ferma dei volontari in ferma prefissata di un anno, introduce una deroga all'articolo 11, comma 3, della legge 23 agosto 2004, n. 226, il quale prevede che il periodo di ferma possa essere prolungato solo in caso di partecipazione ai concorsi per il reclutamento dei volontari in ferma prefissata quadriennale;

il rinvio alla disciplina di cui al decreto-legge n. 451 del 2001, disposto dall'articolo 3, comma 9, comporta l'attualità delle deroghe previste dalle relative disposizioni, le quali rispondono a esigenze operative ovvero di salvaguardia delle aspettative di carriera del personale impiegato nelle missioni (articoli 2, comma 3, 5 e 13); esse comportano effetti circoscritti nel tempo e limitati alle specifiche missioni autorizzate;

il comma 4, relativo alla corresponsione del compenso forfettario di impiego e della retribuzione per lavoro straordinario, deroga, per il compenso forfettario di impiego, ai limiti di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 2007, n. 171 (protrazione dell'operazione, senza soluzione di continuità, per almeno quarantotto ore con l'obbligo di rimanere disponibili nell'ambito dell'unità operativa e nella possibilità di corrispondere il compenso per un periodo non superiore a centoventi giorni all'anno), e per la retribuzione per lavoro straordinario, ai limiti orari individuali previsti dai decreti adottati in attuazione dell'articolo 10, comma 3, della legge 8 agosto 1990, n. 231;

il comma 5, in materia penale, rinvia all'articolo 5 del decreto-legge n. 209 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 12 del 2009, e all'articolo 4, commi 1-*sexies* e 1-*septies*, del decreto-legge 4 novembre 2009, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2009, n. 197. Con riguardo alle disposizioni richiamate:

l'articolo 5, comma 1, del decreto-legge n. 209 del 2008, nel rinviare all'articolo 9 del decreto-legge n. 421 del 2001, prevede deroghe alle disposizioni sulla competenza territoriale dei tribunali militari, nonché sulla procedura penale militare con riguardo al procedimento di convalida dell'arresto, intese a conciliare il rispetto dei diritti di difesa con le esigenze militari in atto. Tali deroghe comportano effetti circoscritti nel tempo e limitati alle missioni militari disciplinate dal presente provvedimento;

l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 209 del 2008 deroga alle disposizioni del codice penale, introducendo per tutti i reati commessi dallo straniero nel territorio in cui si svolgono le missioni, a danno dello Stato o di cittadini italiani, la condizione di punibilità costituita dalla richiesta del Ministro della giustizia;

l'articolo 5, comma 3, del decreto-legge n. 209 del 2008, deroga all'articolo 10 del codice di procedura penale, il quale stabilisce che, nell'ambito della giurisdizione ordinaria, per i reati commessi interamente all'estero, la competenza sia determinata successivamente dal luogo della residenza, della dimora, del domicilio, dell'arresto o della consegna dell'imputato e che, nei casi in cui non sia possibile determinarla nei modi indicati, la competenza appartenga al giudice del luogo in cui ha sede l'ufficio del pubblico ministero che ha provveduto per primo a iscrivere la notizia di reato nell'apposito registro;

l'articolo 4, commi 1-*sexies* e 1-*septies*, del decreto-legge n. 152 del 2009, prevede una scriminante speciale per il militare che, nel corso delle missioni previste dal presente decreto, fa uso ovvero ordina di fare uso delle armi o di altro mezzo di coazione fisica nel rispetto delle direttive, delle regole di ingaggio e degli ordini legittimamente impartiti per la specifica missione, nonché l'ipotesi di responsabilità per colpa nel caso in cui si eccedano, a tale titolo, i limiti della scriminante;

l'articolo 16, in materia contabile, al comma 1, rinvia all'articolo 5, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 152 del 2009. Con riguardo alle disposizioni richiamate:

l'articolo 5, comma 1, prevedendo i casi in cui è possibile attivare le procedure d'urgenza ovvero in economia per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, deroga alle norme di contabilità generale dello Stato previste in materia;

l'articolo 5, comma 2, in materia di spese per i compensi per lavoro straordinario reso per attività propedeutiche all'impiego del personale nelle missioni internazionali, prevede una deroga all'articolo 3, comma 82, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che stabilisce il limite massimo annuale per tale tipo di spese.

In riferimento alle iniziative di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, con riguardo al regime degli interventi, l'articolo 19:

al comma 1, rinvia alla disciplina di cui all'articolo 10, comma 1, del decreto-legge 1° agosto 2014, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° ottobre 2014, n. 141, che, a sua volta, rinvia all'articolo 10, comma 1, del decreto-legge 16 gennaio 2014, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 marzo 2014, n. 28, il quale, a sua volta, rinvia all'articolo 6, commi 11, 12 e 13, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12, nonché agli articoli 5, commi 1, 2 e 6, e 7, comma 1, del decreto-legge 10 ottobre 2013, n. 114,

convertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2013, n. 135. Con riguardo alle disposizioni richiamate:

l'articolo 6, comma 12, del decreto-legge n. 227 del 2012, in riferimento alle spese per il rafforzamento delle misure di sicurezza delle sedi diplomatico-consolari, degli istituti di cultura e delle istituzioni scolastiche situate in aree ad alta conflittualità, dispone la disapplicazione delle disposizioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che stabiliscono limiti di spesa per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato;

l'articolo 5, comma 6, del decreto-legge n. 114 del 2013, dispone, in riferimento alle spese relative al funzionamento delle unità tecniche di cooperazione nei Paesi in via di sviluppo e delle sezioni distaccate, la disapplicazione delle seguenti disposizioni:

articoli 6, comma 14, e 9, comma 28, del decreto-legge n. 78 del 2010, in materia di riduzione della spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, per l'acquisto di buoni taxi, per l'assunzione di personale a tempo determinato con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

articolo 12, comma 1-*quater*, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, in materia di riduzione della spesa per l'acquisto di immobili a titolo oneroso e la stipulazione di contratti di locazione passiva;

articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, in materia di riduzione della spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;

articolo 1, commi 141 e 143, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, in materia di riduzione della spesa per l'acquisto di mobili, arredi e autovetture;

articolo 1, commi da 1 a 4, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, in materia di riduzione della spesa per auto di servizio nella pubblica amministrazione;

l'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 10 ottobre 2013, n. 114:

rinvia alle disposizioni di cui all'articolo 7, commi 1, 2, 4, 5, 6 e 10, del decreto-legge n. 227 del 2012, che prevedono deroghe:

al comma 1, con riguardo alle norme di contabilità generale dello Stato, per interventi urgenti o acquisti e lavori da eseguire in economia nei casi di necessità e urgenza;

al comma 4, per la parte relativa al rinvio all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge n. 165 del 2003, convertito, con modifi-

cazioni, dalla legge n. 219 del 2003, il quale, in deroga alle disposizioni vigenti, consente all'allora Ministero degli affari esteri di concedere anticipazioni del prezzo in materia di contratti di appalto di lavori, di forniture e di servizi anche a enti esecutori diversi dalle università e dalle organizzazioni non governative;

al comma 5, con riguardo al limite di un dodicesimo della spesa prevista da ciascuna unità previsionale di base per l'importo mensile degli impegni di spesa previsto dall'articolo 60, comma 15, del decreto-legge n. 112 del 2008, nonché al limite di importo mensile degli impegni di spesa, pari a un dodicesimo della spesa prevista da ciascuna unità previsionale di base, e al limite di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture previsti dall'articolo 6, comma 14, del decreto-legge n. 78 del 2010 (80 per cento della spesa sostenuta nel 2009);

al comma 6, con riguardo ai limiti di spesa per il conferimento di incarichi temporanei di consulenza a personale in possesso di specifiche professionalità ovvero per la stipulazione di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, previsti dagli articoli 6, comma 7, e 9, comma 28, del decreto-legge n. 78 del 2010, dall'articolo 1, comma 56, della legge n. 266 del 2005, dall'articolo 61, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 112 del 2008 e dagli articoli 7 e 36 del decreto legislativo n. 165 del 2001;

al comma 10, con riguardo alla tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

4) Analisi della compatibilità dell'intervento con i principi costituzionali.

È stata verificata la piena compatibilità delle disposizioni previste nel provvedimento con i principi e i diritti costituzionalmente garantiti, anche con riferimento alla specificità e omogeneità di tali disposizioni.

Le disposizioni riguardanti le missioni internazionali del provvedimento non presentano profili d'incompatibilità con i principi costituzionali e sono in linea coerente con l'articolo 11 della Costituzione.

5) Analisi della compatibilità dell'intervento con le competenze e le funzioni delle regioni ordinarie e a statuto speciale nonché degli enti locali.

L'intervento normativo è adottato nell'esercizio della competenza legislativa esclusiva statale nelle materie di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera *a*), *d*), *h*) e *l*), della Costituzione (politica estera e rapporti internazionali, difesa e Forze armate, sicurezza dello Stato, diritto di asilo, ordine pubblico e sicurezza, giurisdizione e norme processuali e penali). Pertanto non invade le competenze legislative e le funzioni delle regioni ordinarie e a statuto speciale, nonché degli enti locali.

- 6) *Verifica della compatibilità con i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza sanciti dall'articolo 118, primo comma, della Costituzione.*

Le disposizioni contenute nell'intervento esaminato sono compatibili e rispettano i principi di cui all'articolo 118 della Costituzione, in quanto non prevedono né determinano, neppure in via indiretta, nuovi o più onerosi adempimenti a carico degli enti locali.

- 7) *Verifica dell'assenza di rilegificazioni e della piena utilizzazione delle possibilità di delegificazione e degli strumenti di semplificazione normativa.*

L'intervento normativo riveste necessariamente rango primario in considerazione degli ambiti legislativi incisi dall'intervento normativo d'urgenza e non pone prospettive di delegificazione o ulteriori possibilità di semplificazione normativa.

La semplificazione delle modalità di trattamento di dati personali da parte delle Forze di polizia avviene nel rispetto dei diritti riconosciuti ai soggetti interessati dalle norme vigenti in materia.

- 8) *Verifica dell'esistenza di progetti di legge vertenti su materia analoga all'esame del Parlamento e relativo stato dell'iter.*

Presso il Senato della Repubblica è in corso di esame un disegno di legge (atto Senato n. 1609), concernente l'istituzione della direzione nazionale antiterrorismo e delle direzioni distrettuali antiterrorismo.

In ordine, invece, alla disciplina normativa da applicare alle missioni internazionali, risultano presentati i seguenti progetti di legge:

atto Camera n. 45 — Disposizioni concernenti le missioni all'estero svolte dal personale appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare;

atto Camera n. 933 — Disposizioni concernenti la partecipazione italiana a operazioni internazionali di mantenimento o di imposizione della pace, nonché a missioni internazionali di assistenza umanitaria;

atto Camera n. 952 — Legge quadro sulla partecipazione italiana a missioni internazionali;

atto Camera n. 1959 — Disciplina della partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali.

- 9) *Indicazione delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto.*

Con la modifica all'articolo 270-*quater* del codice penale viene prevista, al fine di colmare una lacuna dell'ordinamento, la punibilità di coloro che sono reclutati per il compimento di atti di violenza ovvero di sabotaggio di servizi pubblici essenziali, con finalità di terrorismo, anche se rivolti contro uno Stato estero, un'istituzione o un organismo internazionale.

Sulla problematica della punibilità del soggetto arruolato è intervenuta la giurisprudenza (Cassazione penale, sezione V, 2 ottobre 2008, n. 39340) secondo la quale la condizione dell'arruolato (che, in quanto tale, non risponde del reato di cui all'articolo 270-*quater* del codice penale) prevede la responsabilità in ordine al reato associativo di cui all'articolo 270-*bis* del codice penale solo qualora il soggetto entri a far parte dell'organizzazione terroristica in nome e per conto della quale l'arruolamento sia effettuato.

Sulle materie oggetto dell'intervento normativo non risultano pendenti giudizi di legittimità costituzionale.

Le modifiche riguardanti il regime delle « garanzie funzionali » di cui all'articolo 17 della legge n. 124 del 2007, previste per il personale dei servizi di informazione, tengono conto degli orientamenti della giurisprudenza propensi a ritenere l'autonomia del reato di associazione sovversiva di cui all'articolo 270 del codice penale e del reato di banda armata di cui all'articolo 306 rispetto a quello di associazione con finalità di terrorismo previsto dall'articolo 270-*bis* del codice penale (Corte di cassazione, sezione V, 23 febbraio 2012, n. 12252, e sezione I, 27 giugno 2007, n. 37119).

PARTE II. CONTESTO NORMATIVO DELL'UNIONE EUROPEA E INTERNAZIONALE

10) *Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento dell'Unione europea.*

Il provvedimento completa l'attuazione nell'ordinamento interno del regolamento (UE) n. 98/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2013, relativo all'immissione sul mercato e all'uso di sostanze qualificate come precursori di esplosivi. In particolare, il provvedimento introduce norme volte a sanzionare penalmente l'inosservanza degli obblighi relativi al controllo, alla circolazione e all'utilizzo delle predette sostanze.

Gli altri aspetti regolati dal provvedimento non incidono su principi e su norme dell'ordinamento europeo, trattandosi di disposizioni riguardanti la giurisdizione penale, nonché l'impiego delle Forze armate e di polizia, di esclusiva competenza, sulla base del Trattato sull'Unione europea, degli ordinamenti interni degli Stati membri.

11) *Verifica dell'esistenza di procedure di infrazione da parte della Commissione europea sul medesimo o analogo oggetto.*

Non risultano procedimenti di infrazione sulle materie oggetto dell'intervento.

12) *Analisi della compatibilità dell'intervento con gli obblighi internazionali.*

L'intervento è pienamente compatibile con gli obblighi internazionali e, in particolare, con quelli derivanti dalla risoluzione

n. 2178, adottata dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite il 24 settembre 2014.

Tale risoluzione impegna gli Stati a reprimere una serie di condotte volte ad agevolare il compimento di atti terroristici, anche in territorio estero, e consistenti, tra l'altro, nel trasferimento di soggetti dai Paesi di origine verso altri Stati al fine di affiancare in conflitti armati gruppi od organizzazioni di matrice terroristica.

Al fine di dare attuazione a tali obblighi risponde, innanzitutto, la disposizione che rende punibile anche il soggetto che viene arruolato per finalità di terrorismo, fattispecie questa che si concretizza con il compimento di atti concreti, quali appunto il trasferimento verso Paesi dove operano i predetti sodalizi. Inoltre viene punito il soggetto che si auto-addestra all'uso delle armi, esplosivi e altre tecniche per il compimento di atti di violenza o sabotaggio.

Il sistema è completato con norme che ampliano la possibilità di applicare ai *foreign fighters* le misure di prevenzione personale e di sospendere, nel corso del procedimento per l'applicazione di tali misure, la validità del passaporto o altro documento equipollente.

Il provvedimento, poi, non presenta profili di incompatibilità con gli obblighi internazionali. È in linea coerente con:

risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite n. 1244 (1999) Kosovo, 2183 (2014) Bosnia-Erzegovina, 2197 (2015) Cipro, 1390 (2002) Mediterraneo, 2189 (2014) Afghanistan, 2172 (2014) Libano, 2178 (2014) e 2195 (2014) minacce alla pace e sicurezza causate da atti terroristici internazionali, 2144 (2014) Libia, 2184 (2014) antipirateria, 2164 (2014) Mali, 2134 (2014) e 2181 (2014) Repubblica Centrafricana;

decisioni del Consiglio dell'Unione europea 2014/349/PESC Kosovo, 2004/570/PESC Bosnia-Erzegovina, 2014/922/PESC Afghanistan, 2014/430/PESC valico di Rafah, 2014/447/PESC Palestina, 2014/915/PESC Georgia, 2013/233/PESC Libia, 2014/827/PESC antipirateria, 2013/44/PESC Somalia, 2014/485/PESC Corno d'Africa, 2014/482/PESC Sahel Niger, 2014/219/PESC e 2014/220/PESC Mali, 2014/775/PESC Repubblica Centrafricana.

13) *Indicazione delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi innanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea sul medesimo o analogo oggetto.*

Non risultano pendenti giudizi innanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea sul medesimo o analogo oggetto.

14) *Indicazione delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi innanzi alla Corte europea dei diritti dell'uomo sul medesimo o analogo oggetto.*

Non risultano, nelle materie affrontate dal decreto, giudizi pendenti né orientamenti consolidati della giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo.

15) *Eventuali indicazioni sulle linee prevalenti della regolamentazione sul medesimo oggetto da parte di altri Stati membri dell'Unione europea.*

Anche in altri Stati membri dell'Unione europea sono stati avviati percorsi per l'aggiornamento degli strumenti di lotta al terrorismo internazionale.

In particolare, la Francia ha adottato, il 4 novembre scorso, una legge che, completando quanto già previsto dalla legge del 21 dicembre 2012, ha introdotto nuove norme in materia. Tra le nuove misure adottate vi sono:

l'introduzione della possibilità di vietare al cittadino francese di lasciare il proprio Paese quando vi sono fondati motivi per ritenere che l'espatrio sia finalizzato a partecipare ad attività terroristiche o crimini di guerra ovvero contro l'umanità;

strumenti di contrasto dell'apologia del terrorismo e dell'istigazione a commettere atti terroristici attraverso la rete *internet*;

introduzione del reato di impresa terroristica individuale che si configura con la detenzione di materiali esplosivi e l'acquisizione della capacità tecnica di saperli utilizzare.

Il Governo francese, dopo gli attentati del gennaio scorso, ha preannunciato nuovi interventi finalizzati, tra l'altro, ad aggiornare il quadro giuridico che disciplina l'attività dei servizi di informazione, risalente al 1991.

L'Austria ha inoltre approvato un consistente piano di intervento per il rafforzamento della sicurezza interna, nell'ambito del quale sono contemplate misure anche per il potenziamento della capacità di protezione delle comunicazioni riservate e delle infrastrutture informatizzate governative.

PARTE III. ELEMENTI DI QUALITÀ SISTEMATICA E REDAZIONALE DEL TESTO

1) *Individuazione delle nuove definizioni normative introdotte dal testo, della loro necessità, della coerenza con quelle già in uso.*

Le definizioni normative inserite nel provvedimento risultano coerenti con il linguaggio tecnico-giuridico di settore.

2) *Verifica della correttezza dei riferimenti normativi contenuti nel progetto, con particolare riguardo alle successive modificazioni e integrazioni subite dai medesimi.*

È stata verificata la correttezza dei riferimenti normativi contenuti nel provvedimento.

3) *Ricorso alla tecnica della novella legislativa per introdurre modificazioni e integrazioni a disposizioni vigenti.*

Si è fatto ricorso alla tecnica della novella legislativa per le modifiche e integrazioni a disposizioni vigenti.

- 4) *Individuazione di effetti abrogativi impliciti di disposizioni dell'atto normativo e loro traduzione in norme abrogative espresse nel testo normativo.*

Il testo normativo non contiene norme da cui derivano abrogazioni implicite di altre disposizioni.

- 5) *Individuazione di disposizioni dell'atto normativo aventi effetto retroattivo o di reviviscenza di norme precedentemente abrogate o di interpretazione autentica o derogatorie rispetto alla normativa vigente.*

Il provvedimento non reca disposizioni aventi effetto di reviviscenza di norme precedentemente abrogate, né di interpretazione autentica.

Gli articoli 11, 12, 13, 14, 17 e 18 prevedono autorizzazioni di spesa per la partecipazione alle missioni internazionali e per le iniziative di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione con effetto retroattivo a decorrere dal 1° gennaio 2015, al fine di dare copertura normativa e finanziaria al periodo intercorrente tra la data di scadenza del precedente provvedimento di proroga (31 dicembre 2014) e la data di entrata in vigore del presente provvedimento.

L'articolo 12, comma 9, secondo periodo, prevede, inoltre, un'autorizzazione di spesa riferita al periodo 1° novembre – 31 dicembre 2014, per consentire la corresponsione, ora per allora, al personale che ha partecipato, all'epoca, alle medesime attività previste dal primo periodo dello stesso comma 9, in Iraq e in Kuwait, della differenza tra l'indennità di missione e l'indennità di impiego operativo già percepite e le corrispondenti indennità spettanti ai sensi dell'articolo 15 del presente provvedimento. La disposizione è intesa ad assicurare parità di trattamento a tale personale, il quale non ha potuto usufruire dello speciale trattamento economico costantemente riservato alle missioni internazionali dai provvedimenti legislativi di proroga, in quanto la missione – in conformità con quanto all'epoca comunicato dal Governo al Parlamento – è iniziata quando ancora non era prevista da alcun provvedimento legislativo.

Le disposizioni derogatorie rispetto alla normativa vigente sono indicate nella parte I, numero 3).

- 6) *Verifica della presenza di deleghe aperte sul medesimo oggetto, anche a carattere integrativo o correttivo.*

Non sono presenti deleghe aperte sulle materie oggetto del provvedimento.

- 7) *Indicazione degli eventuali atti successivi attuativi; verifica della congruità dei termini previsti per la loro adozione.*

Con riferimento alla modifica dell'articolo 53 del codice di cui al decreto legislativo n. 196 del 2003, l'intervento normativo prevede l'emanazione di un decreto del Ministro dell'interno per l'individua-

zione dei trattamenti non occasionali effettuati con strumenti elettronici e dei titolari dei medesimi trattamenti.

8) *Verifica della piena utilizzazione e dell'aggiornamento di dati e di riferimenti statistici attinenti alla materia oggetto del provvedimento, ovvero indicazione della necessità di commissionare all'Istituto nazionale di statistica apposite elaborazioni statistiche, con correlata indicazione nella relazione tecnica della sostenibilità dei relativi costi.*

Per il provvedimento in esame non è stato necessario fare ricorso a particolari banche dati o riferimenti statistici.

Sono stati comunque tenuti presenti i ragguagli statistici comunicati dal Ministro dell'interno nel corso dell'informativa urgente svoltasi il 9 settembre 2014 presso la Camera dei deputati.

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 41/L



Ministero dell'Interno

UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI

Prot. n. 1721218/L2014 - 002710

DICHIARAZIONE DI ESCLUSIONE DALL'AIR

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
- Al Capo del Dipartimento per gli Affari
Giuridici e Legislativi

R O M A

Si richiede, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera b) del D.P.C.M. 11 settembre 2008, n. 170, l'**esclusione dall'AIR** con riferimento allo schema di decreto-legge, recante: *"Misure urgenti per il contrasto del terrorismo, anche di matrice internazionale nonché proroga delle missioni internazionali delle Forze Armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e stabilizzazione"*, in quanto rientrante nella seguente categoria:

- atto normativo in materia di sicurezza interna ed esterna dello Stato.

Il Capo dell'Ufficio responsabile per le attività AIR e VIR

.....

Il Capo dell'Ufficio Legislativo

Giuseppe Fallica

VISTO
Roma,

Il Capo dei Dipartimenti per gli
Affari Giuridici e Legislativi

[Signature]

ISTITUTO POLIGRAFICO LOCALE DELLO STATO

[Handwritten mark]

DISEGNO DI LEGGE

—

ART. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 18 febbraio 2015, n. 7, recante misure urgenti per il contrasto del terrorismo, anche di matrice internazionale, nonché proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle Organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Decreto-legge 18 febbraio 2015, n. 7, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 41 del 19 febbraio 2015.

Misure urgenti per il contrasto del terrorismo, anche di matrice internazionale, nonché proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle Organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Vista la Risoluzione n. 2178 adottata dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni unite il 24 settembre 2014 ai sensi del Capo VII della Carta delle Nazioni unite;

Visto il decreto-legge 1° agosto 2014, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° ottobre 2014, n. 141, recante proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle Organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché disposizioni urgenti per il rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza, anche alla luce dei recenti gravissimi episodi verificatisi all'estero, di perfezionare gli strumenti di prevenzione e contrasto del terrorismo, anche attraverso la semplificazione delle modalità di trattamento di dati personali da parte delle Forze di polizia, nel rispetto dei diritti riconosciuti ai soggetti interessati dalle norme vigenti in materia;

Ritenuta in particolare, la straordinaria necessità di adottare misure urgenti, anche di carattere sanzionatorio, al fine di prevenire il reclutamento nelle organizzazioni terroristiche e il compimento di atti terroristici, rafforzando altresì l'attività del Sistema di informazione per la Sicurezza della Repubblica;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di introdurre disposizioni per assicurare il coordinamento dei procedimenti penali e di prevenzione in materia di terrorismo, anche internazionale;

Ritenuta, altresì, la straordinaria necessità e urgenza di emanare disposizioni per assicurare la partecipazione del personale delle Forze armate e delle Forze di polizia alle missioni internazionali, le iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e la partecipazione alle iniziative delle Organizzazioni

internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 10 febbraio 2015;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'interno, del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, del Ministro della difesa e del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

E M A N A

il seguente decreto-legge:

CAPO I

NORME PER IL CONTRASTO DEL TERRORISMO ANCHE INTERNAZIONALE

ARTICOLO 1.

(Nuove fattispecie di delitto in materia di terrorismo).

1. All'articolo 270-*quater* del codice penale, dopo il primo comma è aggiunto il seguente:

«Fuori dei casi di cui all'articolo 270-*bis*, e salvo il caso di addestramento, la persona arruolata è punita con la pena della reclusione da tre a sei anni.».

2. Dopo l'articolo 270-*quater* del codice penale è inserito il seguente:

« ART. 270-*quater*.1

(Organizzazione di trasferimenti per finalità di terrorismo).

Fuori dai casi di cui agli articoli 270-*bis* e 270-*quater*, chiunque organizza, finanzia o propaganda viaggi finalizzati al compimento delle condotte con finalità di terrorismo di cui all'articolo 270-*sexies*, è punito con la reclusione da tre a sei anni.».

3. All'articolo 270-*quinquies* del codice penale, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) alla fine del primo comma, dopo le parole: « della persona addestrata » sono aggiunte le seguenti: « , nonché della persona che

avendo acquisito, anche autonomamente, le istruzioni per il compimento degli atti di cui al primo periodo, pone in essere comportamenti finalizzati alla commissione delle condotte di cui all'articolo 270-*sexies* »;

b) dopo il primo comma è aggiunto il seguente: « Le pene previste dal presente articolo sono aumentate se il fatto è commesso attraverso strumenti informatici o telematici. ».

ARTICOLO 2.

(Integrazione delle misure di prevenzione e contrasto delle attività terroristiche).

1. Al codice penale sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 302, primo comma, è aggiunto, infine, il seguente periodo: « La pena è aumentata se il fatto è commesso attraverso strumenti informatici o telematici. »;

b) all'articolo 414 sono apportate le seguenti modificazioni:

1) al terzo comma è aggiunto, infine, il seguente periodo: « La pena prevista dal presente comma nonché dal primo e dal secondo comma è aumentata se il fatto è commesso attraverso strumenti informatici o telematici. »;

2) al quarto comma è aggiunto, infine, il seguente periodo: « La pena è aumentata fino a due terzi se il fatto è commesso attraverso strumenti informatici o telematici. ».

2. Ai fini dello svolgimento delle attività di cui all'articolo 9, commi 1, lettera b), e 2, della legge 16 marzo 2006, n. 146, svolte dagli ufficiali di polizia giudiziaria ivi indicati, nonché delle attività di prevenzione e repressione delle attività terroristiche o di agevolazione del terrorismo, di cui all'articolo 7-*bis*, comma 2, del decreto-legge 27 luglio 2005, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005, n. 155, l'organo del Ministero dell'interno per la sicurezza e per la regolarità dei servizi di telecomunicazione, fatte salve le iniziative e le determinazioni dell'autorità giudiziaria, aggiorna costantemente un elenco di siti utilizzati per le attività e le condotte di cui agli articoli 270-*bis* e 270-*sexies* del codice penale, nel quale confluiscono le segnalazioni effettuate dagli organi di polizia giudiziaria richiamati dal medesimo comma 2 dell'articolo 7-*bis* del decreto-legge n. 144 del 2005, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 155 del 2005.

3. I fornitori di connettività, su richiesta dell'autorità giudiziaria procedente, inibiscono l'accesso ai siti inseriti nell'elenco di cui al comma 2, secondo le modalità, i tempi e le soluzioni tecniche individuate e definite con il decreto previsto dall'articolo 14-*quater*, comma 1, della legge 3 agosto 1998, n. 269.

4. Quando si procede per i delitti di cui agli articoli 270-*bis*, 270-*ter*, 270-*quater* e 270-*quinquies* del codice penale commessi con le finalità di terrorismo di cui all'articolo 270-*sexies* del codice penale,

e sussistono concreti elementi che consentano di ritenere che alcuno compia dette attività per via telematica, il pubblico ministero ordina, con decreto motivato, ai fornitori di servizi di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, ovvero ai soggetti che comunque forniscono servizi di immissione e gestione, attraverso i quali il contenuto relativo alle medesime attività è reso accessibile al pubblico, di provvedere alla rimozione dello stesso. I destinatari adempiono all'ordine immediatamente e comunque non oltre quarantotto ore dal ricevimento della notifica. In caso di mancato adempimento, si dispone l'interdizione dell'accesso al dominio *internet* nelle forme e con le modalità di cui all'articolo 321 del codice di procedura penale.

5. All'articolo 9, comma 9, del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, dopo le parole: « Guardia di finanza » sono inserite le seguenti: « , nonché al Comitato di analisi strategica antiterrorismo ».

ARTICOLO 3.

(Integrazione della disciplina dei reati concernenti l'uso e la custodia di sostanze esplodenti).

1. Dopo l'articolo 678 del codice penale, è inserito il seguente:

« ART. 678-bis.

(Detenzione abusiva di precursori di esplosivi).

Chiunque, senza averne titolo, introduce nel territorio dello Stato, detiene, usa o mette a disposizione di privati le sostanze o le miscele che le contengono indicate come precursori di esplosivi nell'allegato I del regolamento (CE) n. 98/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2013, è punito con l'arresto fino a diciotto mesi e con l'ammenda fino a euro 247. ».

2. Dopo l'articolo 679 del codice penale, è inserito il seguente:

« ART. 679-bis.

(Omissioni in materia di precursori di esplosivi).

Chiunque omette di denunciare all'Autorità il furto o la sparizione delle materie indicate come precursori di esplosivi negli Allegati I e II del Regolamento (CE) n. 98/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2013, e di miscele o sostanze che le contengono, è punito con l'arresto fino a dodici mesi o con l'ammenda fino a euro 371. ».

3. Si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 a 5.000 euro nei confronti di chiunque omette di segnalare all'Autorità le transazioni sospette, relative alle sostanze indicate negli allegati I e II del regolamento (CE) n. 98/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio, del 15 gennaio 2013, o le miscele o sostanze che le contengono. Ai fini della presente disposizione, le transazioni si considerano sospette quando ricorrono le condizioni di cui all'articolo 9, paragrafo 3, del predetto regolamento.

ARTICOLO 4.

(Modifiche in materia di misure di prevenzione personali e di espulsione dello straniero per motivi di prevenzione del terrorismo).

1. Al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 4, comma 1, lettera *d*), dopo le parole: « nonché alla commissione dei reati con finalità di terrorismo anche internazionale » sono aggiunte le seguenti: « ovvero a prendere parte ad un conflitto in territorio estero a sostegno di un'organizzazione che persegue le finalità terroristiche di cui all'articolo 270-*sexies* del codice penale »;

b) all'articolo 9, dopo il comma 2, è aggiunto il seguente:

« 2-*bis*. Nei casi di necessità e urgenza, il Questore, all'atto della presentazione della proposta di applicazione delle misure di prevenzione della sorveglianza speciale e dell'obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale nei confronti delle persone di cui all'articolo 4, comma 1, lettera *d*), può disporre il temporaneo ritiro del passaporto e la sospensione della validità ai fini dell'espatrio di ogni altro documento equipollente. Il temporaneo ritiro del passaporto e la sospensione della validità ai fini dell'espatrio di ogni altro documento equipollente sono comunicati immediatamente al procuratore della Repubblica presso il tribunale del capoluogo del distretto ove dimora la persona, il quale, se non ritiene di disporre la cessazione, ne richiede la convalida, entro quarantotto ore, al presidente del tribunale del capoluogo della provincia in cui la persona dimora che provvede nelle successive quarantotto ore con le modalità di cui al comma 1. Il ritiro del passaporto e la sospensione della validità ai fini dell'espatrio di ogni altro documento equipollente cessano di avere effetto se la convalida non interviene nelle novantasei ore successive alla loro adozione. »;

c) all'articolo 71, comma 1, sono apportate le seguenti modificazioni:

1) dopo le parole « per i delitti previsti dagli articoli » sono inserite le seguenti: « 270-*bis*, 270-*ter*, 270-*quater*, 270-*quater*.1, 270-*quinquies*, »;

2) dopo le parole « 648-*ter*, del codice penale, » sono inserite le seguenti: « nonché per i delitti commessi con le finalità di terrorismo di cui all'articolo 270-*sexies* del codice penale, »;

d) dopo l'articolo 75 è inserito il seguente:

« ART. 75-*bis*.

(Violazione delle misure imposte con provvedimenti d'urgenza).

1. Il contravventore alle misure imposte con i provvedimenti di urgenza di cui all'articolo 9 è punito con la reclusione da uno a tre anni. Nelle ipotesi di cui ai commi 1 e 2-*bis* del predetto articolo 9 è consentito l'arresto nei casi di flagranza. ».

2. All'articolo 13, comma 2, del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, la lettera c) è sostituita dalla seguente:

« c) appartiene a taluna delle categorie indicate negli articoli 1, 4 e 16, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159; ».

3. All'articolo 226, comma 3, del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271, dopo il primo periodo è aggiunto il seguente: « Il predetto termine è di dieci giorni se sussistono esigenze di traduzione delle comunicazioni o conversazioni. ».

ARTICOLO 5.

(Potenziamento e proroga dell'impiego del personale militare appartenente alle Forze armate).

1. Al fine di consentire un maggiore impiego di personale delle forze di polizia per il contrasto della criminalità e la prosecuzione degli interventi di cui all'articolo 24, commi 74 e 75, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, nonché di quelli previsti dall'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 2014, n. 6, anche in relazione alle straordinarie esigenze di sicurezza connesse alla realizzazione dell'Expo 2015, il piano d'impiego di cui all'articolo 7-*bis*, comma 1, terzo periodo, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 92, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 125, limitatamente ai servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili, può essere prorogato fino al 30 giugno 2015, e il relativo contingente pari a 3.000 unità è incrementato di 1.800 unità, in relazione alle straordinarie esigenze di prevenzione e contrasto del terrorismo. Per le esigenze previste dal citato articolo 3, comma 2, del decreto-legge n. 136 del 2013, il piano di impiego dell'originario contingente di 3.000 unità può essere ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2015, limitatamente a un contingente non superiore a 200 unità. Si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 7-*bis*, commi 1, 2 e 3, del decreto-legge n. 92 del 2008. L'impiego dei predetti contingenti è consentito nei limiti della spesa autorizzata ai sensi del comma 2.

2. Ai fini dell'attuazione del comma 1 è autorizzata la spesa di 29.661.258,00 di euro per l'anno 2015 con specifica destinazione di 28.861.258,00 di euro per il personale di cui al comma 74 e di 0,8 milioni di euro per il personale di cui al comma 75 dell'articolo 24 del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. Al relativo onere si provvede, quanto a euro 14.830.629,00, mediante corrispondente riduzione della dotazione del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo di cui all'articolo 1-*septies* del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, e, quanto a euro 14.830.629,00 mediante corrispondente riduzione delle spese rimodulabili di cui all'articolo 21, comma 5, lettera *b*), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, dello stato di previsione del Ministero della difesa. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

3. Limitatamente alle esigenze di sicurezza del sito ove si svolge l'evento Expo 2015, è altresì autorizzato l'impiego, con le stesse modalità di cui al comma 1, di un ulteriore contingente di 600 unità di militari delle Forze Armate dal 15 aprile 2015 al 1° novembre 2015. Alla copertura dei relativi oneri, pari a 7.243.189,00 di euro, per l'anno 2015, si provvede mediante due appositi versamenti, di pari importo, all'entrata del bilancio dello Stato, da effettuarsi, nell'ambito delle risorse finalizzate all'evento, da parte della società Expo, rispettivamente, entro il 30 aprile 2015 e il 30 giugno 2015, per la successiva riassegnazione ai pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero della difesa. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

ARTICOLO 6.

(Modifiche al decreto-legge 27 luglio 2005, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005, n. 155).

1. Al decreto-legge 27 luglio 2005, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005, n. 155, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 2, comma 1, dopo le parole: « o di eversione dell'ordine democratico » sono inserite le seguenti: « ovvero di criminalità transnazionale »;

b) all'articolo 4, dopo il comma 2, sono inseriti i seguenti:

« 2-*bis*. Fino al 31 gennaio 2016, il Presidente del Consiglio dei ministri, anche a mezzo del Direttore generale del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza, può richiedere che i direttori dei servizi di informazione per la sicurezza di cui all'articolo 2, comma 2, della legge 3 agosto 2007, n. 124, ovvero personale dipendente espressamente delegato, siano autorizzati a colloqui personali con detenuti e internati, al solo fine di acquisire informazioni per la prevenzione di delitti con finalità terroristica di matrice internazionale.

2-ter. L'autorizzazione di cui al comma 2-bis è concessa dal procuratore generale di cui al comma 2 quando sussistano specifici e concreti elementi informativi che rendano assolutamente indispensabile l'attività di prevenzione.

2-quater. Dello svolgimento del colloquio è data comunicazione scritta al procuratore generale di cui al comma 2 nel termine di cui al comma 3 dell'articolo 226 del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271. Le autorizzazioni di cui al comma 2-bis e le successive comunicazioni sono annotate in apposito registro riservato tenuto presso l'ufficio del procuratore generale. Dello svolgimento del colloquio è data informazione al Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica a conclusione delle operazioni, secondo i termini e le modalità di cui al comma 4 dell'articolo 33 della legge 3 agosto 2007, n. 124.

2-quinquies. Si applicano le disposizioni di cui ai commi 6, 7 e 8 dell'articolo 23 della legge 3 agosto 2007, n. 124, nonché quelle di cui al comma 5 dell'articolo 226 del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271. ».

ARTICOLO 7.

(Nuove norme in materia di trattamento di dati personali da parte delle Forze di polizia).

1. L'articolo 53 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, è sostituito dal seguente:

« ART. 53.

(Ambito applicativo e titolari dei trattamenti).

1. Agli effetti del presente codice si intendono effettuati per finalità di polizia i trattamenti di dati personali direttamente correlati all'esercizio dei compiti di polizia di prevenzione dei reati, di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, nonché di polizia giudiziaria, svolti, ai sensi del codice di procedura penale, per la prevenzione e repressione dei reati.

2. Ai trattamenti di dati personali previsti da disposizioni di legge, di regolamento, nonché individuati dal decreto di cui al comma 3, effettuati dal Centro elaborazione dati del Dipartimento della pubblica sicurezza o da forze di polizia sui dati destinati a confluirci, ovvero da organi di pubblica sicurezza o altri soggetti pubblici nell'esercizio delle attribuzioni conferite da disposizioni di legge o di regolamento non si applicano, se il trattamento è effettuato per finalità di polizia, le seguenti disposizioni del codice:

a) articoli 9, 10, 12, 13 e 16, da 18 a 22, 37, 38, commi da 1 a 5, e da 39 a 45;

b) articoli da 145 a 151.

3. Con decreto del Ministro dell'interno sono individuati, nell'allegato C) al presente codice, i trattamenti non occasionali di cui al comma 2 effettuati con strumenti elettronici e i relativi titolari. ».

ARTICOLO 8.

(Disposizioni in materia di garanzie funzionali e di tutela, anche processuale, del personale e delle strutture dei servizi di informazione per la sicurezza).

1. All'articolo 497, comma 2-*bis*, del codice di procedura penale, dopo le parole: « di polizia esteri, » sono inserite le seguenti: « i dipendenti dei servizi di informazione per la sicurezza, » e dopo le parole: « della legge 16 marzo 2006, n. 146, » sono inserite le seguenti: « e della legge 3 agosto 2007, n. 124, ».

2. Alla legge 3 agosto 2007, n. 124, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 17, il comma 4 è sostituito dal seguente: « 4. Non possono essere autorizzate, ai sensi dell'articolo 18, condotte previste dalla legge come reato per le quali non è opponibile il segreto di Stato a norma dell'articolo 39, comma 11, ad eccezione delle fattispecie di cui agli articoli 270, secondo comma, 270-*bis*, secondo comma, 270-*ter*, 270-*quater*, 270-*quater*.1, 270-*quinquies*, 302, 306, secondo comma, 414, quarto comma, e 416-*bis*, primo comma, del codice penale. »;

b) all'articolo 23, comma 2, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Con le stesse modalità la qualifica di agente di pubblica sicurezza, con funzione di polizia di prevenzione, può essere attribuita anche al personale delle Forze armate, che non ne sia già in possesso, che sia adibito, ai sensi dell'articolo 12, al concorso alla tutela delle strutture e del personale del DIS o dei servizi di informazione per la sicurezza. »;

c) all'articolo 24, dopo il comma 1, è inserito il seguente: « 1-*bis*. Le identità di copertura di cui al comma 1 possono essere utilizzate negli atti dei procedimenti penali di cui all'articolo 19, dandone comunicazione con modalità riservate all'autorità giudiziaria procedente contestualmente all'opposizione della causa di giustificazione. »;

d) all'articolo 27, dopo il comma 3 è inserito il seguente: « 3-*bis*. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 497, comma 2-*bis*, del codice di procedura penale, l'autorità giudiziaria, su richiesta del direttore generale del DIS o dei direttori dell'AISE o dell'AISI, quando sia necessaria mantenerne segreta la reale identità nell'interesse della sicurezza della Repubblica o per tutelarne l'incolumità, autorizza gli addetti agli organismi di cui agli articoli 4, 6 e 7 a deporre in ogni stato o grado di procedimento con identità di copertura. ».

CAPO II

COORDINAMENTO NAZIONALE DELLE INDAGINI NEI PROCEDIMENTI PER I DELITTI DI TERRORISMO, ANCHE INTERNAZIONALE

ARTICOLO 9.

(*Modifiche al d.P.R. 22 settembre 1988, n. 447, recante: « Approvazione del codice di procedura penale »*).

1. All'articolo 54-*ter* del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 447, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, dopo le parole: « procuratore nazionale antimafia » sono inserite le seguenti: « e antiterrorismo ».

2. All'articolo 54-*quater*, comma 3, ultimo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 447, dopo le parole: « comma 3-*bis* » sono inserite le seguenti: « e comma 3-*quater* ».

3. All'articolo 117, comma 2-*bis*, del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 447, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo le parole: « procuratore nazionale antimafia » sono inserite le seguenti: « e antiterrorismo »;

b) le parole: « direzioni distrettuali antimafia » sono sostituite dalle seguenti: « procure distrettuali, ».

4. All'articolo 371-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 447, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) alla rubrica, dopo la parola: « antimafia » sono aggiunte le seguenti: « e antiterrorismo »;

b) al comma 1, dopo le parole: « procuratore nazionale antimafia » sono inserite le seguenti: « e antiterrorismo »; dopo le parole: « comma 3-*bis* » sono inserite le seguenti: « e comma 3-*quater* »; dopo le parole: « prevenzione antimafia » sono inserite le seguenti: « e antiterrorismo »; le parole: « A tal fine » sono sostituite dalle seguenti: « In relazione ai procedimenti per i delitti di cui all'articolo 51, comma 3-*bis* »;

c) al comma 2, dopo le parole: « procuratore nazionale antimafia » sono inserite le seguenti: « e antiterrorismo »;

d) al comma 3, dopo le parole: « procuratore nazionale antimafia » sono inserite le seguenti: « e antiterrorismo »; alla lettera a), dopo le parole: « direzione nazionale antimafia » sono aggiunte le seguenti: « e antiterrorismo »; alla lettera b), dopo le parole: « direzione nazionale antimafia » sono inserite le seguenti: « e antiterrorismo », e le parole: « direzioni distrettuali antimafia » sono sostituite dalle seguenti: « procure distrettuali »; alla lettera c), infine, sono aggiunte le seguenti parole: « e ai delitti di terrorismo, anche internazionale »;

alla lettera *h*), dopo le parole: « comma 3-*bis* » sono inserite le seguenti: « e comma 3-*quater* »;

e) al comma 4, dopo le parole: « nazionale antimafia » sono inserite le seguenti: « e antiterrorismo » e le parole: « direzione nazionale antimafia » sono inserite le seguenti: « e antiterrorismo ».

ARTICOLO 10.

(Modifiche al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante: Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione).

1. L'articolo 103 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, è sostituito dal seguente:

« ART. 103.

(Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo).

1. Nell'ambito della procura generale presso la Corte di cassazione è istituita la Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo.

2. Alla Direzione sono preposti un magistrato, con funzioni di Procuratore nazionale, e due magistrati con funzioni di procuratore aggiunto, nonché, quali sostituti, magistrati che abbiano conseguito la terza valutazione di professionalità.

3. I magistrati della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo sono scelti tra coloro che hanno svolto, anche non continuativamente, funzioni di pubblico ministero per almeno dieci anni e che abbiano specifiche attitudini, capacità organizzative ed esperienze nella trattazione di procedimenti in materia di criminalità organizzata e terroristica. L'anzianità nel ruolo può essere valutata solo ove risultino equivalenti i requisiti professionali.

4. Alla nomina del procuratore nazionale si provvede con la procedura prevista dall'articolo 11, terzo comma, della legge 24 marzo 1958, n. 195.

5. Gli incarichi di procuratore nazionale e di procuratore aggiunto hanno una durata di quattro anni e possono essere rinnovati una sola volta.

6. Al procuratore nazionale sono attribuite le funzioni previste dall'articolo 371-*bis* del codice di procedura penale. ».

2. All'articolo 104, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, dopo le parole: « nazionale antimafia » sono inserite le seguenti: « e antiterrorismo ».

3. All'articolo 105, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo le parole: « comma 3-*bis* » sono inserite le seguenti: « e comma 3-*quater* »; dopo le parole: « procuratore nazionale antimafia »

sono inserite le seguenti: « e antiterrorismo »; dopo le parole: « direzione nazionale antimafia » sono inserite le seguenti: « e antiterrorismo »; dopo le parole: « direzioni distrettuali antimafia » sono inserite le seguenti: « oltre che quelli addetti presso le procure distrettuali alla trattazione di procedimenti in materia di terrorismo anche internazionale »; infine, dopo le parole: « comunicato al procuratore nazionale antimafia » sono aggiunte le seguenti: « e antiterrorismo ».

4. All'articolo 106, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, sono apportate le seguenti modificazioni: dopo le parole: « procuratore nazionale antimafia » sono aggiunte le seguenti: « e antiterrorismo »; dopo le parole: « direzione nazionale antimafia » sono inserite le seguenti: « e antiterrorismo ».

CAPO III

MISSIONI INTERNAZIONALI DELLE FORZE ARMATE E DI POLIZIA

ARTICOLO 11.

(Europa).

1. È autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 59.170.314 per la proroga della partecipazione di personale militare alle missioni nei Balcani, di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 1° agosto 2014, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° ottobre 2014, n. 141, di seguito elencate:

a) *Multinational Specialized Unit (MSU), European Union Rule of Law Mission in Kosovo (EULEX Kosovo), Security Force Training Plan in Kosovo*;

b) *Joint Enterprise*.

2. È autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 206.133 per la proroga della partecipazione di personale militare alla missione dell'Unione europea in Bosnia-Erzegovina, denominata EUFOR ALTHEA, nel cui ambito opera la missione denominata *Integrated Police Unit (IPU)*, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 1° agosto 2014, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° ottobre 2014, n. 141.

3. È autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 4.316.740 per la prosecuzione dei programmi di cooperazione delle Forze di polizia italiane in Albania e nei Paesi dell'area balcanica, di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 1° agosto 2014, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° ottobre 2014, n. 141.

4. È autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 955.330 per la proroga della partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione

dell'Unione europea denominata *European Union Rule of Law Mission in Kosovo* (EULEX Kosovo) e di euro 46.210 per la proroga della partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione delle Nazioni Unite denominata *United Nations Mission in Kosovo* (UNMIK), di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 1° agosto 2014, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° ottobre 2014, n. 141.

5. È autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 31 marzo 2015, la spesa di euro 65.505 per la proroga della partecipazione di personale militare alla missione delle Nazioni Unite denominata *United Nations Peacekeeping Force in Cyprus* (UNFICYP), di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 1° agosto 2014, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° ottobre 2014, n. 141.

6. È autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 19.105.564 per la proroga della partecipazione di personale militare alla missione nel Mediterraneo denominata *Active Endeavour*, di cui all'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 1° agosto 2014, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° ottobre 2014, n. 141.

7. È autorizzata, fino al 31 agosto 2015, la spesa di euro 6.993.960 per la partecipazione di personale militare alla missione della NATO denominata *Baltic Air Policing*.

ARTICOLO 12.

(Asia).

1. È autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 126.406.473 per la partecipazione di personale militare alla missione della NATO in Afghanistan, denominata *Resolute Support Mission* (RSM), di cui alla risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite 2189 (2014), e per la proroga della partecipazione alla missione EUPOL *Afghanistan*, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 1° agosto 2014, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° ottobre 2014, n. 141.

2. È autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 14.384.195 per la proroga dell'impiego di personale militare negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia.

3. È autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 519.084 per l'impiego di personale appartenente al Corpo militare volontario e al Corpo delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana per le esigenze di supporto sanitario delle missioni internazionali in Medio Oriente e Asia.

4. È autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 119.477.897 per la proroga della partecipazione del contingente militare italiano alla missione delle Nazioni Unite in Libano, denominata *United Nations Interim Force in Lebanon* (UNIFIL), compreso l'impiego di unità navali nella UNIFIL

Maritime Task Force, e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di addestramento delle forze armate libanesi, di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto-legge 1° agosto 2014, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° ottobre 2014, n. 141.

5. È autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 1.868.802 per la proroga della partecipazione di personale militare alla missione denominata *Temporary International Presence in Hebron* (TIPH2) e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di addestramento delle forze di sicurezza palestinesi, di cui all'articolo 2, comma 5, del decreto-legge 1° agosto 2014, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° ottobre 2014, n. 141.

6. È autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 90.655 per la proroga della partecipazione di personale militare alla missione dell'Unione europea di assistenza alle frontiere per il valico di Rafah, denominata *European Union Border Assistance Mission in Rafah* (EUBAM Rafah), di cui all'articolo 2, comma 6, del decreto-legge 1° agosto 2014, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° ottobre 2014, n. 141.

7. È autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 142.170 per la proroga della partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione dell'Unione europea in Palestina, denominata *European Union Police Mission for the Palestinian Territories* (EUPOL COPPS), di cui all'articolo 2, comma 7, del decreto-legge 1° agosto 2014, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° ottobre 2014, n. 141.

8. È autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 31 marzo 2015, la spesa di euro 92.594 per la proroga della partecipazione di personale militare alla missione di vigilanza dell'Unione europea in Georgia, denominata *EUMM Georgia*, di cui all'articolo 2, comma 8, del decreto-legge 1° agosto 2014, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° ottobre 2014, n. 141.

9. È autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 132.782.371 per la partecipazione di personale militare alle attività della coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica dell'*Islamic State in Iraq and the Levant* (ISIL). È altresì autorizzata la ulteriore spesa di euro 2.219.355 per il personale militare che ha partecipato alle medesime attività nel periodo dal 1° novembre 2014 al 31 dicembre 2014.

ARTICOLO 13.

(Africa).

1. È autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 1.348.239 per la proroga della partecipazione di personale militare alla missione dell'Unione europea in Libia, denominata *European Union Border Assistance Mission in Libya* (EUBAM Libya), e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di assistenza, supporto e formazione delle forze

armate libiche, di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 1° agosto 2014, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° ottobre 2014, n. 141.

2. È autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 4.364.181 per la proroga della partecipazione di personale del Corpo della guardia di finanza alla missione in Libia, per garantire la manutenzione ordinaria delle unità navali cedute dal Governo italiano al Governo libico e per lo svolgimento di attività addestrativa del personale della Guardia costiera libica, in esecuzione degli accordi di cooperazione tra il Governo italiano e il Governo libico per fronteggiare il fenomeno dell'immigrazione clandestina e della tratta degli esseri umani, di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto-legge 1° agosto 2014, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° ottobre 2014, n. 141.

3. È autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 29.474.175 per la proroga della partecipazione di personale militare all'operazione militare dell'Unione europea per il contrasto della pirateria denominata *Atalanta*, di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto-legge 1° agosto 2014, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° ottobre 2014, n. 141.

4. È autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 21.235.771 per la proroga della partecipazione di personale militare alle missioni dell'Unione europea denominate EUTM *Somalia* e EUCAP *Nestor* e alle ulteriori iniziative dell'Unione europea per la *Regional maritime capacity building* nel Corno d'Africa e nell'Oceano indiano occidentale, nonché per il funzionamento della base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti e per la proroga dell'impiego di personale militare in attività di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane, di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 1° agosto 2014, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° ottobre 2014, n. 141.

5. È autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 2.055.462 per la proroga della partecipazione di personale militare alla missione delle Nazioni Unite in Mali, denominata *United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali* (MINUSMA), e alle missioni dell'Unione europea denominate EUCAP *Sahel Niger*, EUTM *Mali* ed EUCAP *Sahel Mali*, di cui all'articolo 3, comma 6, del decreto-legge 1° agosto 2014, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° ottobre 2014, n. 141.

6. È autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 1.401.305 per la proroga della partecipazione di personale militare alla missione dell'Unione europea nella Repubblica Centrafricana, denominata EUFOR *RCA*, di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto-legge 1° agosto 2014, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° ottobre 2014, n. 141.

7. È autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 448.766 per la proroga della partecipazione di personale militare al Gruppo militare di osservatori

internazionali della cessazione delle ostilità militari nella Repubblica del Mozambico, denominato EMOCHM, di cui all'articolo 3, comma 7-ter, del decreto-legge 1° agosto 2014, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° ottobre 2014, n. 141.

ARTICOLO 14.

(Assicurazioni, trasporto, infrastrutture, AISE, cooperazione civile-militare, cessioni).

1. È autorizzata, per l'anno 2015, la spesa di euro 73.457.600 per la stipulazione dei contratti di assicurazione e di trasporto e per la realizzazione di infrastrutture, relativi alle missioni internazionali di cui al presente decreto.

2. È autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 8.600.000 per il mantenimento del dispositivo info-operativo dell'Agenzia informazioni e sicurezza esterna (AISE) a protezione del personale delle Forze armate impiegato nelle missioni internazionali, in attuazione delle missioni affidate all'AISE dall'articolo 6, comma 2, della legge 3 agosto 2007, n. 124.

3. Al fine di sopperire a esigenze di prima necessità della popolazione locale, compreso il ripristino dei servizi essenziali, è autorizzata, per l'anno 2015 la spesa complessiva di euro 2.060.000 per interventi urgenti o acquisti e lavori da eseguire in economia, anche in deroga alle disposizioni di contabilità generale dello Stato, disposti nei casi di necessità e urgenza dai comandanti dei contingenti militari che partecipano alle missioni internazionali nei Balcani, in Afghanistan, Libano, Libia e Corno d'Africa, di cui al presente decreto.

4. Sono autorizzate, per l'anno 2015, le seguenti spese:

a) euro 91.000, per la cessione, a titolo gratuito, di quattro VBL PUMA 4X4 e undici *kit* per la manutenzione alle Forze armate della Repubblica di Gibuti;

b) euro 220.000, per la cessione, a titolo gratuito, di materiale di armamento alla Repubblica d'Iraq;

c) euro 795.000, per la cessione, a titolo gratuito, di settanta visori notturni alla Repubblica tunisina.

5. È autorizzata, per l'anno 2015, la cessione, a titolo gratuito, di quattro veicoli multiruolo, di cui un VM90 PROTETTO e tre VM90 TORPEDO, nonché di effetti di vestiario ed equipaggiamento alle Forze armate della Repubblica federale di Somalia.

6. Le cessioni di cui all'articolo 1, comma 32, del decreto-legge 28 dicembre 2012, n. 227, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2013, n. 12, all'articolo 4, comma 4, lettera d), del decreto-legge 16 gennaio 2014, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 marzo 2014, n. 28, e all'articolo 4, comma 3, lettera d), del decreto-legge 1° agosto 2014, n. 109, convertito, con modificazioni,

dalla legge 1° ottobre 2014, n. 141, possono essere effettuate nell'anno 2015, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

ARTICOLO 15.

(Disposizioni in materia di personale).

1. Al personale che partecipa alle missioni internazionali di cui al presente decreto si applicano l'articolo 3, commi da 1, alinea, a 5, 8 e 9, della legge 3 agosto 2009, n. 108, e l'articolo 3, comma 6, del decreto-legge 4 novembre 2009, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2009, n. 197.

2. L'indennità di missione, di cui all'articolo 3, comma 1, alinea, della legge 3 agosto 2009, n. 108, è corrisposta nella misura del 98 per cento o nella misura intera, incrementata del 30 per cento se il personale non usufruisce a qualsiasi titolo di vitto e alloggio gratuiti.

3. Per il personale che partecipa alle missioni di seguito elencate, l'indennità di missione di cui al comma 2 è calcolata sulle diarie indicate a fianco delle stesse:

a) missioni *Resolute Support* ed *EUPOL Afghanistan*, *UNIFIL*, compreso il personale facente parte della struttura attivata presso le Nazioni Unite e il personale impiegato in attività di addestramento delle forze armate libanesi, missione di cui all'articolo 12, comma 9, nonché il personale impiegato negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrein, in Qatar, a Tampa e in servizio di sicurezza presso le sedi diplomatiche di Kabul e di Herat: diaria prevista con riferimento ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti e Oman;

b) nell'ambito delle missioni per il contrasto della pirateria, per il personale impiegato presso l'*Head Quarter* di Northwood: diaria prevista con riferimento alla Gran Bretagna-Londra;

c) missione *EUMM Georgia*: diaria prevista con riferimento alla Turchia;

d) missioni *EUTM Somalia*, *EUCAP Nestor*, *EUCAP Sahel Niger*, *EUFOR RCA*, *MINUSMA*, *EUTM Mali*, *EUCAP Sahel Mali*, ulteriori iniziative dell'Unione europea per la *Regional maritime capacity building* nel Corno d'Africa e nell'Oceano indiano, nonché al personale impiegato nel Gruppo militare di osservatori internazionali *EMOCHM*, in attività di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane e per il funzionamento della base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti: diaria prevista con riferimento alla Repubblica democratica del Congo;

e) *EUBAM Libya*, compreso il personale impiegato nella Repubblica tunisina: diaria prevista con riferimento alla Libia;

f) nell'ambito della missione *EUTM Somalia*, per il personale impiegato presso l'*Head Quarter* di Bruxelles: diaria prevista con riferimento al Belgio-Bruxelles.

4. Al personale che partecipa alle missioni di cui agli articoli 11, comma 6, e 13, comma 3, del presente decreto e all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 12 luglio 2011, n. 107, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 agosto 2011, n. 130, il compenso forfettario di impiego e la retribuzione per lavoro straordinario sono corrisposti in deroga, rispettivamente, ai limiti di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 2007, n. 171, e ai limiti orari individuali di cui all'articolo 10, comma 3, della legge 8 agosto 1990, n. 231. Al personale di cui all'articolo 1791, commi 1 e 2, del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, il compenso forfettario di impiego è attribuito nella misura di cui all'articolo 9, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 171 del 2007.

5. Al personale impiegato nelle missioni internazionali di cui al presente decreto, nonché al personale inviato in supporto alle medesime missioni si applicano le disposizioni di cui all'articolo 5 del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 209, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2009, n. 12, e successive modificazioni, e all'articolo 4, commi 1-*sexies* e 1-*septies*, del decreto-legge 4 novembre 2009, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2009, n. 197.

6. Le disposizioni di cui al comma 5 si applicano anche al personale impiegato nelle missioni delle Nazioni Unite denominate *United Nations Military Observer Group in India and Pakistan* (UNMOGIP), *United Nations Truce Supervision Organization in Middle East* (UNTSO), *United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara* (MINURSO) e nella missione multinazionale denominata *Multinational Force and Observers in Egitto* (MFO), nonché nelle missioni *Interim Air Policing* della NATO.

ARTICOLO 16.

(Disposizioni in materia contabile).

1. Alle missioni internazionali delle Forze armate, compresa l'Arma dei carabinieri, e del Corpo della guardia di finanza di cui al presente decreto si applicano le disposizioni in materia contabile previste dall'articolo 5, commi 1 e 2, del decreto-legge 4 novembre 2009, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2009, n. 197.

2. Per assicurare la prosecuzione delle missioni internazionali senza soluzione di continuità, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Ministro dell'economia e delle finanze, su richiesta delle Amministrazioni interessate, dispone l'anticipazione di una somma non superiore alla metà delle spese autorizzate dagli articoli 11, 12, 13, 14, 17 e 18, a valere sullo stanziamento di cui all'articolo 20, comma 6.

CAPO IV

INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E SOSTEGNO AI PROCESSI DI RICOSTRUZIONE E PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI PER IL CONSOLIDAMENTO DEI PROCESSI DI PACE E DI STABILIZZAZIONE

ARTICOLO 17.

(Iniziative di cooperazione allo sviluppo).

1. È autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 68.000.000 a integrazione degli stanziamenti di cui alla legge 26 febbraio 1987, n. 49, come determinati dalla Tabella C allegata alla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), per iniziative di cooperazione volte a migliorare le condizioni di vita della popolazione e dei rifugiati, nonché a sostenere la ricostruzione civile in favore di Afghanistan, Repubblica di Guinea, Iraq, Liberia, Libia, Mali, Myanmar, Pakistan, Sierra Leone, Siria, Somalia, Sudan, Sud Sudan, Palestina e, in relazione all'assistenza dei rifugiati, dei Paesi ad essi limitrofi.

2. Gli interventi di cui al comma 1 tengono conto degli obiettivi prioritari, delle direttive e dei principi di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 1° agosto 2014, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° ottobre 2014, n. 141. Le relative informazioni e i risultati ottenuti sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

3. È autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 1.700.000 per la realizzazione di programmi integrati di sminamento umanitario, di cui alla legge 7 marzo 2001, n. 58.

ARTICOLO 18.

(Sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione).

1. Nel quadro dell'impegno finanziario della comunità internazionale per l'Afghanistan dopo la conclusione della missione ISAF, è autorizzata per l'anno 2015, mediante i meccanismi finanziari istituiti nel quadro delle intese internazionali, l'erogazione di un contributo di euro 120.000.000 a sostegno delle forze di sicurezza afgane, comprese le forze di polizia.

2. È autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 1.490.676 per interventi volti a sostenere i processi di stabilizzazione nei Paesi in situazione di fragilità, di conflitto o *post*-conflitto.

3. È autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, ad integrazione degli stanziamenti per l'attuazione della legge 6 febbraio 1992, n. 180, la spesa di euro 2.000.000 per iniziative a sostegno dei processi di pace e di rafforzamento della sicurezza in Africa sub-sahariana e in America Latina e caraibica.

4. È autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 2.300.000 per la partecipazione finanziaria italiana ai fondi fiduciari delle Nazioni Unite e della NATO, per contributi al Tribunale speciale delle Nazioni Unite per il Libano, nonché per la costituzione nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale di un fondo per la campagna di promozione della candidatura italiana al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

5. È autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 10.781.848 per assicurare la partecipazione italiana alle iniziative PESC-PSDC, a quelle dell'OSCE e di altre organizzazioni internazionali, al fondo fiduciario InCE istituito presso la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, alla Fondazione Segretariato Permanente dell'Iniziativa Adriatico Ionica, nonché allo *European Institute of Peace*.

6. È autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 9.187.296 per interventi operativi di emergenza e di sicurezza destinati alla tutela dei cittadini e degli interessi italiani all'estero.

7. È autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 23.000.000 per il finanziamento del fondo di cui all'articolo 3, comma 159, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, anche per assicurare al personale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale in servizio in aree di crisi la sistemazione, per ragioni di sicurezza, in alloggi provvisori.

8. È autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 700.000 per la prosecuzione della realizzazione della nuova sede dell'Ambasciata d'Italia a Mogadiscio, con le modalità di cui all'articolo 9, comma 6-*bis*, del decreto-legge 1° agosto 2014, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° ottobre 2014, n. 141.

9. È autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2015 e fino al 30 settembre 2015, la spesa di euro 1.372.327 per l'invio in missione o in viaggio di servizio di personale del Ministero degli affari esteri in aree di crisi, per la partecipazione del medesimo alle operazioni internazionali di gestione delle crisi, nonché per le spese di funzionamento e per il reclutamento di personale locale a supporto del personale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale inviato in località dove non operi una rappresentanza diplomatico-consolare. L'ammontare del trattamento economico e le spese per vitto, alloggio e viaggi del personale di cui al presente comma sono resi pubblici nelle forme e nei modi previsti e atti a garantire la trasparenza nel rispetto della vigente legislazione in materia di protezione dei dati personali.

ARTICOLO 19.

(Regime degli interventi, nonché disposizioni urgenti per l'operatività dell'amministrazione degli affari esteri e della cooperazione internazionale).

1. Nell'ambito degli stanziamenti, per le finalità e nei limiti temporali di cui agli articoli 17 e 18, si applica la disciplina di cui all'articolo 10, comma 1, del decreto-legge 1° agosto 2014, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° ottobre 2014, n. 141.

2. Nei limiti delle risorse di cui agli articoli 17 e 18, sono convalidati gli atti adottati, le attività svolte e le prestazioni già effettuate dal 1° gennaio 2015 fino alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, conformi alla disciplina contenuta nel presente decreto.

CAPO V

DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 20.

(Norme transitorie e di copertura finanziaria).

1. L'incarico di procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo è assunto, alla data di entrata in vigore del presente decreto, dal procuratore nazionale antimafia.

2. All'articolo 10 del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160, dopo il comma 7 è inserito il seguente: « 7-bis. Le funzioni semidirettive requirenti di coordinamento nazionale sono quelle di procuratore nazionale aggiunto. ».

3. All'articolo 12, comma 5, del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160, dopo le parole: « commi 5, 6, » sono inserite le seguenti: « 7-bis, ».

4. A decorrere dalla data di cui al comma 1, nelle disposizioni vigenti le parole: « procuratore nazionale antimafia », ovunque ricorrono, si intendono sostituite dalle seguenti: « procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo » e le parole: « Direzione nazionale antimafia » si intendono sostituite dalle seguenti: « Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo ».

5. I procuratori aggiunti designati dal procuratore nazionale in applicazione delle previgenti disposizioni restano in carica fino a che il Consiglio superiore della magistratura non abbia provveduto alla nomina, e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

6. Agli oneri derivanti dagli articoli 11, 12, 13, 14, 17 e 18, pari complessivamente a euro 874.926.998 per l'anno 2015, si provvede:

a) quanto a euro 843.900.891, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 1240, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni;

b) quanto a euro 1.000.000, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa per l'anno 2015 di cui all'articolo 1, comma 273, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

c) quanto a euro 3.000.000, mediante versamento all'entrata delle somme conservate nel conto dei residui dello stanziamento di cui all'articolo 1, comma 273, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

d) quanto a euro 15.000.000, mediante versamento all'entrata di quota corrispondente delle somme accreditate al capo della delegazione di cui all'articolo 1, comma secondo, della legge 5 giugno 1984, n. 208;

e) quanto a euro 5.032.147, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2015-2017, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2015, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

f) quanto a euro 6.993.960, mediante utilizzo delle somme relative ai rimborsi corrisposti dall'organizzazione delle Nazioni Unite, quale corrispettivo di prestazioni rese dalle Forze armate italiane nell'ambito delle operazioni internazionali di pace, di cui all'articolo 8, comma 11, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che alla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, non sono ancora riassegnate al fondo di cui all'articolo 1, comma 1240, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e che restano acquisite all'entrata del bilancio dello Stato. Nelle more dell'accertamento dei predetti versamenti in entrata, l'importo di euro 6.993.960 è accantonato e reso indisponibile, in termini di competenza e cassa, nell'ambito delle spese rimodulabili di parte corrente delle missioni di spesa del Ministero della difesa di cui all'articolo 21, comma 5, lettera b), della legge 31 dicembre 2009, n. 196. In base agli esiti degli accertamenti di entrata, il Ministero dell'economia e delle finanze provvede al disaccantonamento ovvero alla riduzione delle risorse necessarie per assicurare la copertura di cui alla presente lettera.

7. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

8. Dall'attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9 e 10 non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le Amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti connessi mediante l'utilizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

ARTICOLO 21.

(Entrata in vigore).

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 2015.

MATTARELLA

RENZI, *Presidente del Consiglio dei ministri.*

ALFANO, *Ministro dell'interno.*

GENTILONI SILVERI, *Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale.*

PINOTTI, *Ministro della difesa.*

ORLANDO, *Ministro della giustizia.*

PADOAN, *Ministro dell'economia e delle finanze.*

Visto, *il Guardasigilli:* ORLANDO.



17PDL0028630